



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 14 marzo 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 27

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 29
— Ammortamenti	» 30
— Eredità giacenti	» 33
— Riconoscimento di proprietà	» 33
— Stato di graduazione	» 33
— Proroga termini	» 34

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 35
— Bandi di gara	» 36
— Espropri	» 72

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 101
— Valutazione impatto ambientale	» 105
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 105
— Variante piano regolatore	» 106
— Consigli notarili	» 106
— Approvazione statuto	» 106

Rettifiche	» 110
-------------------------	--------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 110
---	-----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

EISYS - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Morolo n. 92
Capitale sociale € 619.200,00 interamente versato
Codice fiscale n. 04327461002

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 8 aprile 2002, alle ore 11, in Roma, presso gli uffici della MBDA Italia S.p.a., via Tiburtina km 12,400, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 aprile 2002, stessi luogo e ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, primo comma, punto 1.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Mario di Donato

S-3037 (A pagamento).

SERVIZI CENTRALIZZATI SECETI
Società per azioni

Sede in Milano, via Zurigo n. 3
 Capitale sociale € 10.125.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 155497

Gli azionisti della Società per azioni Servizi Centralizzati Seceti, sono convocati in assemblea ordinaria in Milano corso Europa n. 18, presso l'Istituto centrale delle banche popolari italiane per il giorno 11 aprile 2002 alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 12 aprile 2002 alle ore 21, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione sulla gestione sociale, deliberazioni relative e conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002/2004 nonché del suo presidente e dei vice Presidenti, previa determinazione del numero dei suoi componenti e dei compensi loro spettanti;

3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente, per il triennio 2002/2004 previa determinazione dei compensi spettanti ai sindaci effettivi.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962 n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la cassa sociale oppure presso l'Istituto centrale delle banche popolari italiane S.p.a., Direzione generale di Milano, corso Europa n. 18.

Milano, 4 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Michele Stacca

S-3027 (A pagamento).

METROPARK - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Gaeta n. 15
 Capitale sociale € 516.000,00 interamente versato
 Iscritta al n. 04942261001 del registro delle imprese di Roma
 Codice fiscale n. 04942261001

Convocazione di assemblea degli azionisti

I signori azionisti della Metropark - S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Roma, via Gaeta n. 15, per il giorno 4 aprile 2002, alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 1 del Codice civile;

2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 2 e 3 del Codice civile;

3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale.

Roma, 7 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marco di Molfetta

S-3028 (A pagamento).

I.M.P.E. - S.p.a.
Industria Meridionale Poliuretani Espansi

Sede legale in Qualiano (NA), fraz. Ponte Riccio
 Capitale sociale € 780.000,00 interamente versato
 Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 267068
 Registro imprese di Napoli, codice fiscale
 e partita I.V.A. n. 00668620636

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati per il giorno 25 aprile 2002, alle ore 10, presso gli uffici amministrativi della Industrie Natuzzi S.p.a. alla via Iazzitiello n. 47, Santeramo in Colle (BA) e, occorrendo, per il giorno 26 aprile 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile comma 1 n. 1.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
 dott. Cesare Laberinti

S-3029 (A pagamento).

DIAGRAM APS - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Domenico Sansotta n. 97
 Capitale sociale L. 1.936.270.000 (€ 1.000.000) interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 7194/86
 Codice fiscale n. 07566420589
 Partita I.V.A. n. 01809311002

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede dell'Istituto centrale delle banche popolari italiane in Milano, corso Europa n. 18, per il giorno 11 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001; relazione degli amministratori e del Collegio sindacale. Deliberazioni conseguenti;

2. Rideterminazione compensi agli amministratori;

3. Nomina di due sindaci supplenti.

Parte straordinaria:

1. Aumento gratuito del capitale con passaggio a capitale delle riserve.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'assemblea stessa, abbiano depositato i titoli presso la sede della società. Nei termini di legge verranno depositati presso la sede sociale il bilancio d'esercizio e le relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale.

Il presidente: dott. Michele Stacca.

S-3032 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI TODI
Società per azioni

Gruppo Banca Popolare di Bergamo - C.V.
Sede legale in Todi (PG), piazza del Popolo n. 27
Capitale sociale e riserve € 31.680.411,11
Codice fiscale e numero iscrizione 00151900545
(già iscritta al n. 3) del registro delle imprese di Perugia

L'assemblea ordinaria dei soci della Banca Popolare di Todi Società per azioni è convocata presso la sala convegni della sede legale della banca, in Todi, piazza del Popolo, n. 27 in prima convocazione per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 8,30 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 6 aprile 2002 alle ore 11, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, previa lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni conseguenti;
2. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amministrazione.
3. Nomina del Collegio sindacale per scadenza mandato triennale e determinazione del relativo compenso.
4. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 Codice civile in materia di acquisto e cessione azioni proprie;
5. Assegnazione dell'incarico per la revisione dei bilanci per il triennio 2002/2004 ai sensi dell'art. 159, decreto legislativo n. 58/1998.

Todi, 4 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Piero Peppucci

S-3033 (A pagamento).

MANFREDONIA SVILUPPO
Società cons. p.a.

Codice U.I.C. n. 29288, codice ABI n. 319822
Sede in Foggia, via Valentini Vista Franco n. 1
Capitale sociale € 620.000,00 interamente versato
Tribunale di Foggia, registro società n. 13004
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02043360714

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea il giorno 3 aprile 2002, alle ore 11, presso la sede sociale in Foggia, via Valentini Vista Franco n. 1, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 4 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio, nota integrativa, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001.

Per l'intervento in assemblea si osserveranno le norme di legge vigenti e quelle previste dallo statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Annibale Nicastrò

S-3031 (A pagamento).

BANCA CARIGE - S.p.a.
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Società capogruppo del gruppo Banca Carige
Iscritto nell'albo dei gruppi bancari presso la Banca d'Italia
Sede sociale in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15
Capitale sociale € 1.020.549.614 interamente versato
Registro delle imprese di Genova,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 03285880104

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della Banca Carige S.p.a. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono convocati, presso la sede centrale, sala riunioni del 3° piano, via David Chiossoni n. 3, Genova, in assemblea ordinaria in prima convocazione lunedì 29 aprile 2002 alle ore 10,30 in seconda convocazione (occorrendo) martedì 30 aprile 2002 alle ore 10,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale: relative deliberazioni;
2. Comunicazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2001 del gruppo Banca Carige;
3. Nomina del Collegio sindacale;
4. Determinazione dei compensi dei sindaci;
5. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice civile.

Avranno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che presentino le specifiche certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a. Si ricorda nel contempo che, ai sensi dell'art. 51 della delibera Consob sopra richiamata, a decorrere dal 1° gennaio 1999 i diritti relativi a strumenti finanziari non accentrati sono esercitati esclusivamente previa consegna a un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

La documentazione inerente ai punti 1., 2. e 5. dell'ordine del giorno, prevista dalla vigente normativa, sarà depositata almeno 15 giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale (in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15, Segreteria generale rapporti con soci) e limitatamente al punto 5. anche presso la società di gestione del mercato (Borsa Italiana S.p.a. con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6) a disposizione dei soci che hanno facoltà di ottenerne copia.

Ai sensi e con le modalità stabilite dall'articolo 26 dello statuto sociale, le liste dei candidati alla carica di sindaco devono essere depositate, unitamente alla documentazione prescritta, a cura degli azionisti proponenti che ne abbiano diritto, presso la sede della società (in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15, Segreteria generale) almeno dieci giorni prima di quello fissato per la prima convocazione. La presentazione in oggetto deve avvenire in giornata feriale lavorativa per le banche dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

Genova, 6 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
prof. avv. Fausto Cuocolo

S-3038 (A pagamento).

Terzia - S.p.a.

Sede legale in Roma, circ.ne Ostiense n. 191
Capitale sociale € 2.580.000
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06628441005

L'assemblea degli azionisti della società Terzia S.p.a. è convocata, in prima convocazione, per il giorno 10 aprile 2002, alle ore 17,30 presso la sede legale sita in Roma, circ.ne Ostiense n. 191 e, occorrendo, per il giorno 23 aprile 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 1 del Codice civile;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 n. 2 del Codice civile;
3. Autorizzazione ad avvalersi della facoltà prevista all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 18 dicembre 1997 n. 472 in tema di sanzioni amministrative.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale a norma di legge.

Roma, 8 marzo 2002

Il presidente: dott. Emanuele Ludovisi.

S-3045 (A pagamento).

COUNT DOWN TELEVISION - S.p.a.

Sede in Roma, via Antonio Coppi n. 4/c
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Iscritta al tribunale di Roma n. 94779/2000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05957081002

I signori azionisti ed il Collegio sindacale sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Bertarelli Lucio, in Roma, via Latina n. 288 per il giorno 29 aprile 2002 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 30 aprile 2002 stesso luogo, alle ore 12 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministratore unico sulla situazione patrimoniale ed economica della società ed eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile.

Roma, 8 marzo 2002

p. Count Down Television S.p.a.
 L'amministratore unico: Antonio Verde

S-3046 (A pagamento).

S.I.E.C.O.P. - S.p.a.*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti della S.I.E.C.O.P. S.p.a. con sede in Roma, viale Angelico n. 35, sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2002, alle ore 16 presso la sede sociale, ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e, deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Esame del bilancio al 31 dicembre 2001, e conseguenti deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto sociale.

L'amministratore unico: Pietro Favini.

S-3051 (A pagamento).

G.E.T. - S.p.a.**Gestione Esattorie e Tesorerie**

Sede sociale in Arezzo, corso Italia n. 134
 Capitale sociale € 2.600.000
 Iscritta presso il Tribunale di Arezzo n. 17749
 del Registro delle imprese
 Codice fiscale n. 00141940478

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in Arezzo, corso Italia n. 134, il giorno 5 aprile 2002 alle ore 15,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e relative deliberazioni;
2. Determinazione compensi e gettoni di presenza per gli amministratori ed i sindaci per l'anno 2002;
3. Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni dovrà essere effettuato a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

Arezzo, 5 marzo 2002

Il presidente: dott. Omero Ferruzzi.

S-3052 (A pagamento).

GENERALE PARTECIPAZIONE IMPRESE - S.p.a.

Sede in Milano, via Orefici n. 2
 Capitale sociale € 6.000.000,00
 Capitale sociale sottoscritto e versato € 4.131.655,00
 Registro imprese Milano n. 01208210052
 R.E.A. Milano n. 1600450

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea dei soci è convocata per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 14,30 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Anticipato scioglimento della società e delibere consequenziali;
2. Variazione dell'oggetto sociale;
3. Trasformazione della società in Società a responsabilità limitata;
4. Trasferimento della sede sociale.

Parte ordinaria:

1. Nomina dell'Organo amministrativo.

Possono intervenire all'assemblea i signori soci che hanno depositato le azioni ai sensi di legge.

Il presidente: avv. Mario Barone.

S-3063 (A pagamento).

Italtel
Centro Ricerche Mezzogiorno Palermo - S.c.p.a.

Sede a Carini (PA), località Bivio Foresta
Capitale sociale € 2.125.000,00 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e n. iscrizione
registro imprese di Palermo 03900540828

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Italtel S.p.a., in Milano, via A. di Tocqueville n. 13, per ragioni di opportunità, in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 12 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

II. Provvedimenti in merito alla composizione del Consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

III. Integrazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

IV. Ratifica della conversione in euro del capitale sociale della società.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Ogni azionista avente diritto ad intervenire può farsi rappresentare da un estraneo ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 8 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gianni Fabri

S-3053 (A pagamento).

BSH - Brun Service Holding - S.p.a.

Sede in Brindisi, via A. De Leo n. 3
Capitale sociale € 516.500 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al registro delle imprese
di Brindisi n. 01920230743

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della BSH - Brun Service Holding S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 11 presso la sede sociale in Brindisi, via A. De Leo n. 3 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi di legge presso la sede sociale.

Roma, 8 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente: dott. Giovanni Russo

S-3075 (A pagamento).

BANCA CASSA DI RISPARMIO
DI TORTONA - S.p.a.

Società appartenente al gruppo bancario
Banca Lombarda e Piemontese
Sede in Tortona, piazza Duomo n. 13
Capitale sociale € 38.734.500,00 interamente versato
R.E.A. n. 166476
Codice fiscale e numero di iscrizione nel registro
delle imprese di AL 00194980066

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 12 aprile 2002 alle ore 18 presso la sede sociale in piazza Duomo n. 13 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;

2. Riparto utile netto dell'esercizio 2001;

3. Nomina del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei componenti;

4. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione;

5. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente;

6. Determinazione del compenso del Collegio sindacale;

7. Copertura assicurativa infortuni per amministratori e sindaci.

Possano intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede sociale o presso le sedi delle banche facenti parte del gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese ovvero presso la sede della Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a.

Tortona, 1° marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Vittorio Moro

S-3049 (A pagamento).

SMARTEN SOFTWARE - S.p.a.

Sede in Roma, via Della Camilluccia n. 693
Partita I.V.A. n. 05694631002

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in prima convocazione il giorno 9 aprile 2002 alle ore 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione;

2. Relazione del Collegio sindacale e giudizio delle società di revisione.

Partecipazione all'assemblea ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Claudio Vaccarella.

S-3066 (A pagamento).

CREDITO VALTELLINESE
Società cooperativa a responsabilità limitata

Albo delle banche n. 489

Capogruppo del gruppo Credito Valtellinese

Albo dei gruppi bancari n. 5216.7

Sede sociale in Sondrio, piazza Quadrivio n. 8

Capitale sociale € 160.254.639,

diviso in n. 53.418.213 azioni da normali € 3 cad.

Codice fiscale e registro delle imprese di Sondrio n. 00043260140

Convocazione dell'assemblea ordinaria

I soci del Credito Valtellinese sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 19 aprile 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno successivo sabato 20 aprile 2002 alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso il Cinema Teatro Pedretti in Sondrio, piazza Garibaldi n. 4, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2001; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e della proposta di riparto dell'utile netto; delibere inerenti e conseguenti;

2. Determinazioni ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale;

3. Nomina di quattro amministratori.

Possono intervenire in assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i soci che risultino iscritti in libro dei soci da almeno tre mesi e per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata monte Titoli S.p.a. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, al fine di poter partecipare all'assemblea, consegnare le azioni a un intermediario autorizzato in tempo utile per l'espletamento della procedura di dematerializzazione prevista dalla citata delibera e per il rilascio della relativa certificazione.

Con riferimento al punto 3. all'ordine del giorno, si fa presente che la nomina degli amministratori avviene sulla base di liste di candidati presentate da almeno 500 soci aventi diritto di voto in assemblea, depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, e nel rispetto delle altre modalità previste rispettivamente dall'art. 32 dello statuto, disponibile su internet (www.creval.it) e presso la sede sociale.

Si avvisa inoltre che quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea sarà messa a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., la relazione illustrativa degli amministratori sugli argomenti all'ordine del giorno, con la facoltà per i soci di ottenerne copia.

Sondrio, 26 febbraio 2002

Il presidente: avv. Francesco Guicciardi.

S-3068 (A pagamento).

ITALCOM - S.p.a.

Sede in Milano, via A. Di Tocqueville n. 13,

Capitale sociale € 103.200,00 interamente versato

Codice fiscale, partita IVA e numero iscr. registro imprese di Milano 06807410151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società, in Milano, via A. Di Tocqueville n. 13, in prima convocazione per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 10 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

I. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

II. Integrazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

III. Ratifica della conversione in euro del capitale sociale della società.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale ai sensi di legge.

Ogni azionista avente diritto ad intervenire può farsi rappresentare da un estraneo ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Dario Faggioni

S-3054 (A pagamento).

C.I.R.O. - S.p.a.

Sede in Ciriè, via Mazzini n. 12

Capitale sociale € 182.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino

al n. 01650040015 (già 1124/74)

R.E.A. n. 484637

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria della società, indetta in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 11,30 presso lo studio Marocco e Associati in Torino, corso Re Umberto n. 8, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede in Ciriè da via Mazzini n. 12 a via Mazzini n. 4/1;

2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate presso la sede legale a norma di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Giovanni Valentini

S-3073 (A pagamento).

FIDEURAM ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede legale in Roma, via E. Q. Visconti n. 80

Capitale sociale € 6.966.000 interamente versato

Iscrizione al registro delle imprese e codice fiscale n. 07640660580

Partita I.V.A. n. 01828891000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Roma, via Ennio Quirino Visconti n. 80, per il giorno 10 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 aprile 2002 nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione del compenso;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del compenso.

Parte straordinaria:

1. Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale:
 - art. 9 (sede di convocazione delle assemblee);
 - art. 17 (poteri del Consiglio di amministrazione);
 - art. 19 (sindaci);
 - art. 21 (riparto degli utili).

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o la cassa incaricata Banca Fideuram S.p.a.

Roma, 7 marzo 2002

L'amministratore delegato:
dott. Achille Perlino

S-3055 (A pagamento).

AGAC INFORMATION TECHNOLOGIES - S.p.a.

Sede in Reggio Emilia, via Gastinelli n. 30
Capitale sociale € 200.000 interamente versato
Iscrizione R.E.A., C.C.I.A.A. di Reggio Emilia n. 235169
Iscrizione registro imprese di Reggio Emilia
e codice fiscale n. 01921730352
Partita I.V.A. n. 01921730352

Avviso di convocazione assemblea

È convocata per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 13 presso la sede legale in Reggio Emilia, via Gastinelli n. 30, l'assemblea ordinaria dei soci della società Agac Information Technologies S.p.a., per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione bilancio consuntivo al 31 dicembre 2001 e relative relazioni;
2. Emolumenti a favore dei componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Compensi a favore dei membri del Collegio sindacale;
4. Conferma membro del Consiglio di amministrazione già nominato a norma del primo comma dell'art. 2386 del Codice civile;
5. Sanzioni amministrative, responsabilità degli amministratori;
6. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea, direttamente o per delega scritta, i soci che abbiano depositato presso la sede sociale le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Reggio Emilia, 1° marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Cantarelli Uris

S-3072 (A pagamento).

SOGETES - S.p.a.**Società Gestione Tesorerie ed Esattorie**

Sede in Pistoia, via Roma n. 3
Capitale sociale L. 2.294.000.000 interamente versato
R.E.A. di Pistoia n. 106602
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
nel registro delle imprese di Pistoia 00959650474
(già n. 8370 del registro delle imprese)

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 6 aprile 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 8 aprile 2002 alle ore 12 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Pistoia, via Roma n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale e deliberazioni relative;
2. Ratifica conversione del capitale sociale da lire/euro;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.a., sede di Pistoia, via Roma n. 3.

Pistoia, 5 marzo 2002

Il presidente: avv. Giorgio Rosi.

S-3071 (A pagamento).

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPENDENTI
DA SOCIETÀ AUTOFERROTRAMVIARIE
ED INTERNAVIGAZIONE - ENTE MORALE**

(decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1956, n. 1144)

Codice fiscale n. 01302670581
Partita I.V.A. n. 00984411009

È convocata l'assemblea ordinaria dell'A.N.D.S.A.I. in Roma, presso il Centro congressi Conte di Cavour, via Cavour n. 50/a, per le ore 8 del 17 maggio 2002 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per le ore 8,30 del 18 maggio 2002 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto esercizio anno 2001:
 - a) stato patrimoniale, conto gestione, nota integrativa, relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale;
 - b) esame ed approvazione;
2. Utilizzo dei fondi assistenziali di cui all'art. 23, lettera d) dello statuto, dell'art. 10 statuto e contributi funerari art. 1 del regolamento;
3. Integrazione numero componenti del Collegio sindacale.

Roma, 8 marzo 2002

Il presidente: rag. Sergio Pittaccio.

S-3076 (A pagamento).

CONSODATA - S.p.a.

Sede in Roma, via di Valleranello n. 1
 Capitale sociale € 6.500.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 07902440010
 Partita I.V.A. n. 06645501005

Gli azionisti di Consodata S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via di Valleranello n. 1, presso la sede legale della società, alle ore 14 del 4 aprile 2002 in prima convocazione e, occorrendo, alle ore 14 del 5 aprile 2002 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione del Consiglio di amministrazione; deliberazioni relative;

Conferma della nomina ad amministratore delegato del signor Pierre LeManh;

Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge e dallo statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate a norma di legge presso la sede sociale.

Roma, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Pierre LeManh

S-3081 (A pagamento).

SOGEFI - S.p.a.

Sede in Mantova, via Ulisse Barbieri n. 2
 Capitale sociale € 56.573.915,84 interamente versato
 Registro delle imprese di Mantova e codice fiscale n. 00607460201

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale della società in Mantova, via Ulisse Barbieri n. 2, per il giorno 18 aprile 2002, alle ore 16 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 aprile 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori e bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001. Relazione del Collegio sindacale. Delibere relative;

2. Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie previa revoca della precedente.

Il bilancio della società al 31 dicembre 2001 e il bilancio consolidato del gruppo Sogefi alla stessa data saranno messi a disposizione dei signori azionisti a partire dal 31 marzo 2002 presso la sede della società e la Borsa Italiana S.p.a.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che presenteranno le specifiche certificazioni previste dall'articolo 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998 per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a.

Le relazioni illustrative del Consiglio di amministrazione inerenti i punti all'ordine del giorno con le relative proposte di deliberazione saranno depositate presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.a. a partire dal 2 aprile 2002 con facoltà per gli azionisti di ottenerne copia.

Il presidente: Carlo De Benedetti.

S-3094 (A pagamento).

Piacenza Veicoli Industriali - S.p.a.

(in liquidazione - In concordato preventivo)

Sede in Cremona, via Milano n. 20
 Capitale sociale L. 200.000.000
 Registro imprese n. 8822/44
 R.E.A. di Cremona n. 129200
 Codice fiscale n. 00153500061
 Partita I.V.A. n. 01025120195

È convocata l'assemblea ordinaria della società Piacenza Veicoli Industriali S.p.a. con sede in Cremona, via Milano n. 20, per il giorno 3 aprile 2002, alle ore 15, presso lo studio del dott. Andrea Tirindelli, in Cremona, piazza Stradivari n. 12, in prima convocazione, e per il giorno 4 aprile 2002, stesso luogo e stessa ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo delle cariche del Collegio sindacale;
2. Determinazione del compenso del liquidatore della società;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea tutti i soci in regola con le disposizioni dell'art. 2370 del Codice civile.

Il liquidatore: dott. Andrea Tirindelli.

S-3097 (A pagamento).

LISEURO - S.p.a.

Sede in Udine, via Porta Nuova n. 11
 Capitale sociale € 1.300.000,00
 C.C.I.A.A. n. 162307 - Iscrizione al n. 11.021
 Registro delle imprese di Udine
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01215910306
 Iscritta al n. 3 nell'elenco generale
 ex art. 106 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385

I signori soci della società sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale, sita in Udine, via Porta Nuova n. 11, per il giorno 8 aprile 2002, ore 15,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 10 aprile 2002 in seconda convocazione stessa ora, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, nota integrativa e relazione sulla gestione degli amministratori;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Destinazione dell'utile d'esercizio;
4. Determinazione numero e nomina componenti Consiglio di amministrazione;
5. Nomina sindaco effettivo e sindaci supplenti.

Deposito azioni a norma di legge.

Udine, 4 marzo 2002

Il presidente e amministratore delegato:
 cav. Gr. Cr. Massimo Paniccia

S-3099 (A pagamento).

EUPHON - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Paolo Veronese n. 243
 Capitale sociale versato € 2.380.000,00
 Codice fiscale e numero d'iscrizione
 del registro delle imprese di Torino 04500270014
 Partita I.V.A. n. 04500270014

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 11 presso lo stabile sito in Torino, strada della Manta n. 24, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001 corredato delle relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione e relativa nomina;

3. Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie che esibiscano, ai sensi dell'art. 85, comma 4, decreto legislativo n. 58/1998 e successive modifiche, i certificati attestanti la partecipazione al sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari rilasciate dai depositari secondo le procedure stabilite dagli articoli 33 e 34 del regolamento Consob n. 11768/1998, successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi della vigente normativa, e pertanto quindici giorni prima dell'assemblea, la relazione illustrativa degli amministratori e la documentazione sugli argomenti e le proposte all'ordine del giorno saranno depositate presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., a disposizione del pubblico, e vi rimarranno fino alla data della riunione assembleare; gli azionisti ne potranno ottenere copia a proprie spese.

L'amministratore delegato: Giancarlo Rocchietti.

S-3105 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI BERGAMO
 CREDITO VARESINO - S.c.r.l.**

*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
 ed al Fondo nazionale di garanzia*

Gruppo Banca Popolare di Bergamo, C.V.

Albo Istituzioni Creditizie n. 5428.8

Albo gruppi bancari n. 5428.8

Sede sociale e direzione generale in Bergamo
 piazza Vittorio Veneto n. 8

Capitale sociale € 341.564.996,00 al 31 dicembre 2000

Registro delle imprese di Bergamo n. 00208220160

*Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria
 e straordinaria dei soci*

L'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l. viene indetta per il giorno di venerdì 19 aprile 2002 alle ore 16, in prima convocazione, presso la sede sociale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8, ed in seconda convocazione per il giorno di sabato 20 aprile 2002 alle ore 9 presso il Palazzetto dello Sport in Bergamo, piazzale Tiraboschi n. 4, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina di consiglieri e di un sindaco supplente;
2. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001; presentazione del bilancio e deliberazioni conseguenti;
3. Rinnovo del mandato al Consiglio di amministrazione in tema di azioni proprie;
4. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi degli artt. 155, 156 e 159 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e, in forma limitata, della situazione semestrale per il triennio 2002-2004.

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della Banca Brignone S.p.a. interamente controllata e conseguente integrazione dell'articolo 1 dello statuto sociale;
2. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della BPB Partecipazioni S.p.a. interamente controllata.

Hanno diritto ad intervenire in assemblea i soci in possesso della certificazione, da richiedersi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, rilasciata ai sensi dell'art. 34 della delibera Consob n. 11768/98 per le azioni dematerializzate accentrate in Monte Titoli S.p.a.

I soci titolari di azioni non ancora accentrate presso la Monte Titoli S.p.a. dovranno consegnare le azioni con congruo anticipo presso le dipendenze della banca o altro intermediario, per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, a norma dell'art. 51 della delibera Consob n. 11768/98, e richiedere il rilascio della citata certificazione.

Possono esercitare il diritto di voto in assemblea coloro che, alla data della riunione, risultino soci da almeno sei mesi.

Ai sensi del regolamento Consob n. 11971/99 si rende noto che trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea saranno messe a disposizione del pubblico, presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a.: i progetti di fusione con le relazioni degli amministratori, i bilanci degli ultimi tre esercizi, con le relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale e la relazione di certificazione, nonché le situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2001 delle società partecipanti alla fusione.

Inoltre, quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, verranno depositate le relazioni illustrative degli amministratori sugli argomenti da trattare in parte ordinaria.

I soci potranno ottenere copia di quanto sopra a proprie spese previa richiesta all'Ufficio relazioni esterne (telefono 035/392925, 035/392588).

Bergamo, 26 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Emilio Zanetti

S-3104 (A pagamento).

**MERITOR LIGHT VEHICLE SYSTEMS
 COMO - S.p.a.**

(in liquidazione)

Sede sociale in Albese con Cassano (CO), via statale Briantea n. 342

Capitale sociale € 103.000

Registro delle imprese di Como n. 00229530134

R.E.A. Como n. 126805

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00229530134

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 marzo 2002 alle ore 12 e per il 19 aprile 2002, alla stessa ora, in eventuale seconda convocazione, in Milano, via Festa del Perdono 10, presso lo studio Piergrossi Villa Bianchini Riccardi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 2001, relazione del liquidatore sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni consequenziali;
2. Nomina del Collegio sindacale.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, Milano, o le banche sue mandatariе all'estero.

Il liquidatore: Carlo Alberto Benaglia.

S-3095 (A pagamento).

HOLDING GONVARRI ITALIA - S.p.a.

Sede in Fontanellato (PR), via Emilia Est n. 130 C/D

Capitale sociale € 25.500.000 interamente versato

R.E.A. n. 214701

Partita I.V.A. n. 02149200343

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contino in strada della Repubblica n. 31 in Parma, per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 19,45 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2002 alle ore 13,15 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, nota integrativa, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Fontanellato, 13 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francisco Riberas Pampliega

S-3102 (A pagamento).

GONVARRI ITALIA - S.p.a.

Sede in Fontanellato (PR), via Emilia Est n. 130 C/D

Capitale sociale € 14.515.080 interamente versato

Iscritta al registro delle società

presso il Tribunale di Parma al n. 6854

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00232870345

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contino in strada della Repubblica n. 31 in Parma, per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 18 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2002 alle ore 11,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, nota integrativa, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Fontanellato, 13 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Francisco Riberas Pampliega

S-3100 (A pagamento).

ARVINMERITOR ITALIANA - S.p.a.

Sede sociale Milano, in via Felice Casati n. 20

Capitale sociale € 35.215.440

Registro delle imprese di Milano n. 05380440015

R.E.A. di Milano n. 1528558

Partita I.V.A. n. 12087730151

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 30 marzo 2002 alle ore 10 e per il 5 aprile 2002 alle ore 15, in eventuale seconda convocazione, in Milano, via Festa del Perdono n. 10, presso lo studio Piergrossi Villa Bianchini Riccardi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 2001, relazione degli amministratori sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni consequenziali;
2. Determinazione del numero degli amministratori, nomina del Consiglio di amministrazione e del presidente.

Potranno intervenire gli azionisti che avranno depositato ai sensi di legge e di statuto i certificati azionari presso la sede sociale o presso l'Istituto bancario San Paolo di Torino o presso banche sue mandatariе all'estero.

In occasione dell'assemblea verrà messo a disposizione il bilancio consolidato.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Carlo Alberto Benaglia

S-3096 (A pagamento).

ALTO BELICE CORLEONESE - S.p.a.

Sede sociale in Piana degli Albanesi, Casa comunale

Capitale sociale € 103.292,00

Registro imprese Palermo n. 66389/1998 - R.E.A. n. 210697

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria nella via Kastriota n. 213 del Comune di Piana degli Albanesi per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 10, in prima convocazione e per il giorno 5 aprile 2002 in seconda convocazione, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifica statuto della società.

Parte ordinaria:

Esame ed approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001;

Rinnovo cariche sociali;

Comunicazione avvenuta conversione del capitale sociale in euro;

Varie ed eventuali.

Il deposito delle azioni va effettuato a norma dell'articolo 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Antonino di Lorenzo

S-3103 (A pagamento).

S.A.V. - Società Autostrade Valdostane - S.p.a.

Sede legale in Châtillon (AO)

Capitale sociale € 12.000.000 interamente versato

R.E.A. n. 29833

Registro imprese di Aosta e codice fiscale n. 00040490070

Partita I.V.A. n. 00040490070

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Châtillon, presso la sede della società, strada Barat n. 13, in prima convocazione per il giorno 4 aprile 2002, alle ore 11 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001: deliberazioni relative;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004, previa determinazione del numero dei componenti e del relativo compenso;
3. Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione;
4. Nomina del Collegio sindacale, previa determinazione del compenso;
5. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio e delle situazioni trimestrali e semestrale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari nei termini di legge presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate:

Banca CRT S.p.a., sede Centrale di Torino, via XX Settembre n. 31;

Banco di Sicilia S.p.a., sede di Milano, via S. Margherita nn. 12/14;

Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Torino, via Mazzini nn. 14/16;

Banca di Roma S.p.a., agenzia di Tortona, via Emilia n. 126.

Châtillon, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Franco Cuaz

S-3107 (A pagamento).

MOTTOLINO - S.p.a.

Sede legale in Livigno (SO), via Bondi

Capitale sociale € 8.772.000,00

Registro imprese di Sondrio n. 00585220148

Gli azionisti sono convocati in assemblea per il giorno 30 marzo 2002 alle ore 17 presso la sede sociale e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione bilancio 30 novembre 2001 e relazioni accompagnatorie;
2. Comunicazioni relative alla conversione del capitale sociale in euro.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Livigno, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Galli Valentino

S-3101 (A pagamento).

NUOVA SCAINI - S.p.a.*(in liquidazione)*

Villacidro (CA), strada provinciale 14-bis, km 4900

Capitale sociale L. 18.500.000.000

Registro imprese di Cagliari n. 17413

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01732730922

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 8 aprile 2002, alle ore 17, presso gli uffici amministrativi della società, in Cagliari, via F. Garavetti n. 22/b, in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 9 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Conversione del capitale sociale in euro, in adempimento dell'art. 17, decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, e successive modifiche e integrazioni;
2. Bilancio al 31 dicembre 1999, nota integrativa, relazione del liquidatore sulla gestione liquidatoria dell'esercizio, rapporto dell'Organo di controllo;
3. Bilancio al 31 dicembre 2000, nota integrativa, relazione del liquidatore sulla gestione liquidatoria dell'esercizio, rapporto dell'Organo di controllo;
4. Bilancio al 31 dicembre 2001, nota integrativa, relazione del liquidatore sulla gestione liquidatoria dell'esercizio, rapporto dell'Organo di controllo;
5. Deliberazioni in ordine alla cessione dell'unità produttiva in Villacidro;
6. Dimissioni del liquidatore, nomina del nuovo liquidatore sociale e determinazione dei suoi emolumenti;
7. Nomina del Collegio sindacale, designazione del suo presidente, e determinazione degli emolumenti relativi alle cariche sindacali;
8. Varie ed eventuali.

Villacidro, 6 marzo 2002

Il liquidatore: dott. Antonello Dessalvi.

S-3121 (A pagamento).

S.V.A.M.A. - S.p.a.

Sede in San Giuliano T. (PI), via Carducci n. 13

Capitale sociale € 676.000,00

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione nel registro imprese di Pisa 00110120508

I signori azionisti sono convocati in San Giuliano Terme, via Carducci n. 13 presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2002 alle ore 9, ed ove occorra, in seconda convocazione il giorno 2 maggio 2002 alle ore 9 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Relazioni Organi sociali;
3. Varie ed eventuali.

Intervento azionisti a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: rag. Silvio Bendinelli.

C-7452 (A pagamento).

JETECH - S.p.a.

Sede sociale in Ivrea (TO), via Jervis n. 77

Capitale sociale € 100.000

R.E.A. di Torino n. 921583

Numero di iscrizione al registro imprese di Torino,
codice fiscale e partita I.V.A. n. 07803270011*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea in Ivrea, via Jervis n. 77, presso la sede della società il giorno 8 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione il giorno 9 aprile 2002, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Integrazione del Consiglio di amministrazione a seguito di dimissioni di un consigliere;
3. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2002-2003-2004; determinazione degli emolumenti.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno provveduto al deposito delle azioni, ai sensi di legge, presso la sede della società.

Ivrea, 6 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
ing. Giovanni Truant

S-3108 (A pagamento).

EGIDIO GALBANI - S.p.a.

Sede legale in Melzo (MI), via Togliatti n. 8

Direzione generale e amministrativa in Milano, via Flavio Gioia n. 8

Capitale sociale € 645.573.350 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 304452

R.E.A. di Milano n. 1337215

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio Carnelutti in Milano, via Principe Amedeo n. 3 in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2002 alle ore 15 e, per il giorno 30 aprile 2002 alle ore 11 stesso luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifiche statutarie: art. 1 (denominazione), art. 3 (oggetto), art. 6 (assemblea-convocazione), art. 9 (Consiglio di amministrazione), art. 11 (riunioni del Consiglio di amministrazione).

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Milano, 6 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Un amministratore: Antonio Sala

S-3098 (A pagamento).

LIPS ITALIANA - S.p.a.

Sede in Livorno, via del Molo Mediceo n. 30

Capitale sociale € 416.000, interamente versato

Iscritta al registro delle società del Tribunale di Livorno al n. 4498

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della società a Livorno, via del Molo Mediceo n. 30, in prima convocazione per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 11 ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Conferma per il triennio 2002/2004 della società di revisione.

Possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano effettuato il deposito dei titoli in loro possesso, ai sensi della legge 29 dicembre 1962, n. 1754, presso la sede sociale o presso il Credito Italiano, sede di Livorno.

Genova, 7 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Moreno Molinari

S-3110 (A pagamento).

CREDITONLINE - S.p.a.

Sede legale in Roma, via XX settembre n. 40

Capitale sociale € 105.260 interamente versato

R.E.A. n. 9566433 di Roma

Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese 02026030417

Partita I.V.A. n. 06380791001

È convocata l'assemblea degli azionisti per il giorno 31 marzo 2002 alle ore 8,30, presso lo studio del notaio Paolo Fenoaltea, via Luigi Calamatta n. 2/A, Roma, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 18 aprile 2002, stesso luogo, alle ore 15,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ratifica della nomina del consigliere Claudia Ceribelli.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento di capitale sociale fino alla concorrenza di € 2.000.000;
2. Proposta di modifica dell'art. 2 dell'oggetto sociale per l'iscrizione della società nel «registro stampa»;
3. Proposta di modifica dell'art. 16 dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e statutarie in materia di società per azioni.

Gli amministratori delegati:
dott. Alessandro Hall - dott. Francesco Ceribelli

S-3116 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - Società per azioni**

*Appartenente al gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza
Iscritta al n. 5235 dell'albo delle banche
Codice ABI 5161.5*

Sede legale in Belluno, via Vittorio Veneto n. 187
Capitale sociale € 24.802.200,00 interamente versato
Iscritta al n. 74242 del R.E.A. di Belluno
Codice fiscale e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Belluno n. 00823130257

Avviso di convocazione

I soci della Banca Popolare della Provincia di Belluno S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno venerdì 5 aprile 2002, alle ore 18 presso la sede legale della banca in via Vittorio Veneto n. 187, Belluno, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno sabato 6 aprile 2002, stessi ora e luogo, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001:

relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale;
deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si avverte che, a norma dell'art. 13 dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, si costituisce e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Si avverte, inoltre, che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, hanno diritto di intervenire all'assemblea coloro che, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza in prima convocazione, abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso le filiali della Banca Popolare di Vicenza.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altro socio che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società. Le deleghe, compilate a norma di legge e di statuto, valgono tanto per la prima quanto per la seconda convocazione.

Belluno, 1° marzo 2002

Banca Popolare della Provincia di Belluno S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Gianni Guarnieri

S-3126 (A pagamento).

TECNOIMMOBILIARE - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Torino, corso Matteotti n. 21,
Capitale sociale € 510.000,00

Codice fiscale e iscrizione registro imprese di Torino n. 05897290010

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Torino, corso Matteotti n. 21, per il 4 aprile 2002 alle ore 15 in prima convocazione, ed occorrendo il 5 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione società da S.p.a. in S.r.l.;
2. Varie ed eventuali.

Il liquidatore: Mallarini Mario.

C-7419 (A pagamento).

FIAT - HITACHI EXCAVATORS - S.p.a.

Sede legale San Mauro Torinese (TO), Strada di Settimo n. 323
Capitale sociale € 79.541.000 interamente versato
Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 05173800011

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in San Mauro Torinese (TO), Strada di Settimo n. 323 per le ore 10 del 15 aprile 2002 e del successivo 17 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazioni degli amministratori e dei sindaci: deliberazioni relative;
2. Nomina del Collegio sindacale, del suo presidente e determinazione del relativo compenso.

Parte straordinaria:

3. Proposta di scissione parziale della Fiat-Hitachi Excavators S.p.a. mediante trasferimento di parte del suo patrimonio a società di nuova costituzione; deliberazioni relative;

4. Proposta di modificazioni statutarie riguardanti la denominazione, la trasferibilità delle azioni, le norme riguardanti l'amministrazione e le assemblee, adozione di un nuovo testo di statuto: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Fausto Lanfranco

S-3123 (A pagamento).

S. M. SERVICE - S.p.a.

Santa Maria di Sala (VE), via Roma n. 1
Tel 041/5760477 fax 041/5769910
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03174340277

È convocata presso lo studio del notaio R. Paone in Camposanpiero (PD), via Trento Trieste n. 15, l'assemblea straordinaria dei soci della S.M. Service S.p.a. di S. Maria di Sala (VE) in prima convocazione per il giorno 31 marzo 2002 alle ore 12 e in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 11,30, con il seguente

Ordine del giorno:

- a) Modifica dei patti sociali ed in particolare ampliamento dell'oggetto sociale;
- b) Varie ed eventuali.

È convocata presso la sede sociale l'assemblea ordinaria dei soci in prima convocazione per il giorno 1° aprile 2002 alle 12 e in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 2002 alle 15, con il seguente

Ordine del giorno:

- a) Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e destinazione risultato d'esercizio 2001;
- b) Ratifica operato amministratori fino al 31 dicembre 2001;
- c) Dimissioni consigliere e nomina nuovo consigliere Consiglio di amministrazione;
- d) Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Anastasio Alfredo

C-7461 (A pagamento).

**AZIENDA RIPRISTINI TECNOLOGICI
IMPIANTISTICI ARTI - S.p.a.**

Sede sociale in Favaro Veneto (VE), via P.to di Cavergnago n. 69
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Registro delle imprese n. 02939120271 - R.E.A. n. 266320
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02939120271

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 16, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 9 aprile alle ore 16 presso la sede di Vesta S.p.a., in Venezia, Palazzo Bonfadini, Cannaregio n. 462, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso gli uffici della società in Favaro Veneto (VE), via Porto di Cavergnago n. 69.

Venezia, 7 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Vincenzo Spaziantè

C-7417 (A pagamento).

TADDEI, MANZI & C. - S.p.a.

Sede in Santa Croce s/Arno (PI), via F. Magellano n. 11
Capitale sociale € 402.870,00 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
nel registro imprese di Pisa 00454150509

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 27 aprile 2002 alle ore 9 presso la sede sociale ed occorrendo in seconda convocazione il 29 aprile 2002 alle ore 9 stesso luogo.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Relazioni Organi sociali;
3. Varie ed eventuali.

Intervento azionisti a norma art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Manzi Massimo.

C-7455 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL TRENTO
Società cooperativa a responsabilità limitata
Registro delle imprese di Trento n. 01074550227

Assemblea generale straordinaria

I soci della Banca Popolare del Trentino - Società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Trento, via G.B. Trener n. 2, sono convocati in assemblea generale straordinaria presso il Palazzo dello Sport in Trento, via Fersina per il giorno venerdì 12 aprile 2002 ad ore 6,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasformazione della Banca Popolare del Trentino da società cooperativa a responsabilità limitata in società per azioni.

Qualora l'assemblea del giorno 12 aprile 2002 non fosse valida per insufficienza del numero dei soci presenti prescritto dall'art. 29 dello statuto sociale, è sin da ora convocata in seconda convocazione per il giorno sabato 13 aprile 2002 alle ore 9 nello stesso luogo e con medesimo ordine del giorno.

Trento, 8 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: cav. lav. dott. Luigi Lunelli

S-3125 (A pagamento).

B.N.B. - S.p.a.

Sede in Livorno, viale Petrarca n. 93
Capitale sociale € 364.000,00
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
nel registro imprese di Livorno 01248810499

I signori azionisti sono convocati in Livorno, viale Petrarca n. 93, presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 27 aprile 2002 alle ore 12,30, ed ove occorra, in seconda convocazione il giorno 2 maggio 2002 alle ore 12,30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Relazioni Organi sociali;
3. Varie ed eventuali.

Intervento azionisti a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Paolo Giorgi.

C-7469 (A pagamento).

B.N.B. - S.p.a.

Sede in Livorno (LI), viale Petrarca n. 93
Capitale sociale € 364.000,00
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
nel registro imprese di Livorno 01248810499

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Marta Cavallini in Livorno (LI), piazza Grande n. 4, in prima convocazione per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 9, ed ove occorra, in seconda convocazione il giorno 9 aprile 2002 alle ore 16,30 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della B.N.B. S.p.a. nella Tirrenaut S.r.l. e deliberazioni conseguenti.

Intervento azionisti a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Paolo Giorgi.

C-7456 (A pagamento).

MC GESTIONI - S.g.r.p.a.

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele II n. 28
 Capitale sociale € 1.826.452,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 12484430157
 Partita I.V.A. n. 12484430157

L'assemblea ordinaria degli azionisti della MC Gestioni S.g.r.p.a. è convocata presso la sede della Banca di Roma in Milano, piazza Edison n. 1 il giorno 9 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 aprile stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001;
2. Nomina amministratori e determinazione relativi compensi;
3. Conferimento incarico a società di revisione per la certificazione del bilancio per il triennio 2002/2004;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea tutti i soci che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 5 marzo 2002

L'amministratore delegato: Luigi Capitani.

C-7458 (A pagamento).

VIVALDI - S.p.a.

Sede in San Giuliano T. (PI), via Carducci n. 62/e
 Capitale sociale € 724.200,00
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 nel registro imprese di Pisa 09880890158
 Partita I.V.A. n. 01404960500

I signori azionisti sono convocati in San Giuliano Terme, via Carducci n. 62/E presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2002 alle ore 11, ed ove occorra, in seconda convocazione il giorno 2 maggio 2002 alle ore 11 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Relazioni Organi sociali;
3. Varie ed eventuali.

Intervento azionisti a norma dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: rag. Silvio Bendinelli.

C-7454 (A pagamento).

SARMATO ENERGIA - S.p.a.

Sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31
 Capitale sociale € 14.420.000
 Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 08526580157

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 10 dell'8 aprile 2002 presso la sede legale in Milano Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, in quanto occorra, per il 9 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione della durata in carica.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società.

Il presidente: ing. Carlo Banfi.

C-7471 (A pagamento).

GEVER - S.p.a.

Sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31
 Capitale sociale € 10.500.000
 Registro imprese di Milano n. 13197880159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 10,30 del 5 aprile 2002 presso la sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31, in prima convocazione e, in quanto occorra, per l'8 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un amministratore e del presidente del Consiglio di amministrazione.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società.

L'amministratore delegato: ing. Stefano Pastori.

C-7472 (A pagamento).

AUTOCLUB - S.p.a.

Sede sociale Parma, via Gramsci n. 26/a
 Capitale sociale € 2.528.134 interamente versato
 Registro delle imprese di Parma n. 193876/1996
 Codice fiscale n. 01958800342

Avviso di convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e a seguire straordinaria, che si terrà presso la sede della società in via Gramsci n. 26/A, 43100 Parma, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2002 alle ore 19 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 maggio 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Assemblea straordinaria:

1. Modifica statuto società;
2. Varie ed eventuali.

Ordine del giorno:

Assemblea ordinaria:

1. Bilancio e nota integrativa relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale, delibere inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo Consiglio di amministrazione;
3. Determinazione compenso componenti Consiglio di amministrazione;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giannino Mezzadri

C-7490 (A pagamento).

CONSORZIO DI SARMATO - S.c.p.a.

Sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale € 200.000 interamente versato
Registro imprese di Milano n. 11447650158

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 11,30 dell'8 aprile 2002 in Milano, Foro Buonaparte n. 31 in prima convocazione e, in quanto occorra, per il 9 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione della durata in carica.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società.

Il presidente: ing. Stefano Casaleggi.

C-7473 (A pagamento).

SE.COR IMMOBILIARE SICILIANA - S.p.a.

(in liquidazione)

Oggetto sociale: Impresa Costruzioni Edili
Sede sociale in Catania, via Ciccaglione n. 40
Capitale sociale € 774.685,35 interamente versato
iscritta al registro delle società Tribunale di Catania n. 8998
Iscritta al registro imprese C.C.I.A.A. di Catania n. 124630
Codice fiscale n. 00544100878
Partita I.V.A. n. 01253240871

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 11 aprile 2002 alle ore 18, in prima convocazione, presso lo studio del liquidatore, prof. Francesco Lupo, in Catania, via Messina n. 249, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 aprile 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilanci d'esercizio dal 1993 al 2001;
2. Ratifica operato Organi sociali;
3. Rinnovo Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Il liquidatore giudiziario: prof. Francesco Lupo.

C-7483 (A pagamento).

**OCML OFF.COSTR.
METALMECCANICHE LOMBARDE - S.p.a.**

Sede sociale in Carobbio Degli Angeli (BG), via Kennedy n. 8
Capitale sociale € 1.404.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Bergamo al n.12870
Codice fiscale n. 02580450159

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il 27 aprile 2002 alle ore 17 ed occorrendo in seconda convocazione il 6 maggio 2002 stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere art. 2364 del Codice civile punto 1.

Deposito azioni a norma di legge.

Carobbio Degli Angeli, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Annita Ferrazzini

C-7486 (A pagamento).

JESI ENERGIA - S.p.a.

Sede legale Milano Foro Buonaparte n. 31
Capitale sociale € 5.350.000
Codice fiscale e registro imprese Milano n. 11038070154

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea per le ore 10 del 3 aprile 2002 in Milano, Foro Buonaparte n. 31, in prima convocazione e, in quanto occorra, per il 4 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero degli amministratori e della durata in carica;
3. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del relativo emolumento.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede della società.

Il presidente: ing. Carlo Banfi.

C-7474 (A pagamento).

Password Job - S.p.a.**Società di fornitura di lavoro temporaneo**

Sede legale in Milano, viale Beatrice D'Este n. 19

Capitale sociale € 516.459,00

Codice fiscale e numero iscrizione registro imprese di Milano 13434210152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria il giorno 2 aprile 2002 alle ore 14,30 presso la sede nazionale a Milano, viale Beatrice D'Este n. 19, in prima convocazione e per il giorno 3 aprile 2002, stessi luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame della situazione patrimoniale dell'esercizio 2001;
2. Rinnovo delle cariche sociali.

Parte straordinaria:

1. Adozione provvedimenti ex articolo 2446 del Codice civile;
2. Aumento del capitale sociale da € 516.459,00 ad € 1.549.377,00;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni presso la sede legale nei termini e con le modalità previste dalla legge e dallo statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Marco Andreini

G-113 (A pagamento).

BANCA MONTE PARMA - S.p.a.*Capogruppo del «gruppo Banca Monte Parma»*

Sede sociale in Parma, piazzale Jacopo Sanvitale n. 1

Capitale sociale € 72.800.000 interamente versato

Registro delle imprese di Parma, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01770430344

L'assemblea ordinaria degli azionisti della società è convocata per il giorno 8 aprile 2002, alle ore 7, in prima convocazione, e per il giorno 9 aprile 2002, alle ore 15, in seconda convocazione, presso la sede sociale in piazzale Jacopo Sanvitale n. 1, Parma, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, relazione del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Certificazione di bilancio, conferimento dell'incarico a società di revisione;
3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti ordinari (cod. IT0003168900) e privilegiati (cod. IT0003168926) dovranno farsi rilasciare certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213) per le azioni depositate in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.a.

Parma, 1° marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Franco Gorreri

C-7491 (A pagamento).

HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.

Sede in Alessandria, piazza Garibaldi n. 31

Capitale sociale € 1.500.000 interamente versato

Registro società n. 6835, volume 329, fascicolo 6394

del Tribunale di Alessandria

Partita I.V.A. n. 00447940065

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale sita in Alessandria, piazza Garibaldi n. 31 il giorno 2 aprile 2002 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Slittamento data approvazione bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Varie ed eventuali.

Si rammenta che a norma di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima le azioni presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 3 aprile 2002, stessa ora e stesso luogo.

Alessandria, 5 marzo 2002

L'amministratore unico: Francesco Amato.

C-7488 (A pagamento).

FREEPORT - Soc. coop. a r.l.*Avviso di convocazione di assemblea sociale*

L'assemblea ordinaria dei soci di «Freeport» Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Varese, piazza della Motta n. 6/A, è convocata in Cassano Magnago (VA), via Tintoretto n. 15, il giorno 15 aprile 2002 alle ore 12, e, occorrendo, in seconda convocazione in Cassano Magnago (VA), via Tintoretto n. 15, il giorno 16 aprile 2002 alle ore 12, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni di cui all'art. 2364, primo comma, punto 1 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni del Codice civile e dallo statuto, con la precisazione che possono intervenire in assemblea tutti i soci che hanno acquisito detta qualifica almeno tre mesi prima della data di tenuta dell'assemblea medesima.

Lì, 20 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carletti Caterina

C-7489 (A pagamento).

FINREME S.I.M. - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Borromei n. 9

Registro delle imprese di Milano n. 3465/1998

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale della società sita in Milano, via Borromei n. 9, in prima convocazione per il giorno 8 aprile 2002, ore 12, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 9 aprile 2002, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione. Relazione del Collegio sindacale. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001. Conseguenti delibere;

2. Nomina di un amministratore.

Milano, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Enrico Fiordaliso

M-950 (A pagamento).

ELETV - S.p.a.

Sede in Milano, via Massena n. 2
Capitale sociale € 5.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Eletv S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in via Massena n. 2, Milano, per il giorno 4 aprile 2002, ore 15, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ex art. 2446 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Milano, 5 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Marco Benedetto

M-951 (A pagamento).

BANCA DI LEGNANO - Società per azioni

*Banca iscritta all'albo delle banche
ed appartenente al gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano
Iscritto all'albo dei gruppi bancari*

Sede sociale e direzione generale in Legnano, largo F. Tosi n. 9
Capitale sociale € 26.026.000,00 interamente versato
riserve € 231.942.524,59

Numero di iscrizione nel registro delle imprese di Milano
e codice fiscale 00770920155

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Legnano, largo F. Tosi n. 9, per il giorno 10 aprile 2002, alle ore 16, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 11 aprile 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Determinazione del numero degli amministratori e nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002/2004 e deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Determinazione dell'ammontare del compenso annuo per il Consiglio di amministrazione, per il Comitato esecutivo ai sensi dell'articolo 22 dello statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modificazione dell'articolo 4 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono partecipare all'assemblea i soci che comproveranno il possesso delle azioni mediante la certificazione emessa dai soggetti depositari delle loro azioni accentrare presso la Monte Titoli S.p.a. in regime di dematerializzazione.

Legnano, 4 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: avv. Benedetto Lorito

M-961 (A pagamento).

**GGL - GRUPPO GENERALI
LIQUIDAZIONE DANNI - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via Caldera n. 21
Capitale sociale € 1.548.000 interamente versato
Registro delle società Tribunale di Milano n. 324161
Partita I.V.A. n. 10619830150

I signori azionisti sono convocati presso la sede sociale in Milano alla via Caldera n. 21 per il giorno 11 aprile 2002 alle ore 11 in assemblea ordinaria in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 12 aprile 2002 alle ore 11 in assemblea ordinaria in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001, provvedimenti inerenti e conseguenti.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Giuseppe Orsi

M-956 (A pagamento).

ELEMEDIA - S.p.a.

Sede in Milano, via Massena n. 2
Capitale sociale € 3.000.000

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Elemedia S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, in via Massena n. 2, Milano, per il giorno 4 aprile 2002, ore 16, in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione, del Collegio sindacale e della società di revisione; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ex articolo 2364 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Milano, 5 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Roberto Paris

M-952 (A pagamento).

**VILLAGGIO TURISTICO
CAMPING CERVINO - S.p.a.**

Sede in Antey Saint Andrè, località Buisson
Capitale sociale € 413.165,52 interamente versato

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale per il giorno 30 marzo 2002 alle ore 9 in prima convocazione ed in seconda convocazione per il giorno 31 marzo 2002 alle ore 13, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Proposta di proroga del prestito obbligazionario di L. 400 milioni (€ 206.582,76) con variazione del tasso di remunerazione.

Parte ordinaria:

Proposta di vendita di azioni proprie.

Gli azionisti dovranno depositare le azioni per la partecipazione presso la sede legale ai sensi di legge e di statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Borsani Ezia

M-955 (A pagamento).

PIAZZA AFFARI SIM - S.p.a.

Sede in Milano, piazza San Giorgio n. 2
Capitale sociale € 2.580.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale il giorno 12 aprile 2002 alle ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 15 aprile 2002 alle ore 15, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame proposte di ricomposizione della compagine societaria, copertura delle perdite in corso e ricapitalizzazione della società.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Giuseppe Ramella

M-957 (A pagamento).

PUBBLIBABY - S.p.a.

Sede sociale in Cusago, via Fermi n. 18
Capitale sociale € 100.000

È convocata l'assemblea ordinaria per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 12, in Milano, via Alserio n. 10 in prima convocazione ed il giorno 5 aprile 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001;
- Ratifica nomina amministratore;
- Ratifica operato amministratori.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni dello statuto.

Milano, 1° marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ermenegildo Livraghi

M-958 (A pagamento).

UAP VITA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via G. Leopardi n. 15
Capitale sociale € 5.567.500 interamente versato
Registro imprese Milano e codice fiscale n. 03610981007

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15, il giorno 8 aprile 2002 alle ore 13,10 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

Il presidente: Roberto Ruozi.

M-974 (A pagamento).

SMARTCITY.IT - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, corso Venezia n. 16
Capitale sociale € 250.000
Registro imprese di Milano n. 13196250156
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 13196250156

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Bigli n. 21, presso lo studio Casò, per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 9,30 in prima convocazione e per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 9,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del liquidatore, relazione del Collegio sindacale, delibere relative;
2. Varie ed eventuali.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che avranno depositato le azioni nei termini e modi di legge presso la sede sociale.

Il liquidatore: dott.ssa Serenella Rossano.

M-963 (A pagamento).

BROTHER OFFICE EQUIPMENT - S.p.a.

Sede in Cassina De' Pecchi (MI), via Roma n. 108

Capitale sociale € 3.700.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della società in Cassina de' Pecchi, via Roma n. 108, Centro Direzionale Lombardo, il giorno 5 aprile 2002 alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione) chiuso al 31 dicembre 2001; delibere conseguenti;
2. Nomina degli amministratori;
3. Compensi agli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione:
T. Takamura

M-959 (A pagamento).

TAMLEASING - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede legale e direzione generale in Milano, corso Europa n. 13

Capitale sociale € 10.769.231,00

Registro delle imprese di Milano n. 245825/1184220

Codice fiscale n. 07810310156

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 aprile 2002 alle ore 11,30, in Milano presso la sede sociale di corso Europa n. 13 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni, nei termini di legge, presso le casse sociali.

Milano, 5 marzo 2002

Tamleasing S.p.a. in liquidazione
Il liquidatore: Roberto Barbone

M-965 (A pagamento).

ANDREAS STIHL - S.p.a.

Sede in Milano, via privata Viserba n. 19

Capitale sociale € 5.720.000,00 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via privata Viserba n. 19, per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 15 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 11 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi degli articoli 2363 e 2364 del Codice civile;
2. Rinnovo cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

L'amministratore delegato: dott. Werner Grashorn.

M-964 (A pagamento).

AXA INTERLIFE - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15

Capitale sociale € 5.165.000 interamente versato

Registro imprese Milano e codice fiscale n. 05220300015

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15, il giorno 8 aprile 2002 alle ore 13,30 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Nomina amministratore;
3. Nomina componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002/2003/2004 e determinazione del compenso.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

Il presidente: Roberto Ruozzi.

M-975 (A pagamento).

AXA PARTECIPAZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15

Capitale sociale € 26.800.000 interamente versato

Registro imprese Milano e codice fiscale n. 12799130153

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15, il giorno 8 aprile 2002 alle ore 11,10 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;

2. Nomina componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002/2003/2004 previa determinazione del loro numero;

3. Nomina componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002/2003/2004 e determinazione del compenso.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da € 26.800.000 a € 37.300.000. Deliberazioni relative.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Lene Kristoffersen

M-976 (A pagamento).

AXA Carlink Assicurazioni - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15

Capitale sociale € 5.165.000 interamente versato
Codice fiscale, registro imprese Milano n. 12878680151

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15, il giorno 8 aprile 2002 alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale: deliberazioni relative;

2. Nomina componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002/2003/2004 previa determinazione del loro numero;

3. Nomina componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002/2003/2004 e determinazione del compenso.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

L'amministratore delegato: Massimo Michaud.

M-979 (A pagamento).

TEXICOLOR - S.p.a.

Sede in Caronno Pertusella (VA), via T. Edison n. 110

Capitale sociale € 385.560,00 interamente versato

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso lo studio del rag. Claudio Zanichelli in viale 5 Giornate n. 550, 21042 Caronno Pertusella (VA), in prima convocazione per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 9 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 12 aprile 2002 stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

Destinazione risultato d'esercizio.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

Texicolor S.p.a.: Compagno Paolo.

M-983 (A pagamento).

**FRANCO VAGO - S.p.a.
Over Seas Transport System**

Sede in Milano, via C.G. Merlo n. 3

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06280060150

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Milano, via C.G. Merlo n. 3 per le ore 9,30 del giorno 11 aprile 2002 in prima adunanza e stesso luogo ed ora del giorno 12 aprile 2002 in seconda adunanza, con il seguente

Ordine del giorno:

Esame situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 e provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 e 2447 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Barbatelli

M-981 (A pagamento).

BRIANZA FIDUCIARIA - S.p.a.

Sede in Cesano Mad. (MI), corso Libertà n. 52/A

Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato

R.E.A. Milano n. 1122043

Codice fiscale n. 06770910153

Partita I.V.A. n. 00836770966

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Carbone, corso Libertà n. 52/a, Cesano Maderno (MI), per il giorno 2 aprile 2002, alle ore 17, ed occorrendo per il giorno 3 aprile 2002, in seconda convocazione alle ore 17, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001, nota integrativa e relazione Collegio sindacale;

Rinnovo cariche del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

Trasferimento della sede legale.

Azioni depositate almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea presso la sede sociale.

Cesano Maderno, 1° marzo 2002

Brianza Fiduciaria S.p.a.
Il consigliere: rag. Franco Riva

M-980 (A pagamento).

AXA ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede sociale in Torino, via Consolata n. 3

Capitale sociale € 211.168.625 versato € 145.032.093

Registro imprese di Torino e codice fiscale n. 00902170018

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, via Leopardi n. 15, il giorno 8 aprile 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed, occorrendo in seconda convocazione, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Incarico alla società di revisione per il triennio 2002/2003/2004.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica dell'art. 20 dello statuto ai sensi del D.M. n. 162/2000. Deliberazioni relative;
2. Proposta di modifica agli articoli dello statuto in cui ricorre la parola sezione. Deliberazioni relative.

A norma di legge possono partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato i certificati presso la sede sociale o le sedi e filiali dei seguenti istituti: IntesaBci, Sanpaolo IMI e UniCredito Italiano, 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Il presidente: Roberto Ruozi.

M-977 (A pagamento).

AXA ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15

Capitale sociale sottoscritto € 624.000.000

versato € 569.550.000

Registro imprese Milano e codice fiscale n. 08093100157

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Leopardi n. 15 il giorno 8 aprile 2002 alle ore 17,45 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 9 aprile 2002 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Nomina dei componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002/2003/2004 e determinazione del compenso.

Per la partecipazione all'assemblea valgono le disposizioni di legge e le norme dello statuto vigente.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Christophe Boizard

M-978 (A pagamento).

**MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE
LOMBARDE - S.p.a.**

Sede in Milano, via Mercato n. 3

Capitale sociale € 10.400.000,00 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Milano

Numero di iscrizione e codice fiscale n. 00739890150

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Monte di Pietà n. 8, per il giorno 10 aprile 2002 alle ore 15 e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 11 aprile 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 certificato dalla «PricewaterhouseCoopers S.p.a.»; relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, nei termini di legge, abbiano depositato i certificati azionari presso la sede della società o presso IntesaBci di Milano.

Milano, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Flavio Boscacci

M-986 (A pagamento).

MEDIOFACTORING - S.p.a.

Sede legale Milano, via Monte di Pietà n. 15

Capitale sociale € 53.696.032 interamente versato

Codice fiscale e numero iscrizione a registro delle imprese di Milano 06760500154

L'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Milano, via Monte di Pietà n. 15, per il giorno 8 aprile 2002 ore 11 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 9 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifica dell'art. 1 dello statuto sociale.

Parte ordinaria:

1. Bilancio della società al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio d'amministrazione sulla gestione e del Collegio sindacale e delibere relative;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione e determinazione degli emolumenti degli amministratori.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato le loro azioni presso la cassa sociale o presso IntesaBci almeno cinque giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Milano, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Enrico Fusi

M-992 (A pagamento).

EUROTHERM - S.p.a.

Sede legale in Guanzate, via XXIV Maggio snc
 Capitale sociale € 780.000 interamente versato
 Registro imprese Como iscrizione e codice fiscale n. 00359710134

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Cornaggia n. 10, presso gli uffici della FIS Fiduciaria Generale S.p.a. per il giorno 2 aprile 2002 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 11 aprile 2002, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di modifica della denominazione e conseguente modifica statutaria.

Per la partecipazione all'assemblea le azioni dovranno essere depositate presso le casse incaricate o le casse sociali nei termini di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere delegato: Alfredo Zaminato

M-988 (A pagamento).

DIGITAL SYSTEMS IMPROVER - S.p.a.

Sede legale in Cinisello Balsamo, viale Matteotti n. 62
 Capitale sociale € 1.930.270,00 interamente sottoscritto e versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 169551/1998
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12497350152

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, giovedì 4 aprile 2002 alle ore 11 in prima convocazione e venerdì 5 aprile 2002 alle ore 11 in eventuale seconda convocazione presso gli uffici dello studio notarile del dottor Calafiori, piazza San Babila n. 1, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
 Sostituzione amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: dott. Bruno Kraft

M-989 (A pagamento).

VOBIS MICROCOMPUTER - S.p.a.

Sede legale in Cinisello Balsamo (MI), viale Matteotti n. 62
 Capitale sociale € 1.300.000,00 interamente versati
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 56053
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10464690154

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria giovedì 4 aprile 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione e venerdì 5 aprile 2002 alle ore 10,30 in eventuale seconda convocazione presso gli uffici dello studio notarile del dottor Calafiori, piazza San Babila n. 1, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
 Sostituzione amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio d'amministrazione: Bruno Kraft.

M-990 (A pagamento).

VOBIS NETWORK - S.p.a.

Sede legale in Cinisello Balsamo (MI), viale Matteotti n. 62
 Capitale sociale € 2.122.464,00 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 23065
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01056380965

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria giovedì 4 aprile 2002 alle ore 10 in prima convocazione e venerdì 5 aprile 2002 alle ore 10 in eventuale seconda convocazione presso gli uffici dello studio notarile del dottor Calafiori, piazza San Babila n. 1, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
 Sostituzione amministratore ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali.

p. Il Consiglio d'amministrazione: Bruno Kraft.

M-991 (A pagamento).

CARIPRATO - S.p.a.**Cassa di Risparmio di Prato**

Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
 Gruppo bancario M.P.S. iscrizione del 23 luglio 1992
 Codice banca 6020.2 - Codice gruppo 1030.6
 Sede legale in Prato, via degli Alberti n. 2
 Capitale sociale € 103.300.000,00 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione
 al registro delle imprese di Prato n. 00515340974

I signori azionisti della Cariprato, Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 9 aprile 2002, alle ore 15,30, in Prato, via degli Alberti n. 2, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 2002 nel medesimo luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Informativa sulla conversione del capitale sociale in euro mediante la procedura semplificata prevista dall'art. 17 del decreto legislativo n. 213/98;

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, deliberazioni relative;

3. Determinazione del numero degli amministratori, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, e nomina del presidente, del vicepresidente e degli altri componenti del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004;

4. Nomina del presidente e degli altri componenti del Collegio sindacale per il triennio 2002-2004;

5. Determinazione dei compensi ad amministratori e sindaci;

6. Revisione contabile ai sensi del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; revisione contabile limitata delle situazioni semestrali. Rinnovo dell'incarico per il triennio 2002-2004. Determinazione del corrispettivo spettante alla società di revisione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, ai sensi di legge, i titoli almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cariprato o la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Prato, 19 febbraio 2002

Il presidente: prof. Francesco Pulitini.

C-6560 (A pagamento).

ICCRI-BANCA FEDERALE EUROPEA - S.p.a.*Gruppo Bipielle*

Sede sociale in Roma, via Boncompagni n. 71/H

Sede secondaria in Lucca, via Vittorio Veneto n. 6

Capitale sociale € 683.199.516,78 interamente versato

Codice fiscale e numero registro imprese di Roma n. 01295770588

Partita I.V.A. n. 00983761008

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti dell'Iccri-Banca Federale Europea S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso i locali aziendali in Roma, via Sicilia n. 185, per il giorno 30 marzo 2002, alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 12 aprile 2002 in seconda convocazione, alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di fusione per incorporazione di Iccri-Banca Federale Europea S.p.a., Bipielle Ducato S.p.a. e Bipielle Center S.p.a. in Banca Popolare di Crema S.p.a.;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega poteri.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti possessori di azioni aventi diritto di voto, che presenteranno l'apposita certificazione rilasciata, almeno cinque giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea, ai sensi dell'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 34 del regolamento Consob approvato con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Il socio può farsi rappresentare ai sensi di quanto disposto dall'art. 6, commi 2 e 3, dello statuto (ogni socio può farsi rappresentare in assemblea, a norma delle vigenti leggi, da chi non sia amministratore, sindaco o dipendente della società. Nessun rappresentante può assumere più di dieci deleghe).

La documentazione prevista dall'art. 2501-*sexies* del Codice civile è stata depositata, nei termini di legge, presso la sede della società, a disposizione dei soci.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Dino Piero Giarda

S-3243 (A pagamento).

BIPIELLE DUCATO - S.p.a.*Gruppo Bipielle*

Sede sociale in Lucca, via di Piaggia n. 2/A

Capitale sociale € 41.600.000 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione

al registro delle imprese di Lucca 01305240465

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, che si terrà sabato, 30 marzo alle ore 11,30, in Lodi via Polenghi Lombardo n. 13, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, venerdì 12 aprile, alle ore 12,30 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Iccri-Banca Federale Europea S.p.a., con sede in Roma, Bipielle Ducato S.p.a., con sede in Lucca e Bipielle Center S.p.a., con sede in Lodi, in Banca Popolare di Crema S.p.a., con sede in Crema;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega poteri.

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione, relazione del Collegio sindacale, relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione previa determinazione della composizione numerica;

3. Determinazione dei compensi al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;

4. Nomina dei componenti del Collegio sindacale;

5. Determinazione dei compensi al Collegio sindacale per il triennio 2002-2003-2004;

6. Copertura assicurativa amministratori e dirigenti della società.

Ai sensi dell'art. 4, legge 29 dicembre 1962, n. 1475, potranno intervenire in assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la stessa, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale o presso la sede o le filiali della Banca Popolare di Lodi S.c. a r.l.

La documentazione di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice civile è stata depositata presso la sede della società, nei termini di legge, a disposizione dei soci.

Lucca, 7 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Alberto Varetto

S-3245 (A pagamento).

BIPIELLE CENTER - S.p.a.*Gruppo Bipielle*

Sede in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13

Capitale sociale € 6.197.482 interamente versato

Codice fiscale e numero di iscrizione

al registro delle imprese di Lodi 00394400485

Convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria che si terrà sabato, 30 marzo alle ore 11,15, in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, venerdì 12 aprile, alle ore 11,30, nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Iccri-Banca Federale Europea S.p.a., con sede in Roma, Bipielle Duca-to S.p.a., con sede in Lodi, in Banca Popolare di Crema S.p.a., con sede in Crema;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega poteri.

Intervento e rappresentanza in assemblea a norma di legge e di statuto.

La documentazione di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice civile è stata depositata nei termini di legge, presso la sede della società, a disposizione dei soci.

Lodi, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Gino Vismara

S-3244 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CREMA - S.p.a.*Gruppo Bipielle*

Sede sociale in Crema, via XX Settembre n. 18
Capitale sociale € 9.970.706,70 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Cremona 00140810193

Convocazione assemblea

Gli azionisti della Banca Popolare di Crema S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria, che si terrà sabato, 30 marzo alle ore 11,45, in Lodi via Polenghi Lombardo n. 13, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, venerdì 12 aprile, alle ore 10,30 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Iccri-Banca Federale Europea S.p.a., con sede in Roma, Bipielle Duca-to S.p.a., con sede in Lucca e Bipielle Center S.p.a., con sede in Lodi, in Banca Popolare di Crema S.p.a., con sede in Crema, con conseguente aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e approvazione del nuovo statuto sociale dell'incorporante, recante cambiamento della denominazione e della sede legale;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie o privilegiate, che siano in possesso dell'apposita certificazione rilasciata, nei termini di legge, da un intermediario autorizzato, ai sensi dell'art. 85, decreto legislativo n. 58/98 e della deliberazione Consob 11768/1998.

Gli azionisti titolari di azioni non ancora accentrate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario autorizzato, almeno cinque giorni prima di quello dell'assemblea in prima convocazione, e chiedere il rilascio della citata certificazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare con l'osservanza delle forme di legge.

La documentazione di cui all'art. 2501-*sexies* del Codice civile, è stata depositata presso la sede sociale, nei termini di legge, a disposizione dei soci.

Crema, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Luigi Donarini

S-3247 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CREMA - S.p.a.*Gruppo Bipielle*

Sede sociale in Crema, via XX Settembre n. 18
Capitale sociale € 9.970.706,70 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Cremona 00140810193

Convocazione assemblea speciale

Gli azionisti della Banca Popolare di Crema S.p.a. possessori di azioni privilegiate emesse dalla stessa sono convocati in assemblea, che si terrà sabato, 30 marzo alle ore 12, in Lodi via Polenghi Lombardo n. 13, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, venerdì 12 aprile, alle ore 11,15 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Iccri-Banca Federale Europea S.p.a., con sede in Roma, Bipielle Duca-to S.p.a., con sede in Lucca e Bipielle Center S.p.a., con sede in Lodi, in Banca Popolare di Crema S.p.a., con sede in Crema, con conseguente aumento di capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, conversione delle azioni privilegiate in ordinarie e approvazione del nuovo statuto sociale dell'incorporante, recante cambiamento della denominazione e della sede legale;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti e delega poteri.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni privilegiate, i quali, almeno 5 giorni prima della data della prima convocazione, abbiano depositato le stesse presso la sede o le filiali della Banca Popolare di Crema S.p.a. ovvero presso uno degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito dal Monte Titoli S.p.a., ottenendo la relativa certificazione.

Gli azionisti possono farsi rappresentare con l'osservanza delle forme di legge.

La documentazione di cui all'articolo 2501-*sexies* del Codice civile, è stata depositata presso la sede sociale, nei termini di legge, a disposizione dei soci.

Crema, 7 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Luigi Donarini

S-3246 (A pagamento).

FIRST FINANCE - S.p.a.

Sede in Modena, via Emilia Centro n. 64
Capitale sociale € 10.000.000,00 interamente versato
Iscritta al n. 01021290364 registro imprese di Modena
Iscritta al n. 204574 R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Modena
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01021290364

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti della società in epigrafe, sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15 del giorno 31 marzo 2002, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 novembre 2001;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni da effettuarsi a norma di legge.

Il legale rappresentante: Massimo Montagnani.

S-3200 (A pagamento).

ART'È - S.p.a.
Società Internazionale di Arte e Cultura

Sede in Castenaso (BO), via Cavour n. 2

Capitale sociale € 2.736.000

Codice fiscale e registro delle imprese di Bologna n. 04113190377

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede della società in via Cavour n. 2 a Villanova di Castenaso (BO) il giorno 16 aprile 2002 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 17 aprile 2002, stessi luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Proposta di rideterminazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, e nomina di consiglieri;
3. Rideterminazione dei compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione;
4. Informazioni agli azionisti sulla avvenuta conversione del capitale sociale in euro.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica del prezzo di sottoscrizione delle azioni che saranno emesse a seguito dell'aumento di capitale sociale già deliberato il 3 ottobre 2000 con esclusione del diritto di opzione a servizio di un piano di stock option.

Hanno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti in possesso dell'apposita certificazione rilasciata, nei termini di legge, dagli intermediari autorizzati. La partecipazione alla assemblea è regolata dalle norme di autorizzati. La partecipazione alla assemblea è regolata dalle norme di legge, dallo statuto e dal regolamento assembleare disponibile presso la sede sociale e consultabile sul sito internet www.artespa.it

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, verrà depositata presso la sede sociale, presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.a. e consultabile sul sito internet www.artespa.it nei quindici giorni precedenti l'assemblea, a disposizione del pubblico. Gli azionisti hanno facoltà di ottenere copia.

Villanova di Castenaso, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Marilena Ferrari

S-3248 (A pagamento).

ON BANCA - S.p.a.

Iscritta all'albo delle banche n. 5398

Sede legale in Milano, viale Monte Santo n. 21

Capitale sociale € 64.556.250 interamente versato

Registro imprese di Milano n. 246289/1998

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12501120153

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso l'Hotel Milan Marriott, via Washington n. 66, Milano, per il giorno 15 aprile 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed, occorrendo per il giorno 16 aprile 2002 nello stesso luogo ed alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001: relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, relazione della società di revisione, deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero;
3. Determinazione del compenso degli amministratori;
4. Integrazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Variazione della sede legale e modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti in possesso di certificazione rilasciata al sensi dell'art. 85 del decreto legislativo n. 58/98 emessa da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

Le operazioni di registrazione dei soci avranno inizio alle ore 17.

La documentazione prevista dalla normativa vigente resterà depositata presso la sede sociale in viale Monte Santo n. 2, Milano, presso la sede di Bastioni di Porta Nuova n. 21, Milano, e presso la Borsa Italiana S.p.a. nei termini di legge. I soci hanno la facoltà di richiedere copia della documentazione prevista dalla normativa vigente contattando il personale di On Banca S.p.a. al numero 02/63282526 o al numero 02/63282572.

La documentazione inoltre sarà disponibile sul sito www.onbanca.it nella sezione Investor Relations.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Carlo Garavaglia

S-3249 (A pagamento).

ARCALGAS PROGETTI - S.p.a.

Sede in Milano, via Filzi n. 33

Capitale sociale € 808.815,00 i.v.

Codice fiscale n. 03619180155

Convocazione assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata per il giorno 2 aprile 2002 alle ore 15,30, presso lo studio del notaio Domenico de Stefano, via Senato n. 12, Milano ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Proposta di stabilire la chiusura dell'esercizio sociale con la fine dell'anno solare;
- 2) Determinazioni in ordine alla durata dell'esercizio in corso.

Milano, 11 marzo 2002

L'amministratore unico: dott. Agostino Covati.

IG-84 (A pagamento).

ETICA SGR - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Santa Tecla n. 5

Capitale sociale al 31 dicembre 2001 € 1.250.000,00

Registro delle imprese di Milano n. 13285580158

Codice fiscale n. 13285580158

Partita I.V.A. n. 13285580158

È convocata un'assemblea ordinaria e straordinaria di tutti i soci di Etica Sgr S.p.a. che si terrà in prima convocazione, il giorno 30 marzo 2002 alle ore 8,30 presso la sede legale in via Santa Tecla n. 5, Milano, e in seconda convocazione il giorno 5 aprile 2002, ore 14 presso Bpm Gesticini S.p.a., Galleria De Cristoforis n. 1, piano 7°, Milano. L'assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio d'amministrazione, del Collegio sindacale e deliberazioni conseguenti;
2. Conferimento dell'incarico a società di revisione per la revisione contabile e certificazione del bilancio per gli esercizi 2002, 2003, 2004;
3. Determinazione compenso per gli amministratori;
4. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Cambio sede sociale;
2. Aumento capitale sociale.

Milano, 27 febbraio 2002

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente: Fabio Salviato

C-7562 (A pagamento).

Agenzia di Pollenzo - S.p.a.*Avviso di rettifica*

Nell'inserzione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 2002 relativa alla convocazione di assemblea della «Agenzia di Pollenzo S.p.a.» la parte ordinaria va integrata di un terzo punto all'ordine del giorno, che sarà del seguente tenore: «Provvedimenti ex art. 2386 del Codice civile».

L'amministratore delegato: dott. Giulio Napoli.

S-3225 (A pagamento).

CONSIEL MANAGEMENT CONSULTING E FORMAZIONE - S.p.a.

Sede legale in via Meravigli nn. 12/14

Capitale sociale in € 5.148.000 interamente versato

Tribunale di Milano registro società n. 190556/5413/6

C.C.I.A.A. Milano n. 1035299

Codice fiscale n. 01333790010

Partita I.V.A. n. 04657310159

Avviso di rettifica

I signori azionisti della Consiel Management Consulting e Formazione S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso gli uffici di Roma della società Finsiel S.p.a., via Carciano n. 4, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 aprile 2002, stessa ora e nello stesso luogo, anziché in data 25 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione e in data 26 marzo 2002, come pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53, parte II, del 4 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1 e 2 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Modifiche statutarie.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato almeno 5 giorni prima della riunione le azioni presso la sede di via Meravigli nn. 12/14 o presso un istituto bancario di interesse nazionale.

Consiel Management Consulting e Formazione S.p.a.
L'amministratore delegato e presidente: Giuseppe Del Po

S-3241 (A pagamento).

NETICS - S.p.a.

Sede in Tiene (VI), via S. Agnese n. 2/B

Capitale sociale € 774.000

Iscrizione R.E.A. n. 237218

Iscrizione registro imprese di Vicenza
e codice fiscale n. 02512060241

*Integrazione alla convocazione pubblicata
nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'11 marzo 2002*

Il deposito delle azioni può avvenire, oltretutto presso la sede legale della società, presso le seguenti casse incaricate: UniCredito Italiano, Banca di Roma, Banca Antonveneta, Banca Nazionale del Lavoro.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
dott. Massimo Pica

S-3158 (A pagamento).

ITALENERGIA - S.p.a.

Sede legale in Torino, corso Marconi n. 20

Capitale sociale € 906.520.000 interamente versato

Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 06722600019

Avviso di rettifica

Nell'avviso n. S-2669 riguardante la convocazione dell'assemblea degli azionisti della «Italenergia S.p.a.» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte II, n. 58 del 9 marzo 2002, a pag. 16, l'ora della assemblea sia della prima, sia della seconda convocazione deve essere variata in «17,30» anziché «11».

p. Il Consiglio di amministrazione:
Umberto Quadrino

S-3167 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.**

Gruppo bancario Popolare di Verona, S. Geminiano e S. Prospero

Sede e direzione generale in Bergamo, largo Porta Nuova n. 2

Capitale sociale € 185.180.541

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione
registro imprese di Bergamo n. 00218400166

Con riferimento ai prestiti obbligazionari Credito Bergamasco n. 268 (10 settembre 1999-10 settembre 2002 - TV I.S.I.N. 1368908, codice 5.000.220) e n. 319 (10 marzo 2000-10 marzo 2003, TV I.S.I.N. 1434254, codice 5.000.730), si comunica che il tasso lordo per il periodo 10 marzo 2002/10 settembre 2002 è pari al 1,50%, su base semestrale, corrispondente a € 38,73 lordi per ciascuna obbligazione espressa in quantità convenzionale di nominali L. 5.000.000.

Bergamo, 5 marzo 2002

Il direttore generale: rag. Franco Menini.

S-3039 (A pagamento).

SANPAOLO IMI - S.p.a.

Società iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo banc. Sanpaolo IMI iscritto all'albo dei gruppi bancari

*Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei Depositi
Codice ABI 1025.6*

Sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 156

Sede secondaria in Roma, viale dell'Arte n. 25

Capitale sociale € 3.932.435.119,20 interamente versato

Iscritta nel registro delle imprese di Torino n. 06210280019

Tribunale di Torino

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 06210280019

Avviso di sorteggio di obbligazioni

Presso la sede secondaria del San Paolo IMI S.p.a. sita in viale dell'Arte, 25 Roma, con la osservanza delle norme di legge, avranno luogo le estrazioni dei seguenti Prestiti Obbligazionari:

11 aprile 2002, ore 10:

IMI 7% 2^a Autostrade 1973-2003 cod. IT0000024122

I titoli estratti saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 2002.

26 aprile 2002, ore 10:

Cod. IT0000160363 - Obbl. Agrarie 10,20% 42^a emiss. 1987-2007;

Cod. IT0000160520 - Obbl. Agrarie 10,20% 46^a emiss. 1987-2002;

Cod. IT0000164209 - Obbl. Agrarie 11,65% 47^a emiss. 1987-2007.

I titoli estratti saranno rimborsati a partire dal 1° luglio 2002.

Roma, 8 marzo 2002

Paola Borghesi.

S-3042 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA - S.c.r.l.

Sede in Ghisalba (BG), via Francesca n. 3

Capitale e riserve al 31 dicembre 2001 € 17.842.930,21

Tribunale di Bergamo, registro società n. 4984

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 ed Istruzioni di Vigilanza, si comunicano con decorrenza 1° marzo 2002 le seguenti modifiche:

penale mora per rate impagate: max € 26,00;

quote per estinzione anticipata MT: min € 50,00;

spesa per fidejussione: min € 52,00;

spesa estinzione c/c: max € 30,00;

spesa estinzione D/R: max € 8,00;

spese istruttoria fidi: + € 3,00;

spese istruttoria mutui privati e aziende (ipotecari a chirografari): + € 2,00 con un max di € 15.000,00;

spese uscita funzionari per perfezionamento atti di mutuo: + € 3,00;

spese operazioni titoli: + € 0,70;

spese operazioni estero: + € 0,70;

spese per chiusura trimestrale c/c, da un min € 0,00 a un max € 310,00;

assegni impagati prima presentazione: max € 37,00;

spese custodia cassette di sicurezza: + € 2,00;

commissione per cambi assegni: 1,50 per ogni € 5.000,00 cambiali.

Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba
Il presidente: Mangini Renato

S-3109 (A pagamento).

BANCA CRV**CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA - S.p.a.**

Gruppo bancario Banca Popolare dell'Emilia Romagna

Sede in Vignola (MO), viale Mazzini n. 1

Capitale sociale € 28.080.000,00 interamente versato

Codice fiscale, partita I.V.A. e iscrizione

al registro delle imprese di Modena n. 02073160364

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 «Norme per la trasparenza delle operazioni bancarie» e delle successive modificazioni si comunicano le variazioni apportate con decorrenza 1° marzo 2002:

recupero spese di estinzione su certificati di depositi € 5,00;

commissione incasso cedola/dividendi/rimborso titoli per cassa: € 5,00;

recupero spese per estratto conto capitale su conti correnti esteri/in valuta € 2,00, per ogni E/C prodotto;

aumento della commissione di servizio per compravendita banconote e assegni esteri in valute «IN» al 5%, fermo restando il minimo e il massimo previsti.

Vignola, 1° marzo 2002

Banca CRV Cassa Di Risparmio Di Vignola S.p.a.

Il direttore generale: Crotali rag. Franco

C-7485 (A pagamento).

BANCA DEL MONTE DI LUCCA - S.p.a.

Gruppo bancario Banca Carige

Sede in Lucca, piazza S. Martino n. 4

Capitale sociale euro 13 milioni interamente versato

Registro imprese n. 21368

Ai sensi della legge n. 154/92, la banca comunica che effettuerà le seguenti manovre:

con decorrenza 15 marzo 2002:

aumento dello 0,25% dei tassi attivi sui conti correnti attualmente inferiori o uguali al 4,50%;

aumento dello 0,50% dei tassi attivi attualmente maggiori al 4,50%;

aumento dello 0,25% dello spread per i tassi parametrati all'Euribor;

aumento dello 0,50% dello spread per i tassi parametrati al Prime Rate aziendale e Prime Rate Abi.

con decorrenza 1° aprile 2002:

aumento di € 0,15 delle spese unitarie di tenuta conto, con il massimo di € 1,70;

aumento di € 0,15 delle spese per emissione estratti conto, con il massimo di € 1,70;

aumento di € 2,58 dell'importo globale trimestrale, con il minimo di € 7,75;

aumento di € 2,58 delle spese di chiusura/penalizzazione per affidamento imprevisto, con il massimo di € 36,15.

Restano fermi tutti gli altri prezzi e condizioni praticati e resi noti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge n. 154/92.

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, secondo comma, della legge n. 154/92.

Lucca, 5 marzo 2002

Il direttore generale: Luigi Vannucchi.

S-3151 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO - S.p.a.

Sede in Fossano (CN), via Roma n. 122
 Capitale sociale € 31.200.000 interamente versato
 Partita I.V.A. e iscrizione al registro imprese n. 00166910042

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 154/92, si informa che l'amministrazione della Cassa ha deliberato con decorrenza immediata l'applicazione della seguente commissione:

diritti di segreteria: 0,25 per mille, con un minimo di € 1 ed un massimo di € 25.

La commissione viene calcolata sui fidi superiori a € 1.100 e addebitata trimestralmente in sede di capitalizzazione degli interessi sul conto corrente.

Fossano, 22 febbraio 2002

Il presidente: prof. Giuseppe Ghisolfi.

S-3074 (A pagamento).

CENTROBANCA**Banca di Credito Finanziario e Mobiliare - S.p.a.**

Facente parte del gruppo bancario
Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino soc. coop. a.r.l.
Iscritto all'albo dei gruppi bancari al n. 5428.8
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
 Sede in Milano, corso Europa n. 16
 Capitale sociale € 336 milioni
 Codice fiscale e registro delle imprese di Milano n. 00714470150

Avviso agli obbligazionisti

Si comunica che Centrobanca procederà al rimborso anticipato alla pari del seguente prestito obbligazionario ordinario decorsi 90 giorni dalla pubblicazione del presente avviso:

«Centrobanca T.V. 1995-2005 di L. 8.000.000.000, emissione 29 dicembre 1995», codice ISIN IT0000564507, in essere per nominali L. 5.000.000.000

Centrobanca S.p.a.
 Dorian Cartabia - Ercole Meroni

M-972 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI*NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI***TRIBUNALE CIVILE DI PADOVA***Atto di citazione*

Avviso per estratto di citazione giusta autorizzazione a notifica per pubblici proclami ex art. 150 Codice procedura civile del presidente del Tribunale di Padova del 4 giugno 2001. Avanti il Tribunale di Padova. Attori: Maritan Boris, nato a Conselve (PD), il 24 aprile 1957, Maritan Ettore, nato a Conselve (PD), l'11 febbraio 1965, tutti residenti in Conselve (PD), via Padova n. 98.

Convenuti: Lazzarin Irene, Maritan Carlo, Maritan Cherubina, Maritan Claudio, Maritan Angela, Maritan Giuliano, Maritan Luciana, Maritan Ottorino, Maritan Tosca, Maritan Boris, Maritan Ettore, Maritan Sergio, Maritan Tiziana, Mastellaro Costantino, Mastellaro Ettore, Mastellaro Giulia, Mussolin Antonio, Mussolin Assunta, Mussolin Luigia, Mussolin Agnese, Mazzucco Maria, Mazzucco Carlo, Mazzucco Giovanni, Mazzucco Ada, Mazzucco Agnese, Mazzucco Antonio, Mazzucco Romualdo, Mazzucco Gino, Mazzucco Silvio, Mazzucco Mario, Mazzucco Luigi Angelo, Mazzucco Severina, Mazzucco Maria Antonia, Mazzucco Giovanni, Mazzucco Danillo, Mazzucco Assunta Maria, Mazzucco Antonio, Mazzucco Adele, Mazzucco Luigi. L'avv. Luigi Pegoraro del Foro di Padova, procuratore e domiciliatario degli attori, cita i convenuti a comparire avanti il Tribunale di Padova all'udienza del 6 giugno 2002 ore 9, invitandoli a costituirsi entro 20 (venti) giorni prima della detta udienza ai sensi dell'art. 166 Codice procedura civile con l'avvertimento che la costituzione oltre detto termine implica le decadenze di cui all'art. 167 Codice procedura civile per ivi dichiarare maturata a favore degli attori l'usucapione dei seguenti beni immobili: Comune di Conselve (PD), catastalmente censiti al N.C.T. al foglio 9, mappali 119 e 198. Ordinarsi le relative trascrizioni.

Padova, 8 febbraio 2002

Avv. Luigi Pegoraro.

C-7425 (A pagamento).

TRIBUNALE DI GORIZIA*Estratto per pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale*

Con decreto dd. 17 marzo 1997 il presidente del Tribunale di Gorizia ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione dd. 10 febbraio 1997 e di tutti i decreti emanandi relativi alla causa di usucapione promossa dalla signora Grilj Olga (n. 1194/97 R.G.).

Il presidente del Tribunale ha fissato l'udienza 28 maggio 2002 alle ore 12,30 per la comparizione delle parti in riferimento all'istanza di correzione dell'ordinanza del G.I. dd. 11 ottobre 2001, cron. 3413, rep. 1273/2001.

Avv. Carlo Primosig.

C-7426 (A pagamento).

TAR CAMPANIA

Napoli

La II Sezione, con Ordinanza n. 5876, del 6 dicembre 2001, ha disposto l'integrazione del contraddittorio in relazione al ricorso R.G. n. 10664/01 proposto contro il Ministero della P.I. della dott.ssa Giovanna Cerreto avverso le decisioni e i verbali adottati dalla commissione esaminatrice del concorso a cattedre, per esami e titoli, nelle scuole di istruzione secondaria, indetto con D.D.G. 1° aprile 1999, per l'insegnamento per classe di concorso 19/A (discipline giuridiche ed economiche) nella parte in cui non si sono correttamente valutati, ai sensi del bando e della vigente normativa, pure richiamata dal bando, i titoli posseduti dalla ricorrente e, ciò, conformemente a quanto deciso dalla stessa commissione con verbale n. 169 del 29 maggio 2001.

Gli interessati possono intervenire nei modi di legge nel predetto giudizio.

Avv. Roberto Barresi.

S-3134 (A pagamento).

AMMORTAMENTI**Ammortamento assegno**

Il giudice del Tribunale di San Severo, con decreto dell'11 dicembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario serie P/4100036587-10 di € 5.164,56, emesso dalla Banca Carime S.p.a. filiale di San Severo in favore di Anastasio Adele. Opposizione giorni 15.

Avvocato Matteo Antonio Starace.

S-3106 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il G.O.T. del Tribunale di Treviso, sezione distaccata di Castelfranco Veneto (TV), il 22 gennaio 2002 ha disposto l'ammortamento dell'assegno circolare serie A numero 2100759271-00 di L. 1.396.000 emesso il 20 dicembre 2001 dalla Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., filiale di Castelfranco Veneto (TV). Assegno, di proprietà di Mellouk Ahmed residente a Resana (TV), via Ca'Zane n. 24.

Il decreto, autorizza il pagamento dell'assegno trascorso il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione salvo opposizione.

Mellouk Ahmed.

C-7422 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto 21 febbraio 2002, il presidente del Tribunale di Perugia ha dichiarato l'inefficacia dell'assegno circolare n. 2500177731, emesso dalla Banca di Roma, filiale Perugia 3, in data 11 febbraio 2002 per un importo di € 1.410,55 a favore Ech-Cheikh Abdellah.

Termine per l'opposizione giorni quindici (15 gg.). Codice fiscale CHCBLL59B03Z330U.

Ech Cheikh Abdellah.

C-7427 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il giudice unico presso il Tribunale di Torino ha pronunciato, con decreto del 13 dicembre 2001, l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0343686204 emesso a Torino il 19 febbraio 2001 per L. 1.401.444 sul c/c n. 53152/04 da Fantino Gian Piero (firma apparente) della IntesaBci S.p.a., rete Ambroveneto, filiale di Pecetto Torinese, intestato a Ristorante Giardino Fiorito di Zanframundo Marino, a favore di Borgo Dora S.p.a. Opposizione 15 giorni.

Dott.ssa Patrucco Patrizia.

C-7429 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Genova dichiara l'ammortamento dell'assegno bancario libero n. 217971782 di € 1.755,95 (euro milesettecentocinquantacinque/95) emesso da Rossi Castello Nicoletta, in data 23 gennaio 2002 tratto sul c/c n. 15665/80 presso Banca Ca.Ri.Ge. S.p.a. agenzia n. 23 intestato a Castello Giuseppe con delega a Rossi Castello Nicoletta, a favore di Vargas Neyra Margot autorizza il pagamento decorso il termine di giorni 15 (quindici).

Genova, 1° marzo 2002

Vargas Neyra.

G-112 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Con decreto in data 13 febbraio 2002 il presidente del Tribunale di Torino ha pronunciato l'ammortamento di una cambiale da L. 10.000.000 (diecimilioni) emessa in data 19 febbraio 2001 da F.Ili Romeo S.a.s. di Romeo Alfredo & C. in favore di T.I.G. Torino Impianti Generali coop. a r.l. e da quest'ultimo girata alla Elettrosì S.p.a. e scaduta in data 30 settembre 2001. 30 giorni per opposizioni.

Elio Rostagno.

S-3070 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma, con decreto del 17-23 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento di n. 5 cambiali emesse in Roma il 16 luglio 1985, in favore della Italfinanziaria S.p.a. da Giuseppe Matafù, con avallo di Giuseppa Matafù, Luciano Matafù e Anna Pizzo, dell'importo di L. 1.463.200 cadauna, con scadenze 1° novembre 1988, 1° dicembre 1988, 1° gennaio 1989, 1° febbraio 1989 e 1° marzo 1989. Opposizione nei termini di legge.

Avv. Guido Rinaldi.

S-3127 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il Tribunale civile di Roma, su ricorso della Unipol Banca S.p.a., con decreto in data 18 febbraio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti vaglia cambiari: 1) € 5.165,00 con scadenza 23 febbraio 2002 da Gala S.r.l. a favore di gruppo Hollywood S.r.l.; 2) € 981,27 con scadenza 31 gennaio 2002 da Video Testaccio S.r.l. a favore di gruppo Hollywood S.r.l.

Salva opposizione nei termini di legge.

Avv. Monica Cupani.

S-3128 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il giudice unico presso il Tribunale di Torino ha pronunciato, con decreto del 29 novembre 2001, l'ammortamento della cambiale emessa a Milano il 19 luglio 2001 per L. 20.000.000, scadenza 30 settembre 2001, a favore di Valtenesi Costruzioni S.r.l., debitore: Boccaccia Emanuele, via Ugolini n. 21/3, 20125 Milano, domiciliata per il pagamento presso la Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a., ag. di Milano n. 6; girate: Valtenesi Costruzioni S.r.l.. Opposizione 30 giorni.

Dott.ssa Patrizia Patrucco.

C-7428 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il giudice unico del Tribunale di CT Sez. Dist. di Acireale, con decreto del 7 gennaio 2002 dichiara l'ammortamento del libretto al portatore n. 280099 intestato a Gonzales Amelis Teresa con un saldo attivo di L. 5.500.000 rilasciato dalla B.P.S.V. ag. di Guardia. Autorizza l'istituto emittente al rilascio del duplicato di suddetto libretto decorso novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale salvo opposizione da parte del detentore.

Acireale, 22 febbraio 2002

Giovanni Granata.

C-7484 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 20 febbraio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 1911557/0 emesso il 29 dicembre 1995 dalla banca Credito Lombardo sede di Milano denominato Roncetti Silvia con un saldo apparente di L. 1.160.000. Opposizione legale entro 90 giorni.

Roncetti Gianfranco.

M-962 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il presidente del Tribunale civile e penale di Perugia, con decreto emesso in data 5 giugno 2001, n. 1094/2001V.G. cron. 22335, ha dichiarato l'inefficacia del «certificato azionario n. 1 rappresentativo di 600 azioni per un valore nominale complessivo di L. 60.000.000 emesso dalla soc. International Multimedia University - Umbria S.p.a., con sede legale in Gualdo Tadino (PG), piazzale Rocca Flea, intestato a Sviluppo Umbria S.p.a.» autorizzando la società emittente a rilasciare il duplicato di detto titolo trascorso il termine di 90 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Dott. Calogero Alessi.

C-7430 (A pagamento).

Ammortamento titoli azionari

Il presidente del Tribunale di Lodi, con decreto in data 8 febbraio 2002 ha pronunciato l'ammortamento dei seguenti certificati azionari emessi dalla società Bipielle Fondicri SGR S.p.a., Società di gestione del risparmio, con sede in Lodi, via Polenghi Lombardo n. 13 e capitale sociale pari ad € 12.395.040,00, interamente versati, codice fiscale n. 06511180587, iscritta al registro delle imprese di Lodi con il n. LO-2000-12052:

certificato azionario n. 1026 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Caripuglia S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 23 febbraio 1996;

certificato azionario n. 3029 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Caripuglia S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 23 febbraio 1996;

certificato azionario n. 1044 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 3048 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 4034 rappresentativo di n. 40 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 40.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 1015 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 12 marzo 1996;

certificato azionario n. 3018 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 12 marzo 1996;

certificato azionario n. 1027 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 6 marzo 1996;

certificato azionario n. 3030 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 6 marzo 1996;

certificato azionario n. 1051 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 6 marzo 1996;

certificato azionario n. 3058 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Città di Castello S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 6 marzo 1996;

certificato azionario n. 1061 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 3067 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 4048 rappresentativo di n. 40 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 40.000.000, intestato a Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 3053 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Fermo S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 29 febbraio 1996;

certificato azionario n. 1012 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 11° marzo 1996;

certificato azionario n. 4030 rappresentativo di n. 81 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 81.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 20 maggio 1996;

certificato azionario n. 1041 rappresentativo di n. 50 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 50.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Livorno S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 28 maggio 1996;

certificato azionario n. 3045 rappresentativo di n. 10 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 10.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Livorno S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 28 maggio 1996;

certificato azionario n. 4031 rappresentativo di n. 40 azioni per un valore nominale originario totale pari a L. 40.000.000, intestato a Cassa di Risparmio di Livorno S.p.a. e girato a favore della società Eptaconsors S.p.a. in data 28 maggio 1996;

per un totale di n. 56 certificati azionari, rappresentativi di complessive n. 2.105 azioni per un valore nominale originario complessivo pari a L. 2.105.000.000.

Opposizione legale entro 30 giorni.

Milano, 4 marzo 2002

Eptaconsors S.p.a.: dott. Marco Bolgiani.

M-954 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 4 febbraio 2002, il presidente del Tribunale di Perugia, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 2010933/26 (già n. 320725012), scadenza 12 luglio 2001, emesso, dalla Banca dell'Umbria 1462 S.p.a., filiale di Marsciano dell'importo di € 2.582,28. Termine per l'operazione giorni 90.

Codice fiscale n. BCCGNI23D29C845N.

Baccarelli Gino.

C-7438 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il GOT del Tribunale di Catania, Sezione distaccata di Acireale, con decreto del 20 febbraio 2002 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito n. 538202/46 dell'importo di L. 15.000.000, emesso dalla Banca Popolare Santa Venera, filiale di Aci S. Antonio, autorizzando il rilascio del duplicato decorsi trenta giorni dalla presente pubblicazione senza opposizione.

Finocchiaro Sebastiano.

C-7482 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI

TRIBUNALE DI LATINA

Eredità giacente Catavolo Antonio

Con decreto del 22 febbraio 2002 il Tribunale di Latina ha nominato l'avv. Filippo Vinciguerra curatore dell'eredità giacente Catavolo Antonio, deceduto a Latina il 18 novembre 1999.

Latina, 6 marzo 2002

Avv. Filippo Vinciguerra.

C-7499 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ANCONA **Sezione distaccata di Jesi**

Il sottoscritto avv. Tiziano Quaresima con studio in Jesi (AN) viale Delle Nazioni n. 2, avvisa che è stato nominato dal giudice onorario dott.ssa Fancello, con provvedimento in data 14 gennaio 2002, curatore dell'eredità giacente del signor Fava Sante deceduto in Jesi il 12 luglio 2001.

Avv. Tiziano Quaresima.

C-7497 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LIVORNO **Sede di Palazzo De Lardere**

RG 686/02 n.c.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che il giudice del Tribunale di Livorno, dott.ssa De Cecco, con provvedimento del 23 novembre 2001, ha dichiarato aperta l'eredità giacente dei beni dismessi da Faraci Vincenzo, nato ad Alcamo (TP), il 12 ottobre 1946 e deceduto a Livorno il 24 luglio 1998, dove aveva il suo ultimo domicilio, e nominato curatore dell'eredità giacente la dott.ssa Federica Trivella.

Livorno, 27 febbraio 2002

Il cancelliere: Ornella De Leva.

C-7495 (A credito - C.C. 10348).

RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ

TRIBUNALE DI VELLETRI **Sezione di Anzio**

Con proprio decreto il giudice unico presso il Tribunale di Velletri, Sezione di Anzio, rilevato che non sono state proposte opposizioni al precedente decreto del 12 ottobre 2000, ha dichiarato Almanza Giacomo, nato a Pantelleria (TP) il 13 gennaio 1941, proprietario per intervenuto usucapione del lotto di terreno sito in Nettuno (RM), strada Nettuno/Velletri n. 24, meglio indicata all'U.T.E. al foglio 21, particella 544, partita 10184. Reddito agrario L. 3.900 e reddito dominicale L. 97.280.

Eventuali opposizioni nel termine di giorni sessanta dalla scadenza del termine di affissione stabilito in giorni novanta.

Avv. Mauro Frezza.

C-7496 (A pagamento).

STATO DI GRADUAZIONE

TRIBUNALE DI FIRENZE **Sezione staccata di Empoli**

Avviso di pubblicazione richiesta
(ai sensi dell'articolo 498 del Codice civile)

Per incarico del signor Bocini Luca, chiamato all'eredità - accettata con beneficio d'inventario - del defunto signor Bocini Alfredo, nato a Fucecchio il 2 novembre 1949, deceduto il 30 marzo 2001, già in vita domiciliato a Fucecchio, via delle Mimose n. 5, a tal fine nominato dal Giudice delle successioni presso il Tribunale di Firenze, sezione staccata di Empoli con provvedimento del 22 ottobre 2001, il sottoscritto dottore Cesare Lazzeroni, notaio in Empoli, con studio in piazza Pinturicchio n. 15

Invita:

i debitori del defunto a far pervenire entro il 30 aprile 2002 la precisazione dei loro crediti effettivamente vantati vero il «de cuius» con gli interessi fino alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, conteggiati al tasso legale ove non esista titolo per una diversa misura.

I creditori dovranno precisare e dimostrare eventuali diritti di prelazione e far pervenire al notaio i titoli comprovanti il loro credito.

Empoli, 10 marzo 2002

Il notaio: Cesare Lazzeroni.

IG-85 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 604/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 1015, in data 5 febbraio 2002, con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, nella giornata del 25 gennaio 2002, tutte le dipendenze ubicate nella Provincia di Rimini della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ubicate nella Provincia di Rimini;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nella giornata del 25 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Fano S.p.a. ubicate nella Provincia di Rimini, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 22 febbraio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-7503 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 603/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 1024, in data 5 febbraio 2002, con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Banca Antoniana Popolare Veneta ha fatto conoscere che, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, nella giornata del 29 gennaio 2002, le dipendenze ubicate in Morciano di Romagna, Rimini e Riccione della Banca Antoniana Popolare Veneta medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Banca Antoniana Popolare Veneta ubicate in Morciano di Romagna, Rimini e Riccione;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nella giornata del 29 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Banca Antoniana Popolare Veneta ubicate in Morciano di Romagna, Rimini e Riccione, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 22 febbraio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-7504 (Gratuito).

PREFETTURA DI PORDENONE

Prot. n. 11906/43/24/Gab.

Il prefetto della Provincia di Pordenone,

Vista la nota n. 794, in data 18 febbraio 2002, con cui la locale sede della Banca d'Italia ha qui trasmesso l'istanza, prodotta dalla Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a. tendente ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, in relazione all'astensione dal lavoro del personale per uno sciopero e tra l'altro, del Polo informatico unico che gestisce il servizio di elaborazione dati e di lavorazione di assegni ed effetti per tutto il gruppo bancario Cardine, nella giornata del 1° febbraio 2002, per cui la filiale di Pordenone, e le agenzie di Azzano Decimo, Bagnarola di Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento e Sacile, del predetto istituto, non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che il funzionamento degli sportelli è stato indirettamente condizionato dall'astensione dal lavoro del personale sopraccennato;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è riconosciuta l'eccezionalità dell'evento di cui alle premesse ai fini della proroga, di giorni 15 dei termini legali e convenzionali, ancorché relativi ad atti ed operazioni da compiersi su altra piazza, scaduti durante il periodo di mancato funzionamento o nei 5 giorni successivi.

A tali effetti viene determinato, per la giornata del 1° febbraio 2002, il periodo di mancato funzionamento degli sportelli del predetto istituto, filiale di Pordenone e agenzie di Azzano Decimo, Bagnarola di Sesto al Reghena, San Vito al Tagliamento e Sacile, della Cassa di Risparmio di Venezia S.p.a., che hanno ripreso a funzionare regolarmente in data 4 febbraio 2002.

Il presente decreto sarà inserito, a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lì, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Labia.

C-7502 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 743/Gab.

Il prefetto della Provincia di Forlì-Cesena,

Vista la lettera n. 1480 del 19 febbraio 2002, con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dell'astensione dal lavoro del personale nelle giornate del 7 e 8 febbraio 2002, le dipendenze della sottoindicata azienda di credito site in questa Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2, D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

l'astensione dal lavoro del personale nelle giornate del 7 e 8 febbraio 2002, che ha precluso la regolare attività delle dipendenze della sottoindicata azienda di credito, è da considerarsi evento eccezionale: Cassa di Risparmio di Ravenna, tutti gli sportelli ubicati nella Provincia di Forlì-Cesena.

Forlì, 25 febbraio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-7500 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA

Prot. n. 673/16-5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Modena,

Vista la lettera n. 1172 del 25 febbraio 2002 con la quale la direzione di Modena della Banca d'Italia segnala che a causa dello sciopero effettuato nelle giornate del 13 e 14 febbraio 2002, dal personale delle dipendenze di Modena e Provincia della «Banca Agricola Mantovana S.p.a.», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a seguito dello sciopero effettuato nelle giornate del 13 e 14 febbraio 2002 dal personale delle dipendenze di Modena e Provincia della «Banca Agricola Mantovana S.p.a.», l'azienda medesima si è trovata nell'impossibilità di svolgere la normale attività e, pertanto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 28 febbraio 2002

Il prefetto: Fortunati.

C-7501 (Gratuito).

PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 695.14-7/1 Gab.

Il prefetto della Provincia di Vercelli,

Visto il decreto n. 560.14-7/1 Gab. del 16 febbraio 2002 con cui questo Ufficio decretava la proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di Credito San Paolo IMI S.p.a. (sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto) a norma del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista, altresì, la nota n. 1098 con cui il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede di rettificare il decreto succitato nella parte in cui indica il 29 febbraio 2002 la data di riferimento della proroga anziché il 29 gennaio 2002;

Rilevato l'errore materiale nella inesatta indicazione della data di proroga;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 29 gennaio 2002 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 1° marzo 2002

Il prefetto: Cerenzia.

Elenco degli sportelli:

Comune	Indirizzo	Stato
Borgosesia	via Carlo Fassò n. 2, filiale	chiuso
Borgosesia	via Carlo Fassò n. 2, Centro imprese	parz. aperto
Borgosesia	piazzale Lora n. 1, sportello tesoreria Ospedale	chiuso
Caresana	corso Italia n. 32	chiuso
Cigliano	corso Umberto I	chiuso
Costanzana	corso Garibaldi n. 18	chiuso
Crescentino	corso Roma nn. 55/57	parz. aperto
Livorno Ferraris	via L. Giordano n. 72	parz. aperto
Vercelli	viale Garibaldi n. 12	chiuso
Vercelli	via Paggi ang., via Mercadante	chiuso
Vercelli	corso Abbiate n. 11 c/o Osp. S. Andrea sportello Tesoreria A.S.L. 11	chiuso
Valduggia	via Roma n. 17/a	chiuso
Varallo	piazza V. Emanuele ang., via Roma	chiuso

C-7505 (Gratuito).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

COMUNE DI BOCCIOLETO (Provincia di Vercelli)

Avviso di asta pubblica

Il giorno 18 aprile 2002 alle ore 11 nell'Ufficio di segreteria del Comune di Boccioleto si terrà un pubblico incanto per la vendita dell'immobile censito al N.C.E.U. al foglio 500, mappale 39. Importo a base d'asta € 30.000,00. Ogni ulteriore informazione e ritiro del bando presso il Comune di Boccioleto, numero di telefono 0163/75127.

Boccioleto, 20 febbraio 2002

Il responsabile del servizio: Patrizia Luoni.

C-7450 (A pagamento).

COMUNE DI MASER (Provincia di Treviso)

Avviso d'asta per la vendita di un fabbricato rurale in località Coste

Il giorno 15 aprile 2002 alle ore 15 presso il municipio di Maser si terrà la vendita all'asta dell'immobile di cui all'oggetto, con il metodo dell'offerta segreta solo in aumento, minimo di € 500,00; prezzo a base d'asta € 80.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 13 aprile 2002. Gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale tel. 0423/923093 e fax 0423/546155 per il rilascio del bando integrale.

Il responsabile: arch. Alessandro Marletta.

C-7477 (A pagamento).

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE
n. 2 - URBINO (PU)**

*Avviso di vendita di un terreno
sito nel Comune di Urbino, località Ca' Guido*

L'azienda U.S.L. n. 2 di Urbino, con sede in Urbino, viale Comandino n. 70, vende un terreno individuato dai mappali n. 79, 85, 86, 87, 113, 114, 115, 116, 149, 179, 180, 182, 192, 252, foglio 228 e dai mappali n. 14, 38, 89, 90, 91, foglio 229, della superficie complessiva di ha 11.14.67, per il prezzo a base d'asta di € 68.688,77.

La vendita è effettuata mediante asta pubblica a mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base indicato dall'amministrazione nell'avviso di gara, ad unico e definitivo incanto. Termine presentazione offerte: ore 12 del 26 aprile 2002. Data di effettuazione della gara: ore 10 del 29 aprile 2002.

Il bando integrale di gara può essere ritirato presso l'U.O. gestione tecnica e tecnologica, Ufficio gestione patrimonio, viale Comandino n. 70, Urbino (PU). È escluso l'invio, via fax. Responsabile del procedimento amministrativo: dott. Osvaldo Rugoletti. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio gestione patrimonio dell'Azienda U.S.L. n. 2 Urbino, tel. 0722/301825.

Il direttore generale: dott. Ciro Mingione.

C-7476 (A pagamento).

**COMUNE DI ALASSIO
(Provincia di Savona)**

Estratto avviso d'asta - Vendita di immobile di proprietà comunale

In esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 12 ottobre 2001, si rende noto che il giorno 4 aprile 2002, alle ore 10 presso la residenza municipale, piazza della Libertà n. 3, 17021 Allassio (SV), avrà luogo un'asta pubblica per la vendita dell'immobile di interesse storico artistico denominato «Villa Bice» situato nel centro abitato del Capoluogo in via Adelasia. Prezzo a base d'asta € 2.065.827,60 pari a L. 4.000.000.000. Cauzione 10%.

L'immobile è venduto a corpo, nello stato di fatto in cui si trova, così come fino ad ora goduto e posseduto.

L'asta è disciplinata dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni e sarà tenuta con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e le procedure di cui all'art. 76, comma 2.

Sono ammesse offerte per procura speciale, che dovrà esser fatta per atto pubblico o per scrittura privata, con firma autenticata dal notaio, pena esclusione dalla gara.

L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. Si procedere ad aggiudicazione anche in caso di presentazione di una sola offerta.

Il plico sigillato con ceralacca dovrà pervenire consegnato mano o spedito a mezzo posta al Comune di Allassio, Ufficio protocollo, piazza della Libertà n. 3, 17021 Allassio (SV) entro le ore 12 del giorno 3 aprile 2002.

Il bando integrale d'asta può essere richiesto presso l'ufficio Lavori pubblici, tel. 0182/602207-64-47, fax 0182/471838.

Il presente bando viene pubblicato integralmente all'albo pretorio comunale e sul sito internet www.allassio.it e, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, sul Bollettino Regionale e su due quotidiani di cui uno a carattere nazionale.

Allassio, 25 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Giuseppe Lagasio

Il segretario generale: dott. Teodoro Passini

C-7475 (A pagamento).

**COMUNE DI SAN QUIRICO D'ORCIA
(Provincia di Siena)**

Questo Comune ha indetto un pubblico incanto, in esecuzione della deliberazione C.C. n. 63 del 29 novembre 2001, per il giorno 13 aprile 2002, ore 9, con il metodo delle offerte segrete a norma dell'art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per la vendita di parte dell'immobile denominato «Ex Comune» ubicato nel Capoluogo di San Quirico d'Orcia.

La base d'asta è fissata in € 507.883,72 e l'aggiudicazione seguirà a favore del concorrente che presenterà l'offerta migliore in aumento della somma stessa.

Le offerte, corredate dei documenti e dichiarazioni richieste dall'avviso di gara, dovranno essere inviate entro e non oltre, a pena d'esclusione, le ore 13 del giorno 12 aprile 2002 al seguente indirizzo: Comune di San Quirico d'Orcia, piazza Chigi n. 2, 53027 San Quirico d'Orcia (SI).

Per informazioni, visione e ritiro del testo integrale dell'avviso di gara, rivolgersi presso l'Ufficio tecnico del Comune (tel. 0577/899709 - 899704, fax 0577/899721), orario ufficio, sito internet:

www.comunesanquirico.toscana.nu

San Quirico d'Orcia, 4 marzo 2002

Il responsabile dell'area tecnica:
(firma illeggibile)

C-7421 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO

Avviso di asta pubblica

Questa amministrazione indice asta pubblica da esperirsi ex art. 73, lett. c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'alienazione di «porzione di fabbricato con cortile interno, sito in Cuneo, via XXVIII Aprile, angolo corso IV novembre (ex Caserma Carabinieri)». Prezzo a base d'asta € 1.213.673,71 (L. 2.350.000.000). Scadenza presentazione offerte: 19 aprile 2002. L'avviso integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere consultato sul sito internet: www.provincia.cuneo.it e ritirato, in orario d'ufficio, presso il Settore contratti della Provincia di Cuneo, corso Nizza n. 21, 12100 Cuneo (tel. 0171/445248, telefax 0171/445459).

Cuneo, 5 marzo 2002

Il presidente: dott. prof. Giovanni Quaglia.

C-7561 (A pagamento).

BANDI DI GARA

**COMUNE DI VICOPISANO
(Provincia di Pisa)**

Estratto bando di gara

È indetto un pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 per l'esecuzione dei lavori di ampliamento polo didattico in San Giovanni alla Vena. Importo dei lavori a base d'asta soggetto a ribasso (senza oneri per la sicurezza): € 1.009.898,76, categoria prevalente OG1, classifica III fino ad € 1.032.913, ulteriore categoria: OG11, classifica I fino a € 258.228 (incidenza 23,84%). La domanda di partecipazione corredata dei documenti e con le modalità richieste dal bando integrale dovrà pervenire, a pena d'esclusione, all'Ufficio protocollo del Comune di Vicopisano, via del Pretorio n. 1, 56010, entro le ore 13 del giorno 29 aprile 2002.

Bando integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune e sul sito internet www.comune.vicopisano.pi.it dal quale può essere scaricato. Responsabile del procedimento è il geom. Caroti Paolo al quale potranno essere richieste le informazioni necessarie. Tel. 050/796516-796517, telefax n. 050/796540.

Il responsabile del servizio: geom. Paolo Caroti.

S-3057 (A pagamento).

COMUNE DI RIMINI

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Comune di Rimini, piazza Cavour n. 27, 47900 Rimini, Settore LL.PP., via Della Gazzella n. 27, tel. 0541/704934, fax 0541/704847.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex legge n. 109/94.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Rimini, strade varie Marina Centro;

3.2) descrizione: riqualificazione dei viali di collegamento della stazione ferroviaria al Parco di Marina Centro;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 2.788.727,00 di cui a corpo € 1.931.296,00 e a misura € 787.431,00. Categoria prevalente OG3, class. V (ai sensi dell'art. 2, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 è ammessa la classifica IV). L'importo a base d'asta su cui formulare l'offerta è di € 2.718.727,00;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 70.000,00;

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG3. Non esistono opere scorponabili o subappaltabili ai sensi degli artt. 30, comma 1, lett. c) e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 e 73, comma 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo e a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. Il responsabile del procedimento, qualora vi siano ragioni d'urgenza, può autorizzare il D.L. alla consegna dei medesimi subito dopo l'aggiudicazione definitiva.

5. Presa visione della documentazione tecnico-amministrativa e dei luoghi: il titolare, il legale rappresentante, il direttore tecnico, ovvero altra persona appositamente munita di delega rilasciata dai titolari o dai rappresentanti della ditta, devono obbligatoriamente prendere visione della documentazione tecnico amministrativa e degli elaborati progettuali relativi all'appalto. Il disciplinare di gara e tutti gli atti relativi, sono visibili presso la segreteria dei LL.PP. sede distaccata in via della Gazzella n. 27, nei giorni lun., mart., merc., giov., ven., dalle ore 11,30 alle ore 13,30, e nei giorni martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17; è possibile acquistarne una copia, fino a tre giorni lavorativi antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Copisteria comunale, sita in via Rosaspina n. 21, nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle ore 13,30 sabato escluso, previo pagamento costo copie, o presso altra copisteria che verrà indicata dal settore; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato 48 ore prima della data del ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.; il bando di gara è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Rimini www.comune.rimini.it/gare

Ad avvenuta presa visione della documentazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla documentazione di gara.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine: ore 9 dell'8 maggio 2002;

6.2) indirizzo: Comune di Rimini, Settore contratti e servizi generali, piazza Cavour n. 27, 47900 Rimini;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

6.4) apertura delle offerte: prima seduta pubblica ore 9 del 9 maggio 2002, presso la sede della stazione appaltante; eventuale seconda seduta pubblica ore 9 del 22 maggio 2002, presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10., ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria di importo pari a € 55.774,54 costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende di credito autorizzate;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando;

b) dichiarazione di cui al punto 1.6 del disciplinare.

9. Finanziamento: l'opera è finanziata in parte con mutuo della Cassa DD.PP., in parte con contributo regionale e in parte negli appositi capitoli di bilancio (accordi Amia 2000-2001).

10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00 e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma in tal caso le offerte che presenteranno un carattere anormalmente basso saranno sottoposte alla verifica di congruità ex art. 89, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3 della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 precisando che la somma assicurata di cui al primo comma del citato art. 103 è pari a € 3.000.000,00;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater della legge n. 109/94 e successive modifiche nonché quanto riportato nella determinazione dell'autorità LL.PP. n. 44/2000. I relativi certificati o dichiarazioni devono essere presentati ai sensi di legge;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale (fermo restando che ciascuna impresa mandante deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA con riferimento alla categoria prevalente per la classifica II e che beneficerà dell'incremento di un quinto solo se iscritta alla classifica III) e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale, sempre che vi siano opere scorporabili. Non è consentita associazione orizzontale per la categoria scorporabile;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per la parte dei lavori a corpo, sulla base delle aliquote percentuali indicate all'art. 6.3 dello schema di contratto applicate al relativo prezzo offerto e, per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 6 dello schema di contratto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 6 dello schema di contratto, precisando che per la parte di lavori finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP., i pagamenti all'appaltatore saranno subordinati agli effettivi accrediti da parte della stessa;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) tutte le controversie che dovessero insorgere, sia durante l'esecuzione dei lavori che al termine del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno devolute al giudice ordinario con esclusiva competenza del Foro di Rimini;

p) responsabile del procedimento: dott. ing. Massimo Totti, via Rosaspina n. 21, tel. 0541/704813.

Rimini, 21 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Massimo Totti.

C-7415 (A pagamento).

COMUNE DI RIMINI

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Comune di Rimini, piazza Cavour n. 27, 47900 Rimini, Settore LL.PP., via Rosaspina n. 21, tel. 0541/704823, fax 0541/704728.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ex legge n. 109/94.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: Rimini, strade varie Comune di Rimini;

3.2) descrizione: programma degli interventi di manutenzione straordinaria e realizzazione di viabilità protetta nelle strade comunali per l'anno 2001. Manutenzione straordinaria;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) per l'esecuzione di lavori esclusivamente a misura: € 1.617.129,83. Categoria prevalente OG3, class. IV. L'importo a base d'asta su cui formulare l'offerta è di € 1.570.028,97;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 47.100,86;

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria prevalente OG3. Non esistono opere scorporabili o subappaltabili ai sensi degli artt. 30, comma 1, lett. c) e 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 e 73, commi 2 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, commi 5 e 21 comma 1, lett. a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 300 (trecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. Il responsabile del procedimento, qualora vi siano ragioni d'urgenza, può autorizzare il D.L. alla consegna dei medesimi subito dopo l'aggiudicazione definitiva.

5. Presa visione della documentazione tecnico-amministrativa e dei luoghi: il titolare, il legale rappresentante, il direttore tecnico, ovvero altra persona appositamente munita di delega rilasciata dai titolari o dai rappresentanti della ditta, devono obbligatoriamente prendere visione della documentazione tecnico amministrativa e degli elaborati progettuali relativi all'appalto. Il disciplinare di gara e tutti gli atti relativi, sono visibili presso la Segreteria dei LL.PP. di via Rosaspina n. 21, nei giorni lun. mart. merc. giov. ven. dalle ore 11,30 alle ore 13,30, e nei giorni martedì e giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17; è possibile acquistarne una copia, fino a tre giorni lavorativi antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso la Copisteria comunale sita in via Rosaspina n. 21 nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle ore 13,30 sabato escluso, previo pagamento costo copie, o presso altra copisteria che verrà indicata dal settore; a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato 48 ore prima della data del ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.; il bando di gara è altresì disponibile sul sito internet del Comune di Rimini:

www.comune.rimini.it/gare

Ad avvenuta presa visione della documentazione verrà rilasciato un attestato di partecipazione che dovrà essere obbligatoriamente allegato alla documentazione di gara.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine, ore 13 del 15 maggio 2002;

6.2) indirizzo: Comune di Rimini, Settore contratti e servizi generali, piazza Cavour n. 27, 47900 Rimini;

6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

6.4) apertura delle offerte: prima seduta pubblica ore 9 del 16 maggio 2002 presso la sede della stazione appaltante; eventuale seconda seduta pubblica ore 9 del 29 maggio 2002 presso la medesima sede.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10., ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria di importo pari a € 32.342,59 costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso una sezione di tesoreria provinciale o presso aziende di credito autorizzate;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando;

b) dichiarazione di cui al punto 1.6 del disciplinare.

9. Finanziamento: l'opera è finanziata con mutuo della Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale.

10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base d'asta al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; il prezzo offerto deve essere determinato, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della citata legge n. 109/94 e successive modificazioni, mediante offerta a prezzi unitari compilata secondo le norme e con le modalità previste nel disciplinare di gara. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00 e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma in tal caso le offerte che presenteranno un carattere anormalmente basso saranno sottoposte alla verifica di congruità ex art. 89, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/94 e successive modificazioni nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3 della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 precisando che la somma assicurata di cui al primo comma del citato art. 103 è pari a € 2.000.000,00;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94 e successive modifiche nonché quanto riportato nella determinazione dell'Autorità LL.PP. n. 44/2000. I relativi certificati o dichiarazioni devono essere presentati ai sensi di legge;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 qualora associazioni di tipo orizzontale (fermo restando che ciascuna impresa mandante deve essere in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA con riferimento alla categoria prevalente per la classifica d'importo minima e che beneficerà dell'incremento di un quinto solo se iscritta alla classifica II) e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale, sempre che vi siano opere scorporabili. Non è consentita associazione orizzontale per la categoria scorporabile;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata a misura, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SPL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 6 dello schema di contratto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 6 dello schema di contratto, precisando che i pagamenti all'appaltatore saranno subordinati agli effettivi accrediti da parte della Cassa DD.PP.;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

o) tutte le controversie che dovessero insorgere, sia durante l'esecuzione dei lavori che al termine del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario, saranno devolute al giudice ordinario con esclusiva competenza del Foro di Rimini;

p) responsabile del procedimento: dott. ing. Massimo Totti, via Rosaspina n. 21, tel. 0541/704813.

Rimini, 21 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Massimo Totti.

C-7414 (A pagamento).

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI GORIZIA

Bando di gara a procedura aperta per la contrazione di un mutuo a tasso fisso per il finanziamento delle opere di adeguamento e completamento del quartiere fieristico di Gorizia assistito dal contributo regionale.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Gorizia, Ufficio provveditorato e dei Servizi tecnici, via Crispi n. 10, 34170 Gorizia, telefono 0481/384245, fax 0481/533176.

2. Categoria di servizio e descrizione. Numero di riferimento C.P.C.: 6/B, servizi bancari e finanziari, C.P.C. 811.

3. Luogo di esecuzione: Gorizia.

4.a) —. 4.b) —.

4.c) Riserva a una particolare professione: la partecipazione è aperta alle banche iscritte all'albo di cui all'art. 13, comma 1, del decreto legislativo n. 358/93, presso la Banca d'Italia, e alle banche comunitarie di cui all'art. 16, comma 3, dello stesso decreto legislativo n. 358/93, c.m.i.

5. Divisione in lotti: non sono ammesse offerte parziali.

6. Varianti: non ammesse.

7. Durata del contratto: decennale.

8.a) Richiesta documenti: il testo contenente le «Condizioni generali di contratto», necessario ai fini della redazione dell'offerta, è reperibile presso la C.C.I.A.A. di Gorizia, Ufficio provveditorato e Servizi tecnici, via Crispi n. 10, 34170 Gorizia, tel. 0481/384245, fax 0481/533176.

8.b) Termine ultimo per la richiesta di documenti: 24 aprile 2002.

8.c) Costo e modalità di pagamento per richiesta documenti: non previsto.

9.a) Termine per la presentazione delle offerte: entro le ore 12 del giorno 3 maggio 2002 a mezzo servizio postale, corriere o consegna a mano all'ufficio competente della C.C.I.A.A. di Gorizia, via Crispi n. 10.

9.b) Indirizzo al quale devono essere inviate le offerte: Camera di Commercio I.A.A., Ufficio provveditorato e dei Servizi tecnici, via Crispi n. 10, 34170 Gorizia. In caso di consegna a mano delle offerte, si segnala l'orario di apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14,30 alle 16, martedì giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12.

9.c) Lingua o lingue nelle quali devono essere redatte le offerte: l'offerta economica e la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana.

10.a) Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: chiunque ne abbia interesse.

10.b) Data, ora e luogo dell'apertura: 7 maggio 2002, ore 10, presso la C.C.I.A.A. di Gorizia.

11. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: non previste.

12. Modalità essenziali di finanziamento e pagamento: il mutuo dovrà essere corrisposto in unica soluzione entro 90 giorni dalla stipula del contratto.

13. Raggruppamento di prestatori di servizi: come da art. 11, decreto legislativo n. 157/95, c.m.i.

14. Informazioni relative alla posizione di prestatori di servizi: presentazione di idonee certificazioni e dichiarazioni sostitutive, oltre a procura notarile e dichiarazione di presa visione delle «Condizioni generali di contratto» e accettazione delle medesime. Sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti i partecipanti e specificazione dell'importo di partecipazione.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni decorrenti dalla data di apertura delle offerte.

16. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ad unico incanto con il criterio di cui all'art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95 c.m.i., mediante offerte che dovranno riportare l'indicazione del capitale offerto a fronte della spesa massima di € 361.519,83 annui per l'ammortamento del mutuo per capitale e interessi.

17. Altre informazioni per la presentazione dell'offerta: offerta economica redatta su carta bollata e sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore ed inserita in apposita busta sigillata e controfirmata contenuta, assieme alla documentazione, in altro plico sigillato, controfirmato e con apposita dicitura, dovrà pervenire entro il termine stabilito a mezzo servizio postale, corriere o consegna a mano all'ufficio competente della C.C.I.A.A. di Gorizia, via Crispi n. 10.

18. Data di invio del bando: 7 marzo 2002.

19. Data di ricevimento del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 7 marzo 2002.

Gorizia, 6 marzo 2002

Il segretario generale: dott. Giuliano Bigoni.

C-7416 (A pagamento).

PROVINCIA DI PRATO

La Provincia di Prato indice bando di gara mediante licitazione privata per l'affidamento di servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura ai sensi art. 17, comma 12, legge n. 109/1994 artt. 62, 63 e 64, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Servizi da affidare: prestazioni progettuali e simili: progetto definitivo; progetto esecutivo; prestazioni speciali: coordinamento per la sicurezza nella fase della progettazione, piano di sicurezza e fascicolo; prestazioni accessorie: (prestazioni professionali non previste dalle tariffe professionali) attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione; pratica edilizia e dichiarazione di conformità urbanistica; relazione contenimento consumi, energetici ex legge n. 10/1991; pratica per il rilascio del certificato prevenzione incendi ex legge n. 818/1984.

Importo complessivo stimato dell'intervento: € 1.265.234,95 così suddiviso: classe I, categoria d) e 643.878,4; classe III, categoria b) e 139.822,99; classe III, categoria c) e 275.927,43.

Ammontare presumibile del corrispettivo, escluse le prestazioni accessorie:

1) prestazioni progettuali e simili (al netto di sconto 20% previsto per legge, ed al netto di spese, C.N.P.A.I.A. 2% e I.V.A. 20%): € 68.404,47;

2) rimborso spese: 29,6398% del corrispettivo di cui al punto 1) e 3);

3) prestazioni speciali: 18,710% del corrispettivo di cui al punto 1);

4) importo massimo delle prestazioni accessorie: € 3.563,55.

Tempo massimo per l'espletamento di tutte le prestazioni progettuali giorni 60 dalla firma della convenzione per la consegna del definitivo, giorni 30 dall'approvazione del definitivo per la consegna dell'esecutivo. Fattori ponderali da assegnare agli elementi di valutazione dell'offerta:

a) professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva: 25;

b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta: 40;

c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica: 30;

d) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: 5.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro e non oltre le ore 12,30 di lunedì 8 aprile 2002.

Il bando completo è disponibile sul sito internet: www.provincia.prato.it Per informazioni tel. 0574534257-534239, orario d'ufficio.

Il responsabile del procedimento:
arch. Luca Gentili

C-7418 (A pagamento).

OPERA ASSISTENZIALE SANITARIA INTEGRATA COMUNE DI PIANCOGNO (Provincia di Brescia)

Bando di gara per lo svolgimento di servizi ausiliari socio assistenziali presso R.S.A. periodo 1° luglio 2002 - 31 dicembre 2004

1. Ente appaltante: Opera Assistenziale Sanitaria Integrata, via Nazionale n. 45, 25052 Piancogno (BS), tel. 0364/360561, fax 0364/360569, codice fiscale n. 81005270178, partita I.V.A. n. 00723890984.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C. quantità, opzioni: gara unica per appalto dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2004 per l'affidamento di parte del servizio di R.S.A. cat. 25, C.P.C. 93, servizio ausiliario socio assistenziali. Importo presunto del servizio: € 1.187.500,00 I.V.A. esclusa.

3. Luogo di esecuzione: Opera Assistenziale Sanitaria Integrata Comune di Piancogno, via Nazionale n. 45, Piancogno (BS).

4.a) Le prestazioni del servizio cat. 25 dovranno essere eseguiti da personale in possesso dei requisiti professionali previsti dal capitolato; c) entro 15 giorni dall'aggiudicazione è fatto obbligo all'aggiudicatario di comunicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione di servizio.

6. Numero previsto dei prestatori di servizi: la richiesta di invito non vincola l'ente.

8. Durata del contratto: 30 mesi dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2004 eventualmente rinnovabile ai sensi dell'art. 44, legge n. 724/94.

9. Forma giuridica del raggruppamento: sono ammessi i raggruppamenti ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/95. Le ditte dovranno dichiarare: ragione sociale e sede legale, l'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo e le imprese mandanti. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta, pena nullità, da tutte le imprese del raggruppamento. L'amministrazione si riserva di escludere dalla gara i raggruppamenti che in sede di offerta risultassero formati in modo difforme da quanto dichiarato nella domanda di partecipazione.

10.b) Termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione: 5 aprile 2002, ore 12;

c) indirizzo al quale inviate: via Nazionale n. 45, 25052 Piancogno (BS), Italia;

d) lingua italiana.

11. Termine ultimo entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: 19 aprile 2002.

12. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria pari al 2% e definitiva pari al 10% e polizza di assicurazione per responsabilità civile verso terzi per un importo non inferiore a € 1.000.000,00.

13. Posizione e condizioni minime per la valutazione: alle domande di partecipazione gli interessati dovranno allegare autocertificazione attestante: a) denominazione o ragione sociale della ditta; per le cooperative: numero di iscrizione all'albo regionale delle cooperative sociali di cui agli artt. 3 e 4 della legge n. 16/1993; nel caso di Associazione Temporanea di Impresa tale dichiarazione deve riguardare ciascun aderente; nel caso di consorzi tale dichiarazione deve riguardare ciascun aderente e le esecutrici; b) possesso di struttura organizzativa adeguata alla buona gestione dei servizi oggetto del presente atto. Detta dichiarazione dovrà illustrare la struttura tecnica e professionale in grado di corrispondere alle esigenze del contratto, referenze e curriculum nel settore di gara; c) l'assenza per colpa del contraente, di risoluzione di contratti con enti pubblici nel triennio precedente la data del presente capitolato; d) per le cooperative, che l'eventuale regolamento interno garantisce l'applicazione del contratto di lavoro di settore sia nella parte retribuita che normativa.

14. Criterio di aggiudicazione: procedura ristretta, appalto concorso, procedura art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/95 offerta economicamente più varitaggiosa (offerta economica 49 punti su 100).

15. Altre informazioni: il plico sigillato, contenente la richiesta d'invito e l'autocertificazione sopraddetta indicante i dati identificativi della gara potrà essere invitato per posta raccomandata o recapitato a mano entro il termine indicato. A tal fine si precisa che fa fede esclusivamente la data apposta dall'Ufficio protocollo dell'ente appaltante. Sono ammessi anche i consorzi sociali ai sensi della legge n. 381/91. Il consorzio dovrà dichiarare quali imprese svolgeranno il servizio. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta conveniente. Per quanto disposto in ordine alla gara, si rinvia al capitolato d'onere disponibile presso gli uffici dell'ente appaltante di cui al punto 1.

17. Data d'invio del bando nella Gazzetta europea: 21 febbraio 2002.

Il segretario direttore: dott. Giacomo Ducoli.

C-7431 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VALLE SESSERA

Pray (BI), via B. Sella n. 258
 Telef. 015/767511, fax 015/767681
 E-mail: cmvallesessera@yahoo.it

*Appalto pubblico servizio di progettazione
 Estratto del bando di gara - Procedura ristretta*

1. Descrizione del servizio: progettazione preliminare e definitiva ristrutturazione dell'edificio che ospitava il cinema e dell'ex asilo, in frazione Granero del Comune di Portula ove verrà realizzato un laboratorio di panificazione denominato «Arte Bianca».

2. Importo complessivo stimato dell'intervento: € 827.000. Importi delle relative classi e categorie dei lavori individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali:

classe I cat. C: importo € 687.000;

classe III cat. A: importo € 140.000.

3. Ammontare massimo del corrispettivo della progettazione richiesta: € 47.635,20.

4. Le candidature, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro le ore 12 del 29 marzo 2002, secondo le modalità indicate nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo.

Pray, 5 marzo 2002

Il responsabile del procedimento:
 dott. Garavaglia Tiziano

C-7432 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE Ufficio appalti

Bando di gara - Procedura aperta per l'affidamento del servizio di direzione lavori e direzione lavori statica per la realizzazione, della circonvallazione di Villabassa tra i km 53,5 - 57,0 sulla s.s. 49 della Val Pusteria.

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, (I) 39100 Bolzano, tel. 0471/412504-412512, fax 0471/412519, <http://www.provincia.bz.it/appalti>

2. Categoria di servizio e descrizione: 12 C.P.C. 867, direzione lavori e direzione lavori statica per la realizzazione della circonvallazione di Villabassa tra km 53,5 e 57,0 sulla s.s. 49 della Val Pusteria.

Importo presunto delle opere a base di calcolo dell'onorario: € 25.306.233,12, di cui: opere stradali € 15.820.727,48; gallerie e fondaz. speciali: € 6.308.107,86; impianto di illuminazione: € 527.973,89; opere in cemento armato € 2.649.423,89.

Corrispettivo prestazione a base d'asta: € 875.162,27, suddiviso come a punto 2. disciplinare di gara.

3. Luogo esecuzione opere: Comune di Villabassa.

4.a) Competenza professionale richiesta e soggetti ammessi:

attività riservata: ingegneri abilitati all'esercizio della professione secondo norme Paesi di appartenenza per direzione lavori e direzione lavori statica.

Soggetti ammessi: a) professionisti residenti in uno dei Paesi dell'Unione europea singoli o associati (legge 23 novembre 1939, n. 1815); b) società d'ingegneria e società di professionisti costituite in uno dei Paesi dell'Unione europea; c) raggruppamenti tra i soggetti, anche eterogenei tra di loro, di cui alla lettere a), b) (associazioni temporanee).

4.b) Riferimenti legislativi: direttiva n. 92/50/CEE, legge provinciale 17 giugno 1998, n. 6 e decreto presidente della Provincia 5 luglio 2001, n. 41.

4.c) Indicazione nell'offerta del/dei professionista/i che eseguiranno le prestazioni di direzione lavori (con misura e contabilità lavori e assistenza giornaliera lavori) e direzione lavori statica. Il professionista che eseguirà la prestazione di direzione lavori sarà unico mandatario nei rapporti con l'amministrazione (capogruppo). La misura e contabilità lavori può essere affidata dal direttore dei lavori ad altro esperto. Lo stesso vale per la prestazione di assistenza giornaliera.

5. Offerte parziali: non ammesse.

6. Offerte in variante: non ammesse.

7. Durata massima della prestazione: presumibilmente anni 3.

8.a) Denominazione ed indirizzo dell'ufficio presso il quale possono essere richiesti i documenti: come punto 1.

8.b) Termine ultimo per richiesta documenti e informazioni: 19 aprile 2002, ore 12.

8.c) —.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 29 aprile 2002, ore 12.

9.b) Indirizzo al quale devono essere avviate le offerte: vedi punto 1.

9.c) Lingua ufficiale: italiano o tedesco, come a punto 9.c) disciplinare di gara.

10.a) Persone ammesse a presenziare all'apertura delle offerte: concorrenti, legali rappresentanti delle società o loro delegati.

10.b) Data, ora e luogo di apertura delle offerte: 2 maggio 2002, ore 9, sala riunioni Ufficio appalti, 3° piano, Palazzo Provinciale II, via Crispi n. 2, (I) 39100 Bolzano.

11. Cauzioni e garanzie: polizza assicurazione per rischi professionale per l'aggiudicatario.

12. Modalità di pagamento: come a punto 12. disciplinare di gara.

13. Forma giuridica degli eventuali raggruppamenti: art. 43, legge provinciale 17 giugno 1998, n. 6.

14. Condizioni minime di partecipazione: come a punto 14. disciplinare di gara.

15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato all'offerta: 180 giorni dal termine presentazione offerte.

16. Criteri per l'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 36, comma 1, lett. a), direttiva n. 92/50/CEE e art. 12, decreto presidente Provincia 5 luglio 2001, n. 41) come a punto 16. disciplinare di gara.

17. Altre informazioni: progetto dell'opera in visione presso: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio tecnico strade nord-est, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412440.

18. —.

19. Data d'invio del bando: 1° marzo 2002.

20. Data di ricevimento del bando: 1° marzo 2002.

21. —.

Il direttore dell'ufficio appalti:
 dott. Georg Tengler

C-7420 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 84/2002

Oggetto: riqualificazione ambientale, via XX Settembre e vic limitrofe, area Duomo, lotto n. 1.

Importo base: a corpo € 373.203,14, a misura € 1.723.611,87, per un totale di € 2.096.815,01, oltre € 46.481,12 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto € 2.143.296,13.

Categoria prevalente: OG3, classifica: IV.

Importo lavori: € 1.684.649,37.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento (art. 73, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, e art. 74, secondo comma) eseguibili dalle imprese qualificate per le seguenti categorie ovvero subappaltabili o scorporabili ai fini della costituzione di A.T.I.: lavorazione: armamento ferroviario, categoria OS29, importo lavori: € 315.474,58.

Finanziamento: seconda emissione BOC n. 1619.

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 dello schema di contratto ed alla normativa vigente.

Termini: a) ultimazione lavori: 360 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 10 di martedì 23 aprile 2002, da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi nel termine con la modalità sopra indicata pena l'esclusione dalla gara, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16;

c) apertura buste: ore 10 di mercoledì 24 aprile 2002 in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 11 circa nella medesima sala, si procederà all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. ed a norma degli artt. 90, comma 6 ed 89, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi dell'art. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare, entro le ore 12 del giorno di giovedì 18 aprile 2002 presso il Settore tecnico suolo pubblico, Nuove opere, piazza San Giovanni n. 5, tel. 011/4423575, fax 011/4433240.

Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto in euro per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste, nonché il prezzo complessivo offerto ed il conseguente ribasso percentuale.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Il concorrente ha l'obbligo di effettuare i controlli e di rendere la dichiarazione prevista all'art. 90, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

L'offerta, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per asta pubblica n. 84/2002 riqualificazione ambientale, via XX Settembre e vie limitrofe, area Duomo, lotto n. 1».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le dichiarazioni seguenti, successivamente verificabili, relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) di non rientrare in cause di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999; nonché in quelle previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965 (disposizioni antimafia);

c) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto;

d) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

f) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e, dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/94 e s.m.i. devono inoltre indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di € 42.865,92, in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Polizze e fidejussioni dovranno avere validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta e contenere: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 della legge citata.

È ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i.; a tal fine l'istanza dovrà essere corredata dal relativo certificato o copia ovvero contenere una apposita dichiarazione, successivamente verificabile, attestante «di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i. in materia di sistemi di qualità e di poter pertanto usufruire della ricuzione del 50% della cauzione».

Si precisa che non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle sopra indicate;

3) attestazione rilasciata da SOA regolarmente autorizzata e in corso di validità, o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni, che documenti il possesso delle qualificazioni nella categoria prevalente OG3 e nella categoria OS29, se non indicata in subappalto, per le classifiche adeguate ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis della legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera h) (subappalto) e la ricevuta di cui al punto 2), richiesta per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettera d), e) ed e-bis della legge n. 109/94, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%. I requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale.

L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie corporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra le quali sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Si avverte che dichiarazioni, cauzione e l'attestazione di cui al punto 3), nonché il rispetto delle modalità di presentazione dell'offerta sono richiesti a pena d'esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico e il numero di fax;

b) numeri di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. relativi alla sede legale dell'impresa, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini numero di posizione della Cassa edile;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h) comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente; inoltre, entro il termine indicato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione dovrà perentoriamente sottoscrivere il verbale di aggiudicazione con i relativi allegati.

Si avverte che, in difetto degli adempimenti di cui sopra nei rispettivi termini, si procederà senza ulteriore preavviso, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione provvisoria.

I lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 11 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i. e con i massimali di cui all'art. 31 dello schema di contratto.

Si precisa che l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche rivolgersi al Settore tecnico suolo pubblico nuove opere, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011) 442.3575, fax (011) 443.3240 (termine per la visione del capitolato: giovedì 18 aprile 2002).

Responsabile del procedimento: ing. Pierluigi Poncini.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Maria Teresa Petruzza.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/442.3010-3014.

Torino, 26 febbraio 2002

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-7434 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

1. Città di Torino, Italia, piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino, telefono (011) 442-2346, fax (011) 442-2681.

2. Appalto concorso n. 90/2002 per servizio di educativa territoriale per minori, lotto 10, cat 25, C.P.C. 933, importo presunto I.V.A. esclusa: € 306.574,48.

3. Luogo di esecuzione: Torino.

8. Durata: 1° giugno 2002/31 maggio 2005.

9. Forma giuridica del raggruppamento: ai sensi dell'art. 11, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.

10.a) Ricorso alla procedura accelerata ex art. 10, comma 8, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.;

b) termine ricezione domande: le richieste di partecipazione, redatte in bollo, dovranno pervenire entro il 29 marzo 2002;

c) indirizzo: Ufficio protocollo generale della città di Torino, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino (per il Settore minori, Divisione servizi socio assistenziali).

Sulla busta dovrà essere tassativamente riportata la dicitura «contiene domanda di partecipazione all'appalto concorso n. 90/2002 per il servizio di educativa territoriale per minori, lotto 10»;

d) redazione in lingua italiana.

11. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 90 giorni dalla data di scadenza di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni provvisorie e definitive: artt. 7 e 18 capitolato.

13. Le ditte interessate dovranno presentare apposita domanda all'indirizzo e con le modalità di cui supra al punto 10.c), contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili, riguardanti:

a) ragione sociale e natura giuridica; in particolare i concorrenti dovranno indicare quanto specificato all'art. 5, punto 1) capitolato speciale;

b) elenco delle attività prestate nell'ultimo triennio nella gestione di servizi socio-assistenziali, precisando per incarico di chi, il periodo e l'importo ed unendo una sintetica descrizione delle stesse, da cui risultino anche eventuali contestazioni o rilievi e il loro esito, nonché eventuali revoche di contratto.

In caso di partecipazione di raggruppamenti, le dichiarazioni dovranno riguardare ciascun partecipante.

14. Criterio di aggiudicazione: all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, primo comma, lett. b) e 25 decreto legislativo n. 157/95 e s.m. secondo i parametri indicati all'art. 9 capitolato speciale.

15. Per le informazioni tecniche, la visione, il ritiro del capitolato speciale d'appalto, e l'invio della domanda con le modalità dell'art. 10, comma 10, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. rivolgersi al Settore minori, Divisione servizi socio assistenziali, via C.I. Giulio n. 22, Torino, tel. (011) 442-5438.

Finanziamento: mezzi di bilancio.

Pagamenti: art. 19 capitolato speciale.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Sciajno.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/442.3010/3014.

17. - 18. Data invio ricevimento bando CEE: 4 marzo 2002.

Torino, 27 febbraio 2002

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-7433 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 47/2002

Oggetto: ristrutturazione edifici di via Ormea nn. 45-47 da adibire a caserma dei Carabinieri ed uffici circoscrizionali.

Importo base: a corpo € 1.188.000,00, a misura € 1.664.000,00, per un totale di € 2.852.000,00, oltre € 57.000,00 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto € 2.909.000,00.

Categoria prevalente: OG1, classifica: IV.

Importo lavori: € 2.221.965,04.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento (art. 73 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e art. 74, comma secondo) eseguibili dalle imprese qualificate per le seguenti categorie ovvero subappaltabili o scorporabili ai fini della costituzione di A.T.I.:

lavorazione: impianti elettrici-tecnici speciali, categoria: OS30, importo lavori: € 376.000,00;

lavorazione: impianti termici, idrici, antincendio, categoria: OS28, importo lavori: € 254.000,00.

Le lavorazioni della categoria OS30 e OS28 possono essere realizzate anche da imprese in possesso di qualificazione nella categoria OG11, purché l'importo posseduto sia sufficiente a coprire l'importo complessivo delle categorie posto a base di gara.

Finanziamento: 2° emissione B.O.C. città di Torino 2001-2021 (mecc. n. 1619)

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 dello schema di contratto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 630 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 10 di lunedì 6 maggio 2002, da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi nel termine con la modalità sopraindicata pena l'esclusione dalla gara, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16;

c) apertura buste: ore 10 di martedì 7 maggio 2002, in una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghe ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 11 circa nella medesima sala, si procederà all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i. ed a norma degli artt. 90, comma 6 ed 89, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi dell'artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'offerta economica dovrà essere redatta sull'apposito modulo indicante le categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto che il concorrente dovrà ritirare, entro il giorno di martedì 30 aprile 2002 presso il Settore tecnico ristrutturazioni e nuovi edifici municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino.

Sul modulo il concorrente dovrà indicare, in cifre e in lettere, il prezzo unitario offerto in euro per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e/o forniture, il relativo totale rispetto alle quantità richieste, nonché il prezzo complessivo offerto ed il conseguente ribasso percentuale.

Il modulo deve essere sottoscritto in ciascun foglio dal concorrente e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso espressamente confermate e sottoscritte.

Il concorrente ha l'obbligo di effettuare i controlli e di rendere la dichiarazione prevista all'art. 90, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

L'offerta, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 47/2002. Ristrutturazione edifici, via Ormea nn. 45-47 da adibire a caserma dei Carabinieri ed uffici circoscrizionali».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della Città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le dichiarazioni seguenti, successivamente verificabili, relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) di non rientrare in cause di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999 nonché in quelle previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965 (disposizioni antimafia);

c) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto;

d) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

f) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i., dei lavori o di parte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1 lett. b) e c) legge n. 109/94 e s.m.i. devono inoltre indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di € 58.180,00; in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Polizze e fidejussioni dovranno avere validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta e contenere: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

È ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i.; a tal fine l'istanza dovrà essere corredata dal relativo certificato o copia ovvero contenere una apposita dichiarazione, successivamente verificabile, attestante «di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i. in materia di sistemi di qualità e di poter pertanto usufruire della riduzione del 50% della cauzione».

Si precisa che non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle sopra indicate.

3) attestazione rilasciata da SOA regolarmente autorizzata e in corso di validità, o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni, che documenti il possesso delle qualificazioni nella categoria prevalente OG1 e nelle categorie OS30 e OS28, se non indicate in subappalto, per le classifiche adeguate ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera h) (subappalto) e la ricevuta di cui al punto 2), richiesta per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis della legge n. 109/94, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%. I requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra le quali sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in Comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Si avverte che dichiarazioni, cauzione e l'attestazione di cui al punto 3), nonché il rispetto delle modalità di presentazione dell'offerta sono richiesti a pena d'esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico e il numero di fax;

b) numeri di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. relativi alla sede legale dell'impresa, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini numero di posizione della Cassa edile.

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente; inoltre, entro il termine indicato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione dovrà perentoriamente sottoscrivere il verbale di aggiudicazione con i relativi allegati.

Si avverte che, in difetto degli adempimenti di cui sopra nei rispettivi termini, si procederà senza ulteriore preavviso, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione provvisoria.

I lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/94 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i. e con i massimali di cui all'art. 32 dello schema di contratto.

Si precisa che l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche rivolgersi al Settore tecnico ristrutturazioni e nuovi edifici municipali, piazza San Giovanni n. 5, Torino, tel. (011)-443-3163/4, fax (011)-443-3022.

Il progetto è in visione presso il suddetto Settore tecnico nei giorni di martedì e giovedì ore 9-12,30 (comma 4, articolo 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999)

Nel caso in cui l'impresa volesse acquistare e ritirare la documentazione di appalto il suddetto Settore indicherà, previo accordi telefonici, la copisteria a cui rivolgersi. Si fa presente che la richiesta di copie alla copisteria dovrà essere effettuata con almeno cinque giorni di anticipo.

Termine per la visione del capitolato: martedì 30 aprile 2002.

Responsabile del procedimento: arch. Dario Sardi.

Funzionario amministrativo: dott. Massimo Valero.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/442.3010/3014.

Torino, 26 febbraio 2002

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott. Mariangela Rosato

C-7436 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 31/2002

Oggetto: intervento di manutenzione straordinaria di Palazzo Civico, risanamento conservativo facciata principale, coperture e restauro sala matrimoni.

Importo base: € 1.213.673,71, oltre € 9.635,40 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto: € 1.223.309,11.

Categoria prevalente: OG2, Classifica: III.

Importo lavori: € 1.023.977,62.

Lavorazioni che richiedono adeguata qualificazione, oltre a quella per la categoria prevalente, non subappaltabili (art. 74 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ed art. 13, comma 7 della legge n. 109/94 e s.m.i.).

Lavorazione: superfici decorate e beni mobili di interesse storico e artistico, categoria: OS2, classifica I, importo lavori: € 199.331,50.

Finanziamento: B.O.C. Città di Torino II emissione (mecc. 1619).

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 dello schema di contratto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 540 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 10 di mercoledì 10 aprile 2002, da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi nel termine con la modalità sopraindicata pena l'esclusione dalla gara, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16;

c) apertura buste: ore 10 di giovedì 11 aprile 2002, in una sala del palazzo comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 11 circa nella medesima sala, si procederà all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse ed all'aggiudicazione. L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi dell'art. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'offerta, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «Contiene offerta per asta pubblica n. 31/2002 intervento di manutenzione straordinaria di Palazzo Civico, risanamento conservativo facciata principale, coperture e restauro sala matrimoni».

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della Città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le dichiarazioni seguenti, successivamente verificabili, relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) di non rientrare in cause di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999; nonché in quelle previste dall'art. 10, legge n. 575/1965 (disposizioni antimafia);

c) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto;

d) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle scariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

f) che si è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i., di lavori o di carte delle opere che l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) legge n. 109/94 e s.m.i. devono inoltre indicare per quali consorziati il consorzio concorre.

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di € 24.466,18 in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Polizze e fidejussioni dovranno avere validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta e contenere:

l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30 legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30 legge citata.

È ammessa la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94 e s.m.i.; a tal fine l'istanza dovrà essere corredata dal relativo certificato o copia ovvero contenere una apposita dichiarazione, successivamente verificabile, attestante «di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i. in materia di sistemi di qualità e di poter pertanto usufruire della riduzione del 50% della cauzione».

Si precisa che non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle sopra indicate.

3) attestazione rilasciata da SOA regolarmente autorizzata e in corso di validità, o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni, la quale documenti il possesso delle qualificazioni nella categoria prevalente OG2 e nella categoria OS2, per le classifiche adeguate ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-*bis* legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1, lettera h) (subappalto) e la ricevuta di cui al punto 2), richiesta per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-*bis* della legge n. 109/94, i requisiti di cui al punto 3 del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%. I requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale. L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra le quali sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in Comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Si avverte che dichiarazioni, cauzione e l'attestazione di cui al punto 3), nonché il rispetto delle modalità di presentazione dell'offerta sono richiesti a pena d'esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico e il numero di fax;

b) numeri di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. relativi alla sede legale dell'impresa, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini numero di posizione della Cassa edile.

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.).

La mancata indicazione di cui al punto 1), lettera h), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Ugualmente conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente; inoltre, entro il termine indicato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione dovrà perentoriamente sottoscrivere il verbale di aggiudicazione con i relativi allegati.

Si avverte che, in difetto degli adempimenti di cui sopra nei rispettivi termini, si procederà senza ulteriore preavviso, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione provvisoria.

I lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria. In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter* legge n. 109/94 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario. L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i. e con i massimali di cui all'art. 18 dello schema di contratto.

Si precisa che l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche rivolgersi al Settore tecnico manutenzione edifici municipali, tel. (011)441-3160; fax(011)443-3150; (termini per la visione del capitolato: venerdì 5 aprile 2002).

Responsabile del procedimento: arch. Carmela Mastantuono.

Funzionario amministrativo: dott.ssa Adele Settimo.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/442.3010-3014.

Torino, 12 febbraio 2002

Il direttore del servizio centrale
acquisti-contratti-appalti: dott.ssa Mariangela Rossato

C-7435 (A pagamento).

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 41/2002

Oggetto: manutenzione straordinaria e consolidamento statico del Mausoleo della «Bela Rosin» e dei locali annessi.

Importo base: € 2.003.852,77, oltre € 34.602,61 per oneri dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, totale dell'appalto: € 2.038.455,38.

Categoria prevalente: OG2, classifica: IV.

Importo lavori: € 1.278.434,23.

Lavorazioni di cui si compone l'intervento (art. 73, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e art. 74, secondo comma) eseguibili dalle imprese qualificate per le seguenti categorie ovvero subappaltabili o scorporabili ai fini della costituzione di A.T.I.:

lavorazione: superfici decorate, categoria: OS2, importo lavori: € 547.202,74;

lavorazione: impianti elettrici, categoria: OS30, importo lavori: € 178.215,80.

Le lavorazioni della categoria OS30 possono essere realizzate anche da imprese in possesso di qualificazione nella categoria OG11, purché l'importo posseduto sia sufficiente a coprire l'importo della categoria posto a base di gara.

Finanziamento: 2^a emissione B.O.C. Città di Torino 2001/2021 n. 1619.

Pagamenti: si rinvia all'art. 18 dello schema di contratto ed alla normativa vigente.

Termini:

a) ultimazione lavori: 730 giorni consecutivi;

b) ricezione offerte: entro le ore 10 di mercoledì 10 aprile 2002 da presentarsi in piego sigillato.

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego, da presentarsi nel termine con la modalità sopra indicata pena l'esclusione dalla gara, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio protocollo generale della Città di Torino è il seguente dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16;

c) apertura buste: ore 10 di giovedì 11 aprile 2002, una sala del Palazzo Comunale dove si procederà in presenza del pubblico all'apertura dei pieghi ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissibilità alla gara.

Alle ore 11 circa nella medesima sala, si procederà all'apertura delle offerte economiche delle ditte ammesse ed all'aggiudicazione.

L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

In presenza di una sola offerta valida non si procederà all'aggiudicazione.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi dell'art. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

L'offerta, sottoscritta validamente, deve essere chiusa in busta con sigilli ad impronta ed essere inserita in una seconda busta, anch'essa sigillata, recante l'indirizzo: «Ufficio protocollo generale della Città di Torino (appalti), piazza Palazzo di Città n. 1, 10122 Torino».

Tanto la busta contenente l'offerta, quanto la busta esterna devono riportare: il nome o la ragione sociale del concorrente e la scritta «contiene offerta per asta pubblica n. 41/2002. Manutenzione straordinaria e consolidamento statico del Mausoleo «Bela Rosin» e dei locali annessi.

Nella seconda busta devono pure essere inclusi:

1) istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo, indirizzata al «sindaco della Città di Torino» sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

L'istanza dovrà contenere le dichiarazioni seguenti, successivamente verificabili, relative a:

a) iscrizione ad una Camera di commercio, con le seguenti indicazioni:

natura giuridica, denominazione, sede legale e oggetto dell'attività nonché le generalità degli amministratori e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

codice fiscale;

b) di non rientrare in cause di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999; nonché in quelle previste dall'art. 10, legge n. 575/1965 (disposizioni antimafia);

c) di conoscere ed accettare tutte le condizioni che regolano l'appalto contenute nello schema di contratto e nel capitolato speciale d'appalto;

d) di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità d'accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;

e) di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;

f) che si, è tenuto conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza e delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro, previdenziali e assistenziali in vigore nella Provincia di Torino;

g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (legge 12 marzo 1999, n. 68);

h) indicazione, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/94 e s.m.i., dei lavori o di parte l'impresa intende affidare in subappalto;

i) che non sussiste, con altre ditte concorrenti nella presente gara, alcuna delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) legge n. 109/94 e s.m.i. devono inoltre indicare per quali consorziati il consorzio concorre;

2) ricevuta comprovante il versamento del deposito cauzionale di € 40.769,41 in contanti, ovvero mediante fidejussione bancaria o assicurativa; ai sensi dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività, di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Polizze e fidejussioni dovranno avere validità, non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta e contenere: l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui al comma 2 dell'art. 30, legge n. 109/94 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, e le condizioni di cui al comma 2-bis dell'art. 30, legge citata.

È ammessa, la riduzione della cauzione ai sensi dell'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i.; a tal fine l'istanza dovrà essere corredata dal relativo certificato o copia ovvero contenere una apposita dichiarazione, successivamente verificabile, attestante «di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.i. in materia di sistemi di qualità e di poter pertanto usufruire della riduzione del 50% della cauzione».

Si precisa che non si accetteranno forme di cauzioni diverse da quelle sopra indicate;

3) attestazione rilasciata da SOA regolarmente autorizzata e in corso di validità, o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni, che documenti, il possesso delle qualificazioni nella categoria prevalente OG2 e per le categorie OS2 e OS30, se non indicate in subappalto, per le classifiche adeguate ai sensi dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 55/99.

Per le riunioni di concorrenti:

a) mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata;

b) procura con la quale viene conferita la rappresentanza risultante da atto pubblico.

È ammessa la presentazione sia del mandato, sia della procura, in un unico atto notarile redatto in forma pubblica.

È altresì consentita la partecipazione di associazioni temporanee e consorzi non ancora costituiti; in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio, indicare l'impresa qualificata come capogruppo e contenere l'impegno che le stesse si conformeranno, in caso di aggiudicazione, alla disciplina dell'art. 13, commi 5 e 5-bis, legge n. 109/94 e s.m.i.

Ciascuna delle imprese associate dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni richieste, ad eccezione di quelle di cui al punto 1), lettera h) (subappalto) e la ricevuta di cui al punto 2), richiesta per la sola impresa capogruppo.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo orizzontale e di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d*), *e*) ed *e*-bis della legge n. 109/94, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%. I requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale.

L'impresa mandataria in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

Nel caso di riunioni di concorrenti di tipo verticale, i requisiti di cui al punto 3) del presente bando devono essere posseduti dalla mandataria/capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate, ciascuna mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola, previsti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Non è consentito ad una stessa ditta di presentare contemporaneamente offerte in diverse associazioni di imprese o consorzi a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate; nel caso in cui venga presentata offerta individualmente ed in associazione o consorzio verrà esclusa dalla gara la ditta singola. Non è ugualmente consentita la contemporanea partecipazione di imprese fra le quali sussistano situazioni di controllo oppure con rappresentanti o amministratori in Comune, a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

Si avverte che dichiarazioni, cauzione e l'attestazione di cui al punto 3), nonché il rispetto delle modalità di presentazione dell'offerta sono richiesti a pena d'esclusione.

Per le comunicazioni da parte di questa civica amministrazione dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

a) il numero telefonico e il numero di fax;

b) numeri di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L. relativi alla sede legale dell'impresa, ed inoltre per le aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese edili ed affini numero di posizione della cassa edile;

c) numero della partita I.V.A.;

d) codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe tributaria (cinque cifre indicate nell'ultima dichiarazione I.V.A.)

La mancata indicazione di cui al punto 1) lettera *h*), comporterà per l'aggiudicatario l'impossibilità di ottenere autorizzazioni al subappalto, a norma dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i. Uguale conseguenza avrà un'indicazione generica o comunque non conforme alle suddette prescrizioni.

In caso di ricorso al subappalto, sarà fatto obbligo per l'aggiudicatario di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo documentazione corrispondente; inoltre, entro il termine indicato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione dovrà perentoriamente sottoscrivere il verbale di aggiudicazione con i relativi allegati.

Si avverte che, in difetto degli adempimenti di cui sopra nei rispettivi termini, si procederà senza ulteriore preavviso, alla revoca dell'aggiudicazione ed all'incameramento della cauzione provvisoria.

I lavori saranno affidati al concorrente che segue nella graduatoria.

In caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'aggiudicatario l'amministrazione ha facoltà di interpellare e di stipulare un nuovo contratto con i soggetti ed alle condizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/94 e s.m.i.

Il verbale di aggiudicazione terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 16 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440.

Le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria, con le modalità di cui all'art. 30, legge n. 109/94 e s.m.i. e con i massimali di cui all'art. 32 dello schema di contratto.

Si precisa che l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

Si informa, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.

I diritti di cui all'art. 13 della legge citata sono esercitabili con le modalità della legge n. 241/90 e del regolamento comunale per l'accesso agli atti.

Per le informazioni tecniche rivolgersi al Settore tecnico edifici per la cultura, via San Francesco Da Paola n. 3, Torino, tel. 011/443-4403/4418/4404; fax 011/443-4410; (termine per la visione del capitolato: venerdì 5 aprile 2002).

Responsabile del procedimento: ing. Sergio Brero.

Funzionario amministrativo: dott. Massimo Valero.

Informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico, piazza Palazzo di Città n. 9/A, Torino, tel. 011/4423010/3014.

Torino, 20 febbraio 2002

Il direttore del servizio centrale acquisti-contratti-appalti:
dott.ssa Mariangela Rossato

C-7437 (A pagamento).

COMUNE DI FLORINAS (Provincia di Sassari)

Esito asta pubblica

Il Comune di Florinas comunica, di aver aggiudicato mediante esperimento di pubblico incanto, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. *b*), del decreto legislativo n. 157/95 e successive ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. e servizi connessi. Hanno partecipato alla gara n. 3 imprese. L'impresa Accademia dell'Ambiente S.r.l. di Castelfidardo (AN), si è aggiudicata i lavori con il ribasso del 5,69% per un importo di € 243.535,25 + I.V.A. Il risultato di gara integrale è stato pubblicato all'albo pretorio.

Florinas, 27 febbraio 2002

Il responsabile di settore: geom. Giovanni Zara.

C-7440 (A pagamento).

COMUNITA MONTANA «ALENTO MONTE STELLA»

Laureana Cilento (SA)

Tel. 0974832145, fax 0974832498

Estratto di bando di gara per affidamento incarico di progettazione e direzione lavori

Si rende noto che questo ente intende affidare un incarico così articolato:

1^a fase: predisposizione della documentazione necessaria per accedere ai finanziamenti della legge n. 185/1992 (ex legge n. 590/81) art. 3, comma 3, lett. *a*) e *b*);

2^a fase: ad eventuale finanziamento concesso, progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza ai sensi della legge n. 494/95.

Importo presunto del servizio per l'intera durata prevista (4 anni) L. 1.500.000.000 (€ 774.685,35), oneri fiscali esclusi.

Luogo di esecuzione: Comuni della Comunità Montana «Alento Monte Stella».

Soggetti ammessi a partecipare: liberi professionisti singoli ed associati, società di ingegneria e di professionisti, specificati nel bando.

Criterio di aggiudicazione: art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Termine perentorio presentazione offerta ore 14 del 14 maggio 2002.

Il presente estratto è stato spedito per la pubblicazione sulla G.U.C.E. in data 4 marzo 2002. La data per la prima seduta è fissata per il giorno 20 maggio 2002.

Il bando di gara in edizione integrale è in corso di pubblicazione presso l'albo pretorio della Comunità Montana «Alento Monte Stella» alla via Roma di Laureana Cilento (tel. 0974832145) ed è disponibile, unitamente alla modulistica, presso l'Ufficio tecnico dell'ente nei giorni e negli orari di apertura.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Avella.

Laureana, 4 marzo 2002

Il responsabile del procedimento: ing. Roberto Avella.

C-7439 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania, Area legale ed ordinamentale, Ufficio forniture, tel. 095/7307316-430, fax 0957307416/0957158168.

2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione, contabilità e finanza di questa Università, emanato con D.R. n. 3994 del 23 settembre 1996, per la fornitura e posa in opera di arredamento arredi tecnici di laboratorio ed opere edili necessari per i locali dell'edificio destinato ad ospitare il Dipartimento di scienze e tecnologie fitosanitarie, C.U. di Santa Sofia, Catania.

Riferimento C.P.A.: Sez. C.P.C. 6321. Non sono ammesse offerte parziali. L'aggiudicazione sarà effettuata in favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso per l'intero appalto, ai sensi dell'art. 60, settimo comma, del sopracitato regolamento e dell'art. 19, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni e/o integrazioni.

3. L'importo complessivo a base d'asta ammonta ad € 317.303,10 (L. 614.384.473). L'I.V.A. al 20% sugli arredi e al 10% sui lavori, le spese tecniche, le spese di pubblicazione del bando di gara e gli imprevidi sono a carico dell'amministrazione.

Non saranno accettate offerte alla pari o in aumento rispetto prezzo a base d'asta.

4. Copie dei capitolati di fornitura con l'allegato foglio di condizioni esecutive e dell'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara e del presente bando potranno essere richieste o ritirate entro e non oltre il sesto giorno antecedente al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte presso l'area legale ed ordinamentale, Ufficio forniture, piazza Università n. 2, 95124 Catania. Gli elaborati grafici di progetto potranno essere ritirati presso l'eliografia Balsamo, via Morosoli n. 21, (tel. 095/317299) Catania, previo pagamento del relativo costo alla eliografia medesima.

5. Le offerte delle ditte concorrenti, redatte esclusivamente in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questa università a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 9 del 30 aprile 2002, tramite raccomandata del Servizio postale di Stato o con qualsiasi altro mezzo, nei modi stabiliti dall'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara.

6. Le offerte in plico sigillato con ceralacca, su cui va impressa l'impronta di un sigillo a scelta della ditta, dovranno essere indirizzate al direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania.

7. Il pubblico incanto avrà luogo il 30 aprile 2002, alle ore 10, nei locali del Palazzo Centrale, all'indirizzo indicato al punto 1.

8. È richiesta cauzione provvisoria di € 11.000,00 (L. 21.289.970) da costituirsi nei modi stabiliti dall'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara.

9. Sono richieste le iscrizioni alla C.C.I.A.A. per le categorie oggetto dell'appalto: arredamenti, arredi tecnici da laboratorio, opere edili ed elettriche e l'abilitazione all'esecuzione di opere elettriche ex legge n. 46/90. È richiesta, altresì, l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, primo comma, lett. A), B), C), D), E), F), del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni e/o integrazioni.

10. Le offerte saranno impegnative per le ditte concorrenti per il periodo di centottanta giorni decorrenti dal termine ultimo stabilito per la presentazione delle stesse non saranno, ammesse, offerte parziali. Il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

11. Le ditte che versino nelle condizioni ostantive previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modifiche e/o integrazioni devono astenersi tassativamente dalla partecipazione alla gara a pena delle sanzioni previste.

12. Il subappalto è disciplinato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 358/92, come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 402/1992.

13. Possono partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, con le modalità dallo stesso precisate.

14. È richiesta l'osservanza delle norme sull'assunzione degli invalidi ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999, con le modalità prescritte dall'elaborato di gara di cui al successivo punto 15. Si terrà conto, altresì, delle norme sul costo del lavoro e della sicurezza ai sensi dell'art. 1 della legge n. 237/2000.

15. Per ogni altra prescrizione ed indicazione relativa allo svolgimento, alla partecipazione ed all'ammissione alla gara si rinvia all'elaborato contenente le modalità di partecipazione, ai capitolati di fornitura con l'allegato foglio di condizioni esecutive ed agli elaborati grafici.

16. La spesa della sopracitata fornitura graverà su Fondi MIUR e d'Ateneo.

17. Termine di consegna per le forniture e i lavori: mesi tre naturali, successivi e continui decorrenti dalla data di ricezione della lettera di ordinazione.

18. Luogo di consegna: dipartimento di scienze e tecnologie fitosanitarie della Facoltà di agraria sita nel complesso universitario di Santa Sofia, Catania.

19. Data di spedizione Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 1° marzo 2002.

Il direttore amministrativo: dott. A. Domina.

C-7441 (A pagamento).

REGIONE SICILIANA

1. Ente appaltante: Regione Siciliana, Assessorato della sanità, Servizio 7 «interventi sul territorio». Dipartimento regionale fondo sanitario assistenza sanitaria ed ospedaliera, piazza Ottavio Ziino n. 24, 90145 Palermo, tel. 091/6965854, telefax 091/6965502.

2. Servizio di elisoccorso regionale:

categoria 3 dell'all. 1 al decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

numero di riferimento della C.P.C. 73.

3. Il luogo di esecuzione del servizio è tutto il territorio della Regione Sicilia isole minori comprese, escluse le Isole Pelagie (Pantelleria, Linnosa e Lampedusa) e le Isole Egadi (Favignana, Levanzo e Marittimo).

4.a) —;

b) la gara sarà esperita con le modalità previste dal decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

c) le imprese partecipanti, nell'offerta, hanno l'obbligo di indicare nomi e qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione di servizio (pilotti e tecnici).

5. —. 6. —.

7. Il contratto avrà, durata massimo per mesi 14 (quattordici) a partire dalla data di effettivo inizio del servizio e comunque la scadenza resta fissata alle ore 24 del 30 giugno 2003, e non è rinnovabile.

8.a) Il capitolato d'oneri e le relative informazioni complementari potranno essere richiesti all'indirizzo di cui al punto 1.;

b) il capitolato d'oneri e le relative informazioni complementari potranno essere richiesti entro i termini previsti dall'art. 9 del decreto legislativo n. 157/95; le informazioni complementari sul capitolato d'onere potranno essere richiesti entro 20 giorni antecedenti la data fissata per la celebrazione della gara;

c) —.

9.a) Potranno presenziare all'apertura dei plichi contenenti le offerte i rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse, muniti di documento di riconoscimento;

b) la gara sarà celebrata il 5 aprile 2002 alle ore 11 nella sala riunioni del piano terra dell'edificio sito all'indirizzo di cui al punto 1.;

c) le offerte dovranno pervenire, a pena esclusione, entro e non oltre le ore 10 del giorno fissato per la gara di cui alla precedente lettera b).

10. —

11. L'importo a base dell'appalto è di € 1.344.837,80, di cui € 1.057.765,81 per la parte fissa, e € 287.072,00 per la parte variabile.

Il finanziamento del servizio è a carico del cap. 412525 del bilancio della Regione Siciliana, Assessorato sanità.

Le modalità di pagamento sono quelle previste nel capitolato d'oneri.

12. Possono partecipare imprese singole o imprese riunite ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

13. Per le condizioni riguardanti la situazione propria delle imprese candidate, nonché le condizioni minime di carattere economico e tecnico, cui queste devono ottemperare, rivolgersi all'ente di cui al punto 1.

14. L'impresa aggiudicataria è vincolata alla propria offerta per un periodo di 180 giorni dalla data di aggiudicazione.

15. L'appalto sarà giudicato con i criteri del prezzo più basso.

16. Altre informazioni:

l'elicottero, che le imprese intendessero utilizzare per il servizio, dovrà essere certificato all'uso H.E.M.S. e non dovrà avere caratteristiche inferiori a quelle indicate al punto 7), parte II, del capitolato d'oneri;

l'apertura dei plichi sarà effettuata dal dirigente generale del Dipartimento, o da un suo delegato, assistito da due testimoni e da un segretario, presso la sala riunioni all'indirizzo di cui al punto 1.;

l'Assessorato regionale della sanità si riserva la facoltà di variare, in aumento o in diminuzione, anche al di là del limite del quinto d'obbligo, l'importo della parte variabile del servizio in funzione delle effettive esigenze;

l'impresa aggiudicataria, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'aggiudicazione provvisoria, dovrà presentare la documentazione di rito.

17. Il bando è stato trasmesso il 31 ottobre 2002 e ricevuto il 31 gennaio 2002 dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Il dirigente preposto al servizio 7:
dott. Gianpaolo Staro

C-7443 (A pagamento).

AGENZIA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Bando di gara

Oggetto dell'appalto: fornitura di arredi per collegi universitari.

Indirizzo dell'agenzia appaltante: Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario, via Benedetta n. 14, 06123 Perugia, tel. 075/4691.

Natura: la fornitura riguarda mobili, corredi ed attrezzature per arredi delle camere e degli spazi comuni dei collegi universitari.

Valore stimato: l'importo della fornitura presunto è quantificato in € 251.750,00 oltre I.V.A. al 20%.

Luogo di consegna: Perugia, corso Garibaldi e via del Favarone.

Termine di consegna: giorni 60 dalla data del verbale di consegna.

Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 358/92.

Pagamenti: così come previsto all'art. 17 del capitolato speciale d'appalto.

Termine di ricezione delle offerte: le offerte, redatte su carta legale e in lingua italiana, sottoscritte dal titolare o legale rappresentante, con allegata fotocopia di valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, devono pervenire unitamente alla documentazione richiesta, mediante raccomandata a mezzo del servizio postale ovvero a mez-

zo di agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo dell'agenzia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 maggio 2002. Ai fini dell'osservanza del termine non farà fede la data di spedizione ma quella di arrivo. Sul plico contenente l'offerta e la documentazione dovrà essere indicato il mittente e l'oggetto della gara a cui si intende partecipare. Il plico dovrà essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante.

Svolgimento della gara: la gara si svolgerà presso la sede dell'agenzia il giorno 3 maggio 2002 alle ore 9,30.

Soggetti partecipanti: alla gara possono partecipare, oltre che imprese singole, i Raggruppamenti Temporanei di Imprese, i consorzi e le cooperative. In tal caso la documentazione richiesta deve essere riferita a ciascuna impresa facente parte del raggruppamento o del consorzio e nell'offerta dovrà essere indicata la persona autorizzata a stipulare il contratto.

Depositi cauzionali provvisori, definitivi e assicurazione: all'offerta dovrà essere allegata cauzione provvisoria di € 5.030,00. L'importo della cauzione definitiva da allegare al contratto è riportato all'art. 11 del capitolato speciale d'appalto.

Documentazione e modalità di presentazione delle offerte: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando e quelle relative alle modalità di compilazione dell'offerta ed ai documenti a corredo della stessa nonché la relazione tecnica, il capitolato speciale di appalto, gli elaborati grafici, la lista delle categorie di lavoro e forniture sono visibili presso la Sezione progettazione e manutenzione dell'agenzia appaltante in Perugia, via Benedetta n. 14 (tel. 075/469259-469275), dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni feriali escluso il sabato. Al medesimo ufficio i concorrenti potranno rivolgersi per conoscere le modalità relative al rilascio di copia degli elaborati.

Inosservanza prescrizioni: è facoltà dell'agenzia escludere le ditte che non abbiano osservato anche una sola delle prescrizioni sopra indicate.

Data invio e ricevimento del bando alla G.U.C.E. 4 marzo 2002.

Il responsabile del procedimento:
ing. Francesco Filippi

Il dirigente del servizio «gestione dei servizi»:
dott. Claudio Passeri

C-7442 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA «ALTA IRPINIA» CALITRI (Provincia di Avellino)

Esito esperimento pubblico incanto per la esecuzione di una sistemazione idrogeologica di talune aree in frana alla località «Ferrelli» in Agro di Bisaccia, (Provincia di Avellino).

Stazione appaltante: Comunità Montana «Alta Irpinia» Calitri.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso, percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo a base d'asta, al netto degli oneri per, l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 1-bis della legge n. 109/94, modificata ed integrata dalla legge n. 415/98.

Importo a base d'asta: € 13.673,72 di cui € 60.683,68 per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

Imprese partecipanti: n. 59.

Impresa aggiudicataria: Impredil Costruzioni S.r.l., con sede in Aprilia (LT), via Gramsci n. 5, con il ribasso del 31,563%.

Importo netto di contratto: € 849.755,47 (compreso gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso) oltre I.V.A.

Il responsabile del servizio:
dott. ing. Gerardo Di Conza

C-7446 (A pagamento).

SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO - S.p.a.

1. Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. corso XI Febbraio n. 14, 10152 Torino, tel. 011/5151221 telefax 011/5151207, codice fiscale e partita I.V.A. n. 07937540016.

2. Asta pubblica con il procedimento di cui agli artt. 73, lett. c), e 76 del regio decreto n. 827/1924 ed in applicazione dell'art. 21 della legge 109/1994 e s.m.i.

3. L'appalto ha per oggetto la provvista dei materiali e l'esecuzione dei lavori occorrenti per l'ordinaria e la straordinaria manutenzione delle opere e degli impianti meccanici, termici e fluidici ed elettrici comprese l'esecuzione di opere di tipo civile accessorie ed indispensabili, installati negli impianti di depurazione, nei canali consortili di fognatura, nelle reti fognarie, e negli acquedotti, in tutte le opere a loro connesse (camere sifoni, centrali di sollevamento) che la Smat S.p.a. avrà in gestione durante tutto il periodo di validità del contratto. Importo complessivo dei lavori, posto a base di gara, pari ad € 1.240.000,00 di cui lavori soggetti a ribasso pari ad € 1.200.000,00 ed oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 40.000,00. Lavori nella categoria prevalente OS18 pari ad € 70.000,00 e nella categoria scorporabile OG6 pari ad € 500.000,00.

4. La durata dei lavori è prevista pari a 630 giorni naturali consecutivi.

5. Bando di gara e modalità partecipazione sono reperibili sul sito internet <http://www.smat torino.it> Il progetto in libera visione presso l'Ufficio appalti, via Pomba n. 29, Torino, dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni dal lunedì al venerdì e possono essere ritirati, previa esibizione della quietanza di versamento di € 150.000, oltre I.V.A. 20% sul c/c postale n. 25566134 intestato alla Smat S.p.a. indicando gli estremi per la successiva fatturazione e la seguente causale: «rilascio atti per appalto dei lavori di manutenzione delle opere meccaniche».

6. Le offerte, in regola con l'imposta di bollo, debbono pervenire alla Smat S.p.a., corso XI Febbraio n. 14, 10152 Torino esclusivamente entro le ore 12 del giorno 2 aprile 2002. Non sono ammesse offerte che perverranno successivamente.

7. Il sorteggio di cui all'articolo 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/94 sarà effettuato in seduta pubblica presso gli uffici della Smat S.p.a., sede di via Pomba n. 2, Torino alle ore 12 del giorno 4 aprile 2002.

8. Cauzione provvisoria ai sensi è per gli effetti del primo comma art. 30 legge n. 109/94 validi per sei mesi di € 24.800,00. L'esecutore dei lavori dovrà prestare le garanzie previste dallo stesso art. 30.

9. Finanziamento assicurato con mezzi propri.

10. Subappalto nei limiti delle disposizioni vigenti come modificate dall'art. 34, legge n. 109/94. Nel caso di subappalto i pagamenti saranno eseguiti dall'aggiudicatario ai subappaltatori con le modalità di cui all'art. 18, comma 3-*bis*, della legge n. 55/90.

11. Possono partecipare imprese riunite ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 9 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e dell'art. 13 della legge n. 109/94 e s.m.i.

12. condizioni di ammissibilità secondo «modalità di gara»:

a) l'accettazione delle condizioni generali riportato nelle «modalità di gara»;

b) l'iscrizione nel registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A.;

c) la qualificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e secondo i disposti del VI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

d) la certificazione ex legge n. 68/99;

e) l'assenza delle di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

13. L'offerta dovrà intendersi valida per i sei mesi successivi alla sua presentazione.

14. Ai sensi del comma 1, dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni i lavori verranno aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Si applica la procedura di esclusione delle offerte esercitata nei limiti ed ai sensi del comma 1-*bis* dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni. L'aggiudicazione dei lavori sarà immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria. In caso di fallimento o di risoluzione del contratto, per grave inadempimento dell'originario appaltatore, si applicherà l'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/94 e s.m.i.

15. Responsabile del procedimento: ing. Pietro Olivier.

16. La mancata presentazione o la imperfetta formulazione di un documento può costituire motivo di esclusione dalla gara. Tenendosi la gara con il sistema delle offerte segrete, si procederà all'aggiudicazione anche se verrà presentata una sola offerta ed in tal caso la SMA Torino S.p.a. procederà alla verifica della congruità delle condizioni economiche praticate.

L'amministratore delegato: ing. Paolo Romano.

C-7444 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 3 - NUORO Servizio degli acquisti

*Bando di gara per appalto concorso
Procedura ristretta accelerata*

A) Ente appaltante: Azienda U.S.L. n. 3 avente sede in Nuoro in via Demurtas n. 1, 08100 Nuoro (Italia). Partita I.V.A. n. 00977680917; telefono 0784/240521, telefax 0784/201461.

B) Procedura di aggiudicazione prescelta: appalto concorso.

C) Luogo di consegna o di espletamento dei servizi: Presidi ospedalieri e Distretti sanitari dell'Azienda U.S.L. n. 3 di Nuoro e n. 4 di Lanusei.

D) Oggetto dell'appalto: il presente capitolato disciplina la fornitura di un «Service» quinquennale, diviso per lotti, comprendente:

1) fornitura di materiale di consumo per l'esecuzione di:

n. 3.120 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Siniscola;

n. 4.680 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Isili;

n. 2.184 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Sorgono;

n. 1.872 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Bosa;

n. 4.056 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Lanusei;

n. 1872 trattamenti dialitici annui presso il Centro dialisi di Tortoli;

fornitura di reni artificiali, letti bilancia ed attrezzature varie occorrenti al buon funzionamento delle strutture;

costante manutenzione delle apparecchiature offerte, addestramento del personale all'uso delle stesse da parte di tecnici specializzati garanzie assicurative per tutti gli impianti ed attrezzature fornite;

fornitura ed installazione di impianti trattamento acqua ad osmosi inversa, informatizzazione reni, arredi, climatizzazione e quant'altro necessario al buon funzionamento;

realizzazione di un nuovo edificio da adibire a Centro di emodialisi presso gli spazi e le aree urbane del Distretto sanitario di Siniscola, del P.O. di Bosa, l'adattamento di locali presso il P.O. di Lanusei ed il Distretto sanitario Tortoli, la ristrutturazione dei Centri dialisi di Isili e Sorgono; corredati di tutti gli impianti ed attrezzature necessarie al buon funzionamento ed al rispetto delle normative vigenti.

Quanto sopra, al fine di conseguire i requisiti necessari all'accredimento dei Servizi dialisi in attuazione del decreto dell'assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale del 29 giugno 1998, n. 1957/3° Serv.

Importo complessivo presunto dell'appalto: € 8.395.729,93 (L. 16.256.400.000).

E) Partecipazione alle gare; ammessa la possibilità di partecipare anche per un singolo lotto.

G) Raggruppamento imprese; sono ammessi a presentare offerte raggruppamenti di imprese con le modalità di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 e s.m. e i.

H) Termine perentorio per la ricezione delle richieste di partecipazione: le domande di partecipazione alla gara, in competente bollo, dovranno pervenire, entro e non oltre il giorno 2.

I) Indirizzo cui trasmettere le richieste di partecipazione: le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Azienda Unità Sanitaria Locale n. 3, Ufficio protocollo, via Demurtas n. 1, 08100 Nuoro.

L) Termine entro cui l'amministrazione rivolgerà l'invito a presentare le offerte: 30 giorni dalla data di cui al punto H);

M) Condizioni minime: la domanda di partecipazione, dovrà essere corredata, pena l'esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:

1) certificato di iscrizione al registro delle imprese/C.C.I.A.A. o ad analogo registro di stato aderente alla CEE, in data non anteriore a sei mesi rispetto al presente bando, ovvero, relativa autocertificazione ai sensi della vigente normativa;

2) dichiarazione di cui all'art. 13, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 358/92 in ordine alla propria capacità finanziaria ed economica, resa nelle forme di legge;

3) dichiarazione di cui all'art. 14, lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 in ordine alla propria capacità tecnica resa nelle forme di legge;

4) dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92, resa nelle forme di legge.

N) Criteri di aggiudicazione: art. 19, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 358/92.

O) Ulteriori modalità: le richieste di partecipazione non sono vincolanti per l'amministrazione appaltante.

P) Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 6 marzo 2002.

Q) Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 6 marzo 2002.

Nuoro, 6 marzo 2002

Il direttore generale: dott. Franco Mariano Mulas.

C-7447 (A pagamento).

A.I.M. - Aziende Industriali Municipali - Vicenza - S.p.a.

Avviso di gara

Le A.I.M. Vicenza S.p.a., con sede in Contrà Ped. S. Biagio n. 72, 36100 Vicenza, telefono 0444/394911, telefax 0444/321496, rendono noto che sarà esperita una gara a procedura negoziata (art. 7, decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i.) per l'affidamento del servizio di cassa. Durata del contratto anni 5 (cinque).

Il servizio sarà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 23, primo comma, lettera b) del succitato decreto legislativo n. 157/1995 (offerta economicamente più vantaggiosa) in base ai criteri di seguito indicati: tasso passivo (per la banca) punti 40, tasso attivo (per la banca) punti 40, succursali aggiuntive oltre alle 10 richieste punti 10, progettazione cassa interna punti 10.

Gara riservata agli istituti di credito iscritti all'albo di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 385/93. Saranno ammesse le riunioni di imprese secondo quanto previsto dall'art. 11, decreto legislativo n. 157/1995 s.m.i. In fase di presentazione dell'offerta verrà richiesto agli istituti di credito invitati una cauzione provvisoria di € 26.200; all'aggiudicatario verrà richiesta una cauzione definitiva di € 52.20000, entrambe da prestare secondo le modalità (clausole speciali) e gli effetti (eventuale escussione) indicati all'art. 30, legge n. 109/1994 s.m.i. Per l'ammissione alla gara sarà richiesto il possesso, da parte dell'istituto di credito singolarmente o assieme ad altri istituti facenti parte dell'associazione temporanea, dei requisiti di cui alle successive lettere a), b), e c) e gli impegni di cui alle lettere d), e), f) e g):

a) iscrizione dell'istituto di credito all'albo (art. 13, decreto legislativo n. 385/93);

b) esperienza nella gestione dei contratti di tesoreria o di cassa con enti locali territoriali o aziende municipali, consorzi o società per azioni, pubbliche o private per la gestione di servizi a rete ad accesso individuale, per un volume di affari di almeno 100 miliardi/anno negli ultimi tre esercizi;

c) presenza nel territorio servito dalle A.I.M. Vicenza S.p.a. con servizi a rete ad accesso individuale, di almeno 10 succursali, di cui cinque nella città di Vicenza e cinque negli altri comuni serviti;

d) ubicazione nella città di Vicenza della sede/succursale/agenzia titolare del servizio di cassa oggetto della gara;

e) disponibilità a garantire il Corporate Banking interbancario e il Servizio di pagamento tramite internet

f) impegno a corrispondere un importo forfetario di €/anno 52.000 + I.V.A., a titolo di corrispettivo, a fronte della disponibilità di un apposito spazio sul retro delle bollette da utilizzare a fini pubblicitari;

g) impegno a realizzare e gestire uno sportello all'interno della sede A.I.M. Vicenza S.p.a. di Contrà Ped. S. Biagio n. 72, Vicenza, previa autorizzazione della Banca d'Italia.

I requisiti e l'assunzione degli impegni suindicati dovranno essere dimostrati/dichiarati al momento dell'offerta, con le modalità che verranno indicate nella lettera di invito. Gli istituti di credito interessati ad essere invitati alla gara devono presentare apposita richiesta, in lingua italiana, in carta semplice presso le A.I.M. entro il giorno 2 aprile 2002 (rischio postale e/o consegna a carico del mittente). Data invio bando alla G.U.C.E.: 22 febbraio 2002.

Vicenza, 22 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. ing. Ruggero Anfossi.

C-7448 (A pagamento).

COMUNE DI CASTROVILLARI (Provincia di Cosenza)

1. Ente aggiudicante: Comune di Castrovillari, piazza municipio, 87012 Castrovillari (CS), telefono 0981/2511, fax 0981/21007. 2. Riferimenti legislativi: legge n. 109/94 e s.m.i.; D.L. 24 agosto 1996, n. 494 modif. D.L. n. 528/99; decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. 3. Oggetto del bando, descrizione del progetto: licitazione privata per affidamento incarico progettazione definitiva, esecutiva, rilievi. Direzione lavori, stati di consistenza, coordinamento in materia di sicurezza e certificazione sulla regolare esecuzione dei lavori di sistemazione aree verde attrezzato lotto 3 site a valle del prolungamento di via XX Settembre. Sarà conferito soltanto l'incarico per la progettazione definitiva, esecutiva ed il coordinamento per la sicurezza per la progettazione. Dopo il finanziamento dell'opera, allo stesso soggetto verranno affidate le altre prestazioni. Se l'opera non sarà finanziata o l'amministrazione non intendesse più realizzarla, saranno liquidate le prestazioni convenzionate. Nulla potrà essere preteso per il mancato svolgimento delle altre. Possono partecipare soggetti aventi requisiti art. 17, comma 1 della legge n. 109/94 e s.m.i. L'incarico è inteso congiunto, collegialmente assolto, quindi la parcella sarà unica. 4. Importo presunto dei lavori è stimato in € 713.381,91 e possono essere presumibilmente così suddivisi: cat. Id € 610.090,53; cat. IIIc € 103.291,38. 5. Importo presumibile del corrispettivo € 135.828,16 oltre contributi ed I.V.A. 6. Tempi stabiliti per l'espletamento dell'incarico: 1) progetto definitivo entro 60 giorni dalla convenzione; 2) esecutivo: entro 30 giorni dall'approvazione del definitivo; 3) direzione lavori, assistenza al collaudo e quanto altro necessario dalla consegna dei lavori sino al collaudo delle opere. 7. Fattori ponderali assegnati agli elementi di valutazione dell'offerta: 1) professionalità desunta dalla documentazione allegata max. 25 punti; 2) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dalle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curriculum dei professionisti che svolgeranno l'incarico max. 40 punti; 3) percentuale del ribasso da applicarsi: a) alla percentuale del rimborso spesa offerta sul presumibile costo della progettazione da calcolarsi in base alle tariffe professionali; b) alla percentuale per le prestazioni progettuali speciali di cui al regolamento di attuazione della legge n. 109/94 e s.m.i. art. 63, primo comma, lett. d); c) agli importi per le prestazioni accessorie di cui al regolamento di attuazione della legge n. 109/94 e s.m.i. art. 63, comma 1, lettera e); d) alla riduzione percentuale prevista dalla legge per le prestazioni rese in favore di amministrazioni ed enti pubblici max. 30 punti. 4. Riduzione percentuale dei tempi proposti per la consegna degli elaborati non superiori a quelli indicati nel bando max. 5 punti. 8. Termini di presentazione delle candidature: entro 40 giorni, termine perentorio, decorrenti dalla data di pubblicazione

del bando; le domande che devono essere inviate al Comune di Castrovillari, piazza Municipio, 87012 Castrovillari, per raccomandata postale, posta celere o corriere abilitato in plico sigillato, su cui dovrà essere riportato il nominativo del mittente e l'oggetto del contenuto corredate dalla dichiarazione, resa nelle forme previste dalla vigente legislazione contenente quanto previsto dall'art. 63, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Nel caso di omissioni della documentazione richiesta, documentazione incompleta o irregolare, si procederà alla esclusione. Le richieste non vincolano in alcun modo l'amministrazione appaltante. 9. Termini spedizione inviti a presentare l'offerta: entro 30 giorni a partire dal 40° giorno della data del presente bando. 10. Assicurazione di cui art. 30, comma 5 della legge n. 109/94 e s.m.i.: pari al 10% dell'importo dei lavori progettati. 11. Sussiste il divieto art. 17, comma 9 della legge n. 109/94 e s.m.i. 12. Importo minimo dei lavori eseguiti: almeno 3 volte (art. 63, primo comma, lett. o), decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99). 13. Numero soggetti da invitare alla gara: max 20 selezionati secondo all. D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. 14. Altre informazioni: responsabile del procedimento ing. Sergio Falese 0981/25252. Il bando verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, all'albo pretorio del Comune e sul sito www.comune.castrovillari.cs.it; sarà inviato agli Ordini provinciali degli ingegneri degli architetti e dei geometri di Cosenza sarà reso noto con le forme di pubblicità di cui all'art. 80, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Il progetto preliminare delle opere è disponibile presso la sede municipale per una eventuale presa visione.

Il dirigente del settore: ing. Sergio Falese.

C-7451 (A pagamento).

I.R.C.C.S. - «S. de Bellis»

Castellana Grotte (BA)

Stratto avviso d'asta

In esecuzione della delibera n. 22 del 29 gennaio 2002 questa amministrazione ha indetto la seguente asta pubblica: fornitura di materiale di consumo e soluzioni per laboratorio occorrente al fabbisogno dell'istituto, per il periodo di 3 anni, da espletarsi sulla base delle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia. L'offerta, redatta in lingua italiana, non in bollo, dovrà pervenire a questo ente, procl. di via della Resistenza n.c., 70013 Castellana Grotte (BA), a mezzo plico, entro e non oltre il 13 maggio 2002, ore 13. La gara deve eseguirsi il giorno 15 maggio 2002 alle ore 9,30, presso la sede degli Uffici amministrativi dell'ente, siti al procl. di via della Resistenza in Castellana Grotte. La documentazione a corredo dell'offerta è quella indicata nell'avviso d'asta pubblica/capitolato speciale depositato presso l'Ufficio provveditorato, a disposizione delle ditte interessate all'asta, le quali devono ritirare direttamente gli originali. Per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/90, si comunica quanto segue: 1) la pratica è stata affidata all'Ufficio provveditorato; appalti e contratti di questo I.R.C.C.S.; 2) il responsabile del procedimento amministrativo è il signor Nicola Giliberti del medesimo ufficio; 3) l'ufficio presso il quale rivolgersi per ulteriori informazioni è l'Ufficio provveditorato: (tel. 080/4960366-376, fax 080/4960696). Posta elettronica: uprov.debellis@tiscalinet.it 4) presso il suddetto ufficio potranno, inoltre, essere inviate le istanze previste al punto b), art. 10 della legge n. 241/90. La richiesta di partecipazione non vincola l'amministrazione.

Castellana Grotte, 4 marzo 2002

Il segretario generale-direttore amministrativo:
dott. Francesco Saverio Ventura

Il commissario straordinario: dott. Stefano Bianco

C-7449 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Procedura di informazione preliminare servizi e forniture varie per l'anno 2002

Ente appaltante: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, via Ciro il Grande n. 21, 00144 Roma, tel. 06/59647141, fax 06/59647081.

Servizi e forniture. Area approvvigionamenti, logistica e gestione del patrimonio, natura e quantità o valore presunto, numero C.P.A., data presunta avvio procedura: C.P.V. 3610000, C.P.C. 381a, 381b, 381d, mobili e arredi, per sede centrale € 200.000,00, aprile; mobili e arredi per Centro formazione € 300.000,00 settembre; C.P.V. 33101220, C.P.C. 48120 ecografici multidisciplinari, € 258.228,45; fotoriproduttori C.P.V. 3001200, C.P.C. 45140, € 400.000,00, e fax C.P.V. 32260000, € 400.000,00, dott. Grisci tel. 06/59054202; sanificazione e monitoraggio apparecchiature informatiche, € 1.497.725,00, C.P.V. 7470161490-4, C.P.C. 87409.2, aprile, dott.ssa Scursatone tel. 06/59054319; gara CEE per la convenzione di stampa della modulistica (aricolata in 3 lotti: piano, continuo outsourcing) superiore a € 750.000,00, ottobre, dott. Rossi tel. 06/59054352; noleggio vetture C.P.C. 831a, C.P.V. 71100000-9, € 500.000,00.

Area formazione, numero C.P.A.: C.P.V. 80421000, C.P.C. 92, natura e quantità o valore, data presunta avvio procedura, responsabile e numero telefonico: formazione manageriale per i dirigenti generali, vicari e responsabili di progetti centrali, attraverso stages nazionali e internazionali per il confronto con pubbliche amministrazioni e privati particolarmente su esperienze innovative di gestione, di comunicazione e di erogazione di servizi, € 206.582,76, febbraio, dott. Torresi, tel. 06/59053976; formazione delle figure professionali per la sicurezza, decreto legislativo n. 626/94, € 77.468,54, febbraio, dott. Torresi, tel. 59053976; formazione personale C4/Amm., € 206.582,76, febbraio, dott.ssa Bisogno, tel. 06/59053731; formazione personale C3/Amm., € 387.347,67, febbraio, dott.ssa De Blasio, tel. 06/59053865; formazione responsabili dei processi abilitanti, dei ruoli di ottimizzazione dei servizi a valore aggiunto, € 284.051,29, febbraio, dott.ssa De Blasio, tel. 06/59053865; formazione personale assunto con contratto e lavoro, € 67.139,40, maggio, dott.ssa Barbarulo, tel. 06/59053989; formazione responsabili della comunicazione interna/esterna € 180.759,92, febbraio, dott.ssa Barbarulo, tel. 06/59053989, dott.ssa De Blasio, tel. 06/59053865; formazione personale informatico, € 309.874,14, febbraio, dott.ssa Bartolucci, tel. 06/59053840.

Area sviluppo e gestione risorse umane, natura e quantità o valore, numero C.P.A., data presunta avvio procedura: categoria 25, C.P.C. 93 licitazione privata per la gestione di un «Presidio sanitario e di medicina preventiva aziendale», € 154.937,06, dott. D'Ingianna, tel. 06/59054960, fax 06/59055073.

Area tecnologia informatica e telecomunicazioni, numero C.P.V. 72203400-2; 72203200-0; 72201011-4; 72201018-3; 30021540-9; 30021500-7; 30021233-4 natura e quantità o valore data presunta avvio procedura: servizi di manutenzione HW (contratto quadriennale), € 7.746.853,48, ottobre; servizi di sviluppo SW per la migrazione delle applicazioni AS400 (contratto biennale), € 6.197.482,78, settembre; prodotti SW, € 774.685,34, luglio; software per progetto sicurezza, € 2.324.056,04, luglio; sottosistemi a disco, € 2.065.827,59, giugno; sistemi robotici, € 1.807.599,14, settembre; stazioni di lavoro, € 16.784.849,22, settembre.

Altre informazioni:

per l'Area approvvigionamenti, logistica e gestione patrimonio ulteriori notizie possono essere richieste ai seguenti numeri: tel. 06/59054202-4319-4352, fax 06/59054240;

per l'Area formazione ulteriori notizie possono essere richieste ai seguenti numeri di tel. 06/59053976-3731-3865-3840, fax 06/59053993;

per l'Area sviluppo e gestione risorse umane ulteriori notizie possono essere richieste ai seguenti numeri: tel. 06/59054960, fax 06/59055073;

per l'Area tecnologia informatica e telecomunicazioni ulteriori informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri: tel. 06/59053117-3133, fax 06/59055810.

Data di invio del bando alla CEE: 14 febbraio 2002.

Il vice direttore generale:
dott. A. Prauscello

S-3149 (A pagamento).

QUADRIFOGLIO - S.p.a.*Pubblico incanto per servizio di carico e trasporto rifiuti*

1. Ente appaltante: Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina S.p.a., via Boccio da Montelupo n. 52, 50142 Firenze, tel. 0557339247, fax 0557320285, e-mail: quadrifoglio@quadrifoglio.org, partita I.V.A. n. 0485509488.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero C.P.C., quantità, opzioni: C.P.V.: 90121200. L'appalto ha per oggetto il servizio di caricamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati da San Donnino (FI) alla discarica controllata ubicata nel Comune di Terranuova Bracciolini (AR), per un quantitativo di rifiuti da caricare e trasportare variabile da 125 a 150 tonnellate/giorno dal lunedì al venerdì, la metà il sabato, il tutto come meglio indicato negli atti di gara. Il trasporto dovrà avvenire esclusivamente mediante mezzo munito di sistema autonomo walking-floor.

3. Luogo della consegna: Polo Tecnologico della Quadrifoglio S.p.a. ubicato in via di San Donnino n. 44 nel Comune di Firenze.

5. Divisione in lotti: l'appalto è indivisibile.

7. Durata del contratto: dal 13 maggio 2002 al 31 dicembre 2002, con eventuale prosecuzione fino al termine massimo del 31 marzo 2003.

8.a) Richiesta di documenti: gli atti necessari per la partecipazione alla gara (norme di partecipazione, capitolato d'oneri, schede-dichiarazioni, scheda-offerta) potranno essere ritirati gratuitamente presso la Sezione appalti servizi (orario 8-13 dal lunedì al sabato compresi, tel. 0557339247 - 0557339240). I suddetti atti di gara potranno anche essere spediti gratuitamente agli interessati, dietro loro specifica richiesta scritta (anche, via fax al n. 0557320285), a mezzo del servizio di corrispondenza prioritaria delle Poste Italiane; altri sistemi di spedizione dovranno essere a totale cura e spese dei richiedenti. I suddetti atti non saranno in alcun caso inviati a mezzo telefax;

b) termine per la presentazione della richiesta: l'invio degli atti di gara a mezzo posta sarà effettuato, di norma, entro il secondo giorno feriale successivo al ricevimento della richiesta.

9.a) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 22 aprile 2002;

b) indirizzo: vedasi punto 1;

c) lingua o lingue: italiano.

10.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolare, rappresentante legale o loro procuratore, o loro delegato, per ciascuna ditta partecipante.

b) data, ora e luogo dell'apertura delle offerte: ore 9 del 24 aprile 2002 presso l'indirizzo di cui al punto 1.

11. Cauzioni e garanzie: per la partecipazione alla gara è richiesta, a pena di esclusione, la costituzione di idonea cauzione provvisoria di € 6.800,00. L'aggiudicatario dovrà costituire idonea cauzione definitiva di € 34.000,00.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: il presente appalto trova copertura finanziaria nel bilancio di Quadrifoglio S.p.a. Le modalità di pagamento sono indicate nel capitolato d'oneri.

13. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamenti in conformità all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, come sostituito dall'art. 9 del decreto legislativo n. 65/2000.

14. Condizioni minime: per prendere parte alla gara è richiesta la presentazione dei documenti espressamente indicati nelle norme di partecipazione.

15. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente potrà svincolarsi dalla propria offerta soltanto qualora l'aggiudicazione formale intervenga oltre 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

16. Criteri di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del medesimo decreto legislativo e con le modalità di cui agli articoli 73, lettera c) e 76 primi tre commi del regio decreto n. 827/24.

Il pubblico incanto si svolgerà mediante offerta percentuale in ribasso sul prezzo a base d'asta di € 12,50 oltre I.V.A., per ogni tonnellata di rifiuto caricato, trasportato e scaricato.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Sulla base delle offerte percentuali presentate verrà predisposta la graduatoria di gara.

L'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'offerente il prezzo più basso, così come risultante dal maggior ribasso offerto sul prezzo a base d'asta precedentemente indicato.

Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida, accettabile e congrua.

17. Altre informazioni: in caso di offerte anormalmente basse, troverà applicazione quanto disposto dall'art. 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

L'eventuale subappalto del servizio di trasporto sarà regolato come indicato negli atti di gara e potrà essere autorizzato fino alla percentuale massima del 50% del servizio di trasporto globalmente effettuato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Sezione appalti servizi (tel. 0557339247-0557339240).

19. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 28 febbraio 2002.

20. Data di ricevimento del bando di cui sopra: 28 febbraio 2002.

Il presidente: Antonio Marrucci.

C-7459 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE*Bando di gara pubblico incanto*

1. Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.). Ufficio appalti e contratti, punto Franco Vecchio, 34135 Trieste, tel. 040/6731, fax 040/6732406, e-mail: info@porto.trieste.it, sito internet www.porto.trieste.it

2. Categoria di servizio: 1; numero di riferimento della C.P.C.: 886. Servizi d'interesse generale, Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici di media e bassa tensione installati nel comprensorio portuale, di durata triennale. Progetto A.P.T. n. 1532. Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A., risultante come segue:

lavori a canone (importo soggetto a ribasso d'asta): € 525.236,67 (L. 1.017.000.000);

somme a disposizione dell'amministrazione lavori a misura e materiali (importo non soggetto a ribasso d'asta): € 201.542,13 (L. 390.240.000);

sommano: € 726.778,80 (L. 1.407.240.000).

3. Luogo di esecuzione: ambito aree gestite dall'A.P.T.

4.a) - b) - c) —.

5. Non sono ammesse offerte per parti del servizio in questione.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del servizio: tre anni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

8.a) Il capitolato speciale d'appalto con l'incluso elenco prezzi unitari e n. 3 planimetrie sono visionabili presso il Servizio progetti e manutenzioni della Direzione tecnica dell'A.P.T. al Punto Franco Nuovo del Porto, edificio 53, previa richiesta di appuntamento al n. 040/6732491-6732417. Copia degli elaborati potrà essere acquistata dagli interessati, previa prenotazione telefonica anticipata di almeno quarantotto ore sul ritiro, presso la seguente ditta incaricata: Eliografia Centrale di Antonio Klun, via S. Lazzaro n. 14, 34122 Trieste, tel. e fax 040/631513, (orario di ritiro: ore 8,30-13, e ore 16-19, escluso il sabato);

b) —;

c) pagamento in contanti all'atto dell'acquisto.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 22 aprile 2002;

b) indirizzo al quale vanno inviate, direttamente o per posta: quello indicato al punto 1.;

c) offerte in lingua italiana.

10.a) Possono presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte partecipanti e/o loro delegati, ovvero chiunque ne abbia interesse;

b) apertura plichi: 23 aprile 2002, ore 11, nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1.

11. Cauzione e garanzie richieste: ai sensi dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 c.m.i., nonché degli art. 100 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554; si applicano pure le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 c.m.i.; cauzione provvisoria da presentare in sede di offerta, a pena di esclusione: € 14.535,57 (L. 28.144.788) pari al 2% dell'importo a base d'appalto; cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di contratto.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento: bilancio A.P.T. - Es. 2002/2005; pagamenti: in acconto in base a stati di avanzamento emessi dalla Direzione lavori dell'A.P.T., con le modalità di cui all'art. 50 del capitolato speciale d'appalto.

13. Raggruppamenti di prestatori di servizi: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 c.m.i. È fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla medesima in associazione o consorzio, pena l'esclusione di tutti soggetti coinvolti.

14. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare.

I concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione, a pena di esclusione:

1) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa attestante che la stessa non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 c.m.i.;

2) fotocopia del certificato della competente Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, Ufficio registro delle imprese, assieme a dichiarazione del legale rappresentante attestante la sua conformità all'originale, di data non anteriore di sei mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti: il nominativo della persona o delle persone designate ad impegnare legalmente l'impresa; per le società, il nominativo di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione; che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato, cessazione di attività e in qualsiasi altra situazione equivalente; che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del certificato medesimo (o mai verificate); la dicitura di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Il predetto certificato in alternativa può essere sostituito da una dichiarazione riportante quanto sopra richiesto;

3) fotocopia del certificato generale del casellario giudiziale assieme a dichiarazione del soggetto sottoindicato attestante la sua conformità all'originale, di data non anteriore di sei mesi da quella fissata per la gara. Tale documento è richiesto per il titolare dell'impresa, se trattasi di persona fisica individuale e per il direttore tecnico qualora sia diversa dal titolare. Per le società commerciali e per le cooperative la suddetta certificazione dovrà riferirsi: per le società in nome collettivo: al direttore tecnico e a tutti i componenti la società; per le S.a.s.: al direttore tecnico ed a tutti gli accomandatari; per ogni altro tipo di società: al direttore tecnico ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza; agli eventuali procuratori firmatari dell'offerta in questione e delle relative documentazioni e/o dichiarazioni. Il predetto certificato in alternativa può essere sostituito da una dichiarazione sottoscritta dal soggetto in questione riportante quanto contenuto nel certificato originale;

4) idonee dichiarazioni bancarie, rilasciate in busta chiusa sigillata;

5) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti:

a) il fatturato globale dell'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001);

b) l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001).

Il fatturato di cui ai punti a) e b) dovrà essere rispettivamente di almeno 1,5 volte l'importo a base d'appalto. Nel caso di riunione temporanea d'impresе, il fatturato di cui ai punti a) e b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo in misura non inferiore al 60 % di quanto richiesto; la restante percentuale dalla mandante o cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto;

6) elenco dei principali servizi identici a quello oggetto della gara prestati negli ultimi tre anni (1999-2000-2001) con l'indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, comprovati da relativi certificati o dichiarazioni;

7) le dichiarazioni, cumulabili in un'unica, ed i documenti previsti all'articolo 38, pagina 23, del capitolato speciale d'appalto;

8) dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di collegamento o controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara;

9) certificazione di ottemperanza alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili» rilasciata ai sensi dell'art. 17 della legge citata, in originale o copia autenticata, ovvero dichiarazione del legale rappresentante attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla legge medesima; qualora la medesima certificazione sia di data anteriore a quella del presente bando (comunque nel limite di 6 mesi) deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva che confermi la persistenza della situazione certificata dall'originaria attestazione.

Nel caso di riunioni temporanee di imprese, anche ciascuna impresa mandante dovrà presentare le dichiarazioni e/o certificati di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8) e 9) nonché quelle/i di propria competenza di cui al punto 7). Tutte le dichiarazioni di cui sopra, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono cumulabili in un'unica e sono soggette ad accertamenti da parte dell'A.P.T., con le conseguenti sanzioni previste dal Codice penale in caso di falso.

I concorrenti di Stati membri della CEE produrranno le documentazioni di cui sopra secondo le modalità stabilite dalla legislazione del Paese di residenza.

15. I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta ove non intervenga aggiudicazione, decorsi 180 giorni dalla gara.

16. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale, ai sensi degli art. 23, comma 1, lettera a), e 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, con applicazione, in sede di calcolo dell'importo contrattuale, del ribasso conseguente ai soli lavori a canone.

17. Altre informazioni:

L'offerta, in bollo, dovrà contenere l'indicazione del ribasso percentuale, così in cifre come in lettere, ed essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare e/o rappresentante legale dell'impresa concorrente. A norma dell'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 c.m.i., l'impresa concorrente dovrà indicare nell'offerta stessa il servizio o le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo sulla medesima offerta l'impresa dovrà inoltre dichiarare che l'offerta stessa tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori, di cui all'art. 18, comma 8, della legge 19 marzo 1990, n. 55 c.m.i. Nel caso di imprese temporaneamente raggruppate, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 c.m.i. L'offerta dovrà essere chiusa, senza alcun altro documento in apposita busta idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura; la busta dovrà pure riportare all'esterno, oltre il nome dell'impresa partecipante, anche l'oggetto della gara d'appalto. Si avverte che oltre il termine stabilito non sarà presa in considerazione alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di migliororia, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta;

modalità di presentazione: la busta contenente l'offerta, assieme alla cauzione provvisoria ed alla documentazione richiesta al punto 14., pena di esclusione, dovrà pervenire in plico chiuso, idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante l'oggetto della gara, all'indirizzo di cui al punto 1. Sul plico e sulla busta dell'offerta dovrà essere riportata la seguente scritta ben visibile: «offerta per la gara del giorno 23 aprile 2002, ore 11 per l'appalto del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrici di media e bassa tensione installati nel comprensorio portuale, di durata triennale. Progetto A.P.T. n. 1532»;

esclusione dalla gara: il recapito del plico contenente la busta con l'offerta e tutti i documenti previsti dal bando, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Il personale dell'amministrazione, Ufficio protocollo, addetto al ricevimento dei plichi segnerà l'ora ed il giorno dell'arrivo a prova di ogni controversia al riguardo. Non si darà corso a plico che non risulti pervenuto entro il termine fissato o che risulti pervenuto non conformemente a quanto indicato o sul quale non fosse apposta la scritta richiesta e l'indirizzo di cui al punto 1. Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti e qualora l'offerta non sia presentata conformemente a quanto sopra indicato;

le documentazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana o corredate di traduzione asseverata;

si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida;

in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

l'A.P.T. si riserva comunque ampia libertà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto, a suo giudizio insindacabile;

l'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 c.m.i.;

l'A.P.T. si riserva di procedere alla consegna del servizio sotto le riserve di legge, nelle more della stipulazione del relativo atto contrattuale;

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza;

subappalto: sarà disciplinato ai sensi delle vigenti leggi. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

i dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 c.m.i., garantendo i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

per informazioni di carattere tecnico: tel. 040/6732491, 6732417 (Servizio progetti e manutenzioni); per informazioni di carattere amministrativo: tel. 040/6732204-6732360 (Ufficio appalti e contratti);

responsabile del procedimento: per. ind. Pietro Zamolo, funzionario del Servizio progetti e manutenzioni della direzione tecnica dell'A.P.T., tel. 040/6732481-2429.

18. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

19. Data d'invio del bando: 28 febbraio 2002.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 28 febbraio 2002.

Trieste, 28 febbraio 2002

Direzione amministrazione e demanio
Il direttore: dott.ssa Marina Monassi

C-7466 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Bando di gara pubblico incanto

1. Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.), Ufficio appalti e contratti, punto Franco Vecchio, 34135 Trieste, tel. 040/6731, fax 040/6732406, e-mail: info@porto.trieste.it, sito internet www.porto.trieste.it

2. Categoria di servizio: 1; numero di riferimento della C.P.C.: 886. Servizi d'interesse generale, Servizio di pulizia e lubrificazione degli impianti ferroviari portuali nel triennio 2002/2005. Progetto A.P.T. n. 1527. Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 644.538,21 (L. 1.248.000.000).

3. Luogo di esecuzione: all'interno dei Punti Franchi del Porto di Trieste.

4.a) - b) - c) —.

5. Non sono ammesse offerte per parti del servizio in questione.

6. Non sono ammesse varianti.

7. Durata del servizio: tre anni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna.

8.a) Il capitolato speciale d'appalto con l'incluso elenco prezzi visionabile presso il Servizio progetti e manutenzioni della direzione tecnica dell'A.P.T. al Punto Franco Nuovo del Porto, edificio 53 previa richiesta di appuntamento al n. 040/6732626-6732417. Copia dell'elaborato potrà essere acquistata dagli interessati, previa prenotazione telefonica anticipata di almeno quarantotto ore sul ritiro presso la seguente ditta incaricata: Eliografia Centrale di Antonio Klun, via S. Lazzaro n. 14, 34122 Trieste, tel. e fax 040/631513, (orario di ritiro: ore 8,30-13, e ore 16-19, escluso il sabato);

b) —;

c) pagamento in contanti all'atto dell'acquisto.

9.a) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12 del 22 aprile 2002;

b) indirizzo al quale vanno inviate, direttamente o per posta: quello indicato al punto 1.;

c) offerte in lingua italiana.

10.a) Possono presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte partecipanti e/o loro delegati, ovvero chiunque ne abbia interesse;

b) apertura plichi: 23 aprile 2002, ore 9,30 nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1.

11. Cauzione e garanzie richieste: ai sensi dell'art. 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 c.m.i., nonché degli art. 100 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554; si applicano pure le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 c.m.i.; cauzione provvisoria da presentare in sede di offerta, a pena di esclusione: € 12.890,76 (L. 24.959.992) pari al 2% dell'importo a base d'appalto; cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di contratto.

12. Modalità di finanziamento e di pagamento: finanziamento: bilancio A.P.T. - Es. 2002/2005; pagamenti: in acconto in base a stati di avanzamento emessi dalla direzione lavori dell'A.P.T., con le modalità di cui all'art. 40 del capitolato speciale d'appalto.

13. Raggruppamenti di prestatori di servizi: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995 c.m.i. È fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla medesima in associazione o consorzio, pena l'esclusione di tutti soggetti coinvolti.

14. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi, nonché informazioni e formalità necessarie per valutare le condizioni minime di carattere economico e tecnico che devono soddisfare.

I concorrenti dovranno presentare la seguente documentazione, a pena di esclusione:

1) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa attestante che la stessa non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 c.m.i.;

2) fotocopia del certificato della competente Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, Ufficio registro delle imprese, assieme a dichiarazione del legale rappresentante attestante la sua conformità all'originale, di data non anteriore di sei mesi da quella fissata per la gara, dal quale risulti: il nominativo della persona o delle persone designate ad impegnare legalmente l'impresa; per le società, il nominativo di tutti i componenti il Consiglio di amministrazione; che l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento, concordato, cessazione di attività e in qualsiasi altra situazione equivalente; che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del certificato medesimo (o mai verificate); la dicitura di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

Il predetto certificato in alternativa può essere sostituito da una dichiarazione riportante quanto sopra richiesto;

3) fotocopia del certificato generale del casellario giudiziale assieme a dichiarazione del soggetto sottoindicato attestante la sua conformità all'originale, di data non anteriore di sei mesi da quella fissata per la gara. Tale documento è richiesto per il titolare dell'impresa, se trattasi di persona fisica individuale e per il direttore tecnico qualora sia diversa dal titolare. Per le società commerciali e per le cooperative la suddetta certificazione dovrà riferirsi: per le società in nome collettivo: al direttore tecnico ed a tutti i componenti la società; per le S.a.s.: al direttore tecnico ed a tutti gli accomandatari; per ogni altro tipo di società: al direttore tecnico ed agli amministratori muniti di potere di rappresentanza; agli eventuali procuratori firmatari dell'offerta in questione e delle relative documentazioni e/o dichiarazioni. Il predetto certificato in alternativa può essere sostituito da una dichiarazione sottoscritta dal soggetto in questione riportante quanto contenuto nel certificato originale;

4) idonee dichiarazioni bancarie, rilasciate in busta chiusa sigillata;

5) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti:

a) il fatturato globale dell'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001);

b) l'importo relativo ai servizi identici a quello oggetto della gara realizzato negli ultimi tre esercizi (1999-2000-2001).

Il fatturato di cui ai punti a) e b) dovrà essere rispettivamente di almeno 1,5 volte l'importo a base d'appalto. Nel caso di riunioni temporanee d'impresa, il fatturato di cui ai punti a) e b) dovrà essere posseduto dalla capogruppo in misura non inferiore al 60% di quanto richiesto; la restante percentuale dalla mandante o cumulativamente dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 20% di quanto richiesto;

6) elenco dei principali servizi identici a quello oggetto della gara prestati negli ultimi tre anni (1999-2000-2001) con l'indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, comprovati da relativi certificati o dichiarazioni;

7) il capitolato speciale d'appalto controfirmato per accettazione;

8) dichiarazione attestante l'insussistenza di rapporti di collegamento o controllo determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile, con altri soggetti partecipanti alla gara;

9) certificazione di ottemperanza alle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 «Norme per il diritto al lavoro dei disabili», rilasciata ai sensi dell'art. 17 della legge citata, in originale o copia autenticata, ovvero dichiarazione del legale rappresentante attestante la non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla legge medesima; qualora la medesima certificazione sia di data anteriore a quella del presente bando (comunque nel limite di 6 mesi) deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva che confermi la persistenza della situazione certificata dall'originaria attestazione.

Nel caso di riunioni temporanee di imprese, anche ciascuna impresa mandante dovrà presentare le dichiarazioni e/o certificati di cui ai punti 1), 2), 3), 4), 5), 6), 8) e 9). Tutte le dichiarazioni di cui sopra, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità valido del sottoscrittore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono cumulabili in un'unica e sono soggette ad accertamenti da parte dell'A.P.T., con le conseguenti sanzioni previste dal Codice penale in caso di falso. I concorrenti di Stati membri della CEE produrranno le documentazioni di cui sopra secondo le modalità stabilite dalla legislazione del Paese di residenza.

15. I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non intervenga aggiudicazione, decorsi 180 giorni dalla gara.

16. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale, ai sensi degli art. 23, comma 1, lettera a), e 25 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

17. Altre informazioni:

L'offerta, in bolla, dovrà contenere l'indicazione del ribasso percentuale, così in cifre come in lettere, ed essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare e/o rappresentante legale dell'impresa concorrente. A norma dell'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 c.m.i., l'impresa concorrente dovrà indicare nell'offerta stessa il servizio o le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo. Sulla medesima offerta l'impresa dovrà inoltre dichiarare che l'offerta stessa tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza fisica dei lavoratori, di cui all'art. 18, comma 8, della legge 19 marzo 1990, n. 55 c.m.i. Nel caso di imprese temporaneamente raggruppate, l'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 c.m.i. L'offerta dovrà essere chiusa, senza alcun altro documento, in apposita busta idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura; la busta dovrà pure riportare all'esterno, oltre il nome dell'impresa partecipante, anche l'oggetto della gara d'appalto. Si avverte che oltre il termine stabilito non sarà presa in considerazione alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente e non si farà luogo a gara di miglioria, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta;

modalità di presentazione: la busta contenente l'offerta, assieme alla cauzione provvisoria ed alla documentazione richiesta al punto 14., pena di esclusione, dovrà pervenire in plico chiuso, idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e riportante l'oggetto della gara, all'indirizzo di cui al punto 1. Sul plico e sulla busta dell'offerta dovrà essere riportata la seguente scritta ben visibile: «offerta per la gara del giorno 23 aprile 2002, ore 9,30 per l'appalto del servizio di pulizia e lubrificazione degli impianti ferroviari portuali nel triennio 2002/2005. Progetto A.P.T. n. 1527»;

esclusione dalla gara: il recapito del plico contenente la busta con l'offerta e tutti i documenti previsti dal bando, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Il personale dell'amministrazione, Ufficio protocollo, addetto al ricevimento dei plichi segnerà l'ora ed il giorno dell'arrivo a prova di ogni controversia al riguardo. Non si darà corso al plico che non risulti pervenuto entro il termine fissato o che risulti pervenuto non conformemente a quanto indicato o sul quale non fosse apposta la scritta richiesta e l'indirizzo di cui al punto 1. Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti e qualora l'offerta non sia presentata conformemente a quanto sopra indicato;

le documentazioni richieste dovranno essere redatte in lingua italiana corredate di traduzione asseverata;

si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida;

in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

l'A.P.T. si riserva comunque ampia libertà di procedere o meno all'aggiudicazione dell'appalto, a suo giudizio insindacabile;

l'aggiudicazione è subordinata alla non sussistenza, a carico degli interessati, dei procedimenti o dei provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 31 maggio 1965, n. 575 c.m.i.;

l'A.P.T. si riserva di procedere alla consegna del servizio sotto le riserve di legge, nelle more della stipulazione del relativo atto contrattuale;

l'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di sicurezza;

subappalto: sarà disciplinato ai sensi delle vigenti leggi. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

i dati personali dei concorrenti saranno trattati dall'A.P.T. in osservanza alla legge 31 dicembre 1996, n. 675 c.m.i., garantendo i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

per informazioni di carattere tecnico: tel. 040/6732626, 6732417 (Servizio progetti e manutenzioni); per informazioni di carattere amministrativo: tel. 040/6732204-6732360 (Ufficio appalti contratti);

responsabile del procedimento: per. ind. Pietro Zamolo, funzionario del Servizio progetti e manutenzioni della direzione tecnica dell'A.P.T. tel. 040/6732481-2429.

18. Non è stato pubblicato l'avviso di preinformazione.

19. Data d'invio del bando: 28 febbraio 2002.

20. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 28 febbraio 2002.

Trieste, 28 febbraio 2002

Direzione amministrativa e demanio
Il direttore: dott.ssa Marina Monassi

C-7467 (A pagamento).

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA (Gruppo Autostrade - S.p.a.)

Sede legale in Moncalieri (TO), corso Trieste n. 170

Bando di gara mediante pubblico incanto

1. Ente appaltante: Autostrada Torino-Savona S.p.a., Direzione generale, corso Trieste n. 170, 10024 Moncalieri (TO), tel. 011/6650311, telefax 011/6650303. Sito internet: www.tosv.it

2. Procedura di aggiudicazione prescelta:

2.a) pubblico incanto ai sensi dell'art. 20, comma 1 della legge n. 109/94 così come modificata dalla legge n. 415/98, in seguito denominata n. 109/94;

2.b) scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

3. Luogo di esecuzione e descrizione dei lavori:

3.a) autostrada Torino-Savona, A6;

3.b) lavori di ripristino viadotto Morey, carreggiata Nord km 68+500;

importo complessivo a base d'asta: € 4.496.801,52;

importo dei lavori a base d'asta: € 4.034.056,52;

costi della sicurezza: € 462.745,00 non soggetti a ribasso;

importo a misura dei lavori: € 3.851.801,52 comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti a € 142.542,00 non soggetti a ribasso;

importo a corpo dei lavori: € 645.000,00 comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti a € 320.203,00.

Categorie di cui si compone l'opera: OG3 (prevalente) per l'intero importo.

Direttore dei lavori: dott. ing. Roberto Petrali.

4. Termine di esecuzione dell'appalto: 550 (cinquecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna, fatto salvo in ogni caso quanto previsto dal contratto di appalto e suoi allegati.

5. Documenti tecnici ed amministrativi per l'esecuzione dell'appalto:

5.a) i documenti tecnici ed amministrativi saranno disponibili in visione presso la sede della società esclusivamente previo appuntamento telefonico (011/6650364-358).

Copia del bando di gara nonché gli schemi della cauzione provvisoria potranno essere ritirati presso «l'Ufficio contratti» (011/6650419-420);

5.b) i documenti di cui sopra potranno essere acquistati, prenotandoli con almeno un giorno lavorativo di anticipo rispetto a data ritiro, presso eliografia convenzionata (011/6680259) al costo di € 139,20 I.V.A. compresa. In caso di acquisto verrà emessa da parte dell'eliografia apposita fattura a carico dell'impresa richiedente, da saldarsi all'atto dell'emissione.

In ogni caso l'«elenco descrittivo delle voci» e la «lista delle categorie di lavoro» verranno consegnati gratuitamente dalla committente a tutti gli interessati.

6. Presentazione dell'offerta:

6.a) entro le ore 12 del giorno 23 aprile 2002;

6.b) all'indirizzo di cui al punto 1.;

6.c) in lingua italiana (compresa la documentazione).

7. Aperture delle offerte:

7.a) l'apertura dei plichi avrà luogo alla presenza degli interessati;

7.b) giorno 24 aprile 2002 alle ore 14, presso la sede della società.

8. Cauzioni a garanzia: i soggetti partecipanti dovranno presentare in sede di offerta: la cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo lordo dei lavori mediante presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo gli schemi allegati. Tale cauzione dovrà essere corredata da una dichiarazione attestante i poteri di firma del sottoscrittore per conto dell'ente fidejussore, a firma semplice purché accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore stesso.

La cauzione dovrà inoltre essere corredata dall'impegno a rilasciare la garanzia fidejussoria del 10% di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/94 qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La cauzione potrà infine essere ridotta del 50% qualora l'impresa partecipante presenti una dichiarazione, a firma semplice purché accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, di essere in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europea della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e relativa alle lavorazioni inerenti l'appalto.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese o di consorzio di concorrenti la riduzione del 50% della cauzione potrà essere operata qualora tutte le imprese costituenti l'associazione od il consorzio stessi siano in possesso della certificazione del sistema di qualità di cui sopra.

La cauzione dovrà inoltre essere rilasciata a favore di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare:

la cauzione definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 30, comma 2 e dall'art. 8, comma 11-*quater*, punto a), della legge n. 109/94;

la polizza CAR (tutti i rischi) della aggiudicataria massimale non inferiore all'importo netto di aggiudicazione per opere e secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per responsabilità civile.

Verrà inoltre effettuata su ogni SAL la trattenuta a garanzia dello 0,50% sull'ammontare dei lavori.

9. Finanziamento delle opere e pagamenti all'appaltatore: il finanziamento delle opere avrà luogo mediante ricorso della concessionaria a mezzi propri. Le modalità di pagamento del corrispettivo di appalto, che saranno indicate nei documenti contrattuali, prevederanno pagamenti in acconto a fronte di stati di avanzamento emessi con cadenza bimestrale. Non verranno concesse anticipazioni.

10. Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite risultante da scrittura privata autenticata che dovrà contenere altresì l'indicazione relativa alle quote percentuali di partecipazione al raggruppamento di ogni singola impresa. La procura relativa è conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo.

11. Requisiti di partecipazione, modalità di presentazione offerta: l'offerta economica dovrà essere chiusa in apposita busta controfirmata e sigillata con bolli di ceralacca sui lembi di chiusura, riportante all'esterno la dicitura «offerta» nonché il nominativo dell'impresa mittente. L'offerta dovrà essere espressa mediante la compilazione del modulo a più colonne dal titolo «liste delle categorie di lavoro» previste per l'esecuzione dell'appalto.

Nel suddetto modulo, vidimato dal legale rappresentante di questa società, sono riportate, per ogni categoria di lavoro:

1) nella prima colonna il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni previste in progetto;

2) nella seconda colonna, la descrizione sintetica delle varie lavorazioni;

3) nella terza colonna, le unità di misura;

4) nella quarta colonna, il quantitativo previsto per ogni voce;

5) nella quinta e sesta colonna, i prezzi unitari offerti espressi rispettivamente in cifre e lettere;

6) nella settima colonna, i prodotti dei quantitativi della quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta.

Nel caso di discordanza dei prezzi unitari offerti prevale il prezzo indicato in lettere.

Premesso che dovrà essere utilizzato, a pena di esclusione dalla gara, unicamente il modulo originale messo a disposizione dalla società committente, il prezzo offerto al netto degli oneri per la sicurezza, risultante dalla somma dei suddetti prodotti, sarà indicato da codesta impresa in calce al modulo stesso unitamente al conseguente ribasso percentuale rispetto all'«importo dei lavori a base d'asta» di cui al punto 3.b) del presente bando. Il prezzo offerto al netto degli oneri per la sicurezza ed il ribasso sono indicati in cifre ed in lettere. In caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere.

Il modulo dovrà essere sottoscritto per esteso con firma leggibile dal legale rappresentante di codesta impresa, e non potrà presentare correzioni che non siano dallo stesso espressamente confermate e sottoscritte. Il modulo stesso dovrà inoltre essere sottoscritto una prima volta in calce al «Totale generale» dell'offerta, ed una seconda volta in calce alla «Dichiarazione» apposta al piede dello stesso. L'offerta dovrà essere limitata alle sole voci riportate nella lista. Non saranno ammesse sul modulo altre indicazioni oltre a quelle sopradescritte; in particolare non saranno ammessi sconti né ribassi aggiuntivi sui prezzi unitari o sul prezzo offerto. Il modulo dovrà essere corredata di una marca da bollo da L. 20.000, debitamente annullata.

Nella busta contenente l'offerta economica, oltre al predetto modulo debitamente compilato, dovrà essere inoltre da voi incluso l'«elenco descrittivo delle voci», firmato in ogni pagina dall'impresa, ma non corredata da alcuna indicazione di prezzo.

In separata busta, riportante all'esterno la dicitura «documenti» ed il nominativo dell'impresa, dovrà poi essere prodotta, a pena d'esclusione, la seguente documentazione in corso di validità che, per quanto attiene alle imprese appartenenti ad altro Stato della CEE non residenti in Italia, dovranno essere sostituiti ai sensi degli artt. 18 e 19 della legge n. 406/91 da documentazione equivalente in base alla legge dello Stato di appartenenza:

11.a) attestazione rilasciata da una SOA debitamente autorizzata attestante la qualificazione nella categoria OG3 (costruzioni di strade, autostrade etc.) per classifica «V» fino a € 5.164.569,00.

Ciò premesso potranno presentare offerta sotto il profilo della qualificazione tecnica, economica e finanziaria i seguenti concorrenti:

11.a1) l'impresa singola qualora sia in possesso dell'attestazione di qualificazione rilasciata da una SOA regolarmente autorizzata relativa alla categoria prevalente;

11.a2) le Associazioni Temporanee di Imprese ed i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94, e successive modificazioni, di tipo orizzontale.

Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e), e-bis della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11.a) del presente bando di gara devono essere posseduti nella misura di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e all'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 (minimo attestazione SOA per classifica II pari ad € 516.457,00);

11.b) un certificato, rilasciato dalla C.C.I.A.A. (oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione in carta semplice ai sensi della legge n. 127/97) redatto ai sensi del decreto legislativo n. 581 del 7 dicembre 1995 o certificato equivalente, in corso di validità, dal quale risulti il nominativo del titolare, se ditta individuale, dei soci, se Società in nome collettivo, dei soci accomandatari, se Società in accomandita semplice, degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, e degli altri membri del Consiglio di amministrazione qualora detto Organo sussista, per le società commerciali; nonché i poteri dei firmatari delle offerte e delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti. Il suddetto certificato dovrà altresì attestare che l'impresa non si trova in stato di amministrazione controllata, di liquidazione o di fallimento, e che non ha presentato domanda di concordato. Il certificato dovrà preferibilmente riportare in calce la dicitura antimafia di cui all'articolo 9, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252 del 3 giugno 1998. La mancanza della dicitura antimafia non è comunque motivo di esclusione dalla gara;

11.c) procura (in originale o copia autenticata), nel caso in cui l'identità e poteri dei firmatari delle offerte non risultino dalla documentazione di cui al punto 11.b);

11.d) copia della fattura di acquisto dei documenti di cui al precedente punto 5. ovvero, in sua sostituzione certificato rilasciato da incaricato della ns. società attestante che gli stessi documenti sono stati consultati presso i ns. uffici da un rappresentante dell'impresa debitamente autorizzato;

11.e) i concorrenti dovranno inoltre attestare a mezzo di dichiarazione a firma semplice accompagnata da fotocopia del documento di identità del sottoscrittore:

11.e1) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di appalto di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come introdotto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/00;

11.e2) di non trovarsi nel divieto a contrattare con la pubblica amministrazione previsto dal decreto legislativo n. 231/01;

11.e3) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto di lavoro dei disabili presentando in sede di gara e qualora ne ricorrano i presupposti apposita certificazione di ottemperanza, rilasciata dagli uffici competenti ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/99, in data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando di gara;

11.e4) ai sensi dell'art. 5 della legge 7 novembre 2000, n. 327 di aver adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

11.e5) che l'impresa non partecipa alla stessa gara sia individualmente che in associazione di imprese o consorzi o in più associazioni di imprese o consorzi; che non parteciperanno alla stessa gara altre imprese ad essa legate da vincoli di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, oppure con identici rappresentanti legali o amministratori;

11.e6) di aver preso conoscenza del progetto esecutivo, compreso l'eventuale computo metrico, di aver preso piena ed esatta conoscenza delle opere da eseguire, di essersi recati sul posto, di aver preso esatta conoscenza dei luoghi, di aver esaminato le condizioni locali in genere, il terreno ed i locali ove dovrà essere organizzato il cantiere, di conoscere tutte difficoltà connesse con il lavoro e tutte le particolari condizioni e circostanze in cui esso deve essere eseguito, di essere informati di tutte le condizioni che hanno influenza sullo svolgersi del lavoro e sul relativo costo, per cui nella formulazione della propria offerta sono state prese in considerazione tutte le circostanze ed i fatti sopra elencati, di giudicare l'offerta formulata remunerativa avendo tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi pretesa, azione od eccezione in merito anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1467 e 1664 del Codice civile, di mantenere la propria offerta valida per un periodo di centotanta giorni dalla sua presentazione;

11.e7) di esonerare la società concessionaria da qualsivoglia responsabilità e onere che possa derivarle in conseguenza della sopravvenuta insindacabile decisione della stessa società di non procedere all'aggiudicazione sulla base delle offerte ricevute;

11.e8) di rinunciare alla facoltà di opporre eccezioni al fine di evitare o ritardare l'esecuzione di prestazioni comunque dovute in favore della società concessionaria qualora circostanze di qualsiasi tipo o atti d'imperio, legislativi, amministrativi o giurisdizionali, non consentano il compimento della gara o l'esecuzione del contratto;

11.f) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti o dichiarazioni sostitutive per ciascuno dei soggetti indicati dall'art. 75, comma 1, lett. b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

11.g) la cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta di cui al punto 8. del presente bando;

11.h) il codice attività di ogni impresa singola o raggruppata o consorzata. La mancata indicazione del codice attività non è comunque motivo di esclusione dalla gara.

Le imprese che intendono riunirsi in associazione o consorzio, dovranno presentare, per ciascuna impresa facente parte della riunione tutta la documentazione di cui ai punti precedenti del presente articolo ad eccezione di quella di cui ai punti 11.d) e 11.g) che dovrà essere presentata dall'impresa designata come capogruppo.

La mancata produzione, anche parziale, la difformità o incompletezza delle dichiarazioni allegate alle richieste di partecipazione al pubblico incanto costituirà per l'ente appaltante motivo legittimo di esclusione dalla gara delle imprese omittenti. Saranno altresì esclusi i raggruppamenti nei quali anche una sola delle imprese che lo costituiscono sia incorsa nelle omissioni di cui sopra.

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente i documenti dovranno essere incluse in un plico «raccomandato con ricevuta di ritorno» da recapitarsi all'indirizzo di cui al punto 1. per mezzo del Servizio postale dello Stato. Su detto plico dovranno essere indicati, a pena di esclusione, l'oggetto dell'appalto, il giorno e l'ora stabiliti per la presentazione dell'offerta, nonché il nominativo dell'impresa mittente. Dovranno altresì essere indicati la sede, il numero di partita I.V.A., il numero di telefono, il numero di fax, l'eventuale e-mail ed il codice attività. È ammessa l'autoprestazione ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 261 del 22 luglio 1999 purché la busta regolarmente affrancata rechi il bollo a data di un ufficio postale. Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute successivamente al termine di cui al punto 6. del presente bando.

12. Svincolo dall'offerta: trascorsi 180 giorni dalla presentazione della propria offerta i concorrenti avranno facoltà di svincolarsi dall'offerta stessa a mezzo di comunicazione scritta.

13. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: si procederà all'aggiudicazione dell'appalto con il criterio di cui all'art. 21, comma 1 della 109/94, con le modalità di cui all'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta di prezzi unitari) e con la disciplina di qualificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Si procederà all'esclusione automatica ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge stessa precisando che l'incremento della media dei ribassi percentuali verrà calcolato computando tutte le offerte che presentino un basso superiore a tale media ad eccezione di quelle di maggior ribasso (ala superiore) già precedentemente non considerate per la determinazione della prima media aritmetica.

Le medie saranno calcolate fino alla terza cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Nel caso di più offerte uguali fra loro e risultate migliori offerenti si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

Non saranno ammesse offerte in aumento. Potrà procedersi all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

La società si riserva di avvalersi del disposto di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94.

14. Varianti: non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni:

soggetti ammessi alla gara, Associazioni Temporanee di Imprese o consorzi. È consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/94, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero imprese che intendano riunirsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

In caso di Associazioni Temporanee di Imprese o consorzi l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e) della legge n. 109/94 ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale qualora l'impresa partecipi in associazione o consorzio.

I «consorzi» di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/94 dovranno indicare inoltre i singoli consorziati per conto dei quali partecipano. A questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 13, comma 5-bis della legge n. 109/94 si precisa che è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere d) ed e), rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta;

relativamente alle condizioni di accesso al subappalto si richiama l'art. 34 della legge n. 109/94, l'art. 18 della legge n. 55/90 così come modificato dall'art. 231, lettera *u*) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, l'art. 30, lettera *c*) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e l'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. Qualora in sede di offerta non vengano fornite indicazioni circa le opere da subappaltare con l'esatta indicazione di appartenenza, ove prevista, ad una delle categorie indicate nel regolamento, fra quelle indicate nel bando di gara, le opere dovranno essere eseguite interamente dall'impresa aggiudicataria;

la quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente non potrà superare il 30% dell'importo di aggiudicazione.

Si richiama che nell'ambito del presente appalto la categoria prevalente è la categoria OG3 per il relativo importo;

a termini dell'art. 34, primo comma del D.L. n. 406/91 la stazione appaltante rende noto che non intende avvalersi della facoltà di corrispondere in via diretta ai subappaltatori l'importo dei lavori da esso eseguiti. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo di trasmettere a questa società, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimista/i, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti al pubblico incanto, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti di questa società e non verrà restituita neanche parzialmente alle imprese non aggiudicatrici;

i dati personali forniti dai concorrenti saranno trattati dalla società conformemente alle disposizioni della legge n. 675/96. Le imprese concorrenti hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa;

informazioni di carattere afferente le procedure di gara potranno essere richieste «all'Ufficio contratti» (011/6650419-420). Alle eventuali richieste di informazioni avanzate in forma scritta all'indirizzo di cui al punto 1. fino a 10 giorni prima della scadenza di cui al punto 6.a), si darà risposta a mezzo telefax.

16. Avviso di preinformazione: non pubblicato avviso di preinformazione.

17. Pubblicazione del bando: il presente bando verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana per estratto su 4 quotidiani a diffusione nazionale e sarà altresì disponibile sul sito internet di cui al punto 1.

L'amministratore delegato: geom. Mario Battaglia.

C-7468 (A pagamento).

COMUNE DI MIRANO

Prot. n. 10755 - Det. n. 4505/2002 - All. B).

Bando di gara - Procedura aperta

Ente appaltante: Comune di Mirano, piazza Martiri n. 1, 30035 Mirano (VE), Italia, tel. 041/5798311, fax 041/5798329.

Aggiudicazione: per pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, lett. *a*) e con il criterio di cui all'art. 23, lett. *a*), decreto legislativo n. 157/95 e successive modifiche: «unicamente al prezzo più basso» offerto tra i diversi concorrenti, determinato dal prezzo imponibile annuo complessivo finale offerto nel modulo predisposto dall'ente.

Cat.: 14, 17, 24, C.P.C. 874, 64, 92.

Servizi di cottura, ausiliari di igiene ambientale, di integrazione e sostituzione del personale educatore di ruolo dell'asilo nido comunale, alle condizioni del capitolato d'oneri. Gli operatori dovranno possedere i titoli e requisiti per partecipare ai concorsi nella pubblica amministrazione alle qualifiche corrispondenti.

Importo stimato € 169.488,99 per anno scolastico, I.V.A. esclusa. Trattasi di un'unica offerta non frazionabile.

Durata anni 2 (due): dal 1° settembre 2002 al 31 agosto 2004.

Luogo: Asilo nido comunale, via Meneghetti n. 11, Mirano (VE).

Sono ammessi raggruppamenti di imprese alle condizioni dell'art. 14 del capitolato speciale e il subappalto ai sensi dell'art. 15 dello stesso capitolato, (artt. 11 e 18, decreto legislativo n. 157/995).

Le modalità di presentazione dell'offerta, redatta in lingua italiana, sono definite dall'art. 13 del capitolato speciale d'appalto.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: all'Ufficio protocollo del Comune di Mirano, piazza Martiri n. 1, 30035 Mirano (VE): entro le ore 12 del giorno 10 maggio 2002, pena l'inammissibilità alla gara.

Apertura delle offerte: ore 9 del 14 maggio 2002 presso la sede municipale, in seduta pubblica.

Forme di garanzia: cauzione provvisoria e definitiva ai sensi dell'art. 17 del capitolato speciale d'appalto; stipula di assicurazioni ai sensi dell'art. 10, comma 5 del medesimo.

Modalità di finanziamento: risorse proprie del bilancio pluriennale 2002, 2004, anni 2202, 2003 e 2004.

Riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche e integrazioni, regio decreto n. 2440/1923 e 827/1924.

L'offerta è vincolata per 180 giorni dalla data di cadenza della presentazione della stessa.

Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Le spese di contratto, registro ed accessorie, sono tutte a carico dell'aggiudicatario.

Si procederà anche in presenza di una sola offerta valida, purché il prezzo venga giudicato congruo dalla Commissione di gara.

Il legale rappresentante della ditta dovrà prendere conoscenza delle condizioni del capitolato speciale d'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari, che possono influire sull'appalto stesso; non sono ammesse varianti rispetto al capitolato.

Il bando non è vincolante per l'ente appaltante.

Bando e capitolato non verranno spediti, via fax o mezzo posta, sono reperibili al sito internet: www.provincia.venezia.it/comune.mirano e possono essere ritirati, previo pagamento delle copie, presso il Comune.

Per informazioni: Ufficio U.R.P., tel. 041/5798320, Ufficio P.I., tel. 041/571998334-341.

Nei giorni da lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12 e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 4 marzo 2002.

Data di ricevimento bando alla G.U.C.E.: 4 marzo 2002.

Il dirigente del IV settore: dott. Paolo Giacomazzo.

C-7453 (A pagamento).

GROANE TRASPORTI E MOBILITÀ - S.p.a.

Garbagnate Milanese (MI), via B. Zenale n. 90

Tel. 02/9944121, fax 02/99025861

Avviso di gara per pubblico incanto

È indetto, per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 10,30 presso la sede della società, pubblico incanto per l'affidamento in appalto della realizzazione di pensiline in carpenteria metallica presso il deposito autobus di via B. Zenale nel Comune di Garbagnate Milanese. L'importo complessivo stimato delle opere (compresi oneri per la sicurezza) è di € 1.329.841,43, I.V.A. esclusa. L'importo destinato a compensare gli oneri relativi alla sicurezza pari a € 18.575,40 I.V.A. esclusa, non è soggetto a ribasso d'asta. L'aggiudicazione avverrà a corpo con il criterio del massimo ribasso sull'importo di € 1.311.266,03, I.V.A. esclusa. Categoria prevalente «OS33, classifica IV», decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, art. 3. Le offerte dovranno essere formulate conformemente al «bando integrale di gara» disponibile sul sito internet www.comune.garbagnate-milanese.mi.it e presso la società. Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 16 del 15 aprile 2002, presso la sede della società.

Garbagnate Milanese, 8 marzo 2002

Il presidente-amministratore delegato:
Renzo Moretti

C-7465 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO
Settore gare e contratti

Avviso di gara per pubblico incanto (ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e n. 34/2000)

È indetta la seguente gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a) e comma 1-bis della legge n. 109/94 come modificata dalla legge n. 415/1998 con contratto da stipulare a misura mediante ribasso sull'importo dei lavori, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale.

Appalto n. 29/2002.

Ricorsa copertura, sostituzione serramenti, opere di riordino ambientale interno ed esterno, opere di adeguamento normativo della scuola elementare di via De Rossi n. 2, zona 8.

Importo a base d'appalto: € 1.949.614,22 (I.V.A. esclusa).

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza «esterna» non soggetti a ribasso: € 23.587,72 (I.V.A. esclusa).

Categoria prevalente n. OS6; con classifica IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le opere da eseguire sono così suddivise:

opere prevalenti: opere da fabbro, lattoniere vetraio e falegname € 838.530,50, cat. OS6, class. III, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

opere scorporabili: opere da tinteggiatore verniciatore € 418.440,04, cat. OS7, class. II, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

opere da imprenditore edile compreso impianto elevatore € 692.643,67, cat. OG1, class. III, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

Le offerte devono pervenire al Comune di Milano, Settore gare e contratti, Ufficio protocollo, 12° piano, via Pirelli n. 39, 20124 Milano, entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 aprile 2002. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 10 del giorno 12 aprile 2002, presso la sala appalti di via Pirelli n. 39, Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'albo pretorio, corso di Porta Romana n. 10, Milano, dal 6 marzo 2002 e sul sito web www.comune.milano.it

Gli interessati possono inoltre ritirare copia del bando integrale di gara e prendere visione del capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio appalti, via Pirelli n. 39, Milano, piano 12° dalle ore 14 alle ore 16,30 dal lunedì ai venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente.

Non si effettua servizio telefax.

Responsabile del procedimento è il dott. ing. Alfonso Annunziata del Settore edilizia scolastica, tel. 02/88466212 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico.

Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore gare e contratti, signora Annamaria Bosco, tel. 0288453211.

Il direttore di settore: dott.ssa M. Zaccaria.

M-953 (A pagamento).

ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA
Ufficio contratti

Genova

Avviso di gara

1. Ente appaltante: Istituto Idrografico della Marina di Genova, Ufficio contratti, Passo Osservatorio n. 4, 16134 Genova (tel. 010/2443389, fax 010/2443374).

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ad offerte segrete in ribasso su prezzo base palese di € 77.469,00.

3. Oggetto della gara: preparazione pellicole, montaggio, stampa e rilegatura di n. 17.000 copie dell'agenda nautica ed. 2003; masterizzazione di 17.000 copie di CD-rom da inserire nella suddetta agenda.

Ad avvenuta registrazione del contratto presso la Ragioneria centrale della difesa, l'Istituto Idrografico della Marina fornirà i file della pubblicazione in formato Adobe Acrobat 4.05 (PDF) su CD-rom (versione PC), il CD-rom originale per masterizzazione, file «PDF» per stampa dei CD-rom e della custodia in cartoncino; tutti i rimanenti materiali saranno a carico della ditta secondo specifiche I.I.M.

4. Luogo della consegna: Istituto Idrografico della Marina di Genova.

5. Le ditte partecipanti dovranno essere in possesso delle certificazioni serie ISO 9000 o 9001 edizione 2000.

6. Termine di consegna: dalla consegna del materiale da parte dell'I.I.M.: 4.000 copie entro 45 giorni solari, 8.000 copie entro 60 giorni solari, 5.000 copie entro 70 giorni solari.

7. Non è ammesso il sub-appalto per quanto riguarda la stampa e la rilegatura dell'agenda. Alla gara sono ammesse a presentare offerta imprese e/o raggruppamenti di imprese, appositamente e temporaneamente costituiti (ai sensi dell'art. 10 del T.U. di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni di cui al decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402) che svolgano le fasi lavorative necessarie all'appalto; imprese raggruppate indicheranno nella domanda di partecipazione a gara e, successivamente, confermeranno nell'offerta, quota parte fornitura eseguita da ciascuna, specificando quantitativi prodotti e/o fasi lavorazione effettuate da ciascuna, con precisazione, in tal caso quantitativi specifiche parti approntate; domanda e offerta dovranno essere sottoscritte, pena nullità, congiuntamente da tutte le imprese costituenti raggruppamento; impresa che partecipi a gara in raggruppamento, non potrà fare richiesta partecipazione a titolo individuale o come membro di altro raggruppamento, per medesimo materiale; non saranno ammesse a presentare offerta imprese che abbiano rappresentanti in Comune senza costituire raggruppamenti di imprese. In caso di raggruppamento la documentazione e le dichiarazioni richieste, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere presentate da ciascuna impresa costituente raggruppamento e i requisiti dovranno essere posseduti da tutte le imprese. Il sub-appalto è ammesso limitatamente alla masterizzazione dei cd-rom da allegare all'agenda; ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 16 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modifiche ed integrazioni, all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e all'art. 12 del D.M. 14 aprile 2000, n. 200.

8. Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 4 aprile 2002. Non saranno esaminate domande pervenute oltre tale data, facendo fede il numero e data apposti dall'Ufficio protocollo di questo istituto.

9. Indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedere punto 1.

10. Termine entro cui saranno rivolti gli inviti a presentare le offerte: 23 aprile 2002.

11. Situazione fornitori e formalità necessarie:

a) le imprese interessate dovranno redigere le domande di partecipazione alla gara su carta legale;

b) unitamente alla propria candidatura deve essere fornita la documentazione di data non anteriore a sei mesi dalla data di rilascio, di cui agli articoli 11, comma 1, lettere a), b) d), e), 12, 13, comma 1, lettere a), c), 14, comma 1, lettere a), b) del decreto legislativo n. 358/92 modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

Le dichiarazioni da rendersi ai sensi dell'art. 11, comma 1, potranno essere redatte anche con unica dichiarazione nelle forme di cui alla legge del 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni. La domanda di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione della difesa la quale si riserva il diritto, se necessario, di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese che hanno presentato domanda;

c) l'amministrazione si riserva la facoltà di non considerare valide, e pertanto escludere dalla partecipazione a gara, le domande che perrverranno incomplete nella documentazione o nella compilazione;

d) non si procederà alla stipula del contratto in presenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente.

12. Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio sub 1. dove sono disponibili le normative poste a base della gara.

13. Data di spedizione del bando: 5 marzo 2002.

Il capo servizio amministrativo:
c.f. Camillo Benelli

G-111 (A pagamento).

ANAS - Ente Nazionale per le Strade

Stazione appaltante: Anas, ente nazionale per le strade, Compartimento della viabilità per la Lombardia, piazza Sraffa n. 11, 20136 Milano, tel. 02/582821, fax 02/58313685.

Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

Gara n. 053 - SS.SS. nn. 10, 35, 461. Lavori di realizzazione degli impianti di sollevamento acque in ordine ai lavori di costruzione del lotto di collegamento fra le tang.li di Casteggio e Voghera.

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.025.500,00 (euro unmilioneventicinquemilacinquecento/00) di cui a corpo € 13.310,00 (euro tredicimilatrecentodieci/00) a misura € 912.190,00 (euro novecentododicimilacentonovanta/00).

Categoria prevalente OG8; classifica IV;

Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 100.000,00 (euro centomila/00);

Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera c), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Termine di esecuzione: giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Documentazione: il disciplinare di gara in uno con la lista delle categorie di lavoro e forniture contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e o schema di contratto sono visibili presso il compartimento nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13; è inoltre possibile reperire il bando integrale nel sito internet www.enteanas.it

Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data e apertura delle offerte:

termine: 10 aprile 2002 entro le ore 24;

indirizzo: Anas, piazza Sraffa n. 11, 20136 Milano;

apertura offerte: il giorno 12 aprile 2002 alle ore 9 presso il compartimento.

Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Responsabile del procedimento: ing. Vincenzo Petrarolo; piazza Sraffa n. 11, 20136 Milano; tel. 02/582821.

Il dirigente amministrativo: Ettore Dardano.

M-987 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO***Avviso esito di gara*

1. Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo, largo Barozzi n. 1, 24128 Bergamo (I).

2. Procedura concorsuale «aperta» per locazione quinquennale di:

a) n. 11 ventilatori/respiratori per blocco operatorio e rianimazione;

b) n. 5 monitors per T.I. cardiocirurgica;

c) n. 2 ecocardiografi per TT.II. pediatrica e cardiocirurgica.

3. Data aggiudicazione: gara a) 25 gennaio 2002; gara b) 1° febbraio 2002; gara c) 22 febbraio 2002.

4. Criterio di aggiudicazione: art. 19, punto 1, lett. b), decreto legislativo n. 358/92, modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

5. Offerte ricevute: per gara a) n. 4, per gara b) n. 5, per gara c) n. 4.

6. Aggiudicatari:

per gare a) e b) ditta Siemens, viale Pirelli n. 10, Milano;

per gara c) ditta GE Medical Systems Italia, viale Fulvio Testi n. 280, Milano.

7. Locazione quinquennale di: gara a) n. 11 ventilatori; gara b) n. 5 monitors; gara c) n. 2 ecocardiografi, numero C.P.A.: C.P.V.: 29714100, 33100000, 33112400, 33195000.

8. Prezzi di aggiudicazione:

canone quinquennale per locazione n. 11 respiratori € 561.314,86 + I.V.A.;

canone quinquennale per locazione n. 5 monitors € 170.430,77 + IVA;

canone quinquennale per n. 2 ecocardiografi € 395.967,51 + I.V.A.

9. —, 10. —.

11. Richieste documentazione: per gara a) n. 14; per gara b) n. 20; per gara c) n. 16.

12. Bando pubblicato nella G.U.C.E.: 17 maggio 2001, S94.

13. Data spedizione presente avviso a CEE: 5 marzo 2002.

12. Data ricezione presente avviso dalla CEE: 5 marzo 2002.

Bergamo, 5 marzo 2002

Il direttore generale dott. Antonio Leoni
Il direttore amministrativo: dott. Carlo Bonometti

C-7487 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA*Bando di gara*

1. Università degli Studi di Milano-Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milano, tel. 02/644481, fax 02/64486005, e-mail:

protocollo@unimib.it

2.a) Pubblico incanto ex art. 21, comma 1, lett. a) della legge n. 109/94 come modificato dalla legge n. 415/98;

b) forma di contratto: appalto per opere di tinteggiatura e verniciatura.

3.a) Luogo di esecuzione: edifici universitari siti in Milano e Monza;

b) oggetto dell'appalto: opere di tinteggiatura e verniciatura, da eseguirsi per il triennio 2002-2005, decorrente dalla sottoscrizione del verbale di consegna, presso gli edifici di proprietà, in uso ed in locazione all'università, siti in Milano e Monza, e relative aree di pertinenza;

c) importo presunto a base d'appalto: € 464.811,21 (I.V.A. esclusa). Categ. prevalente OS7, classe II;

d) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura, ai sensi del combinato disposto degli artt. 19, comma 5, e 21, comma 1, lett. a) della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termini di esecuzione: determinati dalle singole richieste di intervento esecutivo, come da capitolato.

5.a) Servizio presso il quale richiedere i documenti: Area risorse immobiliari e strumentali, Milano, via R. Cozzi n. 53 (tel. 02/64485330, fax 02/64485305), e-mail: nadia.adami@unimib.it

b) termine e modalità per il ritiro: disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione, capitolato speciale d'appalto ed allegati vanno ritirati almeno 10 giorni prima del termine di presentazione delle offerte, previa esibizione di ricevuta di versamento delle spese come al successivo punto c).

È obbligatorio il sopralluogo degli edifici (v. disciplinare di gara);

c) importo e modalità di pagamento della somma da versare per ottenere i documenti: € 77,50 presso qualsiasi sportello bancario sul c/c n. 459/9 IntesaBci, Rete Cariplo, ABI 3069, CAB 9513.

6.a) Termine ricezione delle offerte: ore 12 del 29 aprile 2002;

b) indirizzo cui inviare le offerte: v. punto 1.;

c) lingua: italiana.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle imprese concorrenti, procuratori speciali muniti di apposita procura;

b) data, luogo e ora dell'apertura: 6 maggio 2002, ore 9, Rettorato Università.

8. Cauzione: provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'appalto. È restituita all'aggiudicatario alla sottoscrizione del contratto, ai non aggiudicatari entro trenta giorni dall'aggiudicazione. Cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

9. Modalità di finanziamento e pagamento: bilancio universitario; pagamenti come da capitolato speciale d'appalto.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lett. a), b) e c) o riunite o consorziate di cui alle lett. d), e) ed e-bis, ex artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 13, comma 5, legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: attestazione in originale o copia conforme, ai sensi dell'art. 19 decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, in corso di validità, o nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o associate o da riunirsi o associarsi, più attestazioni rilasciate/e da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, relativa/e alla categoria e classifica possedute. La categoria e la classifica devono essere adeguate ai lavori da appaltare (v. punto 3.c) del presente bando).

In caso di concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione europea, i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ex art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla scadenza del termine utile per la presentazione.

13. Criterio per l'aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 21, comma 1, lett. a), legge n. 109/94 come modificato dalla legge n. 415/98.

14. Altre indicazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e di cui alla legge n. 68/99;

b) non sono ammesse offerte in aumento;

c) si procederà all'aggiudicazione solo in presenza di almeno due offerte valide;

d) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale, ex art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/94 e successive modificazioni;

e) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, legge n. 109/94 e successive modificazioni;

g) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e), e-bis, legge n. 109/94 e successive modificazioni, i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, qualora associazioni di tipo orizzontale, e nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

h) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

i) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

m) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale (art. 32, legge n. 109/94 e successive modificazioni);

n) responsabile del procedimento, ex art. 7 legge n. 109/94: geom. Marco Cavallotti;

o) in applicazione della legge n. 675/96, l'università si impegna a rispettare la riservatezza delle informazioni. Tutti i dati saranno trattati solo per finalità connesse alla gara ed alla eventuale stipula ed esecuzione del contratto, ai sensi delle disposizioni vigenti.

15. 25 febbraio 2002.

Il rettore: Marcello Fontanesi.

M-966 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Avviso di appalto aggiudicato

1. Università degli studi di Milano - Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milano, tel. 02/64481, fax 02/64486005.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 9, primo comma, lett. a), del decreto legislativo n. 358/92, come modificato dal decreto legislativo n. 402/98.

Fornitura e posa in opera di arredo mobile per uffici, studi, sale riunioni, sale seminari, aule, spazi studio, laboratori informatici, e lavori di manutenzione ordinaria, programmata e non, dell'arredo mobile esistente e di quello di nuova fornitura per il triennio 2002-2004. Importo a base d'appalto: € 774.685,35.

3. Data di aggiudicazione delle forniture: delibera del Consiglio di amministrazione del 26 febbraio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 16, primo comma, lett. b), del decreto legislativo n. 402/98.

5. Numero delle offerte ricevute: n. 2.

6. Numero delle offerte ritenute valide: n. 2.

7. Ditta aggiudicataria e valore dell'offerta: Estel Office S.p.a. per l'importo netto di € 658.482,55 I.V.A. esclusa. L'avviso è pubblicato sulla pagina html www.unimib.it, nonché affisso all'albo pretorio del Comune di Milano e all'albo ufficiale dell'Università.

Il rettore: Marcello Fontanesi.

M-968 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA

Avviso di appalto aggiudicato

1. Università degli Studi di Milano-Bicocca, piazza dell'Ateneo Nuovo n. 1, 20126 Milano, tel. 02/64481, fax 02/64486005.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, secondo comma, lett. a), del decreto legislativo n. 65/2000.

Servizio di trasporto carico e scarico di colli di limitata dimensione presso gli edifici universitari, e servizio di piccola manovalanza per limitati interventi di riparazione edili ed affini, per montaggio, smontaggio e messa in opera di arredi ed attrezzature per il triennio 2002-2004. Cat. 27 «Altri servizi» C.P.C. 64235.

Importo a base d'appalto: € 619.748,28.

3. Data di aggiudicazione dei servizi: delibera del Consiglio di amministrazione del 26 febbraio 2002.

4. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ex art. 23, primo comma, lett. a), del decreto legislativo n. 65/2000.

5. Numero delle offerte ricevute: n. 7.

6. Numero delle offerte ritenute valide: n. 7.

7. Ditta aggiudicataria e valore dell'offerta: Assitur S.r.l. per l'importo netto di € 489.601,14 I.V.A. esclusa. L'avviso è pubblicato sulla pagina html www.unimib.it nonché affisso all'albo pretorio del Comune di Milano e all'albo ufficiale dell'università.

Il rettore: Marcello Fontanesi.

M-967 (A pagamento).

COMUNE DI SELARGIUS (Provincia di Cagliari)

Bando di gara

Quest'amministrazione indice asta pubblica in seduta pubblica, termine ridotto ai sensi art. 64, regio decreto n. 827/1924 ai sensi dell'art. 12, comma 3, lett. a) del decreto legislativo n. 158/95 per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 10 e seguenti, presso il settore finanziario, Palazzo comunale, via Istria n. 1, Selargius, per l'affidamento del Servizio di tesoreria per il periodo 1° aprile 2002-31 dicembre 2006 in esecuzione della deliberazione consiliare n. 138 del 4 dicembre 2001.

L'asta sarà esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24, lettera b) del decreto legislativo n. 158/95. L'amministrazione comunale procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 69 del regolamento della Contabilità generale dello Stato. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77, regio decreto n. 827/24 ossia mediante sorteggio.

Possono partecipare all'asta i soggetti abilitati ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 267/2000 a condizione che dispongano o si impegnino ad attivare entro il 1° aprile 2002 uno sportello distante non più di 500 mt dalla sede Municipale di via Istria n. 1, e siano disponibili ad effettuare il servizio a titolo gratuito ed a rendere operativo il collegamento informatico con il Servizio finanziario dell'ente.

I soggetti che intendono partecipare dovranno far pervenire quanto appresso richiesto in un plico chiuso con ceralacca in modo da garantire la segretezza, controfirmato sui lembi di chiusura.

Sullo stesso plico dovrà essere riportata l'esatta denominazione dell'istituto mittente e la seguente indicazione «asta pubblica per l'appalto del Servizio di tesoreria». Detto plico oltre ai documenti richiesti, dovrà contenere un plico separato contenente l'offerta, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura che dovrà riportare la denominazione dell'istituto mittente e la seguente indicazione «offerta per l'appalto del Servizio di tesoreria».

Il plico dovrà pervenire, esclusivamente a mezzo posta raccomandata del servizio postale pubblico, al Comune di Selargius, Ufficio del protocollo, piazza Istria n. 1, 09047 Selargius (CA) entro e non oltre le ore 12 del giorno 27 marzo 2002.

Il predetto plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

A) offerta redatta in carta legale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante del soggetto partecipante contenente le condizioni che lo stesso intende offrire in relazione ai criteri, parametri e condizioni tutte del disciplinare di gara; l'offerta e tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana;

B) la seguente documentazione:

1) dichiarazione esente da bollo, o autocertificazione di cui all'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 rilasciata dal legale rappresentante del soggetto partecipante, con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, attestante:

a) di essere abilitati a svolgere il Servizio di tesoreria per gli enti locali ai sensi dell'art. 208 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo n. 267/2000;

b) che non sono in corso procedure di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo e che non si trova in nessuna altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui il soggetto partecipante ha sede e che, inoltre, non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di alcuna delle situazioni citate;

c) di aver preso visione e di accettare le norme e condizioni tutte contenute nel bando di gara e nel disciplinare di gara approvati con determinazione n. 1550 del 31 dicembre 2001 e nello schema di convenzione approvato con deliberazione consiliare n. 138 del 4 dicembre 2001;

d) che ha almeno uno sportello aperto al pubblico ubicato nel territorio del Comune di Selargius distante non oltre 500 metri dalla sede municipale; o che si impegni ad attivarlo entro il 1° aprile 2002 e presso il quale dovrà essere svolto il Servizio di tesoreria;

e) di impegnarsi a realizzare il collegamento informatico tra la tesoreria ed il servizio finanziario dell'ente;

f) di aver tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, condizioni di lavoro, di previdenza e assistenza applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto.

Il bando di gara, il disciplinare di gara e lo schema di convenzione sono inseriti sul sito del Comune di Selargius all'indirizzo www.comune.selargius.ca.it e possono essere ritirati nelle ore d'ufficio dal lunedì al venerdì presso il Settore finanziario 3° piano del Comune di Selargius, piazza Istria n. 1; per eventuali informazioni rivolgersi ai numeri telefonici 070/8592233, 070/8592227 fax 070/8592308.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del soggetto che avrà formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri per l'attribuzione dei punteggi allegato sub A) del disciplinare di gara.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione nel termine prefissato.

Trascorso il termine stabilito per la presentazione dell'offerta, non viene riconosciuta valida altra offerta, anche se aggiuntiva o sostitutiva di offerta precedente.

La mancanza di uno dei documenti richiesti, la loro incompletezza o irregolarità, o la inosservanza delle prescrizioni del presente bando determineranno l'esclusione dalla gara del relativo soggetto concorrente.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna, debitamente chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura.

Le disposizioni cui far riferimento sono contenute nel regolamento di contabilità del Comune di Selargius e negli artt. da 208 a 226 del Tuel approvato con decreto legislativo n. 267/2000.

Le spese di stipulazione e registrazione della convenzione saranno a carico dell'aggiudicatario, compresi i diritti di segreteria calcolati, sulla base della tabella «D» allegata alla legge n. 604/62, sull'importo della cauzione moltiplicata per la durata del contratto.

Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, ai fini della stipula del contratto d'appalto la cauzione pari al 5% degli accertamenti di competenza dell'esercizio 2000, determinati in L. 36.144.918.668, pari ad € 18.667.292,61.

Non sono ammesse varianti al disciplinare di gara.

Non è ammessa la facoltà di presentare offerta per una parte del servizio in questione.

Potranno presenziare alla gara i rappresentanti legali dei soggetti partecipanti o delegati con procura;

Il bando di gara è stato inviato in data 1° febbraio 2002 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alessandra Angius.

Ai fini della formulazione dell'offerta si fa rilevare che nel periodo 1° gennaio/28 dicembre 2001 sono stati emessi n. 10054 mandati e n. 5199 reversali.

Il responsabile del settore finanziario:
Putzu Giuseppe

C-7559 (A pagamento).

CITTÀ DI CASTANO PRIMO (Provincia di Milano)

Villa Rusconi, corso Roma
Tel. 0331/888060 - Fax 0331/877082
E-mail: castano@intercom.it

Estratto del bando di licitazione privata per l'affidamento dei servizi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e accessori relativi ai lavori di realizzazione del refettorio a servizio del plesso scolastico di via Giolitti, ai sensi dell'art. 17, legge n. 109/94 e s.m.i. e dell'art. 62, comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per un corrispettivo complessivo stimato in € 127.902,22 pari a L. 247.653.232 (2% C.N.P.A.I.A. ed I.V.A. 20% esclusa) su un importo complessivo stimato dell'intervento pari a € 723.039,66 (L. 1.400.000.000).

La valutazione delle offerte sarà effettuata mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, applicando gli allegati E ed A del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 di venerdì 22 marzo 2002.

L'invito alla gara sarà inoltrato simultaneamente ai soggetti concorrenti, selezionati con l'applicazione dei criteri di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, entro 50 giorni dalla data di presentazione delle domande di partecipazione.

Castano Primo, 15 gennaio 2002

Il responsabile dell'area ambiente e territorio:
geom. Giuseppe Ramponi

C-7556 (A pagamento).

COMUNE DI NOVI LIGURE*Avviso d'asta*

Il Comune di Novi Ligure (tel. 0143/772336-314, fax 772367) indice per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 9,30 asta pubblica per i lavori di recupero dell'edificio «ex campo base» nell'ambito del P.R.U. «Emilio» di Novi Ligure. Importo lavori: € 1.221.073,42 di cui € 1.179.781,09 per lavori a base d'asta soggetti al ribasso ed € 41.292,34 per lavori attinenti al piano di sicurezza e coordinamento di cui al decreto legislativo n. 464/96, non soggetti al ribasso d'asta (art. 31, legge n. 109/94). Categoria prevalente richiesta OG1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, classifica III. Tempo esecuzione lavori: 540 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna. I lavori consistono nel recupero architettonico dell'edificio «ex campo base» di Novi Ligure. Modalità di aggiudicazione: pubblico incanto da espletarsi con il sistema e le modalità previste dall'art. 73, lettera c), regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 ed artt. 20 e 21, legge 11 febbraio 1994, n. 109.

Le offerte devono pervenire all'Ufficio protocollo, via Giacometti n. 22, entro le ore 11,30 del 3 aprile 2002.

Documentazione: attestazione di una SOA comprovante il possesso della qualificazione adeguata ai lavori da assumere, certificazione ai sensi della legge n. 68/99 ove richiesto e certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per i soggetti ex art. 75, 1°, lett. b) e c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.s.m.i.

È altresì richiesta cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa e una dichiarazione per il cui contenuto si rimanda al disciplinare di gara allegato al bando integrale, il quale riferisce altresì la forma e le modalità di presentazione della documentazione su citata oltre a quelle richieste ai termini di legge per le cooperative e i Raggruppamenti Temporanei di Impresa. Per la gara è obbligatoria la visita dei luoghi a seguito della quale viene rilasciato attestato da inserire nella documentazione di gara.

Il bando integrale è pubblicato all'albo pretorio dal 6 marzo 2002 e sul sito internet: <http://www.retecivica.novi-ligure.al.it/>

Inoltre è inviato alla G.U.C.E. per la pubblicazione il 6 marzo 2002.

Il dirigente 2° settore: ing. Paolo Ravera.

C-7462 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE**Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino***Avviso date sedute di gara*

Stazione appaltante: Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino, con sede in corso Bramante n. 88, 10126 Torino, tel. 011/6331633, fax 011/6335722, partita I.V.A. n. 05438190018.

Comunicazione delle date di espletamento delle procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori sotto elencati, ai sensi dell'art. 6.4 del bando di gara già pubblicato.

Apertura dei plichi con ammissione alla gara e sorteggio: presso S.C. «tecnico» dell'azienda, via Nizza n. 138.

Indizione gara con delibera n. 2966/144/50/2001 del 4 ottobre 2001

Oggetto: opere di ampliamento e riordino generale del Presidio Ospedaliero Molinette, costituito dai seguenti 9 distinti lotti di lavori a corpo: scheda 17/A1, scheda 17/A2, scheda 17/A3, scheda 17/B, scheda 29/A, scheda 29/B, scheda 29/C, scheda 29/D, scheda 19/B1.

Importo lavori L. 7.552.476.199 (€ 3.900.528,44) + I.V.A.

Importo oneri sicurezza L. 184.819.761 (€ 95.451,44) + I.V.A.

Totale complessivo dei lavori L. 7.737.295.960 (€ 3.995.979,88) + I.V.A.

Data 1ª seduta per esame documentazione pervenuta entro i termini previsti: 25 marzo 2002 ore 9,30.

Data 2ª seduta per aperture offerte: 10 aprile 2002 ore 9,30.

Indizione gara con delibera n. 3465/163/50/2001 del 12 novembre 2001

Oggetto: opere di completamento del padiglione Abegg medicina, Ematologia ospedaliera (piano terzo metà nord) e completamente impiantistico, Fisiatria ospedaliera (piano seminterrato metà sud) presso l'Ospedale Molinette di Torino.

Importo lavori L. 3.464.784.220 (€ 1.789.411,71) + I.V.A.

Importo oneri sicurezza L. 30.000.000 (€ 15.493,71) + I.V.A.

Totale complessivo dei lavori L. 3.494.784.220 (€ 1.804.905,42) + I.V.A.

Data 1ª seduta per esame documentazione pervenuta entro i termini previsti: 26 marzo 2002 ore 9,30.

Data 2ª seduta per aperture offerte: 12 aprile 2002 ore 9,30.

Indizione gara con delibera n. 2459/120/50/2001 del 1° agosto 2001

Oggetto: opere di razionalizzazione, messa a norma e umanizzazione degli impianti elevatori dei padiglioni ospedalieri e universitari dei presidi ospedalieri Molinette, dermatologico e San Vito, suddiviso nei seguenti 3 distinti lotti di lavoro a corpo:

lotto n. 1, realizzazione di nove impianti elevatori.

Importo lavori L. 2.767.871.967 (€ 1.429.486,57) + I.V.A.

Importo oneri sicurezza L. 81.000.000 (€ 41.833,01) + I.V.A.

Totale complessivo dei lavori L. 2.848.871.967 (€ 1.471.319,58) + I.V.A.;

lotto n. 2, realizzazione di sette impianti elevatori.

Importo lavori L. 1.468.222.589 (€ 758.273,68) + I.V.A.

Importo oneri sicurezza L. 44.100.000 (€ 22.775,75) + I.V.A.

Totale complessivo dei lavori L. 1.512.322.589 (€ 781.049,43) + I.V.A.;

lotto n. 3, realizzazione di cinque impianti elevatori.

Importo lavori L. 1.011.235.482 (€ 522.259,54) + I.V.A.

Importo oneri sicurezza L. 39.700.000 (€ 20.503,34) + I.V.A.

Totale complessivo dei lavori L. 1.050.935.482 (€ 542.762,88) + I.V.A.

Data 1ª seduta per esame documentazione pervenuta entro i termini previsti: 27 marzo 2002 ore 9,30.

Data 2ª seduta per aperture offerte: 11 aprile 2002 ore 9,30.

Torino, 7 marzo 2002

Il direttore generale: dott. Giovanni Monchiero

Il responsabile del procedimento: arch. Maria Luisa Tabasso

C-7558 (A pagamento).

AMSA - S.p.a.**Azienda Milanese Servizi Ambientali**

Milano, via Olgettina n. 25 (www.amsa.it)

Bando di preinformazione

1. Ente appaltante: Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano; Servizio approvvigionamenti per informazioni complementari: tel. 02/27298492, telefax 02/27298354-465 (da lunedì a venerdì orari: 8,30-13, 14-16,30).

2. Appalti servizi, data provvisoria di avvio della procedura di aggiudicazione, periodo, spesa presunta al netto di I.V.A. (ex art. 8, decreto legislativo n. 157/95):

servizio neve città di Milano, 15 novembre 2002-15 marzo 2005; aprile/maggio 2002; € 846.989,31/anno;

servizio di pulizia pozzetti stradali 1° gennaio 2003-31 dicembre 2003; settembre 2002; € 1.035.000,00;

servizio di raccolta e smaltimento esumazioni, 1° gennaio 2003-31 dicembre 2003; settembre 2002; € 310.000,00);

servizio di rimozione autoveicoli abbandonati, 1° febbraio 2003-31 gennaio 2004; settembre 2002; € 310.000,00;

servizio vigilanza armata e guardiania non armata anno 2003; settembre 2002; € 2.043.721,20;

smaltimento della «Frazione secca imballata» (tonn. 187.067) proveniente dall'attività di selezione presso l'impianto Consorzio Milano Pulita, un anno dall'aggiudicazione; ottobre 2002; € 15.864.160,26;

smaltimento della «Frazione secca sfusa» (tonn. 22.799) proveniente dall'attività di selezione presso l'impianto Consorzio Milano Pulita, un anno dall'aggiudicazione; ottobre 2002; € 2.260.147,12;

smaltimento dei rifiuti denominati «Fine igienizzato» e «Scarto di raffinazione» (tonn. 24.845) provenienti dall'impianto consorzio Milano Pulita, un anno dall'aggiudicazione; ottobre 2002; € 1.657.765,21;

collocazione «Compost» (tonn. 17.537) proveniente dall'impianto Consorzio Milano Pulita, un anno dall'aggiudicazione; ottobre 2002; € 492.798,61;

trasporto, trattamento/recupero trattamento per smaltimento dei rifiuti ingombranti (tonn. 2.375) provenienti dall'impianto Consorzio Milano Pulita, 1° agosto 2002-30 luglio 2003; maggio 2002; € 237.500,00;

trasporto, trattamento/recupero o trattamento per smaltimento dei rifiuti ingombranti (tonn. 17.811) provenienti dalla raccolta differenziata, un anno dall'aggiudicazione; marzo/aprile 2002; € 1.697.210,19;

trasporto e trattamento della frazione organica (tonn. 12.849) da raccolta differenziata dei R.S.U. «Forsu», un anno dall'aggiudicazione; aprile 2002; € 1.073.143,47;

trasporto su gomma dei rifiuti di varia tipologia da impianti di trasbordo aziendali a impianti di stoccaggio e/o smaltimento, un anno dall'aggiudicazione; marzo/aprile 2002; € 1.700.000,00;

trasporto su gomma di rifiuti denominati: «Frazione secca imballata», «Frazione secca sfusa», «Fine igienizzato» e «Scarto di lavorazione», «Compost» provenienti dall'impianto Consorzio Milano Pulita, un anno dall'aggiudicazione; aprile 2002; € 2.200.000,00.

3. Appalti forniture e data provvisoria di avvio della procedura di aggiudicazione, periodo, spesa presunta al netto di I.V.A. (ex art. 4, decreto legislativo n. 402/98):

n. 13 autocompattatori da 20 mc; giugno 2002; € 1.539.200,00;

n. 8 autocompattatori da 12-14 mc; aprile/maggio 2002; € 631.200,00;

n. 23 autocompattatori da 8 mc; aprile/maggio 2002; € 1.361.600,00;

n. 10 autocompattatori da 8 mc per raccolta vetro aprile/maggio 2002; € 592.000,00;

n. 8 autocarri da 35 q.li di cui n. 2 con VTC per raccolta vetro; aprile/maggio 2002; € 353.800,00;

n. 33 spazzatrici aspiranti da 6 mc; aprile/maggio 2002; € 3.907.200,00);

n. 16 spazzatrici aspiranti da 4 mc; marzo/aprile 2002; € 1.184.400,00);

n. 11 lavastrade; aprile/maggio 2002; € 705.100,00;

gasolio ecologico e miscela biodiesel 70/30, It 1.800.000, un anno dall'aggiudicazione; agosto 2002; € 1.100.000,00;

spazzole e settori, un anno dall'aggiudicazione; dicembre 2002; € 850.000,00;

prodotti chimici per Gerenzano (acido cloridrico, acido solfamido, acido solforico, carboni attivi, cloruro ferrico, polielettrolita, idrato di sodio, metanolo), un anno dall'aggiudicazione; settembre/ottobre 2002; € 900.000,00;

prodotti chimici per impianto di termovalorizzazione Silla due (acido cloridrico, soda caustica, ipoclorito di sodio, urea, carboni attivi, calce, sale grosso, antincrostante e anticorrosivo per acqua di raffreddamento a circuito chiuso, biocida per trattamento dell'acqua di raffreddamento a circuito chiuso, deossigenante e alcalinizzante per acqua ciclo, alcalinizzante per trattamento acqua di caldaia), un anno dall'aggiudicazione; dicembre 2002; € 900.000,00);

gasolio riscaldamento per dipartimenti Zama e Silla, un anno dall'aggiudicazione; dicembre 2002; € 750.000,00.

4. Data di spedizione e ricevimento del presente bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E.: 7 marzo 2002.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-970 (A pagamento).

CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA (Provincia di Napoli)

Avviso di gare d'appalto per estratto

L'amministrazione comunale di Giugliano in Campania, Ufficio gare e appalti del Settore opere pubbliche e viabilità, espletterà le seguenti gare: a) «scuola elementare 25 aule in località Licola, Giugliano»; importo a base d'asta in € 2.892.158,63, al netto d'I.V.A. pari a L. 5.600.000,000; di cui € 2.748.067,16 soggetti a ribasso d'asta, e € 144.091,47 per l'attuazione dei piani di sicurezza; b) «rete fognaria di Licola lago Patria, località Varcaturò, tratti: 14-14'; 11'-11; 46c-46b'; 50-51»; importo a base d'asta in € 2.478.993,11, al netto d'I.V.A., pari a L. 4.800.000,000; di cui € 2.442.841,13 soggetti a ribasso d'asta, e € 36.151,98 per l'attuazione dei piani di sicurezza. Sistema di aggiudicazione: pubblico incanto, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, da determinarsi mediante ribasso sull'importo posto a base di gara.

Le imprese interessate dovranno far pervenire la propria offerta, secondo le disposizioni del bando di gara integrale, pubblicato all'albo pretorio di questo Comune, che potrà essere richiesto ed acquistato, unitamente agli elaborati tecnici e progettuali, per la gara a) presso l'elioterapia «Graphos», corso Campano nn. 201-203, Giugliano (NA), tel. e fax n. 0815068111; per la gara b) presso l'eliotecnica «Pugliese S.n.c.», corso Campano n. 408/A, Giugliano, tel. e fax 0815064209. Le offerte, redatte in conformità ai bandi di gara integrale, dovranno pervenire, pena la esclusione dalla gara, per entrambe le due gare, al protocollo generale, esclusivamente per posta raccomandata o espresso postale o in corso particolare entro le ore 12 del giorno 16 aprile 2002. L'apertura delle offerte è per il giorno 19 aprile 2002 alle ore 9,30, per la gara «a»); per il giorno 24 aprile 2002 alle ore 9,30, per la gara «b)», presso la sede comunale, al corso Campano n. 200, con facoltà per il pubblico di assistere al procedimento.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Vittorio Russo.

Giugliano, 5 marzo 2002

Settore opere pubbliche e viabilità
Il dirigente: ing. Vittorio Russo

C-7557 (A pagamento).

ATER DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Bando di gara - Appalto n. 6/p.t. - Lavori di costruzione di un complesso di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata-convenzionata comprendente n. 40 alloggi in Comune di Conegliano nell'ambito del programma di recupero urbano «via Vital, via Stadio». (Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni).

1. Stazione appaltante: Ater della Provincia di Treviso, via D'Annunzio n. 6, 31100 Treviso, tel. 0422/296411, fax 0422/546332, c. post. 274, indirizzo internet: www.ater.tv.it; indirizzo e-mail: info@atertv.it

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto con aggiudicazione anche in caso di unica offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 come modificata con leggi n. 216/95 e n. 415/98; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse; con svincolo dall'offerta valida decorsi 180 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori, oneri per la sicurezza, modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione dei lavori: Conegliano;

3.2) descrizione dell'opera: costruzione di un complesso di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata-convenzionata comprendente n. 40 alloggi in Comune di Conegliano nell'ambito del programma di recupero urbano «via Vital, via Stadio».

Importo complessivo dell'appalto: € 3.484.595,28 di cui soggetto a ribasso d'asta: € 3.380.057,42 e € 104.537,85 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

3.3) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Classificazione dei lavori:

4.1) categoria prevalente e relativa classifica: categoria OG1, importo € 1.242.369,57, classifica IV (fino a € 2.582.284,00);

4.2) parti, appartenenti a categorie generali o specializzate diverse dalla categoria prevalente, di cui si compone l'opera o il lavoro e che sono, a scelta del concorrente, subappaltabili o affidabili a cottimo, e comunque scorporabili, in quanto singolarmente d'importo superiore al 10% dell'importo complessivo dell'opera, ovvero singolarmente d'importo eccedente i € 150.000,00 (art. 73, comma 2 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

Posa in opera di manufatti in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi, categoria OS6, importo dei lavori € 776.425,87, classifica II (fino a € 516.457,00);

4.3) «strutture, impianti ed opere speciali» di cui all'art. 72, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ciascuna di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori, non affidabili in subappalto e da eseguirsi a cura esclusivamente dei soggetti affidatari (non presenti);

4.4) altre lavorazioni previste nel progetto elencate ai soli fini dell'eventuale affidamento di parte dei lavori in subappalto, ai sensi dell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni:

movimenti di materia, scavi e riporti, categoria OS1, importo dei lavori € 67.648,80, classifica I (fino a € 258.228,00);

posa in opera di intonacatura esterna rasatura, tinteggiatura esterna ..., categoria OS7, importo dei lavori € 246.270,55, classifica I (fino a € 258.228,00);

impermeabilizzazioni, isolamenti termici, acustici ..., categoria OS8, importo dei lavori € 124.857,26, classifica I (fino a € 258.228,00);

fondazioni speciali ..., categoria OS21, importo dei lavori € 302.829,35, classifica II (fino a € 516.457,00);

sistemazione area verde, categoria OS24, importo dei lavori € 14.644,87, classifica I (fino a € 258.228,00).

Si precisa che nel presente appalto sono comprese lavorazioni per le quali dovrà essere rilasciata la certificazione di cui alla legge n. 46/90; pertanto l'aggiudicatario dovrà essere abilitato ai sensi della legge n. 46/90; in caso contrario le suddette lavorazioni dovranno essere obbligatoriamente indicate in sede di gara come lavori da subappaltare:

installazione, manutenzione impianti idraulici, categoria OS3, importo dei lavori € 97.221,46, classifica I (fino a € 258.228,00);

installazione impianti elettromeccanici trasportatori, categoria OS4, importo dei lavori € 117.500,00, classifica I (fino a € 258.228,00);

installazione, manutenzione impianti termici, di ventilazione, di condizionamento, categoria OS28, importo dei lavori € 257.427,92, classifica I (fino a € 258.228,00);

installazione, manutenzione impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi, categoria OS30, importo dei lavori € 237.399,63, classifica I (fino a € 258.228,00).

5. Termine di esecuzione: il termine per l'esecuzione dei lavori è stabilito in 600 (seicento) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

6. Finanziamento: DDEA n. 462/99, legge n. 179/92 fondi propri Ater.

7. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

1) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto e deve essere costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il c/c n. 11.700, ABI 06035, CAB 12011 intestato a questa azienda presso la tesoreria della Banca Cassamarca S.p.a.;

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro del bilancio e della programmazione economica, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 11.1) del presente bando;

2) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. Detta percentuale sarà soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi di cui all'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva di cui ai capoversi precedenti è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Alla liquidazione della rata di saldo, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 28, comma 9, della legge n. 109/94.

La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori è stabilita in € 3.484.595,28. Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

8. Soggetti ammessi alla gara: possono partecipare alla gara per l'appalto dei lavori in argomento i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, del Codice civile.

9. Requisiti di partecipazione: per partecipare alla gara i concorrenti dovranno essere in possesso: di attestazione, in corso di validità, rilasciata da un organismo di attestazione (SOA), regolarmente autorizzato, di qualificazione per categorie e classifiche, incrementate di un quinto, di importo non inferiore ai lavori previsti nell'appalto.

10. Documentazione relativa alla gara: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso il Settore sviluppo di questa azienda nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle 17, il venerdì dalle ore 8,30 alle ore 11,30; è possibile acquistarne una copia, presso l'eliografia Centrocopiaquadrioglio sita in via Siora Andriana del vescovo n. 10, tel. 0422/307575; il presente bando e il disciplinare di gara sono, altresì disponibili sul sito internet: www.ater.it

11. Termine e indirizzo di ricezione delle offerte:

11.1) termine: ore 12 del 22 aprile 2002;

11.2) indirizzo: Ater della Provincia di Treviso, via d'Annunzio n. 6, 31100 Treviso.

12. Modalità di presentazione delle offerte:

12.1) secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 10. del presente bando.

13. Modalità e procedimento di aggiudicazione: alle procedure di gara si provvederà alla presenza dell'ufficiale rogante.

L'autorità che presiede all'incanto è il direttore dell'A.T.E.R. di Treviso o, in caso di sua assenza o impedimento il vice direttore.

L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede dell'A.T.E.R. in via G. D'Annunzio n. 6, Treviso, alle ore 9 del giorno 23 aprile 2002.

14. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al punto 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

15. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.2) del presente bando.

16. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

17. Altre informazioni e disposizioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e di cui alla legge n. 68/99 e successive modifiche;

- b) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- c) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;
- d) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- e) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 9. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;
- f) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;
- g) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.2) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 11 dello schema di contratto;
- h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 11 dello schema di contratto;
- i) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzie effettuate;
- l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;
- m) è esclusa la competenza arbitrale.
- Responsabile unico del procedimento: dott. ing. Gilberto Cacco.

Il direttore: avv. Mario Caramel.

C-7464 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA

Avviso di gara

In esecuzione della deliberazione n. 181 del 19 febbraio 2002 ed in conformità al decreto legislativo n. 358/92 come modificato dal decreto legislativo n. 402/98 recante disposizioni in attuazione delle direttive n. 93/36 e n. 97/52 CEE, si indice la sottoindicata gara a procedura ristretta e accelerata mediante licitazione privata per la fornitura in «service» di un sistema di citofluorimetria a flusso, per il laboratorio di immunopatologia virale e di un sistema radioimmunologico per l'U.O. analisi chimico cliniche. La fornitura, comprendente l'uso di idonea strumentazione, relativa assistenza tecnica e manutentiva, nonché i materiali di consumo, avrà la durata di anni tre dalla data di installazione e collaudo dei sistemi, con possibilità di rinnovo, di anno in anno, per ulteriori due anni.

La fornitura è suddivisa in 2 distinti lotti indivisibili ed aggiudicabili singolarmente ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 358/92 come sostituito dal decreto legislativo n. 402/98 ed i criteri figurano nell'invito a presentare offerta. Non si aggiudicherà in presenza di una sola offerta.

Composizione dei lotti:

lotto n. 1: sistema composto da 2 citofluorimetri, 2 computer per l'elaborazione dei dati con relative stampanti, 1 campionatore ed 1 preparatore;

lotto n. 2: sistema diagnostico radioimmunologico composto da due strumenti.

Luogo di consegna della fornitura: franco presidi magazzino economico e farmacia, Azienda Ospedaliera di Parma.

Termine ultimo per la consegna del materiale e messa in funzione delle apparecchiature: entro 30 gg. dalla data di comunicazione di aggiudicazione della fornitura.

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana su carta legale, dovrà pervenire in busta sigillata all'Azienda Ospedaliera di Parma, ambito attività economiche e di approvvigionamento, via Gramsci n. 14, 43100 Parma, entro le ore 12 del 3 aprile 2002 (non fa fede il timbro postale).

Il riferimento da indicare sulla busta sarà: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura in «service» di un sistema di citofluorimetria a flusso e di un sistema radioimmunologico» ed in evidenza il nome della ditta.

La domanda dovrà essere corredata da un'unica dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità, (art. 38 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, testo unico in materia di documentazione amministrativa), in cui si attesti:

a) di essere iscritti al registro delle imprese (esplicitando gli estremi della registrazione), ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

b) di osservare all'interno dell'azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa (art. 1, comma 5, legge n. 327 del 7 novembre 2000);

c) il fatturato globale realizzato dall'impresa negli ultimi tre esercizi;

d) di avere già effettuato installazioni di sistemi diagnostici gestiti in «service» (locazione, manutenzione apparecchi e forniture reagenti/consumabili), elencando le aziende pubbliche e/o private destinatarie delle installazioni stesse.

La sottoscrizione della dichiarazione di cui sopra, non necessita di autenticazione della firma.

Alla stessa domanda, inoltre, dovrà essere allegata, da parte della ditta partecipante, a pena di esclusione:

1) certificazione di ottemperanza di cui all'art. 17, legge n. 68/99, riguardante le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, accompagnata, qualora la medesima risalga a data antecedente a quella del presente bando (comunque non oltre 6 mesi), da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge sopracitata, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente. Si precisa che la suddetta certificazione non dovrà essere presentata da quelle ditte non soggette agli obblighi derivanti dalla medesima legge, ma, in tal caso, dovrà essere inoltrata apposta dichiarazione del legale rappresentante che attesti la ricorrenza delle condizioni di non obbligatorietà od esenzione.

La domanda di partecipazione non è vincolante per questa Azienda Ospedaliera che si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento il presente avviso di gara.

I dati personali e quelli dell'impresa partecipante, contenuti nella domanda di partecipazione, verranno utilizzati al solo fine dell'espletamento della gara e trattati in adempimento di obblighi espressamente previsti da normative di legge e regolamenti (legge n. 675/96).

Ai sensi dell'art. 71, decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'azienda aggiudicatrice procederà effettuare idonei controlli sulla veridicità dei contenuti della dichiarazione sostitutiva presentata e, qualora dal controllo emerga la non veridicità degli stessi si intendono applicabili gli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

L'Azienda aggiudicatrice rivolgerà invito a presentare offerta entro il 30 aprile 2002.

Il bando di gara di cui al presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea in data 11 marzo 2002 ed è altresì visionabile sul sito internet www.ao.pr.it all'interno del quale, da parte della ditta partecipante, è possibile l'accesso e l'utilizzo della modulistica per la compilazione della dichiarazione allegata a corredo della domanda di partecipazione.

Per informazioni: ambito attività economiche e di approvvigionamento, responsabile del procedimento: S. Cattani (tel. 0521991501, fax 0521991365).

Il direttore generale: Gianni Giorgi.

S-3166 (A pagamento).

**QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI
AREA FIORENTINA - S.p.a.**

Firenze, Italia, via Baccio da Montelupo n. 52
Tel. 055/73391, telefax 055/7320285
Partita I.V.A. n. 04855090488

1. Ente appaltante: Quadrifoglio S.p.a. (vedasi intestazione).

2.a) Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 402/98 del 20 ottobre 1998.

3.a) Luogo della consegna: via Baccio da Montelupo n. 52, Firenze;

b) natura dei prodotti da fornire, numero riferimento C.P.A.: autospazzatrici stradali aspiranti di medie dimensioni, guidabili con patente B e conformi alle seguenti prescrizioni principali tassative:

macchina operatrice allestita, complessivamente conforme alla normativa italiana vigente;

velocità di trasferimento: km/h 35 minimo;

assi complessivi: n. 2;

volume utile cassone: m3 3 minimo;

pendenza superabile a pieno carico: 20% minimo;

posti in cabina (compreso conducente): 2;

così come meglio descritte negli atti di gara. CPV con obbligo di offerta per contratto manutenzione e di offerta per ritiro n. 9 (nove) autospazzatrici di proprietà Quadrifoglio S.p.a.

L'aggiudicatario sarà tenuto, su richiesta di Quadrifoglio S.p.a., a ritirare un'autospazzatrice per ciascuna nuova fornita;

c) quantità dei prodotti da fornire ed eventuali opzioni:
n. 6 (sei) autospazzatrici.

Quadrifoglio S.p.a. si riserva, entro il 31 marzo 2003 l'approvvigionamento fino ad un massimo di ulteriori n. 6 (sei) autospazzatrici dalla ditta che risulterà aggiudicataria della fornitura agli stessi prezzi, patti e condizioni contrattuali.

4. Termine di consegna: vedasi atti di gara.

5.a) Richiesta documenti per partecipazione gara: gli atti di gara potranno essere visionati e/o ritirati gratuitamente presso il Settore gare e contratti di Quadrifoglio S.p.a., stanza n. 18 (orario 8-13 dal lunedì al sabato compresi, telef. 055/7339222-7339228, fax 055/7320285). Dietro specifica richiesta scritta, anche via telefax, potranno essere inviati gratuitamente agli interessati, esclusivamente per posta ordinaria o prioritaria entro due giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta; altri sistemi di spedizione dovranno essere a totale cura e spese del richiedente, senza alcuna responsabilità da parte di Quadrifoglio S.p.a. I suddetti atti non saranno in alcun caso inviati a mezzo telefax;

c) modalità pagamento documenti: consegna atti gratuita.

6.a) Termine ricevimento offerte: ore 12 del 7 maggio 2002;

b) indirizzo inoltro offerte: vedasi punto 1.;

c) lingua di redazione offerte: italiano.

7.a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: titolare, rappresentante legale, o loro procuratore, o loro delegato, per ciascuna impresa partecipante;

b) data, ora e luogo apertura offerte: 9 maggio 2002 ore 9 presso la sede di Quadrifoglio S.p.a. di cui al punto 1.

8. Cauzioni e garanzie: vedasi capitolato d'oneri.

9. Modalità finanziamento e pagamento: vedasi atti di gara.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi art. 10, decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime per l'ammissione alla gara: per prendere parte alla gara è richiesta la presentazione dei documenti espressamente indicati negli atti di gara.

Si precisa che saranno valutate positivamente le offerte di autospazzatrici che per tipologia e modello siano state consegnate agli utilizzatori finali in almeno 10 unità negli ultimi due anni.

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza per la prestazione delle offerte.

13. Criteri di aggiudicazione: art. 16, primo comma, lettera b) del decreto legislativo n. 402/98 in base ai seguenti criteri in ordine decrescente di importanza: prezzo base unitario/prezzo medio offerto ritiro usato/prezzo servizio manutenzione unitario; valutazione complessiva servizio manutenzione proposto relativamente a struttura e logistica operativa, cadenze e quanto altro; caratteristiche operative/funzionali; qualità tecnologica/costruttiva.

14. Eventuale divieto di varianti: sono ammesse varianti alle specifiche tecniche ad eccezione di quelle indicate quali «tassative».

15. Altre indicazioni: informazioni di carattere amministrativo: Settore acquisti gare e contratti (tel. 055/7339228), di carattere tecnico: Settore progetti tecnologici tel. 055/7339243).

16. Data pubblicazione avviso di preinformazione: non è stato pubblicato alcun avviso di preinformazione.

17. Data invio bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 4 marzo 2002.

18. Data ricezione del bando Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 4 marzo 2002.

19. Eventuale indicazione rientro fornitura in accordo Gatt: la presente fornitura rientra nell'accordo Gatt.

Il presidente: Antonio Marrucci.

C-7460 (A pagamento).

**COMUNE DI SEVESO
(Provincia di Milano)**

Avviso esito di gara

Il Comune di Seveso, viale Vittorio Veneto n. 3, 20030 Seveso, rende noto che in data 10 dicembre 2001 è stata esperita asta pubblica per l'affidamento della fornitura di hardware e software per completamento progetto di modernizzazione ed ampliamento del sistema informatico comunale, mediante offerte segrete da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'asta ai sensi dell'art. 73, lettera c), del regio decreto n. 827/24.

Al suddetto appalto hanno partecipato n. 13 ditte.

Con detenninazione n. 40/affari generali del 13 dicembre 2001 la fornitura è stata aggiudicata alla ditta CE.CA. S.n.c. di Castelli Gian Luigi & C., con sede in Cormanò (MI), via Cadorna n. 5, con il ribasso del 21,627% sul prezzo a base d'asta, per un importo complessivo di L. 72.103.160 (€ 37.238,17) oltre I.V.A.

Seveso, 27 febbraio 2002

Il segretario generale: dott. Agostino Re.

M-973 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA DELLA VALLE DEL BOITE

Borca di Cadore (BL), via F. Tomaso de Luca n. 5

Prot. 500.

Bando di gara

1. Ente appaltante: Comunità Montana della Valle del Boite, via F. T. De Luca n. 5, 32040 Borca di Cadore, telefono 0435/482449, telefax 0435/482576.

2. Procedura aperta pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94, e s.m.i.

3.1) Lavori oggetto della gara: progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di San Vito di Cadore e del tratto terminale dello scarico;

2) importo complessivo dei lavori (compresi oneri per la sicurezza) € 2.272.410,36, (duemilioniduecentosettantaduequattrocentodieci euro e trentaseicentesimi); categoria prevalente: impianti di potabilizzazione e depurazione «OS22», classifica IV. Altra categoria di importo superiore al 10% di quello complessivo dei lavori «OS30» impianti elettrici per l'importo di € 295.494,31, classifica I, di cui:

a base d'asta € 2.194.229,11 (duemilioniconovantaquattrocentoventinove euro e undici centesimi);

per oneri relativi ai piani di sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, € 78.181,25 (settantottomilacentoottantuno euro e venticinque centesimi);

3) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. I termini per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori sono rispettivamente: sessanta giorni per la progettazione esecutiva, decorrenti dalla stipula del contratto, cinquecentoquaranta (390 + 150 per stagione invernale) per l'esecuzione dei lavori, successivi e continuativi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando, nonché la domanda di ammissione alla gara e dichiarazione a corredo dell'offerta, sono disponibili presso gli Uffici comunitari (tel. 0435/482449); è possibile acquistare una copia del progetto, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione dell'offerta, presso la «Tecnica», via Caffi n. 73, 32100 Belluno (tel. 0437/941220) previo pagamento dell'importo di € 138. Il presente bando è altresì disponibile sul sito internet www.teles.it

6.1) Termine per la presentazione dell'offerta: entro le ore 12 del 19 aprile 2002;

2) indirizzo: l'offerta redatta esclusivamente in lingua italiana su carta legale, va indirizzata, tramite raccomandata alla Comunità Montana della Valle del Boite, via Frate Tomaso De Luca n. 5, 32040 Borca di Cadore. Il plico contenente l'offerta e i documenti dovrà recare all'esterno l'indirizzo del destinatario, la dicitura «Offerta per l'appalto della progettazione esecutiva e dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di San Vito di Cadore», e l'indirizzo del mittente;

3) le offerte verranno aperte in seduta pubblica presso la sede della Comunità Montana della Valle del Boite, in Borca di Cadore, via Frate Tomaso de Luca n. 5, il giorno 24 aprile 2002, alle ore 9,30.

7. Possono assistere alla gara tutte le ditte che hanno presentato una propria offerta.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.2), da presentarsi nei modi stabiliti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348 e successive modifiche. Ai non aggiudicatari la cauzione verrà restituita dopo l'avvenuta aggiudicazione.

9. I lavori oggetto della gara sono finanziati dal P.T.T.A. 94/96, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dal Comune di San Vito di Cadore, e la spesa verrà liquidata secondo capitolato.

10. Soggetti ammessi alla gara: è ammessa la partecipazione alla gara dei soggetti di cui all'art. 10, della legge n. 109/94 e degli artt. 93 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere, per i concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione europea devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accettati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

12. Validità dell'offerta: l'offerente resterà vincolato all'offerta presentata per 180 giorni decorrenti dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Altre informazioni: saranno escluse dalla gara le imprese che non produrranno la documentazione richiesta, o che presentino offerte in aumento. L'ente appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare i lavori anche in presenza di una sola offerta valida.

15. Il responsabile del procedimento per il presente bando e per la fase dell'affidamento è la signora Dal Moro Angiolina, tel. 0435/492449, fax 0435/482576.

16. Data di pubblicazione del presente bando di gara nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana al n.

Borca di Cadore, 4 marzo 2002

Il responsabile dell'area tecnica:
Angiolina Dal Moro

C-7463 (A pagamento).

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, piazza Vallisneri n. 4
Tel. 0522/495611 - Telefax 0522/453183
E-mail info@acer.re.it - Sito internet: www.acer.re.it

Estratto di bando di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/90, questa azienda comunica che in data 21 febbraio 2002 si è svolta la procedura di pubblico incanto per l'appalto della costruzione di un fabbricato a 20 alloggi e 20 autorimesse a Reggio Emilia, quartiere «Stranieri». Importo a base di gara: € 1.399.598,20. Hanno presentato offerta le seguenti ditte: 1) Piccolo S.r.l., Pomigliano d'Arco (NA); 2) C.A.M.A.R. S.c.r.l., Castelnuovo ne' Monti (RE); 3) Cooperativa Cattolica Costruzioni Edili S.c.r.l., Reggio Emilia; 4) Piero Chiodi, Teramo; 5) I.M.P.L.E. S.r.l., Napoli; 6) SO.CO.ME S.r.l., Napoli; 7) Ricci Costruzioni 1986 S.r.l., Roma; 8) Costruzioni Trabucchi S.r.l., Piacenza; 9) Edil.Ge.Co. S.r.l., Parma; 10) Costruzioni Cinquegrana S.r.l., Casoria (NA); 11) Ferrara Costruzioni S.a.s. in associazione con Sciacca geom. Nicolò, Calatafimi (TP); 12) Arca Costruzioni S.r.l., Grignano di Aversa (NA). Impresa aggiudicataria: Ricci Costruzioni 1986 S.r.l. di Roma, con un ribasso dell'8,659%.

L'aggiudicazione è stata approvata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 10 del 22 febbraio 2002.

Il direttore: dott. Giovanni Gilli.

C-7560 (A pagamento).

REGIONE ABRUZZO

Ente appaltante: Regione Abruzzo, «Direzione opere pubbliche, infrastrutture e servizi, Edilizia residenziale ed aree urbane, Ciclo idrico integrato e reti tecnologiche, Protezione civile», piazza S. Bernardino n. 25, codice fiscale n. 80003170661, L'Aquila, tel. 0862/364527-364501.

Categoria del servizio e appalto: cat. 11, all. 1, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. (termini ridotti art. 64, regio decreto n. 827/1924), pubblico incanto ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. per l'assistenza tecnica all'attuazione del P.R.U.S.S.T. «Città diffusa dei Parchi».

Deposito cauzionale: cauzione pari al 3% della somma a base d'asta.

Validità dell'offerta e apertura plichi: 90 giorni dalla data di apertura buste prevista addì 22 marzo 2002, ore 11 presso gli uffici della Regione.

Importo a base d'asta: € 366.684,40 + I.V.A.

Estremi di pubblicazione: invio bando alla G.U.C.E. addì 25 gennaio 2002.

Scadenza presentazione offerte: cinquantesimo giorno dall'invio del bando alla G.U.C.E.

Richiesta documenti gara: servedilreslpp@regione.abruzzo.it

Il responsabile del procedimento:
Armando Rampini

C-7564 (A pagamento).

ESPROPRI

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 592/2001/363/2001/Scet. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza della Federici - Stirling S.p.a. prot. n. 317/DGI in data 9 luglio 2001 intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio e di asservimento degli immobili di seguito specificati;

Visto il decreto prot. n. 1440(50)910/12 in data 9 aprile 1996 con il quale il direttore centrale del Ministero dei trasporti e della navigazione, Direzione generale della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ha approvato il progetto esecutivo relativo agli interventi finalizzati all'ammodernamento e potenziamento della ferrovia Roma-Prima Porta in concessione oggi alla Met.Ro S.p.a.;

Considerato che detta approvazione equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Vista la convenzione stipulata in data 22 dicembre 1989 come successivamente rettificata con atto in data 23 maggio 1990 tra l'A.CO.TRA.L. trasformatasi ora in Met.Ro S.p.a. e l'Associazione Temporanea di Imprese avente come mandataria l'impresa ing. Fortunato Federici S.p.a. con la quale sono stati affidati in concessione a quest'ultima gli interventi, comprese le progettazioni, occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della Ferrovia Roma-Prima Porta;

Visto l'atto in data 24 luglio 2000 a rogito dott. Vincenzo Antonelli, notaio in Roma, con il quale l'impresa Fortunato Federici S.p.a. ha ceduto il ramo d'azienda relativo alle costruzioni in appalto di opere civili ed industriali alla Federici Sterling S.p.a.;

Visto l'ulteriore decreto del Ministero dei trasporti e della navigazione, Dipartimento dei trasporti terrestri, Unità di gestione T.I.F., prot. n. 1876(50)910/12 in data 21 giugno 2001 con il quale, su richiesta del concessionario, è stata disposta una nuova dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in questione mediante il rinnovo del decreto approvativo delle stesse ed è stato altresì fissato al 31 dicembre 2001 il nuovo termine per il completamento dei lavori e delle procedure espropriative;

Visto l'elenco n. 2 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali dei beni stabili siti nel territorio del Comune di Roma soggetti ad espropriazione o asservimento per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi;

Considerato che dal suddetto elenco risultano le superfici da espropriare e le indennità offerte ai proprietari;

Visto il piano particellare di esproprio;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 1013/363/2000 in data 25 agosto 2000 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso al pubblico relativo al deposito dei suddetti atti presso la segreteria del Comune medesimo ed il contestuale inserimento dell'avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 75 del 19 settembre 2000;

Vista la certificazione del segretario comunale del Comune di Roma dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza di quest'ufficio n. 1722/2000/363/2000 in data 27 dicembre 2000 in forza della quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista la stima della sottocommissione per il Comune di Roma per la determinazione dei valori agricoli medi, delle indennità di espropriazione e di occupazione prot. n. 196/98 in data 3 novembre 1998 con riferimento alla quale sono state determinate le indennità;

Viste le copie dei versamenti attestanti l'avvenuto deposito presso la Cassa DD.PP. di Roma delle indennità rifiutate;

Visto il parere del Consiglio di Stato n. 1782 del 25 giugno 1970 che riconosce la facoltà all'ente espropriante, in caso di particolare urgenza, di versare le somme stimate anche in assenza del provvedimento autorizzativo dell'autorità giudiziaria;

Viste le copie delle ricevute di pagamento delle indennità accettate;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 259;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata l'espropriazione a favore della Met.Ro S.p.a. degli immobili necessari al potenziamento ed ammodernamento della ferrovia Roma-Prima Porta come identificati nell'elenco ditte e piano particellare di cui in premessa e di seguito descritti:

a) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 345/parte (sup. mq 240); particella n. 294/parte (sup. mq 1.495), ancora intestato in catasto alla ditta Sili Francesco fu Alessandro (codice fiscale SLIFNC04B07H501H), di proprietà accertata della ditta Montebello S.r.l. con sede in Roma, via Valtouranche n. 3 (codice fiscale n. 02656850589), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 13.012.500 (polizza n. 455 del 13 aprile 2001);

b) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 26/parte (sup. mq 1.528); particella n. 39/parte (sup. mq 135); particella n. 35/parte (sup. mq 3.193) di proprietà accertata della ditta Montebello S.r.l. con sede in Roma, via Valtouranche n. 3 (codice fiscale n. 02656850589), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 36.420.000 (polizza n. 456 del 13 aprile 2001);

c) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 295/parte (sup. mq 2.494); particella n. 296/parte (sup. mq 12.850); n. 146/parte (sup. mq 15) di proprietà accertata della ditta CO.BE.STA. S.r.l. con sede in Roma, via Valtouranche n. 3 (codice fiscale n. 02656980584), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 115.192.500 (polizza n. 453 del 13 aprile 2001);

d) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 64/parte (sup. mq 475); particella n. 21/parte (sup. mq 530); n. 63/parte (sup. mq 2.533); particella n. 170/parte (sup. mq 758); particella n. 168/parte (sup. mq 57); particella n. 167/parte (sup. mq 590); particella n. 17/parte (sup. mq 445); è altresì disposto l'asservimento per sottopasso in galleria a favore della Met.Ro S.p.a. dell'immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 64/parte (sup. mq 3.380), di proprietà accertata della ditta A.P.E.R. S.r.l. con sede in Roma, via Valtouranche n. 3 (codice fiscale n. 02656880586), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo globale di L. 48.859.500 (polizza n. 454 del 13 aprile 2001);

e) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 65, particella n. 27/parte (sup. mq 5.247); ditta intestataria catastale Sili Anna nata a Roma il 28 dicembre 1912, proprietaria per 1/6 (codice fiscale SLINNA12T68H501G), Sili Pio nato a Roma il 21 novembre 2004 proprietario per 2/6 (codice fiscale SLIPIO04S21H501Z) Sili Francesco fu Alessandro proprietario per 3/6 (codice fiscale SLIFNC04B07H501H), ditta proprietaria presunta Alessandro Sili (codice fiscale SLILSN35B11H501H) e Bernardo Antony Anson (codice fiscale NSNBRN48P26H501X), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 34.105.500 (polizza n. 452 del 13 aprile 2001);

f) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 6/parte (sup. mq 89); ditta proprietaria effettiva R. Brunelli S.p.a. con sede in Roma, via di Porta Pinciana n. 6 (codice fiscale n. 03276540584), giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 2.719.500 (polizza n. 458 del 13 aprile 2001);

g) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 23/parte (sup. mq 112), particella n. 1517/parte (sup. mq 88); ditta proprietaria accertata Angeletti Mariano, proprietario per 1/2, (codice fiscale NGLMRN25A25C071V), Proietti Adriana proprietaria per 1/2, (codice fiscale PRTDNR36A42I959G), Angeletti Gaetano usufruttuario parziale (codice fiscale NGLGTN36T07C071N) giusto versamento dell'indennità di espropriazione effettuato sotto la diretta responsabilità della Federici Stirling S.p.a. presso la Cassa DD.PP. di Roma per un importo di L. 7.550.000 (polizza n. 457 del 13 aprile 2001);

h) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 1966/parte (sup. mq 18), particella n. 1965/parte (sup. mq 15), è altresì disposto l'asservimento per sottopasso fognatura dell'immobile sito nel Comune di Roma, distinto nel catasto del predetto Comune al foglio 122, particella n. 1966/parte (sup. mq, 18), particella n. 1965/parte (sup. mq 15); ditta proprietaria accertata Ciavolini Nicola (codice fiscale CVLNCL50B25A235E) e Ciavolini Maria Nicola (codice fiscale CVLMNC41M47A235E), giusta quietanza in data 3 maggio 2001 della somma di L. 2.886.000;

i) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 2595/parte (sup. mq 37); è altresì disposto l'asservimento per sottopasso fognatura dell'immobile sito nel Comune di Roma distinto nel catasto di predetto Comune al foglio 122, particella n. 2595/parte (sup. mq 37); ditta proprietaria accertata Gelardini Sergio (codice fiscale GLR-SRG50C20L295V), giusta quietanza in data 24 aprile 2001 della somma di L. 2.618.000;

l) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 869/parte (sup. mq 7), ditta proprietaria accertata Calussi Fabio (codice fiscale CLSFBA63L08D077Y) Filiaci Maria (codice fiscale FLCMRA64C63H501C), Mandrè Bruno (codice fiscale MNDBRN59L22H501J), giusta quietanza in data 3 maggio 2001 della somma di L. 365.000;

m) immobile sito nel Comune di Roma, distinto presso il catasto del predetto Comune al foglio n. 122, particella n. 933/parte (sup. mq 23), ditta proprietaria accertata Agostinelli Livio (codice fiscale GSTLVI31D09D561E), Papa Francesca (codice fiscale PPAFNC35A51H501G), giusta quietanza della somma complessiva di L. 5.069.396 versata quanto a L. 5.034.750 a titolo di acconto in data 26 febbraio 1998 e quanto a L. 34.646 versate a saldo in data 3 maggio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà la Federici - Stirling S.p.a. mentre questa prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi dell'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni della notifica.

Roma, 11 luglio 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7506 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 123/2002/1090/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza presentata dalla R.F.I., zona territoriale sud, prot. RFI/TS.DIRM.TC/OC303747 del 13 dicembre 2001, intesa ad ottenere l'emissione di un decreto di esproprio degli immobili di proprietà privata siti nel Comune di Roma, occorsi per l'esecuzione dei lavori per la riqualificazione dell'area della Stazione Roma-S. Pietro;

Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 1° agosto 1997, ai sensi dell'art. 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 396 (interventi per Roma, Capitale della Repubblica);

Vista l'ordinanza n. 428 del 1° settembre 1997 del sindaco del Comune di Roma, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 27 del 30 settembre 1997 con la quale è stato approvato l'accordo di programma relativo alla realizzazione dei lavori in argomento;

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 28 luglio 1998 nella quale è stato approvato il progetto presentato dalla società Roma Duemila del gruppo F.S. S.p.a. nell'ambito dell'attuazione dell'accordo del 1° agosto 1997 per la riqualificazione dell'area della stazione di S. Pietro;

Visto l'art. 17, punto 8, della legge 15 maggio 1997, n. 127 concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa che ha integrato l'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 42 inserendo il comma 5-bis in virtù del quale l'approvazione dell'accordo di programmi comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera approvata;

Visto l'elenco delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili siti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di cui sopra con annesso piano particellare di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1725/1090/2000 in data 8 gennaio 2001 in forza della quale è stato disposto il deposito degli anzidetti atti presso l'albo pretorio del Comune di Roma nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico sul F.A.L. della Provincia di Roma n. 14 del 16 febbraio 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 378/1090/2000 in data 28 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Viste le quietanze di pagamento sottoscritte dalle ditte proprietarie;

Visto l'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di Roma (codice fiscale n. 01057861005) degli immobili necessari all'esecuzione delle opere di cui in premessa, ricadenti nel territorio del Comune di Roma ed appartenenti alle ditte di seguito individuate:

Sair S.p.a. con sede in Roma (partita I.V.A. n. 00885461004) immobile indicato al n. 2 dell'elenco 3 annesso al piano particellare di esproprio sul quale è indicato ai n. 1 e 3 di piano; riportato in catasto terreni del Comune di Roma alla partita 1, foglio 430, particelle 497 di mq 33 confinante a Nord ed Est con la restante proprietà, a Sud ed Ovest con il Comune di Roma, e al foglio 430, particella 499, di mq 1.200 confinante a Nord ed Est con la restante proprietà, a Sud ed Ovest con la Rete Ferroviaria Italiana. Per l'espropriazione di cui al presente decreto è stato corrisposto l'indennizzo complessivo di L. 57.500.000 (pari ad € 29.696,27), giusta quietanza sottoscritta dalla ditta proprietaria in data 12 ottobre 2000;

Torre Nuova S.n.c. con sede in Roma (partita I.V.A. n. 04152551000) Immobile indicato al n. 3 dell'elenco 3 annesso al piano particellare di esproprio sul quale è indicato al n. 4 di piano; riportato in catasto terreni del Comune di Roma alla partita 1860, foglio 435 particella 121 di mq 33), confinante a Nord con Sair S.p.a., a Sud con la restante proprietà, a Est con il Comune di Roma e a Ovest con la Rete Ferroviaria Italiana. Per l'esproprio di cui al presente decreto è stato corrisposto l'indennizzo complessivo di L. 22.500.000 (pari ad € 11.620,28), giusta quietanza sottoscritta dalla ditta proprietaria in data 12 ottobre 2000.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura, provvederà la R.F.I. S.p.a. mentre questa prefettura curerà la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge n. 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 4.

È facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di esproprio di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla notifica.

Roma, 28 gennaio 2002

Il vice prefetto vicario: Basilone.

C-7507 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 963/2001/92/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del Presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni equivalgono a dichiarazioni di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM 1/734 dell'11 luglio 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., intesa ad ottenere l'emissione di un decreto di espropriazione degli immobili sottoelencati;

Visto l'elenco n. 2 del 28 febbraio 2000 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 2;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 294/92/2000/Sett. 1B del 3 marzo 2000 con la quale è stato disposto il deposito degli atti di cui sopra presso la segreteria generale del Comune di Roma nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico sul foglio degli annunci legali della Provincia di Roma n. 33 del 22 aprile 2000;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 793/92/2000/Sett. 1B dell'8 giugno 2000 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista l'ordinanza in data 21 maggio 2001 emessa da Tribunale di Roma con la quale è stato autorizzato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Roma delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea a favore delle ditte proprietarie ed a carico della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.;

Vista la quietanza n. 650 del 5 luglio 2001 relativa all'avvenuto deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma delle indennità spettanti alla ditta proprietaria;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 607 con le particelle n. 60 estesa per mq 1.190; n. 127 estesa per mq 65; n. 128 estesa per mq 65; n. 129 estesa per mq 68; n. 130 estesa per mq 34; n. 131 estesa per mq 64 e n. 132 estesa per mq 33 in testa alla partita n. 1 alla ditta catastale «arec di enti urbani e promiscui».

Le relative indennità di espropriazione di L. 22.083.000 e di occupazione temporanea di L. 2.737.000 per complessive L. 24.820.000 sono state depositate a favore della ditta presunta proprietaria: Arec e Costruzioni Società per azioni (codice fiscale n. 02838650584) con sede in Roma, via Sicilia n. 50, giusta quietanza di versamento n. 650 del 5 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 7 agosto 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 4 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7515 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 124/200/160/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza presentata dalla R.F.I., zona territoriale Sud, prot. RFI/TS.DIRM.TC/OC303747 del 13 dicembre 2001, intesa ad ottenere l'emissione di un decreto di esproprio degli immobili di proprietà privata siti nel Comune di Roma, occorsi per l'esecuzione dei lavori per la riqualificazione urbanistica e funzionale del compendio ferroviario dell'area della Stazione Roma S. Pietro;

Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 1° agosto 1997, a sensi dell'art. 3 della legge 15 dicembre 1990, n. 396 (interventi per Roma, Capitale della Repubblica);

Visto l'art. 17, punto 8 della legge 15 maggio 1997, n. 127 concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa che ha integrato l'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 inserendo il comma 5-bis in virtù del quale l'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera progettata;

Vista l'ordinanza n. 428 del 1° settembre 1997 del sindaco del Comune di Roma, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 27 del 30 settembre 1997 con la quale stato approvato l'accordo di programma relativo alla realizzazione dei lavori in argomento;

Visto il verbale della conferenza dei servizi tenutasi in data 28 luglio 1998 nella quale è stato approvato il progetto presentato dalla società Roma Duemila del gruppo F.S. S.p.a. nell'ambito dell'attuazione dell'accordo del 1° agosto 1997 per la riqualificazione dell'area della Stazione di S. Pietro;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 488/160/2000 in data 20 giugno 2000 con la quale è stata disposta la pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Roma del piano particellare e dell'elenco ditta n. 2, con annesse relazioni di stima, concernenti i lavori di in premessa;

Vista l'avvenuta inserzione dell'avviso al pubblico nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 54 in data 7 luglio 2000;

Vista la dichiarazione in data 10 agosto 2000 del responsabile del servizio del Segretariato generale, Il Direzione, Il U.O. del Comune di Roma che attesta la mancata presentazione di osservazioni o opposizioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1359/160/2000 del 10 settembre 2000 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle indennità di esproprio agli aventi diritto;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata l'espropriazione a favore del Comune di Roma (codice fiscale n. 01057861005) degli immobili necessari all'esecuzione delle opere di cui in premessa, ricadenti nel territorio del Comune di Roma ed appartenenti alle ditte di seguito individuate:

Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della S.S. Trinità (codice fiscale n. 02807170580) immobile indicato al n. 1 dell'elenco 2 annesso al piano parcellare di esproprio sul quale è indicato al n. 1 di piano; riportato in catasto terreni del Comune di Roma alla partita 6716, foglio 430, particella 491 di mq 364, confinante a Nord con la restante proprietà, a Sud con la Rete Ferroviaria Italiana, ad Est con l'Istituto nazionale previdenza sociale ed ad Ovest con il Comune di Roma. Per l'esproprio di cui al presente decreto è stato corrisposto l'indennizzo complessivo di L. 10.000.000 (pari ad € 5.164,56), giusta quietanza sottoscritta dalla ditta proprietaria in data 25 giugno 1999 e 28 maggio 2001;

Istituto nazionale della previdenza sociale con sede in Roma (partita I.V.A. n. 021121151001) immobile indicato al n. 2 dell'elenco 2 annesso al piano parcellare di esproprio sul quale è indicato al n. 2 di piano; riportato in catasto terreni del Comune di Roma alla partita 1, foglio 430, particella 493 di mq 256, confinante a Nord con la restante proprietà, a Sud ed Est con la Rete Ferroviaria Italiana e a Ovest con Provincia Italiana dell'Ordine degli Scalzi della s.s. Trinità. Per l'esproprio di cui al presente decreto è stato corrisposto l'indennizzo complessivo di L. 44.340.000 (pari ad € 22.899,69), giusto bonifico effettuato sul conto corrente della ditta proprietaria in data 18 maggio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura, provvederà la R.F.I. S.p.a. mentre questa prefettura curerà la pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge n. 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 4.

È facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di esproprio di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla notifica.

Roma, 28 gennaio 2002

Il vice prefetto vicario: Basilone.

C-7508 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 65/2002/185/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma, Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V.-Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sotto indicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 1 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 1 del Comune di Colferro dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 175/2001/185/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colferro;

Visto il certificato con il quale il segretario comunale di Colferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 7 aprile 2001 al giorno 21 aprile 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 846/2001/185/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81T) n. 1219 del 19 dicembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visto il proprio decreto prot. n. 9604679/434/96 con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché il principio generale di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo e disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, primo comma della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1, 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colferro descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colferro, in zona agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 22.598 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 71.187.000 (settantunomilionecentottantasettemila) pari ad € 36.756,02 comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 50.576.900 (cinquantamilionecinquecentosettantaseimilanovecento) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 19.110.100 (diciannovemilionecentodiecimilacenti).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 12 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 65/2002/185/2001 in data 12 gennaio 2002.

Numero ordine: 1.

Numero elenco: 1.

Comune di: Colferro.

Numero piano: 1, 2.

Ditta proprietaria:

Testani Benedetta nata a Torrice il 24 gennaio 1922, codice fiscale TSTBTD22A64L290S;

Testani Carlo nato a Torrice il 4 maggio 1956, codice fiscale TSTCRL56E04L290A;

Testani Giovanni nato a Frosinone il 28 giugno 1965, codice fiscale TSTGNN65H28D810L;

Testani Ignazio nato a Frosinone il 9 marzo 1959, codice fiscale TSTGNZ59C09D810N;

Testani Ada nata a Torrice il 15 dicembre 1926, codice fiscale TSTDAA26T55L290P;

Testani Pierina nata a Torrice il 30 marzo 1924, codice fiscale TSTPRN24C70L290A;

Uccioli Mafalda nata a Roma il 27 marzo 1970 codice fiscale CCLMLD70C67H501R;

Magliocco Maria nata a Torrice il 29 marzo 1935, codice fiscale MGLMRA35C69L290O;

Uccioli Umberto nato a Roma il 30 marzo 1967, codice fiscale CCLMRT67C30H501X.

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al Catasto terreni del Comune di Colferro alla partita 2735, in testa alla ditta soprariportata.

Immobile oggetto di servitù.

Zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 22598 di cui:

a) mq 21598 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 739 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 261 per servitù di basamento di n. 5 tralicci individuati con i numeri 148, 148, 149, 150, 151.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con: residua proprietà, strada della mola vecchia, fosso della Mola e fosso di Valle Segola.

Dati catastali:

partita: 2735, foglio: 9, mapp. 179, sup. 3044, R.D. 319620, R.A. 16742, qualità: orto irrig.:

mq 2667 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 143 per servitù di transito;

mq 12 per servitù di basamento tralicci;

foglio: 1, mapp. 5, sup. 21272, R.D. 308444, R.A. 170176, qualità: orto irrig.:

mq 2158 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 38 per servitù di transito;

mq 21 per servitù di basamento tralicci;

foglio: 9, mapp. 177, sup. 32769, R.D. 344075, R.A. 180230, qualità: orto irrig.:

mq 3338 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 119 per servitù di transito;

mq 38 per servitù di basamento tralicci;

foglio: 9, mapp. 153, sup. 208379, R.D. 145865, R.A. 20838, qualità: orto irrig.:

mq 13435 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 439 per servitù di transito;

mq 190 per servitù di basamento tralicci.

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 71.187.000 (settantunomilionesettantasettemila) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, pari ad € 36.756,02 salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1219 del 19 dicembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Roma in data 30 dicembre 1999.

C-7509 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1549/2001/488/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza n. cr/rm 0598 del 18 maggio 2001 con la quale la Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a., ha chiesto l'emissione di un decreto di espropriazione degli immobili di seguito specificati;

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Roma Prenestina - Salone dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni equivalgono a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Visto l'elenco n. 15 del 17 maggio 2001 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma contenente l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 15 con relativa relazione giustificativa dell'indennità di esproprio;

Vista la propria ordinanza n. 634/2001/488/2001/Sett. 1B in data 16 giugno 2001 con la quale è stata ordinata la pubblicazione del piano di esproprio presso il Comune di Roma;

Vista la certificazione del segretario generale del Comune suddetto dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1122/2001/488/2001 del 14 settembre 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto emesso in data 15 ottobre 2001 con il quale il Tribunale di Roma ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettate dalla ditta proprietaria;

Vista la relativa quietanza di pagamento in data 7 dicembre 2001;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007 l'espropriazione degli immobili di cui all'elenco allegato, facente parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

n.	Ditta espropriata	Identificativi degli immobili (Catasto Terreni del Comune di Roma)				Importo corrisposto	Causale indennità	Quietanza	Autorizzazione Tribunale
		Partita	Foglio	Particella	Superficie (mq)				
1	Egina s.r.l., con sede in Roma, via San Nicola de' Cesarini 3 (partita IVA 01073071001)	16448	606	592	792	L. 5.274.220.000	Espropriazione Occupazione temporanea	7/12/2001	Decreto di pagamento diretto del 15/10/2001
			636	1340*	73.947	pari a € 2.723.907,31			
			636	1341*	1815	pari a € 231.027,70			
			636	50	2610				

* derivate dalla particella 1330 con tipo di frazionamento 7557/2001, a sua volta derivata dalla particella 1201 con tipo di frazionamento 2891/2001.

Roma, 8 gennaio 2002

Il prefetto vicario: Basilone.

C-7516 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1147/2001/519/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale tirrenica sud della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le Stazioni di Roma S. Pietro e La Storta, in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1935, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 333/1992 aggiunto con legge di conversione n. 359/1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità i sensi e per gli effetti di cui alla normativa sopracitata;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 5, 2° lotto, delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili siti in territorio del Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza della esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte alle ditte suddette;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco medesimo nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista ordinanza prefettizia n. 1545/519/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento sul F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 in data 30 gennaio 2001 del suddetto avviso;

Vista la certificazione del Segretariato generale del Comune di Roma dalla quale risulta che nel periodo di deposito degli atti non sono pervenute opposizioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza di quest'ufficio n. 243/519/2000 in data 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 12 aprile 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto a favore degli aventi diritto delle indennità di esproprio, per occupazione temporanea e per demolizione;

Viste le relative quietanze sottoscritte in data 17 giugno 1998, 29 novembre 1998 e 1° giugno 2001 attestanti l'avvenuto pagamento diretto delle indennità concordate con la ditta esproprianda;

Vista l'istanza prot. n. CR/RV/0896 del 18 luglio 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della «Rete Ferroviaria Italiana, Società di trasporti e servizi per azioni» con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione delle aree distinte al Nuovo Catasto terreni del Comune di Roma al foglio 206, particella n. 31 estesa per mq 1.845 in testa alla partita n. 1 alla ditta enti urbani.

Le relative indennità di espropriazione per L. 19.372.500, di demolizione per L. 196.461.500 e di occupazione temporanea per L. 15.584.565, per complessive L. 231.688.565, sono state corrisposte alla ditta proprietaria Palombi Antonio, nato a Roma l'8 ottobre 1931 (codice fiscale PLMNTN32R08H501Y), giuste quietanze di pagamento del 17 giugno 1998, 29 novembre 1999 e 1° giugno 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. mentre questa prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge n. 217/2000 n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 12 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7524 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1573/2001/508/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza prot. PNES 0607/2001 del 17 dicembre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., intesa ad ottenere l'emissione di un decreto espropriazione degli immobili specificati nell'elenco allegato;

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salone dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni equivalgono a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Visto l'elenco n. 17 del 6 giugno 2001 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 17 con relativa relazione giustificativa dell'indennità di esproprio;

Vista la propria ordinanza n. 700/2001/508/2001 del 16 giugno 2001 con la quale è stata ordinata la pubblicazione del piano di esproprio presso il Comune di Roma;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune suddetto dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1123/2001/508/2001 del 14 settembre 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto emesso in data 15 ottobre 2001 con il quale il Tribunale di Roma ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di espropriazione e di occupazione temporanea accettate dalla ditta proprietaria;

Viste le relative quietanze di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione degli immobili di cui all'elenco allegato, facente parte integrante del presente decreto.

Art. 1.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 1.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

n.	Ditta espropriata	Identificativi degli immobili (Catasto Terreni del Comune di Roma)				Importo corrisposto	Causale indennità	Quietanze	Autorizzazione Tribunale
		Partita	Foglio	Particella	Superficie (mq)				
1	Gianluca Lilli, nato a Roma il 22/4/1970 (c.f. LLL GLC 70D22 H501E)	88064	656	705*	357	L. 44.636.000 para € 23.052,57 L. 2.343.000 para € 1.210,06 L. 2.730.000 para € 1.409,93	Espropriazione Occupazione temporanea Art. 23 legge 2359/1865	26/5/1999 e 17/12/2001	Decreto di pagamento diretto del 15/10/2001
2	Antonina Filomana Navarra, nata a Barete (AQ) il 19/10/1918 (c.f. NVR NNN 18R59 A656Q), Clotilde Navarra, nata a Barete (AQ) il 12/12/1921 (c.f. NVR CLM 21T52 A656P), Floro Navarra, nato a Barete (AQ) il 3/9/1913 (c.f. NVR FLR 13P03 A656T), Ofelia Navarra, nata a Barete (AQ) il 28/5/1915 (c.f. NVR FLO 15E68 A656Q), Anthony John Fioravanti, nato a Filadelfia (USA) il 7/5/1933 (c.f. FRV NHH 33E07 Z404G), Clorinda Fioravanti, nata a Filadelfia (USA) il 21/11/1936 (c.f. FRV CRN 36S61 Z404H) e Palma Fioravanti, nata a Filadelfia (USA) il 27/4/1950 (c.f. FRV PLM 50D67 Z404B).	98066 88066 1	656 656 656	709** 713** 711**	140 1283 79	L. 205.023.000 para € 105.885,54 L. 11.815.000 para € 6.101,94 L. 1.000.000 para € 516,46	Espropriazione Occupazione temporanea Soprassuolo	8/8/1999 e 7/12/2001	Decreto di pagamento diretto del 15/10/2001

* derivata dalla particella 88 con tipo di frazionamento 1225/221.

** derivate rispettivamente dalle particelle 58, 613 e 615 con tipo di frazionamento 3951/2001.

Roma, 8 gennaio 2002

Il vice prefetto vicario: Bastione.

C-7518 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 68/2002/184/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V.-Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998, termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 2 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colleferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 2 del Comune di Colleferro dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa Prefettura n. 176/2001/184/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colleferro;

Visto il certificato con il quale il segretario comunale di Colleferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 30 maggio 2001 al giorno 13 giugno 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 830/2001/184/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 1123 del 19 novembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visto il proprio decreto prot. n. 9700159/434/96 con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo e disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974 n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990 n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colleferro descritti nell'unita scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colleferro in Zona Agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 15.206 è imposta alle seguenti condizioni:

La società «Treno Alta Velocità - T.A.V. - S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

I lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

In dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

La ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

Nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 22.492.800 (ventiduemilioniquattrocentonovantaduemilaottocento) pari ad € 11.616,56 comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 16.290.912 (sedicimilioniduecentonovantamilanovecentododici) pari ad € 8.413,55 (ottomilaquattrocentotredici/55) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 6.201.888 (seimilioniduecentunomilaottocentottantotto) pari ad € 3.203,01 (tremiladuecentotot/01).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della Prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000 n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alle Corti di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 12 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 68/2002/184/2001 in data 12 gennaio 2002.

Numero ordine: 4.

Numero elenco: 2.

Comune di: Colleferro.

Numero piano: 7.

Ditta proprietaria:

Natalizia Giancarlo nata/o a Valmontone il 15 agosto 1943, codice fiscale NTLGCR43M15L639J.

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al Catasto terreni del Comune di Colleferro alla partita 355, in testa alla ditta sopraportata.

Immobile oggetto di servitù.

Zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 15206 di cui:

a) mq 14716 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 386 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 104 per servitù di basamento di n. 1 traliccio individuato con il numero 154.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con: residua proprietà, mappale 13 e strada statale Casilina.

Dati catastali:

partita: 355;

foglio: 11, mapp. 15, sup. 25540;

R.D. 114930, R.A. 140470, qualità: seminativo:

mq 682 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 5 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralicci;

foglio: 11, mapp. 17, sup. 46050;

R.D. 88357, R.A. 23562, qualità: seminativo:

mq 10388 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 287 per servitù di transito;

mq 104 per servitù di basamento tralicci;

foglio: 11, mapp. 161, sup. 23120

R.D. 104040, R.A. 127160, qualità: seminativo:

mq 3646 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 94 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralicci.

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 22.492.800 (ventiduemilioniquattrocentonovantaduemilaottocento) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1123 del 19 novembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato

C-7512 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1428/2001/1507/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente delle Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria Alta Velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto, che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM1 981 del 24 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., in base alla documentazione d'incarico che demanda anche lo svolgimento delle procedure espropriative in forza di mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile;

Visto l'elenco n. 9 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'Ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 9;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1896/1507/2000/Sett. 1B del 18 gennaio 2001 con la quale è stato disposto il deposito degli atti di cui sopra presso la Segreteria generale del Comune di Roma nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico sul Foglio degli annunci legali della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 245/1507/2001/Sett. 1B del 13 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 4 luglio 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione, e della relativa indennità di occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria e la relativa quietanza di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 6.146, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 613 con le particelle n. 58 estesa per mq 1.743; n. 59 estesa per mq 680, n. 60 estesa per mq 850; n. 189 estesa per mq 640; n. 190 estesa per mq 680; n. 191 estesa per mq 724; n. 192 estesa per mq 660; n. 472 estesa per mq 30; n. 473 estesa per mq 42; n. 478 estesa per mq 70 e n. 479 estesa per mq 27 in testa alla partita n. 102653 alla ditta catastale «Agallo Mario nato a Cossato (VC) il 27 agosto 1930 proprietario per 1/4; Bertoldo Rossana nata a Roma il 26 novembre 1939 proprietaria per 1/4; Levis Maria Elvira nata a Vercelli il 12 marzo 1938 proprietaria per 1/4; Mezzano Rita nata a Trino (VC) il 18 agosto 1931 proprietaria per 1/4».

Le relative indennità di espropriazione di L. 599.235.000 e di occupazione temporanea di L. 120.053.000 per complessive L. 719.288.000 (settecentocinquantatremilioneiduecentotantotomila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria signori Rosanna Bertoldo, nata a Roma il 26 novembre 1939 (codice fiscale BRTRNN39S66H501U), Mario Gallo, nato a Cossato (VC) il 27 agosto 1930 (codice fiscale GLLMRA30M27D094M), Maria Elvira Levis, nata a Vercelli il 18 agosto 1938 (codice fiscale LV-SMLV38C52L750I) e Rita Mezzano, nata a Trino Vercellese (VC) il 18 agosto 1932 (codice fiscale MZZRTI32M58L429R), giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 23 ottobre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 5 novembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7520 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 81/2002/184/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. - Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998, termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 2 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare e di asservimento annesso al medesimo elenco n. 2 del Comune di Colferro, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 176/2001/184/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colferro;

Visto il certificato con il quale il segretario comunale di Colferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 30 maggio 2001 al giorno 13 giugno 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 830/2001/184/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 1218 del 19 dicembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visto il proprio decreto prot. n. 9700159/434/96 con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici nonché il principio generale di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la Circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12 commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2 comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974 n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990 n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della conduttura elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colleferro descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colleferro, in zona agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 16740 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. - S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la conduttura di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della conduttura di che trattasi ed assicurare esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

I lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

In dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

La ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

Nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 35.642.200 (trentacinquemilioneicentoquarantaduemiladuecento) pari ad € 18.407,66 comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 25.841.600 (venticinquemilioneicentoquarantunomilaseicento) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 9.800.600 (novemilioneicentomilaseicento).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della Prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000 n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alla Corte di Appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 12 gennaio 2002

Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 81/2002/184/2001 in data 12 gennaio 2002.

N. ordine: 7.

N. elenco: 2.

Comune di: Colleferro.

N. piano: 1.

Ditta proprietaria:

Testani Ada nata/o a Torrice il 15 dicembre 1926 codice fiscale TSTDAA26T55L290P;

Testani Benedetta nata/o a Torrice il 24 gennaio 1922 codice fiscale TSTBDT22A64L290S;

Testani Carlo nata/o a Torrice il 4 maggio 1956 codice fiscale TSTCRL56E04L290A;

Testani Giovanni nata/o a Frosinone il 28 giugno 1965 codice fiscale TSTGNN65H28D810L;

Testani Ignazio nata/o a Frosinone il 9 marzo 1959 codice fiscale TSTGNZ59C09D810N;

Uccioli Mafalda nata/o a Roma il 27 marzo 1970 codice fiscale CCLMLD70C67H501R;

Testani Pierina nata/o a Torrice il 30 marzo 1924 codice fiscale TSTPRN24C70L290A;

Uccioli Umberto nata/o a Roma il 30 marzo 1967 codice fiscale CCLMRT67C30H501X.

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al catasto terreni del Comune di Colleferro alla partita 2735, in testa alla ditta soprariportata.

Immobile oggetto di servitù: zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 16740 di cui:

a) mq 16065 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 515 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 160 per servitù di basamento di n. 2 tralicci individuati con i numeri 151-152.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con: residua proprietà, ferrovia Roma-Velletri e fosso.

Dati catastali:

partita 2735, foglio 10, mapp. 9, sup. 84160, R.D. 1514880, R.A. 715360, qualità semin irrig;

mq 15777 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 509 per servitù di transito;

mq 160 per servitù di basamento tralicci;

foglio 10, mapp. 6, sup. 212206, R.D. 3819708, R.A. 1803751, qualità semin. irrig:

mq 288 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 6 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralicci.

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 35.642.200 (trentacinquemilioniscientoquarantaduemiladuecento) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1218 del 19 dicembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Roma

C-7514 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 67/2002/148/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad Alta Velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V.-Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei, n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 2 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 2 del Comune di Colferro, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa Prefettura n. 176/2001/184/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359, del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colferro;

Visto il certificato con il quale il segretario comunale di Colferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 30 maggio 2001 al giorno 13 giugno 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo Ufficio n. 830/2001/184/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 1124 del 19 novembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visto il proprio decreto prot. n. 9700159/434/96 con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli Organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974 n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990 n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della condotta elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colferro descritti nell'unita scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colferro, in Zona Agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 134 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. - S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la condotta di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della condotta di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 79.100 (settantanovemilacent) pari ad € 40,85 (quaranta/85) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 61.908 (sessantunomilanovecentotto) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 17.192 (diciassettemilacentonovantadue).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della Prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 5 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 67/2001/184/2001 in data 5 febbraio 2002.

Numero ordine: 3.

Numero elenco: 2.

Comune di: Colferro.

Numero piano: 4.

Ditta proprietaria:

Mancini Alfredo Di Luigi nata/o a ... il ... codice fiscale ...;

Mancini Giuseppa Di Luigi nata/o a ... il ... codice fiscale ...

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al Catasto terreni del Comune di Colferro alla partita 286, in testa alla ditta soprariportata.

Immobile oggetto di servitù.

Zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 134 di cui:

a) mq 134 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 0 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 0 per servitù di basamento di n. 0 tralici.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con: residua proprietà, mappali 15-67 e fiume Sacco.

Dati catastali:

partita: 286;

foglio: 10, mapp. 14, sup. 2500;

R.D. 45000, R.A. 21250, qualità: seminativo;

mq 134 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 0 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralici;

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 79.100 (settantanovemilacent) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1124 del 19 novembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Roma in data 30 dicembre 1999.

C-7511 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 65/2002/185/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V.-Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato, Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000; n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998; termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 2 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colleferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 2 del Comune di Colleferro dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 176/2001/184/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colleferro;

Visto il certificato in data con il quale il segretario comunale di Colleferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 30 maggio 2001 al giorno 13 giugno 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 830/2001/184/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81T) n. 1121 del 19 novembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD. PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visto il proprio decreto prot. n. 9700159/434/96 con il quale è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, Commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12, commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo e disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola»;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della conduttura elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colleferro descritti nell'unita scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unito stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colleferro, in zona agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 498 è imposta alle seguenti condizioni:

la società «Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare e mantenere la conduttura di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della conduttura di che trattasi ed assicurarne esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali;

i lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti;

in dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni;

la ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro;

nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 700.000 (settecentomila) pari ad € 361,52, comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 547.800 (cinquecentoquarantasettemilaottocento) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 152.200 (centocinquantaduemiladuecento).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla Prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000, n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 6 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 66/2002/184/2001 in data 6 febbraio 2002.

Numero ordine: 1.

Numero elenco: 2.

Comune di: Colleferro.

Numero piano: 5.

Ditta proprietaria: Agip S.p.a., cod. fisc.

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al Catasto terreni del Comune di Colleferro alla partita 345, in testa alla ditta soprariportata.

Immobile oggetto di servitù.

Zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 498 di cui:

a) mq 479 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 19 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 0 per servitù di basamento di n. 0 tralicci.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con: residua proprietà, mappali 14, 15 e fiume Sacco.

Dati catastali:

partita: 345, foglio: 10, mapp. 67, sup. 1490, R.D. 0, R.A. 0, qualità: orto irrig.:

mq 479 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 19 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralicci.

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.A., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 700.000 (settecentomila) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1121 del 19 novembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Roma in data 30 dicembre 1999.

C-7510 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1486/2001/305/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza prot. n. PNES 0546/2001 del 16 novembre 2001 dell'Itafer S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., intesa ad ottenere l'emissione di un decreto di esproprio a carico della ditta di seguito specificata;

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 di presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salone dal km 0+000 al km 8+715 di progetto, che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985 n. 210 costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Visto l'elenco n. 13 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 13;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 351/305/2001/Sett. 1B del 23 marzo 2001 con la quale è stato disposto il deposito degli atti di cui sopra presso la Segreteria generale del Comune di Roma nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico relativo al suddetto deposito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 100 del 2 maggio 2001 e sull'albo pretorio del Comune di Roma;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 701/2001/305/001/Sett. 1B del 23 giugno 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto emesso dal Tribunale di Roma in data 5 ottobre 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto a favore della ditta proprietaria dell'indennità per espropriazione, demolizione del soprassuolo, per acquisizione delle aree ex art. 23 della legge n. 2359/1865 e per occupazione temporanea;

Viste le relative quietanze di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa per mq 1.330, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 607 con la particella n. 1037 (derivata dalle particelle n. 268/p e 277/p con tipo di frazionamento n. 7137/2000).

Le relative indennità di espropriazione di L. 418.741.500, per demolizione del soprassuolo, di L. 20.000.000 per l'acquisizione delle aree ex art. 23, legge n. 2359/1865 di L. 12.148.500 e di L. 25.668.000 per occupazione temporanea per complessive L. 476.558.000 (quattrocentosettantaseimilionicinquecentocinquantottomila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria «Edilizia San Luigi S.r.l.» con sede in Roma viale Europa n. 140, codice fiscale n. 00429090582, giuste quietanze di pagamento rilasciate in data 13 maggio 1998, 13 aprile 1999 e 16 novembre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste della legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 6 dicembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7521 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 80/2002/183/2001.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la delibera n. AS/971 del 7 agosto 1991 con la quale le Ferrovie dello Stato S.p.a. hanno affidato alla società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a. la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione e lo sfruttamento economico del sistema ad alta velocità;

Considerato che con convenzione in data 15 ottobre 1991, ed il successivo atto integrativo dell'8 febbraio 1994 la T.A.V. S.p.a. ha affidato al consorzio Iricav Uno la progettazione esecutiva e la realizzazione della tratta ad alta velocità Roma-Napoli e relative infrastrutture e interconnessioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 3.1.6 della convenzione T.A.V. - Iricav Uno, il consorzio Iricav Uno è tenuto a curare tutte le attività necessarie per l'occupazione e l'acquisizione, anche mediante espropri, delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui sopra, tramite procura speciale rilasciata in data 22 febbraio 1994;

Viste le delibere della Ferrovie dello Stato - Società di trasporti e servizi per azioni, con le quali sono stati approvati i lavori in argomento, approvazione implicante dichiarazione di pubblica utilità, nonché di urgenza e di indifferibilità ai sensi della legge n. 1 del 3 gennaio 1978 e con le quali sono stati fissati i termini di inizio e completamento dei lavori e delle espropriazioni così come sottoindicati:

n. 1 del 7 febbraio 1994, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre e fine degli stessi anni sei dalla data della delibera; n. 3 del 17 aprile 1996, n. 9 del 3 dicembre 1996 e n. 3 del 9 luglio 1997, n. 6 del 27 ottobre 1997, inizio lavori ed espropriazioni mesi tre dalla data delle rispettive delibere e termine degli stessi al 6 febbraio 2000, n. 4 del 13 maggio 1998 e n. 10 del 3 settembre 1998, termine per inizio lavori ed espropriazioni anni uno dalla data delle rispettive delibere e termine per il completamento dei lavori anni tre e delle espropriazioni anni sei; n. 11 del 3 settembre 1998, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni anni uno, termine per il completamento dei lavori anni quattro e delle espropriazioni anni sei, n. 18 del 9 aprile 2001, termine per l'inizio dei lavori ed espropriazioni mesi sei, termine per il completamento dei lavori anni tre e delle relative procedure espropriative anni sei, nonché le delibere n. 3 del 19 gennaio 2000 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 7 aprile 2001 e n. 17 del 19 marzo 2001 che ha prorogato i termini della pubblica utilità fino al 31 marzo 2004;

Visto l'elenco n. 3 delle ditte proprietarie degli immobili in territorio del Comune di Colleferro soggetti ad asservimento in dipendenza della esecuzione di lavori di costruzione dell'elettrodotto dedicato alla linea ad alta velocità, tratta Roma-Napoli, dal quale risultano le individuazioni catastali degli immobili e l'ammontare delle indennità offerte a tale titolo;

Visto il piano particellare di asservimento annesso al medesimo elenco n. 3 del Comune di Colleferro, dal quale risultano le superfici da asservire nella loro forma e ubicazione;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 177/2001/183/2001 del 14 marzo 2001, con la quale sono stati disposti ai sensi degli artt. 17, 18 e 24 della legge n. 2359 del 1865, il deposito del citato piano particellare d'esecuzione ed annesso elenco ditte presso la segreteria del Comune di Colleferro;

Visto il certificato con il quale il segretario comunale di Colleferro ha attestato che la pubblicazione all'albo pretorio dei summenzionati atti è stata effettuata dal giorno 30 maggio 2001 al giorno 13 giugno 2001, senza osservazioni da parte dei proprietari interessati;

Vista l'ordinanza di questo ufficio n. 829/2001/183/2001 del 23 luglio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del riferito piano particellare d'esecuzione, grafico e descrittivo;

Vista la quietanza di versamento (mod. 81 T) n. 1122 del 19 novembre 2001 relativa al deposito, effettuato senza autorizzazione e sotto la propria responsabilità, alla Cassa DD.PP. di Roma della indennità provvisoria offerta dal consorzio Iricav Uno alla ditta proprietaria risultante non concordataria;

Visti i propri decreti prot. nn. 9702021/390/97, 78/2000/390/97 e 332/2001/390/97 con i quali è stata disposta l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori suindicati;

Ritenuto che la situazione di fatto caratterizzata dall'imminente scadenza dell'efficacia della occupazione temporanea d'urgenza, sia riconducibile alla fattispecie prevista dal parere del Consiglio di Stato, commissione speciale n. 1782 del 25 giugno 1970;

Ravvisata l'opportunità di evitare il decorso infruttuoso del suddetto termine allo scopo di tutelare le esigenze di certezza dei rapporti giuridici e di non aggravio del procedimento, conformemente a quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge n. 241/1990;

Letta la circolare del Ministero dei LL.PP. n. 2477/61 A.1 in data 21 aprile 1975 la quale espressamente prevede che, in casi di particolare urgenza, l'ente espropriante possa avvalersi della facoltà riconosciuta dal Consiglio di Stato, Commissione speciale con il cennato parere, di versare o pagare le indennità offerte senza provvedimento giudiziale e di consentire l'emissione del decreto di asservimento, essendo la norma della legge fondamentale n. 2359/1865, rispettata dalla predetta documentazione relativa all'avvenuto pagamento o deposito;

Vista, altresì, la circolare del Ministero dell'interno n. M/4124/B in data 27 luglio 1983 nella quale si legge che «dal coordinamento logico-sistematico dei principi normativi stabiliti dall'art. 12 commi 2 e 3 della legge n. 865/1971, si evince che il procedimento espropriativo è disgiunto dalla indennità definitiva che può essere determinata in altro momento ad opera degli organi competenti e con i criteri e le procedure previste dagli artt. 15 e 33 della legge in parola;

Considerato che il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione offerte deve reputarsi provvisorio, occorrendo valutare successivamente la congruità delle somme offerte rispetto ai valori indennitari normativamente previsti, da parte della Commissione provinciale espropri di Roma;

Ritenuto di dover procedere ai sensi di cui agli artt. 46 e 48 della legge n. 2359/1865, per essersi concretizzata negli elementi costitutivi, la fattispecie normativa prevista;

Ravvisata l'opportunità di dare corso alla definizione del procedimento ablativo al fine di garantire il preminente interesse generale correlato all'opera di pubblica utilità di cui è parola, in osservanza di quanto disposto dall'art. 2 comma 1 della legge n. 241/1990;

Viste le leggi 25 giugno 1865, n. 2359; 22 ottobre 1971, n. 865; 26 luglio 1974, n. 247; 3 gennaio 1978, n. 1; 25 marzo 1982, n. 94; 7 agosto 1990, n. 241; 8 agosto 1992, n. 359; 24 novembre 2000, n. 340;

Decreta:

Art. 1.

È disposto in favore della società Treno Alta Velocità T.A.V. S.p.a., vincolo di servitù perpetua di elettrodotto ferroviario dedicato alla linea ad alta velocità per l'impianto, il passaggio e l'esercizio della conduttura elettrica aerea della tensione di 150 kV, sugli immobili ricadenti nel territorio del Comune di Colleferro descritti nell'unità scheda ed evidenziati nello stralcio planimetrico desunto dal piano particellare grafico annesso all'elenco di pubblicazione che del presente decreto sono parte integrante.

Art. 2.

La servitù interessa la zona di terreno evidenziata in colore neutro (violetto) nell'unità stralcio planimetrico, secondo le superfici ed i titoli indicati nella scheda allegata al presente decreto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Il menzionato appezzamento di terreno oggetto di costituzione di servitù ricade, secondo il vigente P.R.G. del Comune di Colleferro, in zona agricola E.

Art. 3.

La servitù predetta, per complessivi mq 13304 è imposta alle seguenti condizioni:

La società «Treno Alta Velocità, T.A.V. - S.p.a.» avrà il diritto di accesso e di passaggio sul fondo per costruire, esercitare, sorvegliare e mantenere la conduttura di che trattasi e suoi accessori, con ogni potere e facoltà per la realizzazione delle palificazioni e della conduttura di che trattasi ed assicurare esercizio e funzionamento nelle condizioni che riterrà ottimali.

I lavori e/o l'esercizio della linea non potranno essere in alcun modo sospesi in dipendenza di qualunque contestazione che potesse, per qualsivoglia motivo insorgere tra le parti.

In dipendenza della servitù qui costituita, la società beneficiaria avrà diritto di far accedere lungo il tracciato delle condutture il personale addetto alla sorveglianza e manutenzione degli impianti e compiere i lavori necessari salvo risarcimento degli eventuali danni ai raccolti ed alle piantagioni.

La ditta proprietaria della zona asservita potrà usarne, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, delle condutture, e delle inerenti servitù. È fatto divieto assoluto di eseguire attorno ai pali, anche al di fuori della zona asservita, scavi di qualsiasi natura a distanza minore della profondità degli scavi stessi misurata dal piede delle palificazioni o dal ciglio dei basamenti che sorreggono dette palificazioni e di fare alcunché che possa comunque compromettere la stabilità e l'esercizio delle condutture. Detta distanza non potrà, in ogni caso, essere inferiore ad 1 metro.

Nella zona asservita, compatibilmente con la presenza delle palificazioni, potranno essere allevate piante purché mantenute con i rami ad una distanza non inferiore, in senso verticale, di ml 5 dai fili conduttori inferiori, e in senso orizzontale, di ml 6 dai fili conduttori esterni ed i rami delle piantagioni delle zone laterali potranno protendersi purché siano mantenuti alle medesime distanze. Sulla zona stessa non potranno essere erette costruzioni di qualsiasi natura e non potranno, del pari, essere costituiti depositi, sia pure provvisori, di materiali infiammabili senza il preventivo consenso della società beneficiaria. Le costruzioni esistenti saranno tollerate ma non potranno essere ampliate né sopraelevate.

Art. 4.

Per l'asservimento di cui al presente decreto è stata depositata l'indennità complessiva di L. 26.794.100 (ventiseimilionisettescentovantaquattromilacentotto) pari ad € 13.838,00 (tredicimilaottocentotrentotto) comprensiva dell'indennità di asservimento di L. 19.669.440 (diciannove milioni seicentosessantannove mila quattrocento quaranta) e dell'indennità di occupazione temporanea e d'urgenza di L. 7.124.660 (settemilioneicentoventiquattromilaseicentossanta).

Art. 5.

Il consorzio Iricav Uno provvederà, entro i termini di legge, ad effettuare la registrazione del presente atto ed a trasmettere copia dello stesso, munita dei relativi estremi alla prefettura di Roma.

Il citato consorzio Iricav Uno provvederà a notificare il presente decreto ad ogni singolo componente la ditta proprietaria dell'immobile asservito.

Lo stesso consorzio Iricav Uno assolverà agli adempimenti di trascrizione del presente provvedimento entro il termine di legge e provvederà al deposito della eventuale differenza tra l'indennità provvisoria e quella definitiva che sarà determinata dalla Commissione provinciale.

Art. 6.

A cura della prefettura, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 7.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR competente per territorio, ai sensi della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata nella materia specifica dall'art. 1 della legge 21 luglio 2000 n. 205, entro il termine di giorni sessanta dalla notifica ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro il termine di giorni centoventi dalla notifica.

Art. 8.

È in facoltà degli interessati di proporre alla Corte di appello di Roma atto di opposizione alle indennità di asservimento di cui al presente decreto, entro il termine di giorni trenta dalla data della notifica.

Roma, 4 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

Allegato al D.P. prot. n. 80/2002/183/2001 in data 4 febbraio 2002.

N. ordine: 2.

N. elenco: 3.

Comune di: Colleferro.

N. piano: 3.

Ditta proprietaria: Tucci Gianrocco nata/o a Trieste il 14 agosto 1939, codice fiscale TCCGRC39M14L424L.

Proprietaria del sotto indicato immobile distinto al catasto terreni del Comune di Colleferro alla partita 440, in testa alla ditta sopraportata.

Immobile oggetto di servitù: zona di terreno asservita per servitù perpetua di elettrodotto per una superficie complessiva di mq 13304 di cui:

a) mq 12819 di rispetto per proiezione fili conduttori;

b) mq 407 per servitù di transito per manutenzione;

c) mq 78 per servitù di basamento di n. 1 traliccio;

individuato con il numero 160.

La zona di terreno oggetto di asservimento confina con residua proprietà, mappale 159 e fosso valle inferno.

Dati catastali:

partita 440, foglio 14, mapp. 55, sup. 3792, R.D. 39816, R.A. 20856, qualità semin. irrig:

mq 1872 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 60 per servitù di transito;

mq 0 per servitù di basamento tralicci;

foglio 14, mapp. 45, sup. 4090, R.D. 32720, R.A. 20450, qualità semin. irrig:

mq 1382 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 45 per servitù di transito;

mq. 0 per servitù di basamento tralicci;

foglio 14, mapp. 62, sup. 38938, R.D. 136283, R.A. 58407, qualità semin. irrig:

mq 9565 di rispetto per proiezione fili conduttori;

mq 302 per servitù di transito;

mq 78 per servitù di basamento tralicci.

Per il medesimo asservimento il consorzio Iricav Uno, in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., ha depositato nella Cassa DD.PP. di Roma, la somma complessiva di L. 26.794.100 (ventiseimilionisettescentovantaquattromilacentotto) a titolo d'indennità di asservimento e di occupazione temporanea, salvo conguaglio fino alla concorrenza della somma che sarà determinata dalla Commissione provinciale espropri di Roma. Il deposito suddetto è avvenuto giusta quietanza n. 1122 del 19 novembre 2001 emessa dalla Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Roma in data 30 dicembre 1999.

C-7513 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1342/2001/1460/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25, della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretario generale del Comune di Roma prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulti che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 22 giugno 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Viste le relative quietanze di pagamento diretto delle indennità loro spettanti sottoscritte dai proprietari in data 5 maggio 1997 e 4 luglio 2001;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1065 del 21 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana» S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 177, particella n. 1954, estesa per mq 1.182 in testa alla partita n. 450221 alla ditta Luchetti Aurelio e Luchetti Enzo.

È disposta altresì a favore del Comune di Roma con sede in Roma, piazza del Campidoglio n. 1 (codice fiscale n. 0243875058), l'espropriazione dell'area distinta al foglio n. 177, particella n. 1955 estesa per mq 108, in testa alla partita n. 450221 alla ditta Luchetti Aurelio e Luchetti Enzo.

Le relative indennità di espropriazione per L. 146.700.000 e di occupazione temporanea per L. 3.784.000, per complessive L. 150.484.000 al netto della ritenuta di acconto, sono state corrisposte alla ditta proprietaria Luchetti Aurelio, nato a Roma il 28 settembre 1924 (codice fiscale LCHRLA24P28H501T) e Luchetti Enzo nato a Roma il 3 gennaio 1961 (codice fiscale LCHNZE61A03H501D), giuste quietanze di pagamento del 5 maggio 1997 e 4 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e vista la legge n. 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7534 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Pro. n. 1351/2001/170/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM1/878 del 3 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., in base alla documentazione d'incarico che demanda alla Italferr S.p.a. anche lo svolgimento delle procedure esproprie in forza di mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile;

Visto l'elenco n. 10 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 10;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 164/170/2000/Sett. 1B del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 68 del 22 marzo 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato al Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 555/170/2001/Sett. 1B del 7 maggio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 13 luglio 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione e della relativa indennità di occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria e le relative quietanze di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della Treviso Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 6.319, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 636 con le particelle n. 1277 (mq 2.900), n. 1279 (mq 1100), n. 1283 (mq 1.751), n. 1287 (mq 51) e n. 1288 (mq 517) in testa alla partita n. 46271 alla ditta catastale «Frascarelli Angelo nato a Roma il 25 novembre 1921, Montedoro Franco nato a Roma il 18 novembre 1927 e Montedoro Costantino nato a Roma l'11 ottobre 1925».

Le relative indennità di espropriazione di L. 862.543.500 e di occupazione temporanea di L. 96.515.000 per complessive L. 959.058.500 (lire novecentocinquantanovemilionicinquantottomilacinquecento) sono state corrisposte alla ditta proprietaria: signori Costantino Montedoro nato a Roma l'11 aprile 1925 (codice fiscale MNTCTN25D11H501I), Franco Montedoro, nato a Roma il 18 novembre 1927 (codice fiscale MNTFNC27S18H501G), Antonia Ceresani, nata a Roma l'11 luglio 1939 (codice fiscale CRSNTN39L51H501P), Francesco Frascarelli, nato a Roma l'8 agosto 1958 (codice fiscale FRSFNC58M08H501R), Cristina Frascarelli, nata a Roma il 22 novembre 1960 (codice fiscale FRSCST60S62H501D), giuste quietanze rilasciate in data 15 febbraio 1999 e 2 ottobre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treviso Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 15 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7525 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1344/2001/1460/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 2 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Sorta, in virtù dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333, dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti a potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune di Roma prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista l'ordinanza di deposito emessa dal Tribunale di Roma in data 13 giugno 2001 con la quale è stato autorizzato il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria centrale dello Stato, delle indennità per esproprio, per demolizione e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la quietanza n. 697 del 20 luglio 2001 dell'avvenuto deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma delle indennità spettanti alla ditta esproprianda;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1064 del 21 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana» S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 177, particella n. 1958 estesa per mq 08 in testa alla partita n. 16433 alla ditta Guercini Vittorio, nato a Roma il 26 agosto 1935, Guercini Antonietta, nata a Roma il 31 gennaio 1930, Guercini Mario, nato a Roma l'8 agosto 1928 e Mastrecchia Celeste, nata a Cerreto Laziale l'8 gennaio 1901 come usufruttuario parziale.

Le relative indennità di espropriazione per L. 672.000, di demolizione parziale retronegozio per L. 7.500.000 e di occupazione temporanea per L. 906.000, per complessive L. 9.078.000, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. della Tesoreria centrale dello Stato di Roma a favore della ditta Gintilini Luciana, nata a Asmara il 30 gennaio 1948, Raffaelli Giampaolo, nato a Roma il 12 giugno 1942 e Raffaelli Pierluigi, nato a Roma il 25 giugno 1959, giusta quietanza di avvenuto deposito n. 697 del 20 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7533 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1350/2001/171/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM1/879 del 3 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., in base alla documentazione d'incarico che demanda alla Italferr S.p.a. anche lo svolgimento delle procedure espropriative in forza di mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile;

Visto l'elenco n. 11 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 11;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 155/171/2001/Sett. 1B del 20 febbraio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 68 del 22 marzo 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 555/171/2001/Sett. 1B del 7 maggio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 13 luglio 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione e della relativa indennità di occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria e le relative quietanze di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 92.362, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 607 con le particelle n. 17 (mq 13), n. 30 (mq 6.717), n. 225 (mq 130), n. 1040 (derivata dalla particella n. 994 con tipo di frazionamento n. 335/2001) estesa per mq 85.502 in testa alla partita n. 92143 alla ditta catastale «Scarpitti Seconda Società per azioni con sede in Roma».

Le relative indennità per espropriazione di L. 1.793.395.500, per demolizione del soprassuolo di L. 224.700.000 e per occupazione temporanea di L. 170.874.000 per complessive L. 2.188.969.500 (lire due miliardi centottantamilioninovecentosessantanovemilacinquecento) sono state corrisposte alla ditta proprietaria: signori Giovanna Scarpitti, nata a Roma il 27 aprile 1937 (codice fiscale SCRGNN37D67H501V), Laura Scarpitti, nata a Roma il 24 settembre 1925 (codice fiscale SCRLRA25P64H501L) e Gabriella Scarpitti, nata a Roma il 25 maggio 1923 (codice fiscale SCRGRL23E65H501Z), giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 1° ottobre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 15 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7522 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1345/2001/1460/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretario generale del Comune di Roma prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 22 giugno 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la relativa quietanza di pagamento diretto delle indennità loro spettanti sottoscritte dai proprietari in data 5 luglio 2001;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1066 del 21 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana» S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio n. 177, particella n. 1951 estesa per mq 44 in testa alla partita n. 1002 alla ditta Mancini Ercole di Pio.

La relativa indennità di espropriazione per L. 4.928.492 e di occupazione temporanea per L. 819.440, per complessive L. 5.747.932 al netto della ritenuta d'acconto, sono state corrisposte alla ditta proprietaria Campidonic Enrico, nato a Sambiasi (CZ) il 19 aprile 1940 (codice fiscale CMPNRC40D19H742K) e Lelli Rosalba, nata a Roma il 5 novembre 1944 (codice fiscale LLLRLB44S45H501Z), giusta quietanza di pagamento del 5 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7535 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1432/2001/266/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., ex Ferrovie dello Stato S.p.a., ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 7 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 7 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 241/266/2000 del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente a lavori in argomento nonché il contestuale inserimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 74 in data 29 marzo 2001 del suddetto avviso;

Vista la dichiarazione del segretariato generale del Comune di Roma dalla quale risulta che nel periodo di deposito degli atti non sono pervenute opposizioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 556/266/2001/Sett. 1B del 7 maggio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista l'ordinanza di deposito emessa dal Tribunale di Roma in data 1° ottobre 2001 con la quale è stato autorizzato il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti della Tesoreria Centrale dello Stato, delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la quietanza n. 1025 del 22 ottobre 2001 dell'avvenuto deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma delle indennità spettanti alla ditta esproprianda;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 12 febbraio 2001;

Vista l'istanza del 23 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana - Società per azioni» con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 101 con particella n. 921 (estesa per mq 399) in testa alla partita n. 12964 alla ditta Crocetti Venanzo.

Le relative indennità di espropriazione di L. 7.182.000 e di occupazione temporanea per L. 1.571.000, per complessive L. 8.753.000, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. della Tesoreria centrale dello Stato di Roma a favore della ditta Crocetti Venanzo, nato a Giulianova il 4 agosto 1913, giusta quietanza di avvenuto deposito n. 1025 del 22 ottobre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 5 novembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7537 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1603/2001/268/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza prot. n. PNES 570 del 29 novembre 2001 con la quale l'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a. ha chiesto l'emissione di un decreto di espropriazione per le aree di seguito specificate;

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto, che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Visto l'elenco n. 12 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 12;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 251/268/2001/Sett. 1B del 13 marzo 2001 con la quale è stato disposto il deposito degli atti presso la segreteria generale del Comune di Roma, nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 91 del 19 aprile 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 609/2001/268/2001/Sett. 1B del 23 giugno 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 5 ottobre 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione, di demolizione del soprassuolo e della relativa indennità di occupazione temporanea a favore della ditta proprietaria;

Vista la relativa quietanza di pagamento in data 28 novembre 2001;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partita I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 23.408, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 607 con le particelle n. 25 estesa per mq 760, n. 59 estesa per mq 36, n. 134 estesa per mq 38, n. 218 estesa per mq 90, n. 449 estesa per mq 2.630, n. 450 estesa per mq 44, n. 1010 (derivata dalla particella n. 281 con tipo di frazionamento n. 2857/2000) estesa per mq 3525, n. 1012 (derivata dalla particella n. 281 con tipo di frazionamento n. 2857/2000) estesa per mq 21, n. 1025 (derivata dalla particella n. 22 con tipo di frazionamento n. 5911/2000) estesa per mq 1043, n. 1029 (derivata dalla particella n. 1013 con tipo di frazionamento n. 5911/2000, a sua volta derivata dalla particella n. 456 con tipo di frazionamento n. 2857/2000) estesa per mq 14.856 in testa alla partita n. 99716 alla ditta catastale «Stacchini Franco, nato a Roma l'8 marzo 1928; Stacchini Giovanni nato a Roma il 6 giugno 1922; Stacchini Giuseppina nata a Roma il 9 agosto 1920 e Stacchini Guido nato a Roma il 2 febbraio 1926» e con le particelle n. 20 estesa per mq 330, n. 21 estesa per mq 24, n. 214 estesa per mq 10 e n. 447 estesa per mq 1 in testa alla partita n. 1 alla ditta catastale «Aree di enti urbani e promiscui».

Le relative indennità per espropriazione di L. 500.248.000 (pari ad € 258.356,53), per demolizione del soprassuolo di L. 78.200.000 (pari ad € 40.386,93) e di occupazione temporanea di L. 62.470.000 (pari ad € 32.263,06) per complessive L. 640.918.000 (lire seicentoquarantamilionovecentodiciottomila) (pari ad € 331.006,52) sono state corrisposte alla ditta proprietaria: signori Federico Stecchini nato a Roma il 15 marzo 1956 (codice fiscale STCFRC56C15H501F), Vanna Gazzola, nata a Roma il 19 marzo 1931 (codice fiscale GZZVNN31C59H501U), Francesco Stacchini nato a Roma il 9 maggio 1974 (codice fiscale STCFNC74E09H501E), Annamaria Ditta nata a Paceco (TP) il 26 luglio 1938 (codice fiscale DTTNMR38L66G208C) e Raffaele Valletta Ferretti nato a Roma il 17 luglio 1946 (codice fiscale VLLRFL46L17H501T), giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 28 novembre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 14 gennaio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7517 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1353/2001/1506/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salone dal km 0+000 al km 8+715 di progetto;

Considerato che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 le suddette approvazioni costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM 862 del 28 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., in base alla documentazione d'incarico che demanda alla Italferr S.p.a. anche lo svolgimento delle procedure espropriative in forza di mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile;

Visto l'elenco n. 8 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 8;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1898/1506/2000/Sett. 1B dell'8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso sul F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 246/1506/2000/Sett. 1B del 13 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 13 giugno 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di espropriazione e della relativa indennità di occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria e la relativa quietanza di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 16.755, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 637 con le particelle n. 38 (mq 3.010), n. 39 (mq 300); al foglio di mappa n. 638 con le particelle n. 1 (mq 265), n. 2 (mq 6.970), n. 3 (mq 6095) e n. 562 (mq 115) in testa alla partita n. 47201 alla ditta catastale «Comune di Roma».

Le relative indennità di espropriazione di L. 37.698.750 e di occupazione temporanea di L. 8.825.000 per complessive L. 46.523.750 (li- quarantaseimilioneicinquacentotrentemilasettecentocinquanta) sono state corrisposte alla ditta proprietaria: Comune di Roma codice fiscale n. 02438750586, con sede in Roma, piazza del Campidoglio n. 1, giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 19 settembre 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge n. 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 15 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7523 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1346/2001/1460/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta, in virtù dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 35 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune di Roma prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 16 maggio 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la relativa quietanza di pagamento diretto dell'indennità spettante, sottoscritta dalla ditta proprietaria in data 13 luglio 2001;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1069 del 21 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana» S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Roma al foglio 177, particella n. 1952 estesa per mq 55 in testa alla partita n. 453523 alla ditta Graziano Gabriele.

Le relative indennità di espropriazione per L. 7.700.000 e di occupazione temporanea per L. 1.280.000, per complessive L. 8.980.000, sono state corrisposte alla ditta «Esso Italiana» S.r.l., con sede legale a Genova, piazza Matteotti n. 2 (codice fiscale n. 00473410587, partita I.V.A. n. IT.00902231000), giusta quietanza di pagamento del 13 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7536 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 893/2001/651/95/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste la delibera n. 398 del 16 luglio 1987 del Consiglio di amministrazione dell'ente Ferrovie dello Stato con la quale sono stati approvati i lavori di costruzione di un nuovo tratto di linea a doppio binario compreso tra i km 0+000 (attuale progressiva km 8+790 della linea Roma-Pisa) al km 3+971 fra le stazioni di Roma Trastevere e di Roma S. Pietro;

Considerato che tale approvazione costituisce dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Vista la delibera prot. A.D. 93/002640 dell'8 luglio 1993 dell'amministratore delegato della Ferrovie dello Stato S.p.a. che ha prorogato il termine di pubblica utilità relativo al completamento delle procedure asservitive con fissazione del nuovo termine al 15 luglio 1996;

Vista la delibera n. 114 del 21 marzo 2000 con la quale il referente di progetto della Divisione Infrastruttura della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha dichiarato «ex novo» di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, in virtù dell'art. 25 della legge n. 210/1985, i medesimi lavori ed i relativi asservimenti;

Vista l'istanza con la quale la Italferr S.p.a. che agisce in nome e per conto della Ferrovie dello Stato S.p.a., ha chiesto l'asservimento di alcuni immobili siti nel Comune di Roma sottoattraversati dalla galleria ferroviaria denominata «Villa Pamphili»;

Visto l'elenco n. 22 del 24 novembre 1995 relativo ai beni immobili soggetti ad asservimento con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente asservente;

Visto il piano particellare di asservimento;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 9504327/651/95 in data 8 gennaio 1996 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso sul F.A.L. della Provincia di Roma n. 14 del 16 febbraio 1996;

Visto il certificato di avvenuta pubblicazione e deposito rilasciato dal Segretariato generale attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza di questa prefettura n. 9600861/651/95 in data 11 aprile 1996 con la quale è stata disposta l'esecuzione del piano di asservimento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposto a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581), l'asservimento di un'area di mq 914, costituente il lotto edificato sito in via di S. Pancrazio n. 19, distinta al N.C.T del Comune di Roma al foglio n. 448 con le particelle nn. 69, 58 e 289, in testa alla partita n. 1 alla ditta «Aree di enti urbani e promiscui».

La relativa indennità di asservimento per L. 15.744.000 è stata corrisposta, tramite assegno circolare non trasferibile, direttamente alla ditta proprietaria Antonelli Gianfranco nato a Roma il 4 febbraio 1936 (NTNGFR36B04H501H), Branciamore Concetta nata a Tripoli (Libia) il 17 giugno 1945 (codice fiscale BBNCCCT45H57Z326J), Cippitelli Mario nato a Roma il 19 febbraio 1911 (codice fiscale CPPMRA11B19H501I) e Cippitelli Massimo nato a Roma il 12 gennaio 1937 (codice fiscale CPPMSM37A12H501W), giusta quietanza di pagamento sottoscritta in data 6 novembre 2000.

Art. 2.

È disposto a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581), l'asservimento di un'area di mq 2127, costituente porzione del lotto edificato sito in via di S. Pancrazio n. 11, distinta al N.C.T del Comune di Roma al foglio n. 448, particelle nn. 84/parte, 218, 220, 221,70, 223, 222 e 430, in testa alla partita n. 1 alla ditta «Aree di enti urbani e promiscui».

La relativa indennità di asservimento per L. 79.761.000 è stata pagata direttamente alla ditta proprietaria Istituto del Divino Amore con sede in, piazza di S. Pancrazio n. 11, Roma (codice fiscale n. 02641130584), giusta quietanza di pagamento diretta sottoscritta in data 9 settembre 2000.

Art. 3.

Sulle arte asservite vengono imposti, a garanzia dell'integrità delle strutture ferroviarie della galleria «Villa Pamphili», i seguenti vincoli: divieto di effettuare scavi, costruzioni, ampliamenti o ricostruzioni di qualsiasi tipo senza il preventivo assenso della Ferrovie dello Stato S.p.a.

Ricorrendo la necessità da parte della ditta asservita di dover realizzare uno o più dei citati lavori, la medesima o chi per essa, dovrà dare preventiva comunicazione alla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. e presentare i relativi progetti e calcoli statici per l'approvazione.

Sarà diritto della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. chiedere, a suo insindacabile giudizio, alla ditta asservita l'adozione di eventuali maggiori precauzioni tecniche, nonché l'esecuzione di saggi e terebrazioni del sottosuolo.

Una volta approvato il progetto dei lavori da eseguire, i lavori stessi potranno essere vigilati, nella loro esecuzione, dal personale della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. affinché sia assicurata ogni più ampia facoltà, compreso il diritto di richiedere eventuali demolizioni per lavori non eseguiti a perfetta regola d'arte e ciò a giudizio insindacabile della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.

Le spese per saggi, terebrazioni, eventuali demolizioni e ricostruzioni che fossero ordinate, saranno a totale carico della ditta asservita.

La ditta asservita darà, a richiesta della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. o chi per essa, ogni indicazione e mezzo per gli accertamenti dell'esatta osservanza di quanto sopra dichiarato.

In ogni modo la ditta asservita sarà ritenuta responsabile degli eventuali danni che potranno derivare alle opere ferroviarie dalle inosservanze di quanto sopra, con la precisazione che l'approvazione del progetto e la sorveglianza sui lavori esercitata dalla Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. non esonererà la ditta medesima da eventuali responsabilità in caso di danni provocati alle opere ferroviarie ed terzi.

L'esercizio del dominio sovrastante la galleria ferroviaria dovrà essere limitato in modo che non abbia ad arrecare pregiudizio di sorta alla galleria ed al relativo esercizio della linea ferroviaria.

Art. 4.

Agli adempimenti previsti dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Italferr S.p.a. mentre questa prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 5.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 22 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7526 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. 1177/2001/405/9/Sett. 1B

Il prefetto della Provincia di Roma,

Visto il decreto del Ministero dei trasporti n. 2301 in data 27 ottobre 1983 con il quale è stato approvato, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto relativo agli interventi da eseguire per la realizzazione del nuovo fascio d'appoggio a servizio del porto di Civitavecchia e del binario di collegamento a sud con la stazione di Civitavecchia Porta Tarquinia ed a nord con la linea «Tirrenica Roma-Pisa»;

Viste le delibere n. 87 e 175 rispettivamente in data 12 giugno 1996 e 23 dicembre 1997 con le quali il direttore della zona territoriale tirrenica sud delle Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato la 2^a e 3^a proposta suppletiva e aggiuntiva di variante in linea tecnica amministrativa e finanziaria, a quella approvata con il citato D.M. 27 ottobre 1983, n. 2301 del Ministero dei trasporti, prorogando, inoltre, il termine per il completamento delle relative espropriazioni al giorno 11 giugno 2002;

Considerato che tale D.M. e dette approvazioni implicano dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978, n. 1;

Vista l'istanza n. 2354 con la quale il responsabile armamento e opere civili della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha chiesto la pubblicazione del piano particellare e dell'elenco ditte n. 2 relativi agli immobili necessari all'esecuzione dei lavori di che trattasi;

Vista la propria ordinanza n. 9901576/405/99/Sett. 1B del 3 dicembre 1999 con la quale è stata disposta la pubblicazione presso l'albo pretorio del Comune di Civitavecchia, dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso nel F.A.L. della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del Comune di Civitavecchia dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza n. 124/405/99/Sett. 1B del 5 febbraio 2001 con la quale questa prefettura ha disposto l'esecutorietà del piano di esproprio;

Viste le quietanze di pagamento diretto dell'indennità di espropriazione comprensiva dell'indennità di occupazione temporanea sottoscritte dai proprietari interessati;

Vista l'istanza n. 2492 RFI/TS.DIRM.TC/OC3 in data 30 agosto 2001 con la quale la RFI, Rete Ferroviaria Italiana, Società per azioni ha chiesto l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito individuati;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore della Rete Ferroviaria Italiana, Società per azioni, con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581), l'espropriazione degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di cui in premessa appartenenti alle seguenti ditte:

a) Vergati Francesco nato a Viterbo il 14 settembre 1919 (codice fiscale VRGFC19P14M082N), proprietario del bene immobile riportato in Catasto terreni del Comune di Civitavecchia al foglio 11, particelle 329 (mq 16) e particella 330 (mq 122) confinante con rimanente proprietà e linea ferroviaria Roma-Grosseto;

b) SO.DE.CO. S.p.a. (codice fiscale 01204780587, partita I.V.A. n. 00972871008) con sede in Roma, via Emilia n. 47, proprietaria del bene immobile riportato in Catasto terreni del Comune di Civitavecchia al foglio 13, particella 470 (mq 75), particella 465 (mq 440), particella 466 (mq 20) confinante con rimanente proprietà e linea ferroviaria Roma-Grosseto;

c) Orsolini Amedeo S.p.a. (partita I.V.A. n. 005428820562), con sede in Vignanello (VT), località Centignagno snc proprietaria del bene immobile, riportato in Catasto terreni del Comune di Civitavecchia al foglio 11, particella 366 ex 332 parte (mq 247), confinante con rimanente proprietà e linea ferroviaria Roma-Grosseto.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura, provvederà la Rete Ferroviaria Italiana società per azioni mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205, si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 4 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7527 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1429/2001/1025/2000/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 4 del 17 maggio 1996 e n. 7 del 30 ottobre 1997 del presidente della Ferrovie dello Stato S.p.a. con le quali sono stati approvati i lavori di costruzione del tratto urbano di Roma della linea ferroviaria alta velocità Roma-Napoli dal km 2+273 al km 11+880 di progetto e del raddoppio della linea Roma-Sulmona nel tratto Prenestina-Salerno dal km 0+000 al km 8+715 di progetto, che in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 costituiscono dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Vista l'istanza n. CR/RM1 1004 del 29 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a., che agisce in nome e per conto della T.A.V. S.p.a., in base alla documentazione d'incarico che demanda anche lo svolgimento delle procedure espropriative in forza di mandato con rappresentanza ex art. 1704 del Codice civile;

Visto l'elenco n. 7 relativo ai beni immobili soggetti ad espropriazione ricadenti nel Comune di Roma con l'indicazione dei proprietari, dei dati catastali e delle indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particolare di esproprio annesso all'elenco n. 7.

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1680/1025/2000/Sett. 1B del 1° gennaio 2001 con la quale è stato disposto il deposito degli atti di cui sopra presso la segreteria generale del Comune di Roma nonché l'inserzione dell'avviso al pubblico sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 9 del 30 gennaio 2001;

Visto il certificato di pubblicazione rilasciato dal Comune di Roma attestante la mancata presentazione di osservazioni;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 244/1025/2000/Sett. 1B del 13 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visti i decreti di pagamento diretto emessi dal Tribunale di Roma in data 13 giugno 2001 e in data 13 luglio 2001 con i quali è stato autorizzato il pagamento diretto dell'indennità di esproprio, per demolizione del soprassuolo e le relative indennità di occupazione temporanea, a favore delle ditte proprietarie e le relative quietanze di pagamento;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 1.410, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 657 con la particella n. 69 in testa alla partita n. 102711 alla ditta catastale «Alfonsi Ezio nato a Roma il 14 aprile 1922, prop. per 1/3; Alfonsi Gino nato a Roma il 16 ottobre 1915, prop. per 1/3; Alfonsi Mario nato a Roma il 1° febbraio 1919, prop. per 1/3».

Le relative indennità di espropriazione di L. 53.254.000, per demolizione del soprassuolo di L. 3.000.000 e per occupazione temporanea di L. 5.549.000 per complessive L. 61.803.000 (sessantunomilioniottocentotremila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria signori Ezio Alfonsi nato a Roma il 14 aprile 1922 (codice fiscale LFNZEI22D14H501L); Diego Alfonsi nato a Roma il 3 gennaio 1955 (codice fiscale: LFNDDGI55A03H501X); Leopoldo Alfonsi nato a Roma il 24 marzo 1946 (codice fiscale: LFNLLD46C24H501U); Mirella Alfonsi nata a Roma il 25 settembre 1942 (codice fiscale LFNMLL42P65H501F); Patrizia Martella, nata a Roma il 6 agosto 1960 (codice fiscale: MRTPRZ60M46H501N), giuste quietanze di pagamento rilasciate in data 9 giugno 2000 e 26 ottobre 2001.

Art. 2.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 2.857, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 657 con le particelle n. 863, 866 e 867 estese rispettivamente per mq 931, mq 1041 e per mq 885 in testa alla partita n. 99675 alla ditta catastale «Lembo Carmelo, prop. per 1/3; Lembo Guido, prop. per 1/3 e Lembo Nunzia Assunta, prop. per 1/3».

Le relative indennità di espropriazione di L. 115.017.000 e di occupazione temporanea di L. 11.629.000 per complessive L. 126.646.000 (centoventiseimilioniottocentoquarantaseimila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria signori Carmelo Lembo, nato a Roma il 21 maggio 1935 (LMBCML35E21H501M); Guido Lembo, nato a Novara di Sicilia (ME) il 26 giugno 1940 (codice fiscale LMBGDU40H26F951T); Nunzia Assunta Lembo, nata a Novara di Sicilia (ME) il 11 settembre 1937 (codice fiscale: LMBNZS37P51F951T), giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 20 settembre 2001.

Art. 3.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 971, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 639 con la particella n. 701 in testa alla partita n. 58886 alla ditta catastale «D'Ovidio Gaetana nata a Rocca Canterano il 7 agosto 1987 usufr. parziale; Mariani Alberto nato a Roma il 1° marzo 1950 prop. per 1/12, Mariani Franco nato a Roma il 22 marzo 1942 prop. per 1/12; Mariani Lina nata a Roma il 29 novembre 1938 prop. per 1/12; Mariani Remo nato a Roma il 26 aprile 1921 prop. per 6/12. Mariani Renzo nato a Roma il 30 luglio 1945 prop. per 1/12 e Proietti Caterina nata a Roma il 28 maggio 1913 prop. per 2/12».

Le relative indennità di espropriazione di L. 39.071.000, per demolizione del soprassuolo di L. 1.000.000 e per occupazione temporanea di L. 5.050.000 per complessive L. 45.121.000 (quarantacinquemilioni centotrentunomila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria signori Alberto Mariani, nato a Roma il 1° marzo 1950 (codice fiscale MRNLRT50C01H501B); Daniela Mariani, nata a Roma il 18 settembre 1957 (codice fiscale: MRNDNL57P58H501A); Franco Mariani, nato a Roma il 22 marzo 1942 (codice fiscale MRNFNC42C22H501V); Lina Mariani, nata a Roma il 29 novembre 1938 (codice fiscale: MRNLNI38S69H501M); Renzo Mariani nato a Roma il 30 luglio 1945 (codice fiscale MRNRNZ45L30H501D); Caterina Proietti, nata a Roma il 28 maggio 1915 (codice fiscale PRTRCN15E68H501M), giusta quietanza di pagamento rilasciata in data 27 settembre 2001.

Art. 4.

È pronunciata a favore della Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. con sede in Roma, via Mantova n. 24 (codice fiscale e partiva I.V.A. n. 04131961007), l'espropriazione di un'area estesa complessivamente per mq 1.468, distinta al Catasto terreni del Comune di Roma al foglio di mappa n. 640 con la particella n. 309 in testa alla partita n. 99026 alla ditta catastale «Mariani Bruno nato a Roma il 21 settembre 1942, Emilio Mariani, nato a Roma il 17 agosto 1939, Mariano Mariani, nato a Roma il 23 dicembre 1932».

Le relative indennità di espropriazione di L. 55.579.000, per demolizione del soprassuolo di L. 1.000.000 e per occupazione temporanea di L. 3.666.000 per complessive L. 60.245.000 (sessantamilioniduecentoquarantacinquemila) sono state corrisposte alla ditta proprietaria signori Bruno Mariani, nato a Roma il 21 settembre 1942 (codice fiscale MRNBRN42P21H501J); Emilio Mariani, nato a Roma il 17 agosto 1939 (codice fiscale: MRNMLE39M17H501R); Mariano Mariani, nato a Roma il 23 dicembre 1932 (codice fiscale MRNMNR32T23H501K), giuste quietanze di pagamento rilasciate in data 18 novembre 1998 e 26 settembre 2001.

Art. 5.

Alle incombenze previste dalla legge: registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la Treno Alta Velocità - T.A.V. S.p.a. mentre questa Prefettura provvederà alla inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 6.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 5 novembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7519 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1144/2001/266/2001/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 3 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale tirrenica sud della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta, in virtù del primo comma dell'art. 25 della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis, del D.L. n. 333/1992 aggiunto con legge di conversione n. 359/1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa sopracitata;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 7, 2° lotto, delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili siti in territorio del Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza della esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte alle ditte suddette;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco medesimo nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 241/266/2000 in data 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 74 in data 29 marzo 2001 del suddetto avviso;

Vista la dichiarazione del dirigente del Segretariato generale del Comune di Roma dalla quale risulta che nel periodo di deposito degli atti non sono pervenute opposizioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza di quest'ufficio n. 556/266/2001 in data 7 maggio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Considerato che la ditta esproprianda non ha accettato l'indennità offerta dall'ente espropriante;

Vista l'ordinanza di deposito emessa dal Tribunale di Roma in data 22 giugno 2001 con la quale è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma delle indennità di esproprio, di occupazione temporanea e di asservimento a favore della ditta presunta proprietaria Fernando Mattei;

Vista la quietanza dell'avvenuto deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma delle indennità spettanti alla ditta esproprianda;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'Agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 10 aprile 2001;

Visto il parere del Consiglio di Stato n. 306/92 che consente di emettere il decreto di esproprio anche prima della pronuncia della Commissione espropri sull'indennità definitiva;

Considerato che quest'ufficio, su istanza della Italferr S.p.a., ha provveduto a richiedere con nota n. 1145/2001/266/2001 del 1° ottobre 2001 alla Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi e delle indennità di occupazione ed espropriazione definitive la stima delle indennità di espropriazione al fine dell'eventuale successivo conguaglio delle somme depositate;

Vista l'istanza prot. n. CR/RV/0913 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio ed asservimento degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore del Comune di Roma con sede in Roma, piazza del Campidoglio n. 1 (codice fiscale n. 02438750586), l'espropriazione delle aree distinte al Nuovo catasto terreni del Comune di Roma al foglio 178, particella n. 657 estesa per mq 474 in testa alla partita n. 20347, ditta catastale Mattei Fernando.

È disposta, inoltre, la servitù di passaggio carrabile e pedonale sulle particelle nn. 656 e 620 del foglio n. 178, in testa alla suddetta ditta, a favore della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), la quale convenzionerà l'uso gratuito del passaggio stesso con gli aventi diritto ai quali competerà la manutenzione.

Le relative indennità di espropriazione per L. 43.134.000, di asservimento per L. 39.279.240 e di occupazione temporanea per L. 34.523.000, per complessive L. 116.936.240, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. della Tesoreria centrale dello Stato di Roma a favore della ditta presunta proprietaria Mattei Fernando, nato a Roma l'8 luglio 1926 (codice fiscale MTTFFNN26L08501N), giusta quietanza di deposito n. 700 rilasciata in data 20 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. mentre questa prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 12 ottobre 2001

Il vice prefetto vicario: Basilone.

C-7528 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1366/2001/1460/2000/Sett. 1B

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151, del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente del progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta;

Considerato che in virtù dell'art. 25, della legge 17 maggio 1985, n. 210, nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992, la predetta approvazione ha valore di dichiarazioni di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso sul FAL della Provincia di Roma n. 9, del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune di Roma, prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 22 giugno 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Viste le relative quietanze di pagamento diretto delle indennità spettanti sottoscritte dai proprietari in data 24 luglio 2001 e 3 agosto 2001;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 27 settembre 2000;

Vista l'istanza prot. n. 1156 del 12 ottobre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana Società per azioni» con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo catasto terreni del Comune di Roma al foglio 101, particella n. 910 (mq 2700) in testa alla partita n. 444417 alla ditta D'Antoni Alba e Faccenda Luca.

Le relative indennità di espropriazione per L. 28.350.000 e di occupazione temporanea per L. 8.372.000, per complessive L. 36.722.000, sono state corrisposte alla ditta proprietaria Faccenda Luca nato a Roma il 26 marzo 1951 (codice fiscale FCCLCU51C26H501I), Faccenda Gemma nata a Roma il 28 agosto 1940 (codice fiscale FCCGMM40M64H501O), Faccenda Carlo nato a Roma il 4 giugno 1948 (codice fiscale FCC-CRL48H04H501A), Faccenda Lorenzo nato a Roma il 5 marzo 1974 (codice fiscale FCCLNZ74C05H501F) e Faccenda Filippo nato a Roma il 23 luglio 1972 (codice fiscale FCCFP72L23H501R), giuste quietanze di pagamento del 24 luglio 2001 e 3 agosto 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 22 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7530 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 39/2002/266/2001/Sett. 1B

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista l'istanza prot. n. CR/RM2/0010 del 7 gennaio 2002 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione di un decreto di esproprio ed asservimento degli immobili di seguito specificati;

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151 del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente di progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25, della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis del D.L. n. 333, dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359, dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., ex Ferrovie dello Stato S.p.a. a seguito dell'atto di scissione parziale del 21 giugno 2001, ha affidato alla Italferr S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992, tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 7 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 7, nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 556/266/2001/Sett. 1B del 7 maggio 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 17 settembre 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la quietanza del 7 dicembre 2001 dell'avvenuto pagamento delle indennità spettanti alla ditta esproprianda;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 10 aprile 2001;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore del Comune di Roma con sede in Roma, piazza del Campidoglio n. 1 (codice fiscale n. 02438750586), l'espropriazione delle aree distinte al Nuovo catasto terreni del Comune di Roma al foglio 178 con particella n. 661 (estesa mq 239) in testa alla ditta Cocci Maria Teresa.

È disposta, inoltre, la servitù di passaggio carrabile e pedonale sulla particella n. 660 (per mq. 64) del foglio n. 178 di proprietà della stessa ditta catastale, a favore dell'ente espropriante, che convenzionerà l'uso gratuito del passaggio stesso con gli aventi diritto ai quali competerà la manutenzione.

Le relative indennità di espropriazione di L. 32.623.500 (pari ad € 16.848,63), di asservimento di L. 8.648.640 (pari ad € 4.466,65) nonché di occupazione temporanea di L. 8.417.000 (pari ad € 4.347,02), sono state corrisposte alla ditta Cocci Maria Teresa, nata a Todi (PG) il 16 ottobre 1936 (codice fiscale CCCMTR36R561188E), giusta quietanza di pagamento del 7 dicembre 2001;

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 24 gennaio 2002

Il vice prefetto vicario: Basilone.

C-7529 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1347/2001/1460/2000/Sett. 1B

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151, del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente del progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25, della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis, del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr; S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso sul FAL della Provincia di Roma n. 9, del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune di Roma, prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Visto il decreto di pagamento diretto emesso dal Tribunale di Roma in data 11 maggio 2001 con il quale è stato autorizzato il pagamento delle indennità per esproprio e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la relativa quietanza del pagamento diretto dell'indennità spettante, sottoscritta dalla proprietaria in data 5 luglio 2001;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1063 del 21 settembre 2001 dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta favore di «Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.» con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo catasto terreni del Comune di Roma al foglio 177, particella n. 1953, estesa per mq 10 in testa alla partita n. 4144 alla ditta Benizzelli Alfreda.

Le relative indennità di espropriazione per L. 1.120.000 e di occupazione temporanea per L. 246.400, per complessive L. 1.366.400 al netto della ritenuta di acconto, sono state corrisposte alla ditta Benizzelli Alfreda, nata a Montefiascone (VT) il 16 maggio 1913 (codice fiscale BNZLRD13E56F499E), giusta quietanza di pagamento del 5 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7531 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1343/2001/1460/2000/Sett. 1B

Il prefetto della Provincia di Roma,

Viste le delibere n. 23 del 18 marzo 1996, n. 151, del 23 dicembre 1996 e n. 4 del 29 luglio 1999 con le quali il referente del progetto della zona territoriale della Ferrovie dello Stato S.p.a. ha approvato i lavori di raddoppio ed elettrificazione della linea Roma-Viterbo, nel tratto compreso tra le stazioni di Roma S. Pietro e La Storta in virtù dell'art. 25, della legge 17 maggio 1985, n. 210 nonché dell'art. 14, comma 4-bis, del D.L. n. 333 dell'11 luglio 1992 aggiunto con legge di conversione n. 359 dell'8 agosto 1992;

Considerato che la predetta approvazione ha valore di dichiarazione di pubblica utilità nonché di urgenza ed indifferibilità ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, della legge 3 gennaio 1978 n. 1;

Considerato che con contratto Nodi stipulato in data 20 settembre 1994 la Ferrovie dello Stato S.p.a. ha affidato alla Italferr; S.p.a. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti occorrenti per l'attuazione degli interventi realizzativi volti al potenziamento dei nodi ferroviari di cui al contratto di programma stipulato in data 29 dicembre 1992 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la Ferrovie dello Stato S.p.a.;

Visto l'elenco n. 6 delle ditte proprietarie o intestatarie catastali degli immobili ricadenti nel Comune di Roma soggetti ad espropriazione in dipendenza dalla esecuzione dei lavori in questione dal quale risultano le quantità da espropriare e le indennità offerte dall'ente espropriante;

Visto il piano particellare di esproprio annesso all'elenco n. 6 nonché le relative relazioni di stima delle indennità di esproprio;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 1842/1460/2000 in data 8 gennaio 2001 con la quale è stata disposta la pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Roma dell'avviso relativo al deposito presso quell'ente della documentazione attinente i lavori in argomento nonché il contestuale inserimento del suddetto avviso sul FAL della Provincia di Roma n. 9, del 30 gennaio 2001;

Vista la certificazione del segretariato generale del Comune di Roma, prot. n. 4670 del 28 febbraio 2001 dalla quale risulta che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati;

Vista l'ordinanza prefettizia n. 242/1460/2000/Sett. 1B del 9 marzo 2001 con la quale è stata disposta l'esecutorietà del piano di esproprio;

Vista l'ordinanza di deposito emessa dal Tribunale di Roma in data 22 giugno 2001 con la quale è stato autorizzato il deposito, presso la Cassa depositi e prestiti della tesoreria centrale dello Stato, delle indennità per esproprio, per demolizione e per occupazione temporanea, a favore della ditta proprietaria;

Vista la quietanza n. 699 del 20 luglio 2001 dell'avvenuto deposito presso la Cassa depositi e prestiti di Roma delle indennità spettanti alla ditta esproprianda;

Vista la dimostrazione di frazionamento dell'area in questione approvata dall'agenzia del territorio, Ufficio provinciale di Roma, in data 13 aprile 2001;

Vista l'istanza prot. n. 1067, del 21 settembre 2000, dell'Italferr S.p.a. intesa ad ottenere l'emissione del decreto di esproprio degli immobili di seguito specificati;

Visto l'art. 48 della legge n. 2359/1865;

Decreta:

Art. 1.

È disposta a favore di «Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.» con sede in Roma, piazza della Croce Rossa n. 1 (codice fiscale n. 01585570581, partita I.V.A. n. 01008081000), l'espropriazione dell'area distinta al Nuovo catasto terreni del Comune di Roma al foglio 177, particella n. 1957, estesa per mq 25, in testa alla partita n. 1 alla ditta Area di Enti urbani e promiscui.

Le relative indennità di espropriazione per L. 2.100.000, di demolizione parziale tettoia per L. 7.500.000 e di occupazione temporanea per L. 1.662.000, per complessive L. 11.262.000, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. della tesoreria centrale dello Stato di Roma a favore della ditta Raffaelli Faida, nata a Roma il 21 dicembre 1925, Raffaelli Giovanni Battista, nato a Roma il 14 marzo 1932 e Raffaelli Giuliana, nata a Roma il 18 febbraio 1937, giusta quietanza di avvenuto deposito n. 699, del 20 luglio 2001.

Art. 2.

Alle incombenze previste dalla legge, registrazione, trascrizione, notifica e voltura provvederà, a sua cura e spese, la società «Rete Ferroviaria Italiana» mentre questa Prefettura provvederà all'inserzione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 3.

Ai sensi del quarto comma, dell'art. 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e vista la legge 21 luglio 2000, n. 205 si informa che avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR del Lazio ovvero è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica.

Roma, 8 ottobre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7532 (A pagamento).

PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 1093/2001/132/91/Sett. 1B.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Visto il decreto prefettizio n. 9900946/132/91 in data 11 agosto 1999 con il quale è stata disposta l'espropriazione degli immobili siti in Roma occorrenti per i lavori di sistemazione del tratto compreso tra i km 7,700 e 15,500 della via Flaminia di proprietà, tra gli altri, della ditta Leda Cavallari;

Vista l'istanza della Toto S.p.a., concessionaria dei lavori in questione, con la quale si chiede la modifica del suddetto decreto relativamente al foglio catastale (foglio n. 78 anziché 65) indicante la proprietà della ditta Leda Cavallari;

Verificata la legittimità della richiesta avanzata dalla Toto S.p.a.;

Ritenuto pertanto, di dover rettificare il decreto medesimo a causa di un mero errore materiale nello stesso rinvenuto;

Decreta:

il decreto prefettizio di esproprio n. 9900946/132/91 in data 11 agosto 1999 è così rettificato limitatamente alla ditta Leda Cavallari: «terreno sito in Roma, descritto nel catasto del Comune di Roma al foglio n. 78 anziché 65».

Ogni altra parte del decreto stesso rimane invariata.

Roma, 21 novembre 2001

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Basilone

C-7538 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ENNA

Il giudice dott. Pasqualino Bruno, con provvedimento depositato il 7 novembre 2001, ha autorizzato il pagamento diretto della somma di L. 11.060.000, detratto l'acconto di L. 7.300.000 già corrisposto, in favore del signor Milazzo Francesco, nato a Biancavilla il 24 marzo 1928 in relazione all'esproprio della part. 498, foglio 87 Agro di Centuripe. Opposizione in 30 giorni dalla pubblicazione.

Enna, 7 novembre 2001

Milazzo Francesco.

C-7423 (A pagamento).

BOCOGE - S.p.a.

Costruzioni Generali

Capitale sociale L. 66.200.000.000 interamente versato

Realizzazione della tangenziale alla s.s. n. 7 Appia in corrispondenza dei Comuni dei Castelli Romani, 1° stralcio, 1° lotto, dalla prog.va 0+000 (innesto al km 24+0.000 della s.s. 7 Appia), alla prog.va 0+770 (via dell'Abetonia) a cura dell'impresa Bocoge S.p.a. Costruzioni Generali.

Con determina della Regione Lazio n. 1572/E/1 del 4 febbraio 2000, è stata dichiarata la pubblica utilità e i termini per il compimento della procedura espropriativa, pertanto la Bocoge S.p.a. rende noto che ha depositato in data 14 marzo ca. presso la segreteria del Comune di Albano Laziale e del Comune di Castel Gandolfo, per 15 giorni consecutivi, gli atti di cui all'art. 10, legge n. 895/71, comprendenti la determina della Regione Lazio, la relazione generale esplicativa, la planimetria dell'opera su base catastale e piano particellare con annesso elenco ditte, la planimetria del piano urbanistico vigente.

Il responsabile della procedura per la Bocoge S.p.a.:
geom. Francesco Brunelli

S-3056 (A pagamento).

COMUNE DI RAVENNA

Servizio tecnico amministrativo e contratti

Determinazione DN n. 3/2002 di occupazione d'urgenza per la realizzazione sottopasso pedonale-ciclabile per l'attraversamento della s.s. 16, Classicana in prossimità dell'intersezione con via Fiume M.Abb.to.

Si rende noto che, dal 4 marzo 2002 e per 30 giorni consecutivi, copia integrale della determinazione in oggetto si trova pubblicata presso l'albo pretorio del Comune di Ravenna.

Il dirigente: dott. Ugo Baldrati.

C-7498 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

D.R. DRUG RESEARCH - S.r.l.

Sede legale in Erba (CO), via Turati n. 3

Capitale sociale € 102.774,92

Partita I.V.A. n. 02385180134

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
—	—	—	—
DRAVYR - 35 compresse 800 mg	028242093	A-84	51,65
DRAVYR - Sosp. orale 8% 100 ml	028242070	A-84	21,50

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: rag. A. Marelli.

C-7457 (A pagamento).

PARKE-DAVIS - S.p.a.

Sede legale in Lainate (MI), via C. Colombo n. 1
 Capitale sociale L. 15.000.000.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09810140153

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (apportata ai sensi dell' allegato 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazioni).

1.a - Modifica del nome di un officina di produzione del medicinale e 1.11-bis - Modifica del nome di un produttore del principio attivo:

da: Goedecke AG, Mooswasdallee n. 1, Friburgo (Germania);

a: Goedecke GmbH Mooswasdallee n. 1, Friburgo (Germania).

Specialità medicinale: ACCUPRIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

tutte le confezioni - A.I.C. n. 0272170.

Comunicazione Ministero della salute, Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 15 febbraio 2002. Codice pratica: NOT/2001/1975.

Specialità medicinale: ACCURETIC.

Confezione e numero di A.I.C.:

«20 mg + 12,5 mg compresse rivestite» 14 compresse rivestite - A.I.C. n. 028295018.

Comunicazione Ministero della salute, Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'8 febbraio 2002. Codice pratica: NOT/2001/2005.

Specialità medicinale: LOPID.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

30 compresse 600 mg - A.I.C. n. 025445026;

«TC» 20 compresse 900 mg - A.I.C. n. 025445053.

Comunicazione Ministero della salute, Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'8 febbraio 2002. Codice pratica: NOT/2001/1974.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Ada Paletta.

S-3058 (A pagamento).

PULITZER ITALIANA - S.r.l.

Sede sociale in Roma, via Tiburtina n. 1004
 Codice fiscale n. 03589790587

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 26 febbraio 1998 - Riduzione)

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Prezzo €
LEDOLID - 30 buste 100 mg	032326023	4,30
LEDOLID - 30 compresse 100 mg	032326011	4,30
SINTOCEF - 1000 flac 1000 mg im + solvente	028893028	4,45

I suddetti prezzi, entreranno in vigore, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: dott. Giorgio Berghinz.

S-3040 (A pagamento).

PFIZER ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s. 156, km 50
 Capitale sociale € 120.000.000,00
 Codice fiscale n. 06954380157
 Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2035.

Specialità medicinale: UNASYN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

im 1 flac. polv. 1,5 g + 1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026360014;

ev 1 flac. polv. 1,5 g + 1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026360026;

bb im/ev 1 flac. polv. 750 mg + 1 f. solv. 1,6 ml - A.I.C. n. 026360038.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione: I.1 - Modifica del contenuto dell' autorizzazione alla produzione (modifica officine) - Controllo e rilascio delle fiale di solvente effettuati anche presso le officine delle società: Alfa Wassermann S.p.a., contrada Sant' Emidio Alanno (PE), Italia; Bioindustria L.I.M., via De Ambrosiis n. 2, Novi Ligure (AL), Italia.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazione ed integrazione.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Antonietta Pazardjiklian.

S-3060 (A pagamento).

BIOINDUSTRIA FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s. 156 km 50
 Capitale sociale € 697.216,00
 Codice fiscale n. 00885470062
 Partita I.V.A. n. 01771110598

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 15 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2104.

Specialità medicinale: BETHACIL.

Confezione e numero di A.I.C.:

im 1 flac. polv. 1,5 g + 1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026742015;

ev 1 flac. polv. 1,5 g + 1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026742027;

bb im/ev 1 flac. polv. 750 mg + 1 f. solv. 1,6 ml - A.I.C. n. 026742039.

Modifica apportata ai sensi dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1.1 - Modifica del contenuto dell' autorizzazione alla produzione (modifica officine) - Controllo e rilascio delle fiale di solvente effettuati anche presso le officine delle società: Alfa Wassermann S.p.a., contrada Sant' Emidio Alanno (PE), Italia; Bioindustria L.I.M., via De Ambrosiis n. 2, Novi Ligure (AL), Italia.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Antonietta Pazardjiklian.

S-3061 (A pagamento).

BIOINDUSTRIA FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s. 156 km 50

Capitale sociale € 697.216,00 interamente versato

Codice fiscale n. 00885470062

Partita I.V.A. n. 01771110598

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni).

I.11 bis - Modifica del nome di un produttore del principio attivo:

da: Pfizer Chemical Corporation, Ringaskiddy, County Cork;

a: Pfizer Ireland Pharmaceuticals, Ringaskiddy, County Cork.

Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza n. 800/AIC/4204 del 15 febbraio 2002. Pratica n. NOT/2001/2138.

Specialità medicinale: AZITROCIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«250 mg capsule» 6 capsule - A.I.C. n. 027897014;

«1500 mg polvere per sospensione orale» 1 flacone - A.I.C. n. 027897026;

«500 mg compresse» 3 compresse - A.I.C. n. 027897040;

«600 mg polvere per sospensione orale» 1 flacone - A.I.C. n. 027897053;

«100 mg polvere per sospensione orale» 3 bustine - A.I.C. n. 027897065;

«150 mg polvere per sospensione orale» 3 bustine - A.I.C. n. 027897077;

«200 mg polvere per sospensione orale» 3 bustine - A.I.C. n. 027897089;

«300 mg polvere per sospensione orale» 3 bustine - A.I.C. n. 027897091;

«400 mg polvere per sospensione orale» 3 bustine - A.I.C. n. 027897103;

«avium 600 mg compresse» 8 compresse - A.I.C. n. 027897115.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*. Si fa presente altresì che per le confezioni sospese per mancata commercializzazione, l'efficacia della modifica decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

Un procuratore: dott.ssa Antonietta Pazardjiklian.

S-3062 (A pagamento).

Medestea Internazionale - S.r.l.

Torino, via Magenta n. 43

Partita I.V.A. n. 05875660010

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento tutela della salute, sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 27 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1494.

Titolare: Medestea Internazionale S.r.l., via Magenta n. 43, Torino.

Specialità medicinale: GINEFLOR.

Confezione e numero di A.I.C.:

«0,1% soluzione vaginale» 5 flaconi 100 ml - A.I.C. n. 027742016.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 art. 12-bis, decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni e integrazioni: n. 1: modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine); richiesta di autorizzazione ad effettuare la produzione e il confezionamento anche presso l'officina della società Mastelli S.r.l., stabilimento sito in Sanremo (IM), Italia, via Bussana Vecchia n. 32.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Medestea Internazionale S.r.l.

Il presidente: dott. Gianfranco Merizzi

S-3132 (A pagamento).

BONISCONTRO E GAZZONE - S.r.l.**Laboratorio prodotti farmaceutici**

Sede sociale in Roma, via Tiburtina n. 1004

Codice fiscale n. 08205300588

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale
(ai sensi della deliberazione C.I.P.E. 26 febbraio 1998 - Riduzione)

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Prezzo €
—	—	—
DESOXIL 450 RC - 20 compresse 450 mg RC	028336042	16,01
ESAVIR SOSPENSIONE - Sospensione 100 ml	028338059	21,50
ESAVIR 800 - 35 compresse 800 mg	028338046	51,65
ESAVIR 400 - 25 compresse 400 mg	028338022	16,40
FLUILAST - 30 compresse 250 mg	029407018	10,30
LEDOREN BUSTE - 30 buste 100 mg	028519039	4,30
LEDOREN COMPRESSE - 30 compresse 100 mg	028519015	4,30

I suddetti prezzi, entreranno in vigore, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore: Gian Luca Rainoldi.

S-3041 (A pagamento).

DOC Generici - S.r.l.

Milano, via Manuzio n. 7

Capitale sociale L. 3.000.000.000

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11845960159

Pubblicazione di prezzo al pubblico di specialità medicinali
(deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 - Riduzione)

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
—	—	—	—
NIMESULIDE DOC			
30 bustine di granulato per sospensione orale 100 mg	033578042/G	A-66	4,30
NIMESULIDE DOC			
30 compresse 100 mg compresse	033578016/G	A-66	4,30

I suddetti prezzi entreranno in vigore, anche ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo alla loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Franco Cotti.

C-7470 (A pagamento).

BRACCO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via E. Folli n. 50
Codice fiscale n. 00825120157

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 12 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2001/1525.

Titolare: Bracco S.p.a., via Egidio Folli n. 50, 20134 Milano.

Specialità medicinale: TAC ESOFAGO.

Confezione e numero di A.I.C.:

«3 g/ml sospensione» barattolo 30 g - A.I.C. n. 028560011.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 11. Cambiamento del produttore del principio attivo:

da: I.C.S. Industria Chimica Subalpina S.p.a., stabilimento sito in Italia, Calolziocorte (BG), via Stoppani n. 25;

a: Sachtleben Chemie GmbH, stabilimento sito in Germania, dott. R. Sachtleben Strasse n. 4, Duisburg.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Hilke Baasch.

S-3050 (A pagamento).

**WARNER LAMBERT CONSUMER HEALTHCARE
S.com. p.a.**

Sede legale in Lainate (MI), via C. Colombo n. 1
Codice fiscale n. 04708201001
Partita I.V.A. n. 11874950154

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano (apportata ai sensi dell' allegato 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazioni).

1.11-bis - Modifica del nome di un produttore del principio attivo:

da: Goedecke AG, Mooswasdallee 1, Friburgo (Germania);

a: Goedecke GmbH Mooswasdallee 1, Friburgo (Germania).

Specialità medicinale: AQUITEL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«5 mg compresse rivestite con film» 28 compresse rivestite con film - A.I.C. n. 034159018;

«20 mg compresse rivestite con film» 14 compresse rivestite con film - A.I.C. n. 034159020.

Comunicazione Ministero della salute, Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza dell'8 febbraio 2002. Codice pratica: NOT/2001/1967.

I lotti già prodotti saranno mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Antonietta Pazardjiklian.

S-3059 (A pagamento).

SHIRE ITALIA - S.p.a.

Sede sociale in Sesto Fiorentino (FI), via Provinciale Lucchese n. 70
Codice fiscale n. 00643730419

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 27 febbraio 2002). Codice pratica NOT/2001/2111.

Specialità medicinale: ELTAIR.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

spray nasale 50 mcg 200 erogazioni - A.I.C. n. 033916014;

spray nasale 100 mcg 200 erogazioni - A.I.C. n. 033916026.

Modifica apportata ai sensi dell' all. 1 dell' art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto della autorizzazione alla produzione (modifica officine), autorizzazione ad effettuare le fasi di confezionamento, controlli finali e rilascio dei lotti anche presso l' officina della società Doppel Farmaceutici S.r.l., stabilimento sito in Piacenza, Stradone Farnese n. 118.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell' art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante: dott. Riccardo Palmisano.

S-3048 (A pagamento).

PH&T - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ariosto n. 34
Codice fiscale n. 09138720157

Pubblicazione del prezzo al pubblico di prodotto medicinale a denominazione generica (ai sensi della deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998).

Specialità medicinale: SOMATOSTATINA PH&T.

Confezione: 1 mg 6 fiale + 6 fiale solvente 2 ml.

Numero A.I.C. 033134038/G, classe H e prezzo: € 39,00.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini dell' erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Giancarlo Falce.

C-7445 (A pagamento).

**FRANCIA FARMACEUTICI
INDUSTRIA FARMACO BIOLOGICA - S.r.l.**

Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 22 febbraio 2002). Codice pratica: NOT/2000/2401.

Titolare: Francia Farmaceutici Industria Farmaco Biologica S.r.l., via dei Pestagalli n. 7, Milano.

Specialità medicinale: AMOXICILLINA FRANCIA (Amoxicillina triidrato).

Confezioni e numeri di A.I.C.:

12 cps 500 mg - A.I.C. n. 030051027/G;

8 cpr 1 g - A.I.C. n. 030051039/G;

12 cpr 1 g - A.I.C. n. 030051041/G;

2,5% gran. sosp. orale flac.ne 100 ml - A.I.C. n. 030051054/G;

5% gran. sosp. orale flac.ne 100 ml - A.I.C. n. 030051066/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modifiche ed integrazione: 11 Ulteriore produttore di Principio attivo Amoxicillina Triidrato: Antibioticos Sa, stabilimento sito in Leon (Spagna), Avda De Antibioticos nn. 59/61.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: dott. Giorgio Francia.

M-960 (A pagamento).

MEDIOLANUM farmaceutici - S.p.a.

Milano, via San Giuseppe Cottolengo n. 15

Codice fiscale n. 01689550158

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale a cui è stata applicata una riduzione spontanea

Si comunica la variazione del prezzo della seguente specialità:

Specialità medicinale: RAIKOCEF.

Confezione: 1 flaconcino 1 g polvere + 1 fiala solvente 2,5 ml.

Numero A.I.C. 033196015, classe A-55, prezzo attuale: € 4,50 e prezzo ridotto: € 4,45.

Il suddetto prezzo ridotto, comprensivo di I.V.A., entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il legale rappresentante: Alessandro Del Bono.

S-3140 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

Oristano, via Cagliari n. 170

Comunicazione V.I.A.

Il presidente del Consorzio di bonifica dell'oristanese rende noto che il Ministero dell'ambiente con DEC/VIA/6630 del 9 novembre 2001 ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale relativamente al progetto per la «realizzazione di una traversa sul Flumineddu, di una centrale di sollevamento, di una vasca di oscillazione e di una condotta di adduzione fino alla diga Cantoniera da realizzarsi nei Comuni di Allai, Ruinas, Samugheo, Busachi e Asuni», a condizione che si ottemperino alle seguenti prescrizioni:

a) predisposizione di un sistema di monitoraggio ai fini della determinazione del deflusso minimo vitale e di una minimizzazione degli impatti e di ottimizzare la distribuzione temporale e le quantità dei volumi rilasciati;

b) i ripristini e gli interventi di rinaturazione dovranno utilizzare specie delle serie tipiche della vegetazione autoctona e della vegetazione azonale legata al climax edafico;

c) le opere (stazioni di sollevamento) dovranno essere rivestite con pietra locale;

d) raccomandazione sulla razionalizzazione delle reti irrigue per contenere le perdite e gli sprechi;

e) la condotta dovrà passare a 70 m ad est in prossimità del Nuraghe Bilardinu;

f) i lavori del disboscamento delle condotte dovranno svolgersi sotto il controllo dei tecnici della Soprintendenza delle Provincie di Cagliari e Oristano previ opportuni accordi in particolare in località Arrazzargiu.

Oristano, 1° marzo 2002

Il presidente: Mario Matta.

C-7424 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BIELLA Settore tutela ambientale e agricoltura

La ditta «Tintoria Industriale Pasteris di Bruno Schellino & C. S.a.s.» con sede in Occhieppo Inferiore, ha presentato istanze in data 31 luglio 2000, 12 settembre 2001 e 20 dicembre 2001, rispettivamente tendenti ad ottenere:

concessione preferenziale di derivazione di moduli 0,09 d'acqua dalla falda sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Occhieppo Inferiore (foglio n. 9, mappale n. 27), da utilizzarsi per scopi industriali;

concessione di derivazione di moduli massimi 0,075 e medi 0,04 d'acqua dalla falda freatica sotterranea, per mezzo di un pozzo ubicato in Comune di Occhieppo Inferiore (foglio n. 9, mappale n. 24), da utilizzarsi per scopi industriali;

riunificazione dei procedimenti di cui alle istanze in data 31 luglio 2000 e 12 settembre 2001, in un unico procedimento per concessione di derivazione di moduli massimi 0,16 e medi 0,13 d'acqua dalla falda freatica sotterranea, per mezzo di due pozzi, da utilizzarsi per scopi industriali, con restituzione dei reflui di scarico in collettore fognario pubblico.

Biella, 4 marzo 2002

Il dirigente di settore: dott. Giorgio Saracco.

C-7478 (A pagamento).

REGIONE LAZIO

Assessorato ai trasporti e lavori pubblici Area decentrata di Roma e Provincia

Roma

*Concessione derivazione acqua da pozzo
in Comune di Roma in località, via Appia Nuova km 11+700*

Con domanda in data 3 febbraio 1997 l'Agip Petroli S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di l/s 1 per uso lavaggio autovetture.

Roma, 20 settembre 2001

Il dirigente di area: dott. ing. F. Sciamanna.

C-7481 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia

*Concessione derivazione acqua da pozzo
in Comune di Roma in località via Tuscolana n. 560*

Con domanda in data 31 gennaio 1997 la soc. Agip Petroli S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di l/s 1 per uso lavaggio auto.

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-7479 (A pagamento).

REGIONE LAZIO
Area decentrata di Roma e Provincia

*Concessione derivazione acqua da pozzo
in Comune di Roma in località via Tuscolana n. 423*

Con domanda in data 31 gennaio 1997 la soc. Agip Petroli S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di l/s 1 per uso lavaggio auto.

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-7480 (A pagamento).

VARIANTE PIANO REGOLATORE

COMUNE DI VILLARICCA
(Provincia di Napoli)

Napoli, corso Vittorio Emanuele n. 76
Codice fiscale n. 80034870636

Avviso di deposito del progetto di completamento ed adeguamento della scuola elementare in via Marchesella, costituente variante allo strumento urbanistico vigente.

Il dirigente tecnico Settore III,

Visto la legge 18 aprile 1962 n. 167 art. 6;

Dà notizia:

dell'adozione del progetto per il completamento e l'adeguamento della scuola elementare in via Marchesella;

Dell'avvenuto deposito, presso la segreteria del Comune, del progetto suddetto, per dieci giorni consecutivi, composto da n. 51 elaborati che rimarranno nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per dieci giorni consecutivi compreso i festivi, decorrenti dalla data del presente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica parte II, col seguente orario:

dal lunedì al sabato: dalle ore 9 alle ore 12;
nei giorni festivi: dalle ore 10, alle ore 12;

Durante il periodo di deposito del progetto e nei venti giorni consecutivi, chiunque vorrà porre opposizione al progetto, dovrà presentarla per iscritto, in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo della segreteria del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Villaricca, 7 febbraio 2002

Il dirigente dell'U.T.C. settore III:
dott. ing. Francesco Cicala

C-7542 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI MILANO

*Avviso di iscrizione a ruolo
quale coadiutore del dott. Bernardo Eustacchi*

Il presidente del Consiglio notarile di Milano, notifica che il dott. Bernardo Eustacchi già ispettore degli Archivi notarili di Milano, nominato coadiutore del dott. Alfonso Ajello notaio in Milano per il periodo dal 27 febbraio 2002 a tutto il 26 marzo 2002 avendo adempiuto a tutte le formalità prescritte dalla legge notarile e relativo regolamento, è stato ammesso ad esercitare le funzioni notarili da oggi.

Milano, 27 febbraio 2002

Il presidente: dott. Luigi A. Miseroocchi.

C-7494 (Gratuito).

APPROVAZIONE STATUTO

**CONSORZIO FRA COOPERATIVE
DI PRODUZIONE E LAVORO - Cons. coop.**

Sede in Forlì, via L. Galvani n. 17/b

Statuto di consorzio - Approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 agosto 1949, n. 763 - Modificato con i decreti del Presidente della Repubblica 11 luglio 1953, n. 1190 e 29 aprile 1957, n. 778 e integralmente sostituito con decreto del Presidente della Repubblica n. 1082 del 21 dicembre 1978, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale parte seconda n. 216 dell'8 agosto 1979, modificato con decreto ministeriale del 30 gennaio 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale parte seconda n. 146 del 24 giugno 1996, modificato con decreto interministeriale, del Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, del 10 dicembre 2001, con pubblicazione del testo integrale degli articoli modificati nella Gazzetta Ufficiale parte seconda del 18 febbraio 2002, n. 41 ed avviso di rettifica nella Gazzetta Ufficiale parte seconda del 28 febbraio 2002, n. 50.

Titolo I

Costituzione, sede, durata

Art. 1. — È costituito un consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro iscritte nel registro prefettizio e ammissibili ai pubblici appalti ed enti cooperativi ammissibili ai pubblici appalti, denominato: «Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro, Cons. coop.»

Gli enti costituenti il consorzio saranno qui di seguito chiamati «Cooperative ed enti cooperativi».

Art. 2. — Il consorzio ha sede legale in Forlì e potrà istituire, su delibera del Consiglio di amministrazione, succursali, filiali, agenzie ed uffici in altre località del territorio nazionale e all'estero anche in collaborazione con altri organismi cooperativi.

Art. 3. — Il consorzio avrà la durata fino al giorno 31 del mese di dicembre dell'anno 2075 e potrà essere prorogato dall'assemblea straordinaria dei delegati delle cooperative e degli enti cooperativi associati.

Art. 4. — Il consorzio ha per oggetto l'assunzione da persone fisiche, da amministrazioni statali, parastatali, da persone giuridiche pubbliche e private, da enti pubblici e privati sia italiani che esteri, di ogni e qualsiasi lavoro relativo a:

costruzione di edifici civili e industriali, lavori in terra e murari in genere, opere in cemento armato, acquedotti, fognature, ponti, strade, autostrade, ferrovie, opere marittime gallerie, silos, opere di bonifica opere di metanizzazione e ogni altro lavoro indicato nelle tabelle di classificazione previste dalla legge 10 febbraio 1962, n. 57 sull'istituzione dell'albo nazionale dei costruttori e sue modificazioni, successive; nonché su eventuali altre tabelle e o albi speciali che saranno adottati dai competenti organi per regolamentare gli affidamenti degli appalti pubblici e privati;

produzioni industriali in genere, trasporti ed attività ausiliarie del traffico, attività di servizio in genere;

concessioni per il finanziamento, per la progettazione, per la realizzazione e per la gestione di opere e servizi pubblici;

opere impiantistiche, di carpenteria metallica, anche su aereomobili, su navi ed altri mezzi di trasporto pubblici e privati di persone e cose;

ogni altra attività similare o complementare ed accessoria a quelle sopra elencate.

Tali opere e attività potranno essere dislocate nel territorio nazionale e all'estero; dovranno essere affidate in esecuzione alle cooperative o enti cooperativi associati, oppure condotte direttamente anche in associazione con altre imprese pubbliche o private sia italiane che estere.

Il consorzio si propone quindi:

a) di eseguire per mezzo dei soci le opere e forniture assunte;

b) di provvedere, in collaborazione con i soci, a mezzo di propri uffici tecnici ed amministrativi alla compilazione di progetti e preventivi dei lavori, afferenti a qualsiasi tipo di appalto pubblico o privato;

c) di contribuire nel modo più efficace alla conduzione tecnica ed economica delle opere e forniture assunte prestando la dovuta assistenza ai propri soci, in tutte le questioni che possono intervenire con gli enti pubblici e con i privati in ordine ai lavori assunti ed affidati per l'esecuzione;

d) di esprimere valutazioni ed indirizzi in ordine alle scelte produttive ed alle strutture aziendali dei soci;

e) di prestare collaborazione ai soci nella formulazione e nella definizione dei programmi di sviluppo, aziendale e del movimento cooperativo;

f) di facilitare il credito ai soci e ad eventuali organismi e società interessanti il movimento cooperativo in genere, anche mediante concessioni di garanzia, quali avalli cambiari, fidejussioni ed altro sotto qualsiasi forma.

Il consorzio può svolgere, con indirizzo sociale e mutualistico, qualunque altra attività connessa agli scopi sopra elencati e quant'altro si ponga al fine di diffondere i principi della cooperazione.

Può quindi compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria, necessarie ed utili per il conseguimento e la realizzazione degli scopi e delle attività sociali.

Il consorzio si propone inoltre l'assunzione di interessenze, quote, partecipazioni anche azionarie in enti e società sia cooperativi che privati allo scopo di conseguire i fini sociali e rafforzare il movimento cooperativo.

Art. 5. — Il consorzio aderisce alla Lega nazionale delle cooperative e mutue ed ai suoi organismi nazionali, regionali e provinciali di rappresentanza e tutela, nella cui giurisdizione ha la propria sede sociale.

TITOLO II SOCI

Art. 6. — Possono fare parte del consorzio, in numero illimitato, le società cooperative di produzione e lavoro, trasporti, servizi e gli enti cooperativi che siano legalmente costituiti, iscritti nei registri prefettizi, in conformità alle norme di legge.

Art. 7. — Le società cooperative e gli enti cooperativi che intendono consorziarsi debbono presentare domanda scritta al Consiglio di amministrazione.

Nella domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere indicato:

a) l'ammontare della quota che il richiedente intende sottoscrivere;

b) la denominazione o ragione sociale, la sede e l'oggetto sociale, la durata;

c) l'Organo sociale che ha deliberato la domanda;

d) il numero dei soci e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto e di quello versato;

e) dichiarazione di conoscere ed accettare il presente statuto.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

1) copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto sociale aggiornato alla data di presentazione della domanda;

2) certificato di iscrizione nel registro prefettizio, in conformità alle norme di legge;

3) elenco dei componenti le cariche sociali;

4) estratto della delibera dell'Organo sociale competente che ha deciso l'adesione al consorzio;

5) bilanci dell'ultimo triennio (solamente se la cooperativa o ente cooperativo è costituito da oltre un triennio).

Il Consiglio di amministrazione del consorzio si riserva il diritto di chiedere altra documentazione o notizie che ritenga del caso.

Sulla domanda decide, a giudizio insindacabile, il Consiglio di amministrazione.

Art. 8. — 1) La quota di capitale sociale che ciascuna cooperativa o ente cooperativo, deve sottoscrivere per consorziarsi, è determinata da:

€ 51,65 per ogni socio lavoratore;

una percentuale non superiore al 5%, da applicare sui primi € 2.582.284,50 di capitale sociale sottoscritto dai soci lavoratori della richiedente.

Tale percentuale sarà stabilita ogni tre anni dall'assemblea ordinaria dei soci, in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo;

da una percentuale da applicare sulla quota eccedente € 2.582.284,50 di capitale sociale sottoscritto dai soci lavoratori della richiedente secondo le seguenti modalità:

per la parte compresa tra € 2.582.284,51 ed € 3.615.198,29 una percentuale pari all'1%;

per la parte compresa tra € 3.615.198,30 ed € 5.164.568,99 una percentuale pari all'0,2%;

per la parte eccedente i € 5.164.568,99 una percentuale pari allo 0,05%.

Il Consiglio di amministrazione delibererà il ricalcolo della quota del capitale sociale di ciascuna cooperativa o ente cooperativo nonché la decisione sulle modalità con cui le consorziate dovranno effettuare il versamento del capitale sociale.

La verifica del capitale sociale della cooperativa associata, per determinare ed aggiornare il capitale del consorzio, sarà effettuata ogni tre anni al momento della determinazione della percentuale prevista al punto 1), secondo comma del presente articolo.

La quota sociale non potrà mai essere inferiore a € 516,45.

2) l'ammontare della quota sociale posseduta dalla singola cooperativa o ente cooperativo associato, non potrà superare il 7% dell'intero capitale sociale del consorzio;

3) entro un mese dalla comunicazione della ammissione, la cooperativa o ente cooperativo, deve sottoscrivere la quota del capitale sociale e versarne almeno due decimi; non ottemperandovi, l'ammissione si intende revocata.

I restanti otto decimi saranno versati secondo le modalità deliberate dal Consiglio di amministrazione.

La eventuale differenza fra la quota sociale precedentemente sottoscritta e quella dovuta sulla base del nuovo calcolo, deve essere versata secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione, con facoltà per il consorzio di trattenere l'importo sulle somme eventualmente dovute ai soci a qualsiasi titolo.

Art. 9. — Le cooperative od enti cooperativi ammessi sono obbligati, oltre che al corretto adempimento di quanto previsto dal presente statuto e di quanto deliberato dai suoi Organi:

a) a versare le quote sociali sottoscritte nei termini e con le modalità stabilite dall'art. 8;

b) ad accettare i controlli tecnici, amministrativi o la direzione tecnica che il consorzio ritenesse necessario far seguire dai propri incaricati sull'azienda e sui lavori affidati e ad attenersi alle conclusioni adottate in conseguenza delle risultanze dei controlli stessi;

c) a partecipare all'attività del consorzio in conformità dei piani di lavoro predisposti per gli appalti assunti e ad essi affidati nonché ad osservare le norme fissate per la esecuzione dei lavori medesimi;

d) a corrispondere al consorzio i contributi stabiliti dall'assemblea su proposta del Consiglio.

Art. 10. — I soci cessano di far parte del consorzio per fallimento, per liquidazione volontaria, di ufficio, o coatta, per recesso, decadenza o esclusione.

Art. 11. — Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio che:

a) abbia perduto i requisiti per l'ammissione di cui all'art. 6;

b) venga a trovarsi in condizioni tali da non essere più in grado di partecipare all'attività del consorzio;

c) ne faccia richiesta e ottenga, il consenso a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione del consorzio.

La domanda di recesso deve essere presentata mediante lettera raccomandata al Consiglio di amministrazione.

Spetta al Consiglio di amministrazione, entro 60 giorni dalla data di comunicazione, constatare se ricorrono i motivi che legittimano il recesso e quindi accoglierlo o rigettarlo.

Il recesso viene annotato nel libro soci e diventa operativo con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Art. 12. — La decadenza è pronunciata dal Consiglio di amministrazione ed ha luogo quando vengano a mancare i requisiti previsti dall'art. 6.

Essa ha effetto dall'annotazione nel libro soci.

Art. 13. — L'esclusione è deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti dei soci che:

a) non adempiano, tempestivamente, agli impegni ed agli obblighi previsti all'art. 8;

b) danneggino gli interessi del consorzio compiendo atti che ne pregiudichino il buon nome, la moralità, il credito ed il regolare andamento economico, finanziario ed operativo;

c) non rispettino le disposizioni del presente statuto, di eventuali regolamenti adottati e le deliberazioni assunte dagli Organi sociali del consorzio.

Art. 14. — Per la liquidazione ed il rimborso delle quote alle cooperative che cessano di far parte del consorzio e per la responsabilità di dette cooperative valgono le norme degli artt. 2529 e 2530 del Codice civile.

La liquidazione ed il rimborso delle quote non potrà però, in ogni caso, essere superiore all'importo della quota sottoscritta e versata.

Titolo III Patrimonio sociale

Art. 15. — Il patrimonio sociale è costituito:

a) dalle quote conferite dalle cooperative promotrici, da ulteriori aumenti di quote e dalle quote delle cooperative che saranno ammesse successivamente;

b) dal fondo di riserva legale;

c) dal fondo di riserva straordinario, costituito con le modalità di cui all'art. 18;

d) da ogni altro fondo o accantonamento costituito per scopi di propaganda, assistenza, mutualità e promozione cooperativa, nella misura e con le modalità previste dalla legge.

Art. 16. — La responsabilità delle cooperative ed enti cooperativi consorziati è limitata alla quota sottoscritta.

Le quote sociali sono nominative e non possono essere sottoposte a vincolo o pegno, né cedute ad altri soci, con effetto verso il consorzio.

Art. 17. — Le riserve ordinarie e straordinarie non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita del consorzio né all'atto dello scioglimento.

Titolo IV Esercizio sociale, bilancio

Art. 18. — L'esercizio sociale va dal 1° gennaio, al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, con il conto dei profitti e delle perdite da compilarsi con criteri di oculata prudenza ed applicando le norme legali e tributarie, nonché redigendo la relazione al bilancio nella quale dovranno essere specificatamente indicati i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili netti annuali destinandoli:

a) non meno del 20% (venti per cento) al fondo di riserva ordinaria, mai divisibile fra i soci, sotto qualsiasi forma sia durante la vita del consorzio che all'atto del suo scioglimento, anche ai fini e per gli effetti di cui all'art. 12 (dodici) della legge 16 dicembre 1977, n. 904;

b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura del 3% (tre per cento) e comunque nella misura stabilita per legge;

c) una eventuale quota da distribuire ai soci, quale dividendo, in misura non superiore alla ragione dell'interesse consentito dalle leggi in materia per la sussistenza dei requisiti mutualistici ai fini fiscali ragguagliati al capitale effettivamente versato;

d) un'eventuale quota od aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato nei limiti consentiti dalle leggi in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali;

e) quanto residua al fondo di riserva straordinaria.

L'assemblea può sempre deliberare, con deroga alle disposizioni dei commi precedenti, e fatta salva la destinazione di cui al punto b) che tutti gli utili vengano devoluti al fondo di riserva ordinaria indivisibile.

Titolo V Organi sociali

Art. 19. — Sono organi sociali del consorzio:

a) l'assemblea dei delegati;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il presidente;

d) il comitato esecutivo;

e) il Collegio dei sindaci;

f) il Collegio dei probiviri.

Art. 20. — Assemblea.

L'assemblea è costituita dai delegati dei soci del consorzio.

Essi sono nominati dal Consiglio di amministrazione della rispettiva cooperativa o ente cooperativo.

Ogni associato nomina i propri delegati, commisurati al numero dei suoi soci al 31 dicembre dell'anno precedente, nelle seguenti proporzioni:

da 1 a 100 soci n. 1 delegato;

da 101 a 200 soci n. 2 delegati

da 201 a 300 soci n. 3 delegati;

da 301 a 500 soci n. 4 delegati;

da 501 o oltre soci n. 5 delegati.

Ogni associato, alla fine di ciascun anno, è obbligato a comunicare al consorzio il numero dei propri soci al fine di stabilire il numero dei suoi delegati alle assemblee.

I nominativi dei delegati devono essere comunicati al consorzio almeno 10 giorni prima della data dell'assemblea.

I delegati eventualmente eletti a membri del Consiglio di amministrazione del consorzio restano delegati per tutta la durata del loro mandato.

Ciascun delegato ha diritto ad un solo voto e non può farsi rappresentare, salvo che nel caso di malattia o comprovato impedimento, da altro delegato della stessa cooperativa.

Art. 21. — Le assemblee sono ordinarie e straordinarie, sono convocate dal Consiglio di amministrazione e possono avere luogo in località anche diverse dalla sede sociale, purché nell'ambito del territorio nazionale.

L'assemblea ordinaria è convocata ogni anno, in prima convocazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per:

a) discutere ed approvare il bilancio consuntivo;

b) provvedere alla nomina delle cariche sociali;

c) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori;

d) determinare il numero dei consiglieri da eleggere nel rispetto dei limiti previsti dal successivo art. 26.

Il Consiglio di amministrazione deve inoltre convocare le assemblee quando ne sia fatta richiesta per iscritto con indicazione delle materie da trattare, dal Collegio sindacale o da tanti soci che rappresentino almeno 1/5 (un quinto) dei voti spettanti a tutti gli associati.

In questi casi la convocazione deve aver luogo entro 30 giorni dalla data della richiesta.

L'assemblea straordinaria è convocata, per deliberare:

a) sulle modificazioni dello statuto sociale;

b) sullo scioglimento anticipato del consorzio;

c) sulla proroga della sua durata;

d) sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;

e) sugli oggetti che la legge attribuisce alla sua competenza.

Art. 22. — La convocazione dell'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, va fatta a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 20 giorni prima dell'adunanza.

Il Consiglio di amministrazione può in ogni caso usare, in alternativa alla forma suddetta, qualsiasi altro mezzo di convocazione, comunque equivalente alla lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In mancanza delle formalità suddette l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti i delegati di tutti i consorziati e sono intervenuti tutti gli amministratori ed i componenti del Collegio sindacale. Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati gli oggetti posti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della prima e della seconda convocazione. Questa ultima da farsi almeno 24 ore dopo la prima.

Art. 23. — L'assemblea ordinaria e l'assemblea straordinaria sono validamente costituite in prima convocazione quando sia presente la maggioranza dei delegati dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei delegati intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

Art. 24. — Normalmente le votazioni si fanno per alzata di mano.

Si fanno per appello nominale o per scrutinio segreto quando ne faccia domanda un quinto dei delegati presenti o quando trattasi di argomenti riguardanti persone.

Art. 25. — L'assemblea elegge di volta in volta il proprio presidente, il segretario dell'assemblea ed occorrendo tre scrutatori.

Il segretario può essere un dipendente del consorzio o un notaio.

Le deliberazioni debbono constare di processo verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea, dal segretario e se nominati, dagli scrutatori.

Art. 26. — Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione si compone di non meno di 5 (cinque), e non più di 25 (venticinque) membri eletti dall'assemblea ordinaria e scelti fra i soci di cooperative consorziate.

Il membro del Consiglio di amministrazione decade automaticamente dalla carica allorché:

perda la qualifica di socio della cooperativa consorziate;

la cooperativa di cui è socio cessa di far parte della base sociale del Consorzio.

Il Consiglio elegge, nel suo seno, il presidente ed uno o più vice presidenti.

I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Gli amministratori sono esonerati dall'obbligo di prestare cauzioni, ma assumono gli obblighi e le responsabilità di cui agli artt. 2373, 2392 e 2394 del Codice civile.

Su deliberazione dell'assemblea ordinaria può essere loro corrisposta una medaglia di presenza per ogni adunanza del Consiglio a cui partecipano. Su deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Collegio sindacale, possono essere stabilite remunerazioni a quegli amministratori investiti di particolari incarichi e fatto salvo quanto detto al successivo art. 31.

Art. 27. — Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione presa con la presenza di 2/3 (due terzi) dei membri ed a maggioranza assoluta di voti, e con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prima assemblea ordinaria e, se confermati assumono l'anzianità dei sostituiti.

Art. 28. — Il Consiglio di amministrazione si riunisce ogni qualvolta il presidente lo ritenga opportuno almeno una volta ogni due mesi o ne facciano richiesta almeno 1/3 dei membri, oppure il Collegio sindacale.

Le riunioni sono valide quando intervenga la maggioranza dei componenti del Consiglio; le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti. Trattandosi di argomenti riguardanti persone o quando 1/5 dei consiglieri presenti ne faccia richiesta, la votazione, avrà luogo a scrutinio segreto.

Le riunioni del Consiglio verranno convocate mediante avviso diramato dal presidente e spedito al domicilio dei consiglieri almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso di urgenza, la convocazione può essere fatta con telegramma, telex o telefax da spedire al domicilio dei consiglieri almeno 24 ore prima dell'ora fissata.

Art. 29. — Il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione e, salvo quanto per legge o per statuto è espressamente riservato all'assemblea, delibera sull'indirizzo generale del consorzio e sulle sue attività, formula i regolamenti interni, nomina e revoca il presidente, il vice o i vice presidenti.

Inoltre, ed a titolo esemplificativo:

a) convoca l'assemblea e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni;

b) formula i bilanci preventivo e consuntivo ed i programmi di attività da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei delegati;

c) delibera la partecipazione per conto delle consorziate ad aste pubbliche ed a licitazioni private, agli appalti concorso, alle trattative private con facoltà di sottoscrivere e presentare offerte e preventivi determinare prezzi, condizioni di pagamento ed ogni altra clausola, stipulando i relativi contratti;

d) stipula gli atti, i contratti e le convenzioni di ogni altro genere inerenti all'attività consortile;

e) conferisce procure generali e speciali a membri del Consiglio di amministrazione ed a dipendenti del consorzio, ferme restando le facoltà attribuite al presidente e ai vice presidenti del Consiglio;

f) assume e licenzia il personale del consorzio, fissandone le mansioni e le retribuzioni;

g) dà l'adesione del consorzio agli enti ed organismi previsti dall'art. 5;

h) istituisce succursali, filiali, agenzie ed uffici, ove necessario, per migliorare l'attività consortile in favore dei soci;

i) delibera circa l'ammissione dei soci e i criteri di richiamo delle quote di capitale da versare, nonché il loro recesso, la loro decadenza ed esclusione;

j) delibera l'impegno dei fondi sociali e tutte le operazioni di carattere finanziario, mobiliare e immobiliare;

m) può nominare, direttori tecnici e direttori dei lavori, stabilendone le mansioni;

n) delibera sull'organico e può nominare comitati di direzione, nonché responsabili di ogni ordine e grado e comitati dei servizi;

o) può chiedere ed accettare affidamenti e o finanziamenti a breve, medio, lungo termine necessari alle esigenze di elasticità di cassa e/o di copertura di investimenti, concordando altresì con gli istituti finanziari le condizioni e le eventuali garanzie.

Potrà inoltre transigere e compromettere in arbitri amichevoli, concedere pegni, fidejussioni a cooperative consorziate, consentire trascrizioni, iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni e restrizioni di ipoteche anche senza la estinzione del relativo credito garantito od intonato e qualsiasi altro annotamento ipotecario, rinunciare ad ipoteche e surroghe legali, esonerando i competenti conservatori da ogni responsabilità, compiere qualsiasi operazione presso gli uffici del debito pubblico e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

Il Consiglio delibera inoltre su qualsiasi altro argomento riguardante il consorzio che gli venga sottoposto dal presidente e dal comitato esecutivo e che non sia riservato all'assemblea dei delegati.

Art. 30. — Il Consiglio di amministrazione, può delegare parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri nonché al comitato esecutivo con deliberazione che deve riportare il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

Art. 31. — Presidente.

La rappresentanza del consorzio e la firma sociale spettano al presidente del Consiglio di amministrazione.

Il presidente è autorizzato a riscuotere da qualsiasi pubblica, amministrazione, ditta o privato, a nome e per conto del consorzio, pagamenti di ogni natura e per qualsiasi titolo, rilasciandone liberatoria quietanza.

Ha la rappresentanza della società in giudizio, sia attiva che passiva, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e in qualunque grado e giurisdizione.

In caso di assenza od impedimento, anche temporanei, del presidente, tutte le di lui attribuzioni spettano al vice presidente indicato dal Consiglio qualora i vice presidenti siano più di uno. Il presidente ha facoltà di nominare, in caso di urgenza, avvocati e procuratori speciali conferendo agli stessi i relativi mandati e procure.

Il trattamento giuridico, economico del presidente sarà deliberato dal Consiglio di amministrazione.

Art. 32. — Comitato esecutivo.

Il Comitato esecutivo è un Organo composto dal presidente, dal vice presidente o dai vice presidenti e da quanti altri indicati dal Consiglio di amministrazione.

I poteri del Comitato esecutivo sono stabiliti con delibera del Consiglio di amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2381 del Codice civile. Tali poteri devono essere comunicati all'assemblea dei delegati nella sua prima riunione.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vanno annotate in apposito libro da tenersi con le stesse modalità stabilite per la tenuta del libro verbale del Consiglio di amministrazione e devono essere comunicate al Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta.

Il Comitato esecutivo risponde al Consiglio del proprio operato.

Oltre ai poteri che gli sono conferiti dal Consiglio, spetta al Comitato esecutivo prendere deliberazioni di urgenza su argomenti di ordinaria amministrazione che devono essere sottoposti a ratifica nella prima seduta consiliare.

Art. 33. — Collegio dei sindaci.

Il Collegio dei sindaci dura in carica tre anni e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'assemblea, anche fra i non delegati. L'assemblea nomina il presidente del Collegio sindacale e delibera il compenso annuo spettante ai sindaci valevole per tutta la durata del loro ufficio.

Le attribuzioni del Collegio sindacale sono quelle previste dal Codice civile per i sindaci di società cooperative.

Il Collegio sindacale deve riferire specificatamente all'assemblea sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della società. Qualora per morte, per dimissioni o per altra causa venisse a cessare dalla carica uno dei sindaci effettivi, esso verrà surrogato secondo le norme dell'art. 2401 del Codice civile.

Art. 34. — Collegio dei probiviri.

Il Collegio dei probiviri si compone del presidente e di due membri eletti dall'assemblea.

I probiviri non possono essere scelti fra i delegati durano in carica tre anni, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso.

Essi potranno tuttavia ricevere medaglie di presenza nella misura che, di volta in volta, sarà, stabilita dal Consiglio di amministrazione.

Art. 35. — Le Cooperative od enti consorziati ed il consorzio sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio dei probiviri tutte le controversie relative alla interpretazione delle disposizioni contenute nello statuto e quelle derivanti da deliberazioni degli organi sociali del consorzio.

Il Collegio dei probiviri deve prestarsi a decidere su tutte le controversie che le cooperative od enti cooperativi ed il consorzio ritengono di sottoporli, sempreché si tratti di argomenti relativi a rapporti consorziali che possano formare oggetto di compromesso.

Gli amministratori del consorzio sono tenuti a fornire ai probiviri le informazioni, i riferimenti ed i chiarimenti di cui vengono richiesti.

I probiviri decidono quali arbitri amichevoli compositori, con dispensa da ogni formalità, non hanno l'obbligo di sottoporre le loro decisioni alle formalità di deposito stabilite dal Codice di procedura civile. L'arbitrato di cui sopra costituisce arbitrato cosiddetto irrituale.

Le loro decisioni devono essere comunicate per iscritto alle parti in contrasto.

Titolo VI Scioglimento e liquidazione

Art. 36. — In qualunque caso di scioglimento del Consorzio, l'assemblea con le maggioranze stabilite nell'art. 23, nomina uno, o più liquidatori, preferibilmente fra i delegati dei soci stabilendone i poteri

Art. 37. — In caso di scioglimento del consorzio, l'intero, patrimonio sociale dedotto soltanto il capitale sociale versato ed eventualmente rivalutato, nonché i dividendi eventualmente maturati, di cui al primo comma, lettera c), dell'art. 26 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni, deve essere devoluto al fondo mutualistico di promozione e sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

In caso di controversie decide il Ministero del lavoro e della previdenza sociale d'intesa con quelli per le finanze e per il tesoro, udita la commissione centrale per le cooperative.

Art. 38. — Le clausole mutualistiche di cui agli artt. 17, 18 e, 37 sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

Titolo VII Disposizioni generali finali e transitorie

Art. 39. — Il rapporto sociale tra il consorzio ed i consorziati, nonché il funzionamento tecnico ed amministrativo del consorzio e del personale dipendente, possono essere disciplinati da eventuali regolamenti interni. I regolamenti interni saranno redatti dal consiglio di amministrazione e approvati dall'assemblea ordinaria del consorzio.

Art. 40. — Per quanto non è previsto nel presente statuto e per quanto concerne i rapporti del consorzio con i terzi, valgono le disposizioni previste dal Codice civile, dalla legge 25 giugno 1909, n. 422 e relativo regolamento approvato con decreto 12 febbraio 1911, n. 278 dal D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, dalla legge 17 febbraio 1971, n. 127, dalla legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché ogni altra disposizione di legge in materia.

Art. 41. — L'assemblea dei delegati delega sin d'ora il Consiglio di amministrazione ad introdurre nel presente statuto quelle modifiche che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale credesse utile disporre, e ciò senza bisogno di ulteriori delibere delle singole assemblee delle cooperative consorziate.

Il presidente: dott. Mauro Pasolini.

S-3111 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-2946 riguardante AMMORTAMENTO ASSEGNO, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, n. 32 del 7 febbraio 2002, alla pagina n. 19,

dove è scritto:

«... l'ammortamento dell'assegno bancario n. 72-001674221 emesso ...»,

leggasi:

«... l'ammortamento dell'assegno bancario n. 72-00167421 emesso ...».

C-7563.

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AGAC INFORMATION TECHNOLOGIES - S.p.a.	7
Agenzia di Pollenzo - S.p.a.	27
ALTO BELICE CORLEONESE - S.p.a.	10
ANDREAS STIHL - S.p.a.	20
ARCALGAS PROGETTI - S.p.a.	26
ARTÈ - S.p.a. Società Internazionale di Arte e Cultura	26
ARVINMERITOR ITALIANA - S.p.a.	10
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIPENDENTI DA SOCIETÀ AUTOFERROTRAMVIARIE ED INTERNAVIGAZIONE - ENTE MORALE	7
AUTOCLUB - S.p.a.	15
AXA ASSICURAZIONI - S.p.a.	22
AXA Carlink Assicurazioni - S.p.a.	21
AXA INTERLIFE - S.p.a.	20
AXA ITALIA - S.p.a.	22
AXA PARTECIPAZIONI - S.p.a.	20

	PAG.		PAG.
AZIENDA RIPRISTINI TECNOLOGICI IMPIANTISTICI ARTI - S.p.a.	14	CREDITONLINE - S.p.a.	12
B.N.B. - S.p.a.	14	DIAGRAM APS - S.p.a.	2
BANCA CARIGE - S.p.a. Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	3	DIGITAL SYSTEMS IMPROVER - S.p.a.	23
BANCA CASSA DI RISPARMIO DI TORTONA - S.p.a.	5	EGIDIO GALBANI - S.p.a.	12
BANCA CRVCASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA - S.p.a.	28	EISYS - S.p.a.	1
BANCA DEL MONTE DI LUCCA - S.p.a.	28	ELEMEDIA - S.p.a.	18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GHISALBA - S.c.r.l.	28	ELETV - S.p.a.	18
BANCA DI LEGNANO - Società per azioni	18	ETICA SGR - S.p.a.	26
BANCA MONTE PARMA - S.p.a.	17	EUPHON - S.p.a.	9
BANCA POPOLARE DEL TRENTO Società cooperativa a responsabilità limitata	14	EUROTHERM - S.p.a.	23
BANCA POPOLARE DI BERGAMO CREDITO VARESINO - S.c.r.l.	9	FIAT - HITACHI EXCAVATORS - S.p.a.	13
BANCA POPOLARE DI CREMA - S.p.a.	25	FIDEURAM ASSICURAZIONI - S.p.a.	6
BANCA POPOLARE DI TODI Società per azioni	3	FINREME S.I.M. - S.p.a.	17
BANCA POPOLARE DELLA PROVINCIA DI BELLUNO - Società per azioni	13	FIRST FINANCE - S.p.a.	25
BIPIELLE CENTER - S.p.a.	24	FRANCO VAGO - S.p.a. Over Seas Transport System	21
BIPIELLE DUCATO - S.p.a.	24	FREEPORT - Soc. coop. a r.l.	17
BRIANZA FIDUCIARIA - S.p.a.	21	G.E.T. - S.p.a. Gestione Esattorie e Tesorerie	4
BROTHER OFFICE EQUIPMENT - S.p.a.	20	GENERALE PARTECIPAZIONE IMPRESE - S.p.a.	4
BSH - Brun Service Holding - S.p.a.	5	GEVER - S.p.a.	15
C.I.R.O. - S.p.a.	6	GGL - GRUPPO GENERALI LIQUIDAZIONE DANNI - S.p.a.	18
CARIPRATO - S.p.a. Cassa di Risparmio di Prato	23	GONVARRI ITALIA - S.p.a.	10
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO - S.p.a.	29	HOLDING GONVARRI ITALIA - S.p.a.	10
CENTROBANCA Banca di Credito Finanziario e Mobiliare - S.p.a.	29	HYDRO DRILLING INTERNATIONAL - S.p.a.	17
CONSIEL MANAGEMENT CONSULTING E FORMAZIONE - S.p.a.	27	I.M.P.E. - S.p.a. Industria Meridionale Poliuretani Espansi	2
CONSODATA - S.p.a.	8	ICCRI-BANCA FEDERALE EUROPEA - S.p.a.	24
CONSORZIO DI SARMATO - S.c.p.a.	16	ITALCOM - S.p.a.	6
COUNT DOWN TELEVISION - S.p.a.	4	ITALENERGIA - S.p.a.	27
CREDITO BERGAMASCO - S.p.a.	27	ItaltelCentro Ricerche Mezzogiorno Palermo - S.c.p.a.	5
		JESI ENERGIA - S.p.a.	16
		JETECH - S.p.a.	12
		LIPS ITALIANA - S.p.a.	12

	PAG.		PAG.
LISEURO - S.p.a.	8	S.I.E.C.O.P. - S.p.a.	4
MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE - S.p.a.	22	S.V.A.M.A. - S.p.a.	11
MANFREDONIA SVILUPPO Società cons. p.a.	3	SANPAOLO IMI - S.p.a.	28
MC GESTIONI - S.g.r.p.a.	15	SARMATO ENERGIA - S.p.a.	15
MEDIOFACTORING - S.p.a.	22	SE.COR IMMOBILIARE SICILIANA - S.p.a.	16
MERITOR LIGHT VEHICLE SYSTEMS COMO - S.p.a.	9	SERVIZI CENTRALIZZATI SECETI Società per azioni	2
METROPARK - S.p.a.	2	SMARTCITY.IT - S.p.a.	19
MOTTOLINO - S.p.a.	11	SMARTEN SOFTWARE - S.p.a.	5
NETICS - S.p.a.	27	SOGEFI - S.p.a.	8
NUOVA SCAINI - S.p.a.	11	SOGETES - S.p.a. Società Gestione Tesorerie ed Esattorie	7
OCML OFF.COSTR. METALMECCANICHE LOMBARDE - S.p.a.	16	TADDEI, MANZI & C. - S.p.a.	14
ON BANCA - S.p.a.	26	TAMLEASING - S.p.a.	20
Password Job - S.p.a. Società di fornitura di lavoro temporaneo	17	TECNOIMMOBILIARE - S.p.a.	13
Piacenza Veicoli Industriali - S.p.a.	8	Terzia - S.p.a.	3
PIAZZA AFFARI SIM - S.p.a.	19	TEXICOLOR - S.p.a.	21
PUBBLIBABY - S.p.a.	19	UAP VITA - S.p.a.	19
REDITO VALTELLINESE Società cooperativa a responsabilità limitata	6	VILLAGGIO TURISTICO CAMPING CERVINO - S.p.a.	19
S. M. SERVICE - S.p.a.	13	VIVALDI - S.p.a.	15
S.A.V. - Società Autostrade Valdostane - S.p.a.	11	VOBIS MICROCOMPUTER - S.p.a.	23
		VOBIS NETWORK - S.p.a.	23

GIANFRANCO TATOZZI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore

(5652012/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 3 1 4 *

€ 5,95